



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/> mail: piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035 fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

L'ex ministro alza il tono della polemica mentre si apre un duello con Alemanno sulla tassazione delle rendite finanziarie

Tremonti all'attacco di Prodi e Monti

Il vicepremier al Meeting: «A casa i tecnocrati. Il grande centro non può esistere»
Sindacati critici sulla manovra di Siniscalco: troppo scarse le risorse per l'economia

UN POLVERONE CHE NASCONDE LA VERITÀ

di Giuliano Cazzola

Sarebbe il caso di volgere gli occhi al cielo pronunciando la classica invocazione «Signore, perdona loro che non sanno quello che fanno». È successo, infatti, che ambedue le coalizioni del bipolarismo nostrano abbiano tentato di imprigionare la bella e condivisibile (dalla zeta a zeta) intervista dell'ex commissario Ue, Mario Monti, negli spazi angusti del dibattito politico interno. Così, un aspetto assolutamente marginale nell'intervista come l'auspicio di un ipotetico grande Centro riformista (inteso non quale nuovo partito o come superamento di un bipolarismo che ormai è un valore acquisito dagli elettori, ma piuttosto come l'avvio di una reale collaborazione).

Segue a pagina 2

NUOVA COSTITUZIONE

AMBIGUO COMPROMESSO A BAGHDAD

di Renzo Guolo

È un ambiguo compromesso costituzionale quello che potrebbe chiudere, salvo sorprese dell'ultima ora, la corsa contro il tempo dell'Assemblea costituente irachena. Lo specchio del suo autodissolvimento in caso di fallimento induce sciiti e curdi a stabilire un'intesa. I primi accettano la richiesta curda sull'assetto federale dello stato. La menzione che se ne fa nel testo costituzionale prefigura però un federalismo debole, che non soddisfa pienamente le ambizioni curde; mentre permette a sciiti, e in questo solo caso anche ai sunniti, di limitare i danni. Sarà la politica, più che il diritto, a determinare la natura del federalismo iracheno.

Segue a pagina 11

IL PAESE A CRESCITA ZERO

di Mino Fuccillo

Siniscalco, ministro dei conti, esibisce una fondata soddisfazione da ragioniere, per la prima volta dopo quattro anni i conti del governo più o meno coincidono con quelli del Fondo monetario internazionale e della realtà: per tutti l'Italia sta a zero. Zero incremento della ricchezza del Paese tutto, ma è uno zero che non è uguale per tutti, anzi.

Segue a pagina 7

Antonveneta, i giudici a caccia dei prestanome

A pagina 7

del centrodestra: Alemanno e An sembrano propensi a prendere in considerazione l'ipotesi, avversata da Tremonti e dalla Lega. Intanto, sindacati molto critici sulla manovra finanziaria di Siniscalco: troppo poche le risorse per l'economia.

Alle pagine 2 e 3

GAZA, COLONIE SVUOTATE ORA LA CISGIORDANIA

A pagina 5



Completato lo sgombero dei coloni, a Gaza ora si abbattano le loro case.

Terremoto a Roma: paura, niente danni

ROMA Una scossa sismica di magnitudo 4,5 della scala Richter verificatasi pochi minuti dopo le 14 è stata avvertita a Roma, al largo di Anzio e lungo tutto il litorale romano. Panico tra la gente, in molti hanno abbandonato le proprie abitazioni raggiungendo punti all'aperto. Tanta paura dunque ma fortunatamente pochi i danni. La scossa, la più intensa verificata in zona negli ultimi vent'anni, è stata avvertita particolarmente a Nettuno, dove per una mezz'ora si sono interrotte le comunicazioni telefoniche. A Roma è scattato l'allarme rosso della Protezione civile, che ha subito allertato le unità di crisi.

A pagina 4



Vigili del fuoco impegnati nella verifica di eventuali danni prodotti dal terremoto agli edifici.

Regolamento ancora bloccato
Avranno solo manganelli e spray

I vigili urbani: «Siamo pronti a scioperare»

TRIESTE Ancora un niente di fatto per il nuovo regolamento della polizia municipale di Trieste: i vigili urbani rifiutano il nuovo regolamento che però nemmeno ieri è stato discusso in giunta, a causa dell'assenza del sindaco impegnato fuori città.



Un vigile urbano

Ma il problema rimane, e i vigili trovano alleati anche all'interno della giunta stessa: pare che qualche assessore abbia minacciato voto negativo se il regolamento non verrà modificato. I vigili, che presto saranno dotati di manganello e spray urticante, non verranno però armati: si oppongono comunque al progetto di effettuare servizi di pattugliamento da soli. Il comandante: nessun aumento di orario, la sicurezza sarà rispettata.

Silvio Maranzana a pagina 13

Dalla bozza del piano sociosanitario l'allarme: troppi lo utilizzano al posto del medico di famiglia

Pronto soccorso a rischio di paralisi: pochissime le vere urgenze, solo 1,6%

TRIESTE Sei persone su dieci che si presentano in uno dei diciotto presidi sanitari di pronto soccorso nel Friuli Venezia Giulia lo fanno, magari in buona fede, ma senza fondati motivi. Risultato: un ingorgo delle astanterie con difficoltà di soccorso a chi ne ha veramente bisogno urgente. Senza contare che, su un totale di 419mila casi trattati nel 2004, solo 7mila (pari all'1,6%) erano veramente critici e urgenti, insomma da «codice rosso». A questo problema cercherà di mettere rimedio il nuovo piano sanitario regionale in cui viene lanciata una proposta: chiedere ai medici di base di garantire un'apertura degli ambulatori per 12 ore al giorno (magari ricorrendo a forme associative) per assistere meglio i pazienti. Non pare invece che si pensi di ridurre il numero dei presidi sul territorio. Ma il pronto soccorso del Maggiore, a Trieste, potrebbe diventare un «centro per le prime cure».

A pagina 9

Roberta Giani

Pordenone rinasce con ricerca e cultura



PORDENONE Cultura e ricerca sono i due capisaldi in cui crede il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello: «Mi ricandido senza Rifondazione e estremisti».

Enri Lisetto a pagina 11

Roveredo si aggiudica il Campiello dei lettori

A pagina 23

A. Mezzana Lona

Tina Turner canterà con Elisa a Venezia

A pagina 24

Ciro Vitiello

patt CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTI FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906

ESCLUSIVISTI PER TRIESTE E PROVINCIA

SI POSA A SECCO SENZA COLLA

ci potete trovare:

VIA CAPODISTRIA
VIA S. GIUSEPPE
VIA BAIAMONTI

OFFERTA LAMINATO a partire da € 10,00 al mq fino ad esaurimento scorte

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Alessandra Ressa a pagina 15

In via Dell'Acqua è scontro aperto tra inquilini e ragazzi

TRIESTE Schiamazzi notturni, risse furibonde, scende da Far West in strada: e guai a protestare, si rischiano legnate. Accade in via Cesare Dell'Acqua, alla periferia di Trieste, e in particolare attorno al complesso edilizio dell'Ater che da cinque anni ospita 87 famiglie. In questa zona di Campanelle sembra essersi scatenata una guerra tutti contro tutti: inquilini esasperati, teenager fracassoni, forze dell'ordine. L'allarme è partito proprio dalle ripetute segnalazioni dei residenti esasperati dai vivai di motorini trucati, specialmente nelle serate estive, sotto le loro finestre fino a tarda notte. E non solo: schiamazzi, grida e perfino coppie «impegnate» sul praticello del giardino. E guai a tentare di farsi giustizia da soli: chi ci ha provato ha rischiato. E fra i ragazzi si mescolano anche alcuni giovani pregiudicati che certo non aiutano a rendere le cose più tranquille.

Alessandra Ressa a pagina 15

A pagina 30

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Ieri il summit a Piacenza dei «ribelli»: il problema passa al governo

TRIESTE «Motivi di interesse pubblico»: con questa motivazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza motiverà il rifiuto di concedere alla Lega lo stadio «Rocco» per le partite della Triestina al sabato pomeriggio. Troppi interessi economici che verrebbero lesi, troppi i disagi alla popolazione. La decisione è stata ribadita ieri a Piacenza, nel summit dei sindaci delle città che ospitano squadre di B, tutti contrari al sabato pomeriggio. La patata bollente adesso passa al governo. E a fine settimana si comincia, ma Trieste-Bologna si gioca lunedì.

A pagina 28

Maurizio Cattaruzza

Big in Nations' Cup

GRANDI TEAM IN ARRIVO

Il vicepremier parla al Meeting di Comunione e liberazione e attacca pesantemente Prodi: «Un flop in Europa, non può vincere»

Tremonti: «Via i tecnocrati falliti»

Bocciato anche il grande centro proposto in politica dall'economista Monti

UNIONE

Clima sempre più effervescente

Gino Strada da Kabul smentisce: non intendo partecipare alle primarie

ROMA «Da Kabul vengo a sapere che esisterebbero pressioni su di me per un mio coinvolgimento a competizioni elettorali primarie. Ne sento parlare per la prima volta e confido che sia anche la sola». Gino Strada, il fondatore di Emergency, affida a poche righe di agenzia la smentita in merito ad una sua candidatura, di cui si è parlato, insieme a quelle di don Gallo e don Vitaliano, come rappresentanza dei movimenti alle primarie per scegliere il candidato leader dell'Unione.

La smentita di Strada non getta acqua sul fuoco del dibattito intorno al toto-nomine che da alcuni giorni imperverna nei vari partiti della sinistra radicale. Se il fondatore di Emergency blocca qualsiasi ipotesi di una sua partecipazione, la rosa dei nomi continua a crescere.

A favore della presenza anche di Ivan Scalfarotto, manager vicino all'associazione Libertà e Giustizia, alle primarie si schiera un gruppo di intellettuali di sinistra con un appello (Sofri, Staino, Serra e Bonsanti tra i primi firmatari). «Anche se si tratta di un candidato anonimo - si legge nell'appello - che non ha un sostegno diretto di un partito è giusto che partecipi alle primarie».

Prima della smentita di Strada, l'ipotesi di una sua candidatura lanciata sul Corriere della Sera occupa il dibattito dei partiti della sinistra alternativa. I Verdi, sin dalla mattina, sono i primi a manifestare dei dubbi su un eventuale coinvolgimento del medico di Emergency. Dall'entourage di Pecoraro Scania fanno sapere che Strada si è reso irripetibile per qualsiasi impegno sino a dicembre; ma poi, dovendo discutere di una sua eventuale partecipazione, il coordinatore di partito Paolo Cento sottolinea che l'ipotesi «riapirebbe una discussione all'interno della sinistra radicale. Si approfondirebbe

ancora di più - spiega - il discorso sulla possibilità di creare la lista civica-arco-baleo con cui presentarsi alle elezioni politiche del 2006».

«Gino Strada rappresenta il desiderio di nuove aspettative - dice Maura Cossutta del Pdc - ma perché candidarlo alle primarie? Se c'è in ballo il nome di Gino Strada, perché non pensiamo a lui come candidato di una lista di tutta la sinistra alternativa per le politiche del 2006?».

Il toto-nomine su un nuovo rappresentante dei movimenti non piace invece alle diverse anime di Rifondazione. Gli uomini vicini a Bertinotti preferiscono non commentare, mantenendo un profilo basso come negli ultimi giorni, ribadendo solo che «i personaggi che hanno deciso di candidarsi non rappresentano un ostacolo per Bertinotti, che con loro ha instaurato un dialogo già da molti anni».

Più netta è invece la riflessione di Marco Ferrando, esponente dell'area Trotskista, che interviene sulla questione spiega: «Il problema non è nel prestigio della candidatura, ma voler entrare in un governo di centrosinistra supportato dai poteri forti. La stessa critica che faccio al mio segretario per aver rinunciato alla sua autonomia nella sinistra - sottolinea - la rivolgo, a maggior ragione, ai movimenti che entrano nella competizione».

Mentre per Claudio Grassi leader dell'Ernesto, un'altra minoranza del Prc dice: «La candidatura di Strada è solo l'ennesima prova che c'è una critica nei confronti del mondo politico». Se Gino Strada agita le acque della sinistra radicale, l'ipotesi di vederlo come rappresentante dei movimenti non piace neanche ai diretti interessati. Francesco Caruso leader storico dei no-global precisa: «I giornali hanno male interpretato. A noi interessano gli argomenti e non le sfide tra belle facce».

ROMA Boccia l'idea del «grande centro». Attacca Mario Monti e invita il «tecnocrate» Romano Prodi a fare le valigie. Il vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti, che condivide con Gianfranco Fini la poltrona di numero due dell'esecutivo, sceglie la platea del meeting di Comunione e liberazione per promuovere il sistema maggioritario e per chiedere la testa del leader.

«I tecnocrati che hanno fallito in Europa falliranno anche in Italia. A casa tutti. Mario Monti abbia la coerenza e la logica di ammetterlo e di tacere. A qualsiasi titolo e in qualsiasi contesto» dice il vicepremier.

La proposta avanzata dall'ex commissario europeo di dare vita ad un grande centro politico come alternativa all'immobilismo dei due poli accende il meeting di Rimini e Tremonti si scatena. «Chi si vuole occupare di politica deve sapere che il voto popolare è l'unico marcatore. E sull'Ue quel voto c'è già stato. A casa tutti» intima il vicepremier, che difende il sistema bipolare e ricorda che in Europa ci sono solo socialisti e popolari.

Le parole di Tremonti vanno lette come un attacco diretto a Monti? La risposta, poco dopo, arriva dallo stesso ex ministro dell'Economia che boccia la proposta dell'ex commissario alla Concorrenza («Se la proposta è il grande centro, non sono d'accordo») e fa capire che il bersaglio dei suoi strali è molto più in alto.

«Davanti a mille persone neanche stai attento alla domanda che ti fanno. Io parlavo di Prodi. Chi ha fallito nella Ue - precisa Tremonti - non può vincere in Italia. Non può vincere chi ha sbagliato l'allargamento, sulla Convenzione e non ha avuto una so-

la idea in campo economico».

Quella di Tremonti non è l'unica stroncatura. Il progetto di grande centro non piace a larghi settori del centrosinistra (Prodi l'ha bocciato senza appello) e non convince neppure la Cdl.

Nel centrodestra, la sola eccezione riguarda il partito di Marco Follini. Mario Baccini e Luca Volontè sostengono che quella di Monti è una proposta praticabile e assicurano che per fare il grande centro, magari con Mastella e la

Margherita, non è necessario superare il bipolarismo.

Un ragionamento, questo, che non convince la stragrande maggioranza degli alleati di Follini.

Forza Italia, con Bondi, Cicchitto e Schifani, sostengono che il centro in Italia c'è già ed è quello occupato dal loro partito mentre da An giungono solo repliche infastidite. «Quella evocata da Monti non è l'Italia democristiana ma solo l'Italia dei baroni» spiega Adolfo Urso.

I più ostili sono i leghisti. Roberto Calderoli assi-

Obiettivo Grande Centro

Le principali reazioni politiche

Sandro Bondi (FI)

Ho molto rispetto per Monti, ma se si parla di centro in modo astratto, dico che c'è già ed è rappresentato da Forza Italia

Gianni Alemanno (AN)

Monti era uomo di Prodi: dire che il centrosinistra non riesce a fare un programma è un dato significativo su cui riflettere

Ettore Pirovano (Lega)

La «guerra fredda» tra i due poli non si è mai consumata, da qui il fiorire di iniziative e revival che riportano il nostro paese indietro di 50 anni

Alfredo Biondi (FI)

Se si sfascia il bipolarismo si creerebbe solo una grande marmellata centrista

Cosa ha detto Mario Monti

Le recenti vicende finanziarie italiane hanno dimostrato quanto sia difficile in Italia progredire verso una moderna economia di mercato

Tale progetto infatti non è stato un'idea-forza del centrodestra, ma non emerge neppure, in un programma articolato del centrosinistra

Forse un Centro, se esistesse, avrebbe una più credibile affinità con un progetto del genere

Gerardo Bianco (DL)

Il Professor Monti scenda in campo perché l'Italia ha bisogno di una politica di Centro

Mario Segni (Patto)

Un grande centro ispirato ai grandi valori liberali e democratici, quale propone Monti, sarebbe l'unica forma per rivitalizzare il Paese

Mario Tassone (Udc)

La proposta-Monti va su una proiezione rispetto alla quale l'Udc è protagonista ormai da tempo

Alfonso Pecorella (Scania (Verdi))

Basta con le nostalgie di un grande centro che ora non servirebbe all'Italia. Occorre guardare al futuro e modernizzare il Paese

Marina Serani (DS)

Avanzare ipotesi neocentriste è sbagliato: significherebbe non capire l'orientamento degli italiani e indebolire il bipolarismo

ANSA-CENTIMETRI



Giulio Tremonti in una foto d'archivio con Mario Monti.

cura che il grande centro è solo un «cavallo di Troia per affondare Monti» mentre Roberto Maroni fa sapere all'Udc che l'unico mo-

do per smarcarsi da Berlusconi è «uscire dalla Cdl» e Roberto Castelli vede solo «voci ferragostane» e ricorda che Berlusconi «è il leader». «La leadership ce l'ha chi ha i voti. Non capisco chi possa rivendicare leadership senza voti. I voti li ha Berlusconi e mi pare che naturalmente sia lui il leader» ha affermato il ministro della Giustizia Roberto Castelli intervistato dal Tg3.

A contestare l'idea di un soggetto politico che possa dialogare con la destra e con la sinistra per poi stringere accordi con chi offre maggiori garanzie è anche l'Unione.

Le uniche eccezioni riguardano i parlamentari dell'Udc, che invitano gli alleati a «non banalizzare» le parole di Monti («In prospettiva tutto può tornare in gioco») e alcuni esponenti della Margherita, come Gerardo Bianco, che invita l'ex commissario europeo a «scendere in campo».

Gabriele Rizzardi

Dopo l'intervento di Pera l'ex premier spagnolo è stato di scena alla kermesse e si è scagliato contro il «pensiero debole»

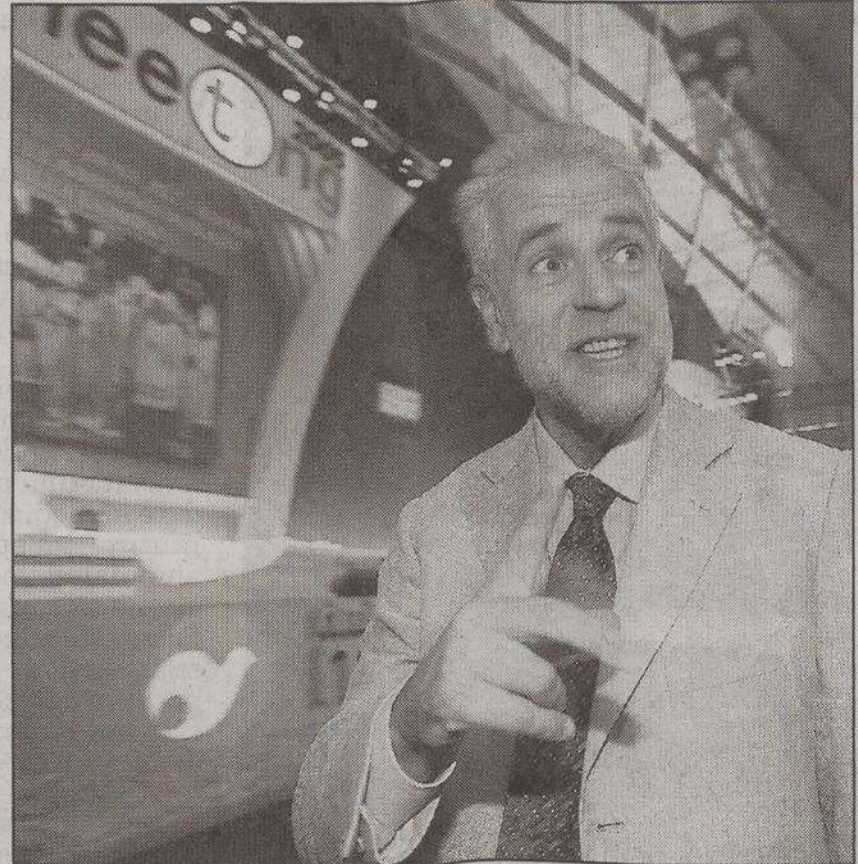
Aznar ai ciellini: «La società europea è migliore»

Il sacerdote Carron, erede di don Giussani: «La libertà dell'uomo nella dipendenza da Dio»

RIMINI «Credo che la libertà degli europei sia minacciata: dal terrorismo che ha l'obiettivo di distruggere la nostra società e dal pensiero debole, fatto di indifferenza, relativismo ed alienazione». E quanto ha detto al Meeting di Cl l'ex premier spagnolo Jose Maria Aznar che, il giorno dopo l'intervento del presidente del Senato Marcello Pera, ha parlato della crisi dell'Europa, che ha definito «un continente timoroso, insicuro, in declino, senza leadership».

Le ragioni di questa crisi? Per Aznar innanzitutto «gli europei hanno rinunciato a fare figli, e se loro non li fanno ed altri sì, allora il futuro sarà degli altri e non nostro». E poi c'è il «multiculturalismo», che per l'ex premier spagnolo «non è altro che la mancanza di valori associata ad una cattiva interpretazione della tolleranza».

«La nostra società - ha ribadito - è migliore di altre e, se è minacciata, sento il dovere di difenderla ad ogni costo: dunque si deve aumentare l'influenza dell'Europa». Come? Il «ritirato» Aznar, che ha scherzato con il popolo di Cl che tiene a dire di «essere in forma» ha illustrato il suo programma per l'Europa. «Io che mi sono ritirato dalla politica - ha osservato - un programma per l'Europa ce l'ho; i



Formigoni al Meeting di Comunione e liberazione.

leader che sono rimasti, invece, no». «Prima di tutto - ha detto - dobbiamo incrementare l'impegno nella sicurezza, al fianco degli Usa che non possiamo attaccare al mattino quando mattina, mezzogiorno e sera viviamo grazie a loro». Poi, serve una «definizione del limite dell'Europa», che passa per un allargamento alla Turchia, «cui non possiamo dire di no all'ingresso nell'Ue, in quanto musulmana, pro-

prio noi che non siamo capaci di difendere il carattere cristiano dell'Europa». Quindi, una «riforma economica vera, con più flessibilità e liberalizzazione» ed il «ristabilimento del patto di stabilità». Infine, l'immigrazione. «Gli immigrati - ha tuonato Aznar - non possono pensare di imporre le proprie norme di vita alla nostra società». E poi, il lancio di una «politica vera contro il terrorismo».

In diecimila, al Meeting di Rimini, hanno accolto nel pomeriggio di ieri Julian Carron, presidente della Fraternità di Comunione e liberazione, che ha parlato al popolo di Cl per la prima volta dalla morte di don Luigi Giussani, fondatore del movimento di cui ha raccolto l'eredità. Nel grande auditorium (cinquemila assiepati anche su scale e corridoi) e altrettanti nei vari punti della fiera davanti ai maxischermi, giovani, famiglie, pensionati, religiosi, hanno ascoltato il sacerdote spagnolo che, affiancato sul palco solo dalla presidente del Meeting Emilia Guarnieri, ha parlato di libertà, sullo sfondo del titolo della kermesse preso da Cervantes: «La libertà è il bene più grande che i cieli abbiano donato agli uomini». Ad ascoltarlo in prima fila, tra gli altri, il ministro Gianni Alemanno e il Governatore della Lombardia Roberto Formigoni.

Partito davanti a un tifo da stadio (quattro minuti di applausi quando Emilia Guarnieri lo ha ringraziato) nel suo discorso Carron ha citato Papa Ratzinger, Pavese, Leopardi, Camus, Raphael Alberti, ma soprattutto don Giussani: «Se l'uomo vuole essere libero da tutto ciò che esiste attorno a lui, deve essere dipendente da Dio. E la dipendenza da Dio la libertà dell'uomo».

NEL 2008 A SYDNEY

«Benedetto XVI ha parlato al cuore dei giovani»

CITTÀ DEL VATICANO Le migliaia di ragazzi rimasti la notte scorsa bloccati a Colonia per le vistose carenze dell'organizzazione tedesca della Gmg hanno avuto almeno due «consolazioni»: la «scoperta» del papa nuovo, capace di parlare al loro cuore di temi anche molto complessi, e il pensiero della prossima Gmg di Sydney del 2008, un viaggio dall'altra parte del mondo, che non sarà certo alla portata di tutti, ma che tuttavia dà il senso dell'universalità della chiesa cattolica.

Dai commenti dei giovani, da quelli della stampa, dalle impressioni di chi ha partecipato direttamente all'evento di Colonia, è stata la capacità comunicativa del papa a colpire di più, forse perché inaspettata. Primo viaggio all'estero di Benedetto XVI, i quattro giorni in terra tedesca hanno riservato momenti di particolare rilevanza storica, come la visita nella sinagoga distrutta dai nazisti o l'incontro con le comunità musulmane presenti in Germania. Ma l'attesa dei ragazzi, e non solo, era forte soprattutto per i due momenti principali della giornata mondiale della gioventù: la veglia del sabato notte e la messa della mattina successiva: prima di tutto sono state smentite le previsioni al

ribasso sulla partecipazione, fatte dagli stessi organizzatori tedeschi, con almeno 800 mila giovani presenti nella spianata di Marienfeld. Anche se visti i disagi dell'andata e gli incolonnamenti del ritorno si può pensare tranquillamente che ci fossero almeno un milione di persone.

Per quanto riguarda, poi, il nuovo papa, non ritenuto un «comunicatore» come è stato Giovanni Paolo II, è di particolare interesse il giudizio di padre Federico Lombardi, direttore dei programmi di Radio Vaticana, che ha partecipato in prima persona alla Gmg di Colonia, uno dei principali «comunicatori» della chiesa cattolica: il papa, ha detto il gesuita, ha impressionato per «la limpidezza e la chiarezza del discorso, per la sua profondità. Questo è il dono che ci può fare e i giovani l'hanno rapidamente capito». Anche perché, a dispetto della complessità dei temi affrontati sia nella veglia di sabato notte che nell'omelia di domenica, Ratzinger è stato in grado di parlare direttamente ai ragazzi. «Nelle due omelie capolauro - ha sottolineato padre Lombardi - ha usato un linguaggio adatto alla comunicazione con i giovani», per colpire nel profondo.



Benedetto XVI

DALLA PRIMA PAGINA

Ciò a prescindere dalle forme, tra le forze più responsabili e liberali dei due schieramenti) è divenuto oggetto di una ridda di dichiarazioni e di analisi che poi si sono ritrovate puntualmente nelle prime pagine dei quotidiani. C'è mancato poco a che, negli ambienti di centrodestra, le dichiarazioni di Monti venissero accreditate al «perfidio» disegno neodemocratico di Casini e Follini; mentre nello schieramento opposto in tanti hanno visto la lunga mano di Francesco Rutelli (che nelle settimane passate aveva invitato Monti ad

un seminario sui colli romani).

Un gran polverone, dunque, per mettere la sordina (e non confrontarsi con essi) agli argomenti forti dell'intervista. Nessuno si è chiesto, ad esempio, perché le parole di un «ex» (per quanto autorevole) abbiano determinato un terremoto di tale portata. La risposta è semplice. In primo luogo, la verità è sempre rivoluzionaria, specie se rivolta a svelare i vizi di un sistema politico fragile e pieno di contraddizioni come quello italiano, specie se si tratta di assumersi responsabilità difficili

ed impopolari. Ma c'è di più.

Monti, per le sue capacità ed esperienze, è in sintonia con un establishment forte di livello internazionale. Non è un caso che le sue valutazioni sull'inadeguatezza del sistema politico di maggioranza e di opposizione corrispondano a quelle dell'agenzia di rating S&P, mentre le considerazioni di carattere economico siano, in pratica, le medesime a cui è giunto, nonostante le correzioni, il Fmi.

L'ex commissario esprime,

Un polverone che nasconde la verità

ambienti che contano e che sono in grado di influenzare i grandi processi dell'economia globalizzata. Ed è in tale contesto che vanno valutati i giudizi, corretti, cortesi, ma spietati, di Monti sul Governatore Antonio Fazio. Dopo quelle parole (che esprimono - ci sia consentito crederlo - convinzioni maturate nelle istanze che orientano scelte determinanti) la posizio-

ne di Fazio sembra ancor più insostenibile. Ma il nocciolo della questione ci riporta alle condizioni generali di un Paese che ha urgente bisogno di riforme, ma deve avvalersi di una classe politica che, da una parte, avrebbe potuto ma non ha voluto o non ne è stata sufficientemente capace (è la giusta critica alla Casa della libertà) o che, dall'altra, vorrebbe ma deve ancora dimostrare, programmi ed alleanze alla mano, di potere (è il rilievo indirizzato a un centrosinistra con troppo piombo - vetero e neo comunista - nelle ali).

Infine, ci è piaciuta l'arguta eleganza con cui Mario Monti ha inteso liquidare la nuova questione morale di Ferragosto. Ci siamo riconosciuti nella descrizione dello sguardo smarrito degli interlocutori internazionali - a cui Monti si riferisce nell'intervista - che non riescono a comprendere la «moral issue» di cui periodicamente è affetta l'Italia e che si chiedono perché, invece di approvare leggi giuste, qualcuno si mette in testa di far diventare «buone» le persone.

Giuliano Cazzola

Migliaia di richieste d'aiuto: la macchina dei soccorsi ha funzionato bene. Nella Capitale intaccate le facciate del Teatro dell'Opera

Terremoto a Roma, paura e pochi danni

L'epicentro davanti alla costa laziale, che ha tremato da Anzio a Nettuno: niente tsunami

ROMA Roma trema. E con la capitale, trema tutto il litorale laziale, da Anzio a Nettuno. Sono le 14.02 quando una scossa di magnitudo 4.5 della Scala Richter, la più forte degli ultimi 20 anni mai registrata nella zona, scuote la terra della costa laziale, dove ha avuto origine il terremoto, fino a propagarsi nella Città Eterna. Dai paesi affacciati sul Tirreno, all'entroterra ciociaro, a Latina e a Roma, dove musei, monumenti e palazzi hanno vibrato spaventando turisti e cittadini della capitale, tutti hanno avvertito il sisma.

E fatto scattare le misure di sicurezza. Allarme rosso per la Protezione civile, che ha allertato l'unità di crisi, presieduta da Marcello Fiori e Ezio Galanti, e reparti dei vigili del fuoco al lavoro a pieno regime.

Anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni, e il presidente della Provincia, Enrico Gasbarra, hanno seguito con preoccupazione le operazioni di soccorso. Il pomeriggio romano è di una ampia fetta del Lazio è stato agitato da tanto affanno, migliaia di chiamate di aiuto, ma pochi danni e feriti. Alla fine si conta solo tanta paura, ma nessuna vittima.

Anche se per qualche ora si è creduto che ad Ardea un uomo fosse morto in seguito a una caduta da una scala. I soccorsi hanno operato alla perfezione. «Il sistema ha funzionato in modo egregio, la macchina dei soccorsi sul territorio si è attivata immediatamente»: sono le parole di rassicurazione pronunciate in serata da Guido Bertolaso, a capo della Protezione civile.

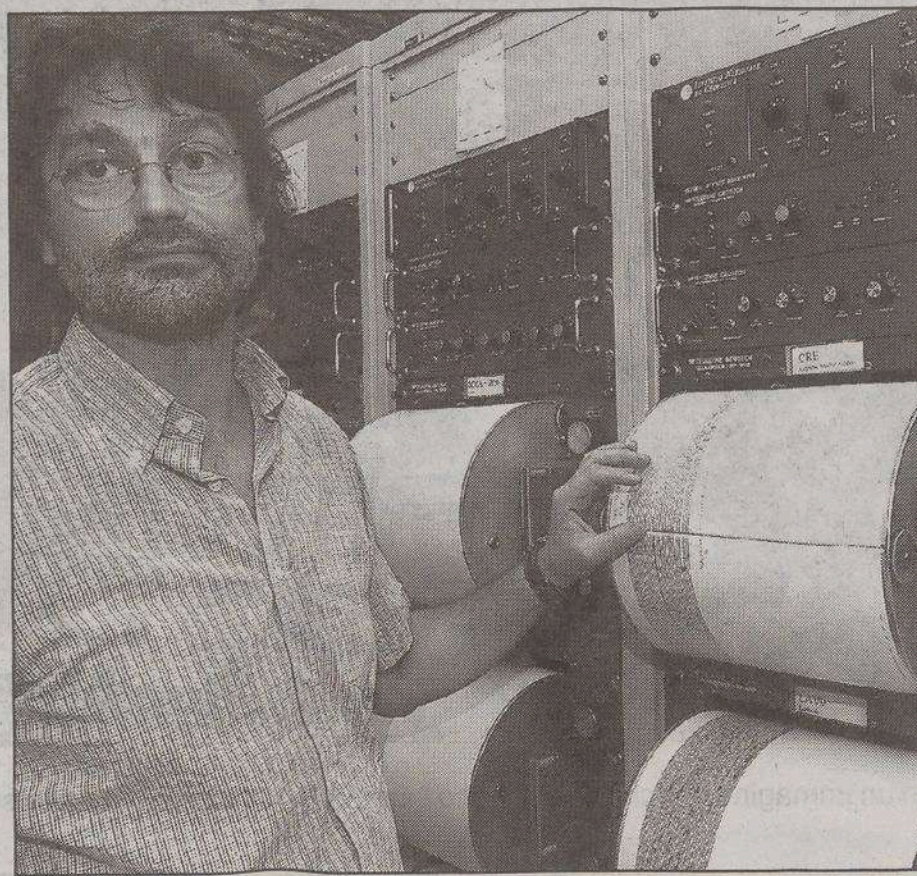
Il terremoto ha colpito in mare. E lì il panico è divampato.

Dove è successo



to subito tra la gente, specie i bagnanti: l'epicentro del sisma, localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica, a una

profondità di 30 chilometri sotto la superficie dell'acqua, ha fatto temere lo scoppio di un maremoto. Troppo nitido il



Il sismografo che ha registrato la scossa di ieri avvertita nel Lazio.

ricordo del disastro asiatico avvenuto lo scorso dicembre in occasione dello tsunami. Le immagini di morte sulle coste

dell'Oceano Indiano sono ancora ben impresse nella mente e negli occhi dei vacanzieri romani. La gente si è riversa

in strada in preda al terrore; i bagnini hanno richiamato a gran voce a riva i surfisti che stavano cavalcando le onde; un black-out telefonico ha isolato per mezz'ora l'intera zona. Ma il rischio tsunami si è ridotto a una bolla di sapone.

Il terremoto è avvenuto «a una profondità abbastanza bassa»: impossibile che si generasse un'onda anomala, ha detto Enzo Boschi, presidente dell'Istituto di geofisica e vulcanologia. Inoltre l'area è caratterizzata da un sostanzialmente basso livello di sismicità.

Lo scossone però si è propagato altrove, arrivando alle piste di controllo ha lanciato per prima l'allarme, e ad Aprilia, nel Pontino, dove un centro commerciale è stato evacuato. Infine a Roma.

Nella capitale il terremoto ha rappresentato un fuori programma per comitive di turisti che si trovavano alla Fontana di Trevi, al Colosseo e ai Fori Imperiali. In totale 150 interventi delle squadre di soccorso e danni solo al Teatro dell'Opera, dove lastre di rivestimento della facciata si sono staccate e spezzate in più parti. Ad Anzio 70 persone sono andate al Pronto soccorso. «La maggior parte di loro denotavano crisi di panico, indistintamente sia giovani che anziani. Anzi i giovani erano i più spaventati» hanno i medici dell'ospedale. Alcune distorsioni alle caviglie, altre ferite per cadute: gli esiti di tentativi di fuga. Nulla di grave, insomma. Anche i danni registrati sono di lieve entità: qualche cornicione caduto e piccole crepe ai muri.

Daniele Sergi

La scala Richter

Scala logaritmica, che misura l'energia del terremoto all'epicentro: ogni grado corrisponde a un'intensità pari a 10 volte quella del grado precedente. (La scala Mercalli invece classifica i terremoti dal I al XII grado in base agli effetti prodotti e dipende quindi dalla distanza dell'osservatore dal centro)

Intensità 8,0
Catastrofico. Distruzione totale. (XI-XII)

Intensità 7,0
Disastroso. Distrugge edifici e costruzioni (X)

Intensità 6,0
Distruttivo. Crollo di muri. Danni alle fondamenta (VIII-IX)

Intensità 5,5
Forte. Spostamenti di mobili e muri danneggiati (VII)

Intensità 4,5
Moderato. Vetri rotti e spostamenti di oggetti (V-VI)

Intensità 3,5
Debole. Avvertito ai piani alti (III-IV)

Intensità 2,5
Strumentale. Registrato dai sismografi. (I-II)

Tra parentesi i gradi Mercalli equivalenti

I testimoni: «Ho avuto come un giramento di testa»

ROMA «Prima di avvertire la scossa si è sentito un rumore forte, come un rombo. Poi tutto ha cominciato a tremare». Il terremoto ha seminato il panico nella tranquillità del litorale romano e nella Capitale. Migliaia di villeggianti e cittadini hanno vissuto attimi di terrore, una marea di secondi di paura. «I miei tre cani, poco prima della scossa, hanno cominciato a innervosirsi, a tirare il guinzaglio, allora ho capito che qualcosa stava accadendo» ha detto Serafina Marongiu, 70 anni, pensionata che abita al secondo piano di

un edificio vicino alla Fontana di Trevi. Un ambulante extracomunitario che vende bibite, Mustafa Mohammed ricorda: «Avevo appoggiato la mano sul frigorifero, spento. Ho sentito come se all'improvviso si fosse acceso. Anche le bottiglie hanno tremato».

C'è chi invece riferisce di avere percepito qualcosa, come un malessere fisico, al quale aveva dato poca importanza: solo più tardi, da tv e radio, ha appreso che si trattava di una scossa tellurica. «Sembrava un movimento ondulatorio allo stomaco» ha detto Marco Giori, 44 anni, titolare di un bar nella stessa zona - ma poi, quando ho visto oscillare il contenuto delle bottiglie sul bancone, ho capito che si trattava di un terremoto. «Come un giramento di testa, al quale non avevo dato peso prima che mi dicessero di cosa si è trattato» ha affermato Stefano Anselmi, 39 anni, che gestisce una bottega artigianale di bigiotteria nelle vie attorno alla celebre fontana romana. Gli fa eco uno dei figuranti vestiti da gladiatore: «Un vero capogiro ma è durato pochi secondi».

co - ha detto Marco Giori, 44 anni, titolare di un bar nella stessa zona - ma poi, quando ho visto oscillare il contenuto delle bottiglie sul bancone, ho capito che si trattava di un terremoto. «Come un giramento di testa, al quale non avevo dato peso prima che mi dicessero di cosa si è trattato» ha affermato Stefano Anselmi, 39 anni, che gestisce una bottega artigianale di bigiotteria nelle vie attorno alla celebre fontana romana. Gli fa eco uno dei figuranti vestiti da gladiatore: «Un vero capogiro ma è durato pochi secondi».

IN BREVE

Donna risponderà di calunnie
Tyson scagionato in Sardegna: nessuna violenza

PORTO CERVO Nessuna aggressione, nessuna violenza a bordo del panfilo ancorato davanti a Porto Cervo dopo una notte trascorsa in discoteca, innaffiata da champagne. Mike Tyson stavolta è innocente. Non ha picchiato né tentato di abusare di Florence Botoli, una camerunese di 33 anni, che l'aveva denunciato il 12 agosto durante una vacanza in Costa Smeralda. Anzi, è stata la donna a inventarsi tutto e perciò deve rispondere di calunnie. A tali conclusioni sono arrivati i carabinieri di Porto Cervo e Olbia: hanno concluso le indagini scagionando l'ex campione del Mondo dei massimi. Con la Botoli denunciata per concorso in calunnia una sua amica: confermò il racconto della giovane.

Porzus, chiarito l'equivoco
pace fatta tra i partigiani

UDINE È durato poco più di 24 ore l'equivoco che domenica, in una cerimonia partigiana a Porzus (Ud), aveva portato monsignor Redento Bello, padre spirituale dei partigiani della brigata Osoppo a criticare i garibaldini «rossi» per un articolo pubblicato dall'Istituto per la storia del movimento di Liberazione nel quale si definiva gli osoppo «borghesi filo fascisti». Ieri in un incontro tra Bello e il direttore dell'Istituto Alberto Buvoli l'equivoco è stato chiarito. Quella frase non solo non è stata mai scritta, ma Buvoli ha ribadito «di non averla neppure mai pensata».

Gazza ladra provocata
rubava una fede nuziale

MANTOVA Mai provocare una gazza ladra. Se ne sono resi conto ieri mattina, un uomo e una donna di Castiglione delle Stiviere nel Mantovano: si sono fatti sottrarre dall'uccello, che ama gli oggetti luccicanti, una fede nuziale d'oro, rischiando altrettanto con un orologio prezioso. Dapprima l'uomo in strada si è sfilato dal braccio un orologio Rolex, ma era troppo pesante, poi la donna la fede, recuperata dai pompieri dal nido dell'uccello.

Nel negozio avrebbero riconosciuto l'uomo che acquistava l'attrezzo

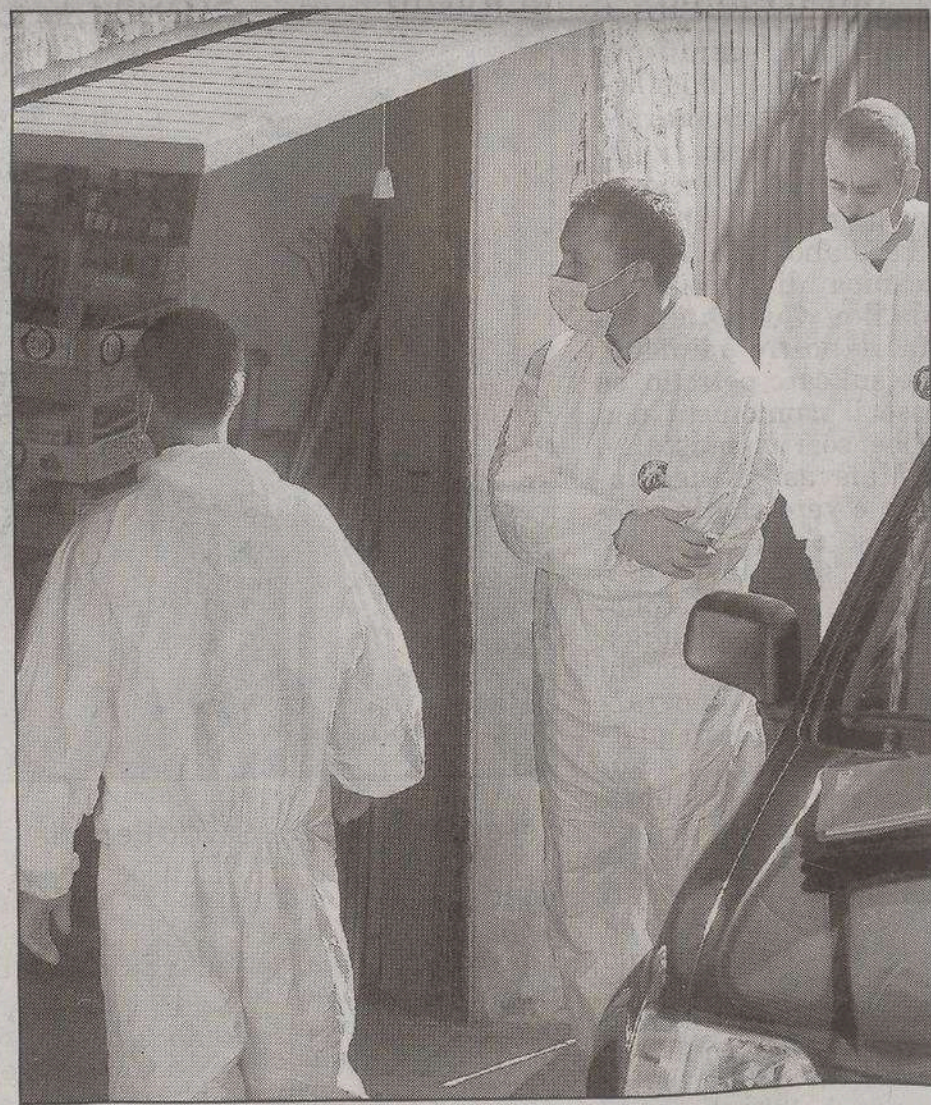
I coniugi massacrati: le cesoie inchiodano il nipote Gatti

RAID PRIMA DEL MASSO

BRESCIA Le cesoie con le quali sono stati tagliati a pezzi Luisa De Leo e Aldo Donegani le avrebbe acquistate Guglielmo Gatti, il nipote dei due, arrestato per il duplice delitto. Questo il tassello mancante del puzzle che inchioderebbe in maniera definitiva il nipote della coppia di Brescia. L'accertamento è stato effettuato dalla Guardia di Finanza e dai carabinieri che per ben tre volte si sono recati in un negozio della periferia di Brescia, vicino al quartiere Mandolossa, in un centro commerciale di Roncadelle. E' nel punto vendita della catena «Obi» che gli investigatori avrebbero trova-

to tracce del pagamento effettuato da Gatti. Più che una coincidenza appare una evidente prova. Inoltre le cesoie usate per il delitto sono di una marca tedesca che viene venduta in esclusiva in Italia proprio dai centri «Obi». I commessi del negozio hanno rico-

nosciuto in Guglielmo Gatti l'uomo che ha le ha acquistate sabato 30 luglio, anche perché era un cliente abituale. Secondo le prime testimonianze i coniugi Donegani, la sera del 30 luglio, avevano un appuntamento con un vicino di casa per bere un caffè. A quell'appuntamento non sono mai andati. Da quel momento in poi si è aperto il «giallo» della loro scomparsa, durato fino al 17 agosto quando, lungo il Passo del Vivione, in Valcamonica, sono stati trovati i loro corpi resti chiusi in sacchetti di plastica. La coppia sarebbe stata uccisa nella notte tra sabato 30 e domenica 31 luglio. E' probabile che prima siano stati picchiati selvaggiamente, fino a farli morire e poi, con una crudeltà degna di un feroce killer, siano stati fatti a pezzi nel garage di casa trasforma-



Carabinieri del Ris durante un sopralluogo alla villa dei coniugi.

to in un mattatoio. Una sequenza terrificante supportata da una violenza inaudita.

Mancano ancora pochi accertamenti per concludere la fase investigativa da parte dei Ris di Parma guidati dal colonnello Roberto Garofano: le analisi tossicologiche e

l'ispezione accurata dell'auto, la Fiat Punto dell'indagato.

Ma il caso, secondo gli inquirenti, è ormai pressoché chiuso nonostante resti misterioso il movente che avrebbe spinto Guglielmo Gatti a compiere il duplice delitto. Lui continua a dichiarare la sua innocenza e

L'indiziato sarebbe un cliente abituale. Lui continua a dichiarare la propria innocenza e il suo legale lo trova «più battagliero»

anche ieri l'ha ribadito al suo avvocato, Luca Broli. I due sono stati a colloquio per oltre due ore nel carcere dove Gatti si trova in isolamento. Il legale, che si appresta alle indagini difensive e annuncia la richiesta di riesame contro l'ordinanza di custodia cautelare entro 10 giorni, ha trovato Gatti «più battagliero». Secondo l'avvocato altre persone avevano le chiavi della villetta dei Donegani. «Non sono assolutamente responsabile di questi orrendi crimini e contro di me è in corso un massacro mediatico» ha dichiarato l'indagato. Gatti avrebbe dunque negato di essere mai stato in Valcamonica, come invece sostengono alcuni testimoni che l'avrebbero visto a bordo della sua auto nei giorni della scomparsa di Luisa e Aldo Donegani. Gatti dovrà rispondere sulle ultime prove trovate dagli inquirenti, non ultima quella delle tracce di sangue rinvenute nel garage, benché abbia già detto al suo avvocato di non saperne nulla.

Roberta Rizzo

La famiglia dei proprietari dell'albergo si è prodigata nell'assistere i clienti terrorizzati e bloccati sui terrazzini: salvato un disabile in carrozzina. Forse un cortocircuito ha scatenato le fiamme

Nel Bresciano a fuoco l'hotel delle vacanze: muore un'anziana

BRESCIA È stato un inferno di fiamme e fumo quello che si è scatenato l'altra notte attorno alle 3.30 nell'Albergo Conca Verde di Zone, tra le Prealpi del Bresciano affacciato sulle acque del Lago d'Isèo. Il bilancio è di un'anziana morta, e solo per fortuna e per l'intervento dei soccorsi non è stato ben più pesante.

La vittima è Anselmina Carconi, 81 anni, di Brugherio (Milano). Dodici persone, tutti turisti, hanno riportato intossicazione da fumo e sono state ricoverate nei presidi dell'Azienda Ospedaliera Mellino Mellini di Chiari. Solo una di esse è ancora ricoverata perché cardiopatica, mentre le altre sono state tutte di-

messe. Tutti hanno vissuto momenti di autentico terrore, bloccati al piano alto dalle fiamme e dal fumo che salivano dal piano terra.

Sul rogo indagano i carabinieri della Compagnia di Chiari (Bs), che hanno messo sotto sequestro l'hotel immerso tra i boschi che a Zone salgono quasi fino ai 2.000 metri del Monte Guglielmo. Dalla prima ricostruzione, al vaglio sia degli uomini dell'Arma sia degli esperti dei Vigili del fuoco, sembra che a scatenare le fiamme sia stato un corto circuito verificatosi al piano terra, in un locale accanto all'area pub dell'hotel, dove pare che due computer fossero rimasti accesi. Interrogativi, inve-

ce, sul presunto malfunzionamento di una porta tagliafuoco: potrebbe essersi bloccata perché ostruita da terriccio. I carabinieri al riguardo non hanno dato alcuna conferma, mentre dall'hotel è stato spiegato che tutto era a norma. L'anziana ospite, che era in vacanza da sola, potrebbe essere morta soffocata dal fumo nel sonno o per un infarto, come dovrà stabilire l'autopsia. Mentre Anselmina Carconi moriva nella sua camera al primo piano, in soccorso degli altri ospiti dell'hotel, una ventina di persone, sono intervenuti i proprietari e i loro familiari, che vivono in alcuni appartamenti annessi alla struttura. La famiglia che gestisce l'albergo si è prodigata

per soccorrere i turisti, terrorizzati e in parte bloccati sui terrazzini. Sono riusciti a mettere in salvo un disabile in carrozzina, calandolo da una finestra, assistendo nel frattempo chi si trovava sui terrazzini, come ha raccontato Roberto Almici, uno dei nipoti dei proprietari.

In breve tempo sono arrivati i vigili del fuoco con sei mezzi e una quarantina di uomini da Brescia, Darfo Boario Terme e Palazzolo sull'Oglio. I pompieri hanno messo in salvo chi si trovava sui terrazzini, e sono riusciti a contenere le fiamme. L'incendio ha distrutto il pub in legno dell'hotel e danneggiato seriamente le strutture al piano terra.



Un vigile del fuoco all'interno dell'hotel devastato dal fuoco.

La televisione di Stato ieri sera dava per fatto l'accordo, in realtà il documento dev'essere chiarito in alcuni punti

Costituzione irachena, nuovo rinvio

Il Parlamento esaminerà tra tre giorni la bozza che doveva essere presentata oggi

BAGHDAD Il Parlamento iracheno si esprimerà tra tre giorni e non oggi sulla nuova Costituzione. Un rinvio reso necessario per chiarire alcuni punti rimasti in sospeso. L'annuncio che la bozza della carta fondamentale è pronta per essere presentata in Parlamento arriva in serata e direttamente dagli schermi di al-Iraqiya, la televisione di Stato. Però la maratona per raggiungere un accordo, che sembrava annegata nella palude dei contrasti e dei veti incrociati, era cominciata sin dalla mattinata, con un vertice che dura tre ore. Ma la montagna non riesce a portar via il topolino. Filtrano i malumori: «Cercano di convincerci a sottoscrivere un accordo che non va», sibillano le fonti sunnite e minacciano: «Se

to negoziatore, è un diplomatico testardo. Convoca dunque per le quattro del pomeriggio (le due in Italia) un'ennesima riunione. Questa volta il vertice si svolge nella sua residenza nella zona verde di Baghdad, la città nella città, guardata a vista da poliziotti e soldati e dai suoi fidi peshmegera. E l'ultima chance di trovare un compromesso che eviti un ennesimo rinvio che innervosirebbe gli americani e l'intera comunità internazionale. E che, nella corsa contro il tempo per stabilizzare il paese, costituirebbe l'ennesima mina vagante.

Quando più tardi nel pomeriggio il capo negoziatore della maggioranza sciita, Jawad al-Maliki, a un pugno di ore dalla scadenza del termine per l'approvazio-

Le minoranze sunnita e cristiana non si sentono per niente tutelate

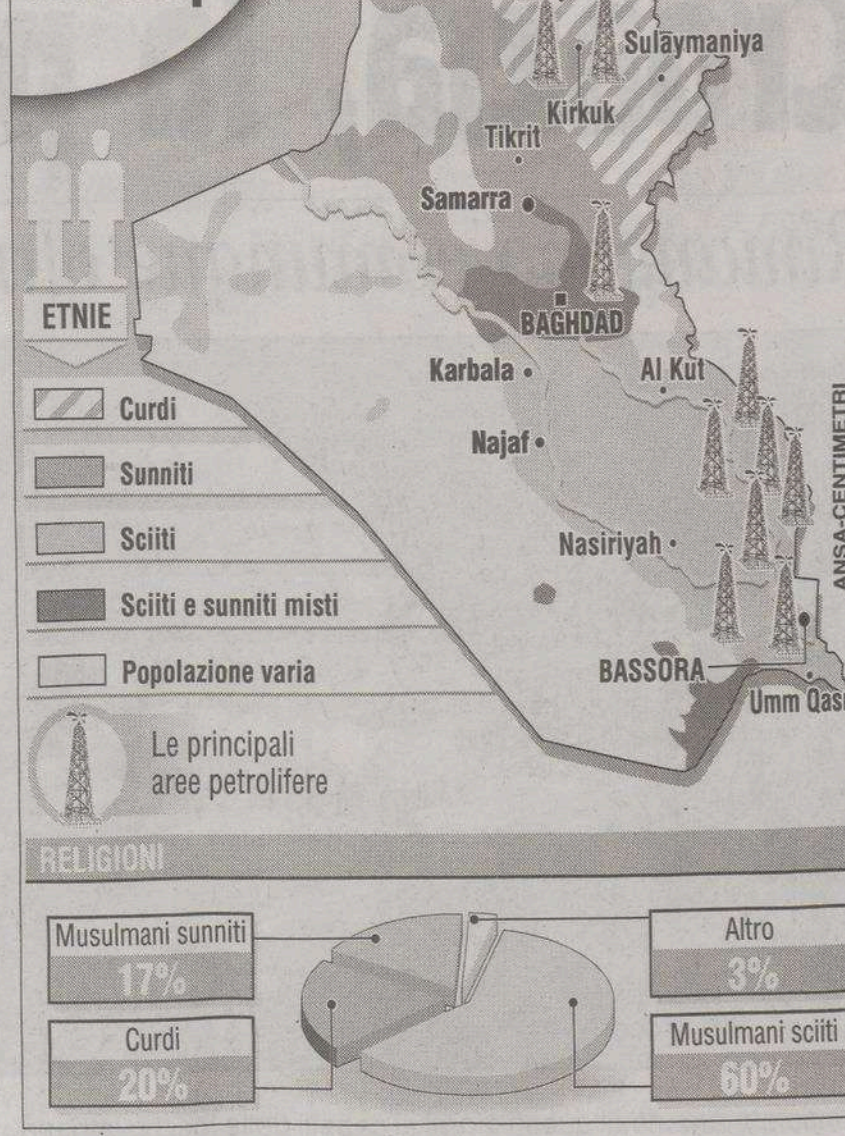
ne del testo, parla di accordo raggiunto, sa di dire una mezza verità. I sunniti infatti hanno tenuto il punto. Poi Balzani decide di andare comunque avanti. Dietro la quinte, le pressioni dei negoziatori americani, guidati dall'ambasciatore Zalmay Khalilzad, sponsor dell'opzione «fare in fretta». E stato direttamente George Bush a chiederla, dandogli il mandato di avallare concessioni sia agli sciiti che ai sunniti pur di chiudere. Ma non tutto fila liscio nemmeno nella «magioranza»: una parte di sciiti è contraria alla federazione mentre alcune minoranze, come i cristiani, si sentono poco garantite. Di qui la necessità dell'ulteriore rinvio.

Emanuele Giordana



La protesta di arabi e turcomanni avvenuta sabato scorso a Kirkuk per chiedere uno stato unito nel nome di Allah, contro qualsiasi ipotesi di federalismo che invece viene chiesto dai curdi e dagli sciiti.

La mappa dell'Iraq



Londra: iniziativa di un'organizzazione non profit che metterà in vendita gli oggetti devolvendo il ricavato alle vittime delle stragi di luglio

Zainetti trasparenti per combattere la paura del terrorismo

LONDRA Per combattere la paura da metropolitana i britannici si potranno affidare ai «Freedom Bags», ossia le borse della libertà. Una serie di borse e zainetti trasparenti in vinile che rendendo visibile ciò che ognuno porta con sé neutralizzerà allo stesso tempo la possibilità di nascondere bombe o oggetti esplosivi. A lanciare l'idea, dopo le stragi del 7 luglio e i falliti attentati del 21 luglio, un'organizzazione non profit, l'Assist Safety Project, che venderà il set di zaini e borse su internet. Il ricavato verrà devoluto alla Fondazione per le vittime degli attentati.

In questo modo la compagnia spera di allentare la tensione dei passeggeri durante gli spostamenti in metropolitana allontanando allo stesso tempo la paura di essere in pericolo: «Vedere ciò che ognuno porta nelle borse durante il tragitto della metro, oppure a una partita di calcio o in un negozio - spiega il direttore della compagnia Bob Fitzjohn - darà a tutti un maggiore senso di sicurezza: ognuno saprà che gli altri non sono una minaccia e viceversa. Molte volte infatti la percezione del pericolo può essere peggiore del pericolo stesso».

E per rilanciare l'immagine turistica della capitale inglese il ponte della Torre di Londra, uno dei luoghi più celebri della città, sarà per la prima volta la sede di un concerto rock. Il 6 settembre si esibiranno i rocker britannici Texas, in uno show organizzato da Virgin Radio e Visit London, l'agenzia turistica per la capitale: si tratta di uno degli eventi di settembre volti a rilanciare Londra, in reazione al terrorismo. I biglietti saranno gratuiti, distribuiti da Virgin Radio, e il palco sarà proprio sotto alle due torri che delimitano il ponte.

ATTENTATI

Domiciliari al fratello di Hamdi Issac

ROMA Dopo ventiquattro giorni di carcere Remzi Issac, fratello di Hamdi, l'etiope accusato di essere uno dei quattro attentatori di Londra del 21 luglio scorso, potrà lasciare il carcere di Regina Coeli avendo ottenuto gli arresti domiciliari. Una decisione presa dal tribunale del Riesame di Roma che ha parzialmente modificato lo stato di custodia cautelare al quale è stato sottoposto l'islamico con l'accusa di detenzione di un falso passaporto. I giudici hanno ritenuto non sussistente, nei confronti di Remzi, l'aggravante (introdotta dal recente

decreto Pisanu), delle finalità di terrorismo. L'etiope rimane quindi indagato per la sola detenzione di documento falso. Soddisfatto, ma non del tutto, per la decisione adottata dal collegio presieduto da Francesco Taurisano, l'avvocato Antonietta Sonnessa, legale anche di Hamdi Issac, la quale ha annunciato che presenterà un'istanza al Gip, confidando sul parere positivo del pubblico ministero, per sollecitare la revoca della misura cautelare per Remzi, che ha sempre ribadito di essere estraneo alla vicenda per la quale è stato arrestato.

Dopo 38 anni non ci sono più israeliani nelle località della Striscia

Gaza, evacuazione conclusa

Ora è la volta delle colonie in Cisgiordania

L'INCHIESTA

L'aereo cipriota precipitato era senza carburante



I resti del Boeing cipriota precipitato non lontano da Atene.

ATENE Il Boeing cipriota della compagnia Helios - schiantatosi domenica 14 agosto nella località di Grammatikos, non lontano dall'aeroporto di Atene, causando la morte di 121 persone - è caduto a causa prima di un problema di pressurizzazione e poi dalla fine del carburante. Lo ha riferito ieri il capo della commissione di inchiesta, Akrivos Tsolakis, in una lettera indirizzata al ministro dei trasporti greco e resa pubblica. «Esistono indizi dell'esistenza di un'anomalia tecnica nel sistema di pressurizzazione dell'aereo», spiega il responsabile al termine di una settimana di indagini, a conferma di ipotesi emerse da subito dopo l'incidente. Esiste anche «la prova - continua Tsolakis - che i reattori dell'apparecchio hanno cessato di funzionare a causa dell'esaurimento del carburante, che è stato la ragione finale dello schianto». E stato anche appurato - si legge nella lettera - che «nel corso degli ultimi dieci minuti prima della caduta una persona con una maschera per l'ossigeno ha tentato di inviare, in due riprese, un messaggio di disperazione».

L'ombra dell'incidente in Grecia e dei tanti accaduti nei cieli del mondo in questi ultimi giorni pesa sui voli: 150 passeggeri francesi di un volo charter della compagnia greca Alexandair si sono rifiutati di imbarcarsi a Heraklion, a Creta, sul McDonnell Douglas Md-82 che dieci giorni fa fece un atterraggio d'emergenza a Milano-Malpensa per un problema al motore. Lo ha riferito uno dei viaggiatori. «Non vogliamo imbarcarci su questo apparecchio, che la settimana scorsa ha dovuto fare un atterraggio forzato a Milano», ha detto all'Afp David Serero, uno dei passeggeri del volo Axx 143, raggiunto per telefono. «Non abbiamo fiducia in questa compagnia, che è stata creata nel gennaio scorso con due apparecchi. E poi il pilota è molto giovane, 21 anni, con solo 1.000 ore di volo», ha aggiunto il passeggero.

GERUSALEMME Dopo 38 anni una pagina di storia è stata girata ieri sera a Gaza, con l'evacuazione dell'ultima colonia ancora abitata, Netzarim. Un traguardo che sembrava talmente problematico e a rischio ancora pochi giorni fa è stato invece raggiunto dalle forze di sicurezza israeliane, senza episodi di violenza gravi, in meno di una settimana invece delle tre inizialmente previste. Come avevano promesso, gli 8.500 coloni «buoni», ebrei religiosi moderati, pacifici e tolleranti, che avevano creato nelle loro 21 comunità una sorta di microsocietà ideale del sionismo religioso, sono partiti senza alzare la mano sui soldati. In lacrime, disperati, sradicati da quella che era diventata la loro terra, dalle loro case, ma senza violenza. Qualche brutto episodio è venuto dai giovani infiltrati, arrivati soprattutto dalle colonie dure della Cisgiordania, ma senza che mai ai giovani soldati israeliani - molti dei quali sono pure crollati in lacrime - sia sfuggito il controllo della situazione. L'addio a Gaza, dove gli 8.500 coloni vivevano protetti da un ingente dispositivo mili-

Le colonie della Cisgiordania



tare in mezzo a un mare di quasi 1,5 milioni di palestinesi, molti dei quali in condizioni di grande miseria, era nell'interesse «vitale» di Israele, ha detto il premier Ariel Sharon, che ha portato avanti caparbiamente e contro tutti il suo piano di disimpegno.

Lo sradicamento dei coloni da Gaza ha però segnato un momento traumatico per la società israeliana, che ora dovrà fare i conti con le profonde divisioni che ha provocato al suo interno, nel mondo politico, fra destra e centrosinistra, fra la popolazione laica e quella religiosa, e perfino in tante famiglie.

Un sondaggio della radio israeliana ha indicato nei giorni scorsi che i tre quarti dei laici in Israele sono favorevoli al ritiro, con la maggioranza della popolazione, ma che i tre quarti dei religiosi sono contrari.

Il dopo ritiro appare ora incerto. La strada verso la pace è ancora tutta in salita. Una ripresa della violenza, forse in Cisgiordania prima, non è esclusa. Israele chiede che il leader dell'Anp Abu Mazen disarmi i gruppi armati, i palestinesi chiedono uno stop alla colonizzazione in Cisgiordania, che Sharon ha invece promesso di continuare. A favore di una pro-

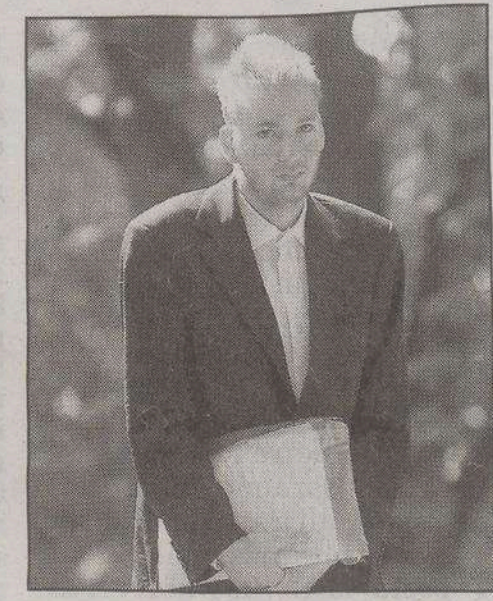
La decisione ha diviso il Paese e lo stesso partito del premier, il Likud. Telefonata di Abu Masen a Sharon: «Siamo i vostri partner per la pace»

spettiva di pace giocano però la realtà della tregua, che finora ha retto, nonostante gli strappi, il dialogo che si è sviluppato negli ultimi mesi fra Anp e Israele, e l'effetto forse trainante che la restituzione del territorio delle colonie di Gaza ai palestinesi potrà avere. Ma quella che probabilmente rimarrà come la sua realizzazione politica più importante potrebbe segnare la fine della carriera politica di Ariel Sharon. Dopo il completamento del ritiro è probabile che i laburisti lascino il governo, e che il paese vada a elezioni anticipate. Il Likud, stando ai sondaggi interni, potrebbe «scaricare» Sharon e farsi guidare alle elezioni dal suo grande rivale Benjamin Netanyahu. Il dibattito sul ritiro che si è svolto ieri alla Knesset è stato uno dei più violenti, verbalmente, degli ultimi anni. Sharon è stato sottoposto a durissimi attacchi di deputati della destra, e del suo stesso partito. In compenso ha ricevuto una telefonata del leader palestinese Abu Mazen il quale gli ha detto: «Siamo i vostri partner per la pace». È il primo colloquio diretto tra i due dal 21 giugno.

MISTERO SVELATO

Il giovane trovato su una spiaggia del Kent non è un naufrago né un musicista. È tedesco e voleva suicidarsi

Çade il bluff di Piano-man: «Non so suonare»



Un'immagine di «Piano-man».

LONDRA Non è un virtuoso del pianoforte. Sa a malapena suonare. Non è superstita di un naufrago, ma reduce da un fallito tentativo di suicidio. Non è neppure ceco, canadese o di tutte le altre nazionalità che gli erano state attribuite. È tedesco e non è neanche solo al mondo: in Germania ha due sorelle ed il padre che possiede una fattoria. Dopo avere tenuto per quattro mesi i lettori di mezzo globo con il fiato sospeso, «the piano man» ha rotto il muro di silenzio e svelato il mistero sulla sua identità. Le autorità britanniche avevano ormai quasi rinunciato alla speranza di dare un nome all'uomo che, trovato lo scorso aprile su una spiaggia del Kent in stato confusionale con i vestiti bagnati fradici e privati delle etichette, si ostinava o forse non riusciva a profferire parola, limitandosi a comunicare solamente scorrendo le dita con abilità sui tasti di un piano. Ma venerdì scorso il misterioso musicista, la cui storia ha già attirato l'at-

tenzione di Hollywood, ha deciso di rompere il muro di silenzio e di raccontare la sua verità al personale del Little Brooke Hospital di Dartford, dov'era in cura. «Ci ha detto tutto della sua famiglia in Germania - raccontano all'ospedale - che ha due sorelle e suo padre possiede una fattoria. Ha anche detto di essere gay». Quando al disegno dettagliato del pianoforte a coda che l'uomo aveva disegnato subito dopo il suo ritrovamento, ha precisato di averlo fatto perché «era la prima cosa che gli era venuta in mente». Inoltre non è neppure un musicista così virtuoso. «Quando suonò il pianoforte in ospedale, non suonò molto bene, contrariamente ai resoconti giornalistici, ma si limitò a battere il dito ripetutamente sullo stesso tasto». Così l'affascinante bolla magica del pianista si sgomfia. Il giovane è stato rispedito in Germania e ora si apre la questione di chi pagherà le spese della sua lunga degenza.

IN BREVE

Aiuti dai Paesi europei

Spagna e Portogallo preda del fuoco: 49 gli incendi attivi

MADRID Ventisette incendi ancora attivi in Portogallo, altri 22 nella confinante Galizia, in Spagna: sono 138.000 in Portogallo e 107.524 in Spagna gli ettari bruciati dal primo gennaio fino al 14 agosto di quest'anno, secondo dati ufficiali diffusi ieri. In Portogallo partecipano allo spegnimento degli incendi 2.700 pompieri, con l'appoggio di mezzi di soccorso europei inviati in risposta all'appello delle autorità portoghesi.

Piogge torrenziali in Svizzera: due morti

GINEVRA Due persone sono morte e quasi 1.500 sono state evacuate in Svizzera in seguito alle piogge torrenziali che da sabato si abbattano sul paese e che hanno provocato gravi disagi con torrenti in piena, fiumi straripati, acque dei laghi oltre i livelli di guardia, smottamenti, traffico ferroviario e stradale perturbato. Nel Cantone di Lucerna due vigili del fuoco sono stati uccisi da una colata di fango durante un intervento.

Corea del Nord disposta ad abbandonare il nucleare

WASHINGTON Sembra che la Corea del Nord stia decidendo di abbandonare i programmi per la produzione di armi nucleari, aprendo la possibilità di uno sbocco nei negoziati multilaterali. Lo ha affermato il ministro degli esteri sudcoreano, Ban Ki-moon in visita a Washington. I negoziati a sei tra le Coree, gli Stati Uniti, la Cina, il Giappone e la Russia riprenderanno il 29 agosto a Pechino dopo una pausa di tre settimane.

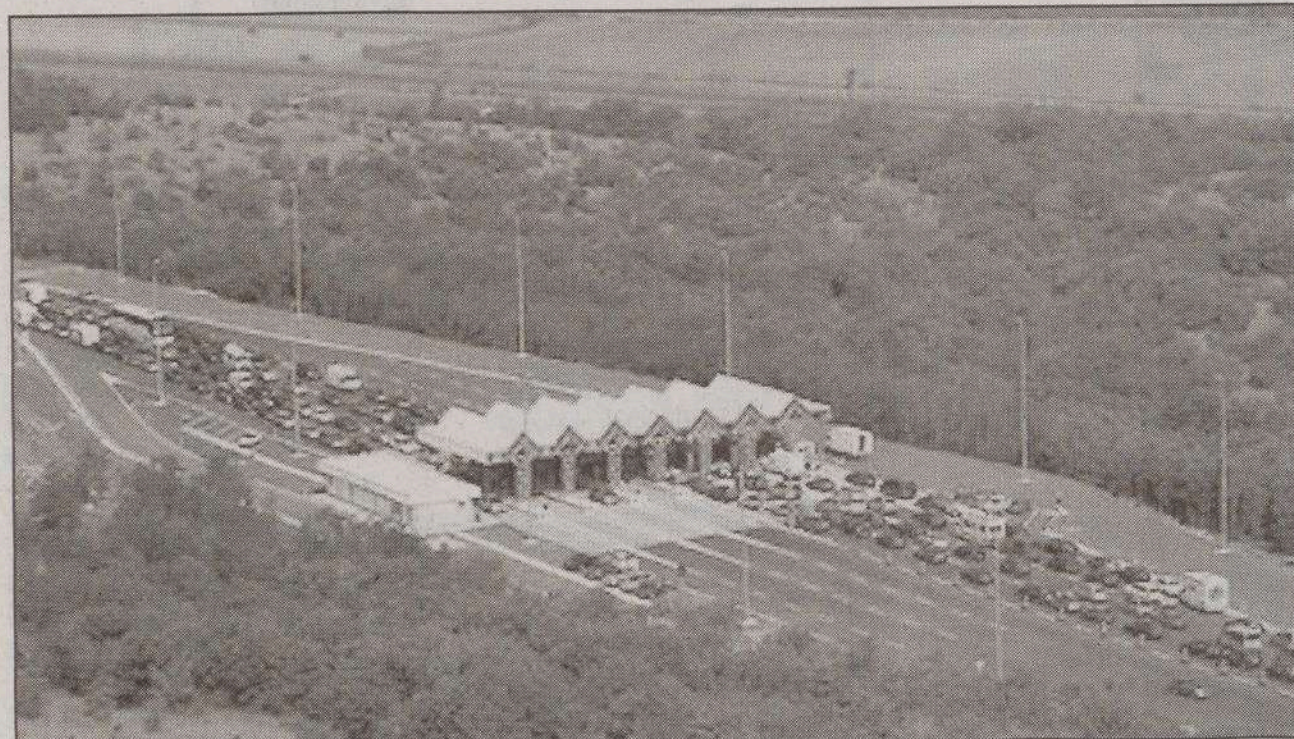
Adesione di Ankara all'Ue: riunione dei 25 il 31 agosto

BRUXELLES I rappresentanti dei 25 Stati membri dell'Ue discuteranno il prossimo 31 agosto dell'apertura dei negoziati di adesione con la Turchia, che dovrebbero cominciare dal 3 ottobre. La riunione degli ambasciatori avrebbe dovuto tenersi domani, ma è stata rinviata di una settimana, secondo fonti vicine alla presidenza di turno britannica dell'Ue. L'incontro si svolgerà alla vigilia della riunione informale dei ministri degli esteri.

Lo scorso weekend è cominciata la parabola discendente della stagione. Il maltempo ha accorciato i soggiorni

Croazia, la pioggia caccia via i turisti

Rimangono comunque oltre 130 mila ospiti in Istria e 100 mila sul Quarnero



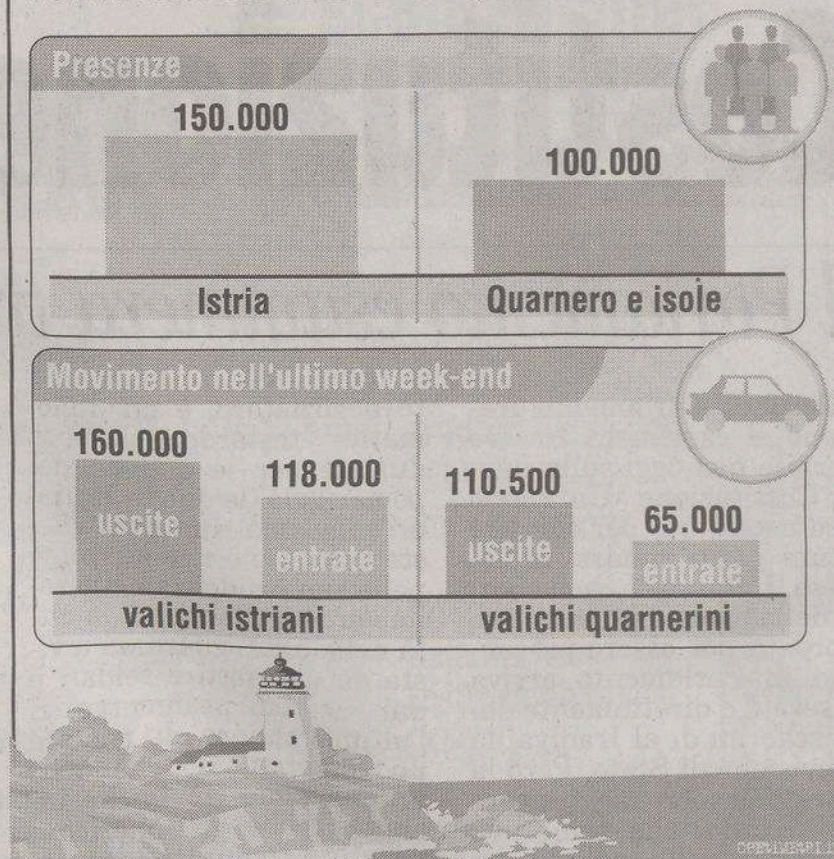
Gli incolonnamenti di questi giorni ai caselli della Ipsilon istriana.

POLA Lo scorso fine settimana è stato quello che ha fatto segnare la parabola discendente della stagione turistica, ossia il numero di chi è tornato a casa ha superato quello dei villeggianti in arrivo. Per la precisione ai tre valichi istriani si è avuto un movimento in uscita di quasi 160.000 ospiti in rapporto ai 118.000 arrivi. Stessa situazione ai valichi quarnerini di Rupa e Pasjak che hanno segnato 110.500 uscite contro 65.000 entrate. Non c'è stata una fuga dalle località costiere, ma certamente molti turisti hanno accorciato il periodo di vacanze visto il maltempo che ha imperverato con l'agosto più bagnato dal 1981 secondo i dati dell'Ufficio meteorologico di Fiume.

Dopo l'esodo del week end, sulla riviera quarnerina, da Abbazia a Crikvenica e sulle isole di veglia, Arbe, Cherso e Lussino, secondo il punto informativo Vrata Jadrana (Porta dell'Adriatico) soggiornano 100 mila ospiti, circa 2000 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Mentre lungo la riviera istriana tra Salvore e Porto Albano ce ne sono circa 130 mila turisti. Ricordiamo che agli inizi di agosto cioè al culmine della stagione, le presenze hanno sfiorato la cifra di 200.000, più o meno quanti sono gli abitanti della penisola. Dai dati estrapolati dalle statistiche dell'Ente turistico istriano risulta che l'aumento più

consistente del movimento si è avuto a Rovigno, seguita da Parenzo e Medolino. Il parentino comunque rimane la destinazione più gettonata, dal capoluogo alle località del circondario come Torre, Abrega e Fontana da qualche anno a questa parte stanno guadagnando notevoli posizioni. L'aumento delle presenze si è riflesso sul volume del traffico stradale lungo la penisola e c'è da credere che non fosse stato aperto il troncone occidentale dell'ipilon istriana ci sarebbero stati disagi di proporzioni ancora maggiori rispetto a quelli che si sono registrati. Tra l'altro in diverse occasioni, come ad esempio domenica, la coda di veicoli in uscita ai valichi di Castelve-

Turismo in Istria e Quarnero



nere e Plovania iniziava dal casello sul Viadotto oltre il Quietto. Urge dunque realizzare la scorrevole bretella di raccordo tra l'ipilon e i valichi di confine che sostituisca l'attuale labirinto. In aumento anche il traffico turistico aereo, grazie soprat-

tutto ai voli charter con la Russia. Tra l'altro quest'estate ha fatto il suo primo atterraggio a Pola il Boeing 747, l'aereo commerciale più grande al mondo ed è sicuramente il traffico aereo quello che offre i maggiori spazi di incremento.

IN BREVE

Lesina, va a fondo lo yacht in fiamme

SPALATO Nella baia di Vir, davanti al piccolo abitato di Pribinje, sull'isola di Lesina (Hvar), è affondato all'alba di ieri lo yacht italiano, «Angels & Devils» immatricolato a Genova, a bordo del quale l'altra sera, intorno alle 22, si era sviluppato un incendio. L'imbarcazione (14,76 metri di lunghezza) si trovava all'ancora nell'insenatura, accanto ad altri natanti da diporto. Le fiamme sono divampate mentre i sette membri dell'equipaggio erano a cena in una trattoria della zona. Nonostante gli sforzi dei pompieri volontari dell'isola le fiamme hanno avuto la meglio. I tentativi di spegnimento sono risultati pericolosi anche per la presenza a bordo di due serbatoi supplementari, ciascuno con 500 litri di nafta, e di una bombola di gas. Si è comunque riusciti a evitare che le fiamme avvolgessero i due serbatoi. Ancora ignote le cause del sinistro.

A Barbana Mario Uckar vince la Giostra dell'anello

BARBANA Nonostante il tempo inclemente il pubblico è accorso numeroso a Barbana alla Giostra dell'anello, vinta da Mario Uckar in sella al bel sauro Sisto che si era imposto anche nel 1999 e nel 2001. A lui è andato il premio di 2.700 euro e la scultura che simboleggia la gara. I 16 cavalieri hanno sostenuto tre manche e il vincitore era incerto fino alle ultime battute. Ricordiamo che i concorrenti si sono cimentati su un poligono di 150 metri da percorrere nel tempo limitato a 12 secondi. L'abilità stava nell'infilare con la lancia l'anello appeso suddiviso in varie sezioni, ognuna con il suo punteggio. Il premio messo in palio dall'Albo degli ufficiali della regione per il miglior portamento a cavallo è andato a Maximiljan Rojnic.

Albona, l'orologio cittadino torna con un «cuore» nuovo

ALBONA Dopo che le lancette erano rimaste ferme per circa sei mesi, l'orologio cittadino ha ripreso a scandire ore, minuti e secondi dalla torretta sopra il teatrino della Comunità degli italiani di Albona. Non si tratta di una semplice riparazione del meccanismo, ma della sua completa sostituzione con uno moderno al quarzo. L'opera si deve all'orologiaio locale Bruno Fable che, aiutato da alcuni elettricisti, ha continuato a curare la manutenzione del vecchio orologio (risale al 1875) per ben 32 anni. «La riparazione sarebbe stata molto costosa e complessa - ha dichiarato Fable - per cui ho preferito sostituire il cuore dell'orologio». Dai vecchi pesi si è passati all'alimentazione a corrente elettrica e in caso di black out entrano subito in funzione le batterie.

Il presidente Borut Pahor invita a non disertare le urne. Sintonia con il governo sulla «Zona ecologica» in Adriatico Slovenia, «sì» socialdemocratico al referendum su Rtv

CAPODISTRIA Pur ribadendo la sua personale contrarietà al referendum sulla Rtv Slovenia del 25 settembre, il presidente socialdemocratico Borut Pahor ha invitato gli elettori a non disertare le urne e a votare contro la legge sulla radiotelevisione pubblica approvata dal governo.

«Con una simile regolamentazione, un governo potrà difficilmente sottrarsi alla tentazione di esercitare il controllo politico sull'informazione pubblica». La posizione del presidente si discosta quindi solo in parte da quella dei rimanenti membri del partito, i quali hanno applaudito all'iniziativa referendaria promossa dal liberaldemocratico. Interpellato sulla lettera che a giugno ha inviato al leader demoliberalista Anton Rop, Pahor ha risposto di non essersene pentito. «In quell'occasione - ha spiegato - ho voluto sottolineare la necessità di evitare i comportamenti

assunti dal centrodestra che, quando era all'opposizione, ha spesso abusato dell'istituto del referendum». Perfettamente in linea con i rimanenti partiti dell'opposizione, e stavolta anche con il governo, la posizione di Pahor sulla futura proclamazione slovena della Zona ecologica esclusiva nell'Adriatico. I socialdemocratici sostengono l'iniziativa governativa ma ritengono che sarebbe più opportuno ricorrere a un'integrazione del codice marittimo piuttosto che stendere una legge specifica. In altre parole Pahor propone che si

ponga mano al codice marittimo e lo si integri con un emendamento che contempli la proclamazione della zona ecologica. Il leader socialdemocratico ha chiesto anche una linea più incisiva nei confronti dei vicini. «Lubiana dovrebbe reagire quando Zagabria e Roma si comportano come se la Slovenia non fosse un Paese marittimo» ha detto Pahor secondo il quale il governo dovrebbe per lo meno nominare un ambasciatore a Roma, che al momento non c'è. Per quanto riguarda invece i rapporti con la Croazia, Pahor ritiene inaccettabile la condotta di Zagabria

che «nel trattare con Roma si comporta come se i confini marittimi fossero già definiti». A proposito di confini il suo consigliere Patrick Vlačić ha sottolineato che la proclamazione della Zona ecologica costituirà una base giuridica rilevante nel caso di un arbitrato internazionale. Pahor invece ha preferito sottrarsi dal rispondere se sia favorevole all'arbitrato. Per il leader socialdemocratico il governo dovrebbe insistere sull'accordo Drnovšek-Racan, che però non ha mai ottenuto il via libera dal Parlamento di Zagabria.



Il leader socialdemocratico Borut Pahor.

Gravi incidenti fortunatamente senza feriti sabato notte quando le corriere serbe hanno incrociato una carovana di tifosi della Torcida di Spalato

Fiume, ultras dalmati assaltano due bus belgradesi

L'autista di uno dei mexxi è riuscito a fuggire. Panico nel secondo pullman per minacce con una pistola

Fiume Due autobus della Lasta, l'azienda serba che svolge il collegamento giornaliero sulla linea Pola-Fiume-Belgrado, sono stati presi d'assalto nella notte tra sabato e domenica da alcuni teppisti croati. La prima spedizione punitiva contro la corriera con targa belgradese è avvenuta a pochi passi dalla stazione degli autobus in pieno centro del capoluogo quarnerino. Al semaforo i malviventi hanno notato la corriera e hanno cominciato a lanciare pietre. «A un certo tratto siamo stati aggrediti da circa 80 persone uscite da circa cinque furgoncini e da cinque-sei automobili, gridando di voler uccidere i cetnici - ha raccontato l'autista della Lasta -. Ci hanno tirato addosso di tutto e sono riusciti a strappare il tergicristallo. A questo punto ho deciso di passare con il «rosso» per salvare la pelle dei passeggeri».

Il secondo autobus dell'azienda di Belgrado è stato preso d'assalto, poche ore dopo, davanti al motel «Ravna Gora» di Delnice, nel Gorski kotar a circa 40 chilometri da Fiume. L'autista si è fermato per far fare ai passeggeri una sosta e, in quell'istante, sull'autobus è salito un gruppo di una decina di persone che si sono presentati come «ustascia di Spalato». I teppisti hanno cominciato a malmenare i passeggeri (a due di essi sono stati tolti gli occhiali che sono stati poi calpestati) che non hanno reagito neanche quando uno dei facinorosi, prima di uscire dalla corriera, ha invitato i suoi compagni a passargli la pistola per uccidere i serbi.

La notizia sugli assalti agli autobus dell'azienda belgradese è stata resa nota dalla televisione di Stato serba (Rts), poiché in uno dei suoi pulman viaggiavano anche i giornalisti dell'emittente, che stavano rientrando dopo aver seguito per alcuni giorni l'esperienza fiumana del portiere serbo del Rijeka calcio, la squadra quarnerina che milita nella Serie A croata, Dragan Zilic. «È stato terribile, soprattutto per i bambini - ha dichiarato uno dei giornalisti al rientro a Belgrado -. Fortunatamente nessuno dei passeggeri ha reagito alle provocazioni, perché in caso contrario avrebbe potuto succedere di tutto. Spiace che sia successo un atto del genere, soprattutto in Croazia dove abbiamo trascorso giorni fantastici e dove siamo stati accettati in modo ineccepibile».

Il questore di Fiume, Oliver Grbic, che non ha dato alcuna notizia degli incidenti, ieri si è limitato a confermare l'accaduto, affermando che sono in corso indagini. «Non abbiamo ricevuto nessuna denuncia - ha affermato - poiché, molto probabilmente, gli autisti hanno denunciato le aggressioni soltanto dopo aver varcato il confine croato-serbo».

Comunque, secondo le prime indiscrezioni sembra che gli assaltatori sono membri della Torcida, lo zoccolo duro del tifo calcistico dalmata, che stavano rientrando dalla trasferta di Pola dove sabato pomeriggio la squadra locale ha affrontato l'Hajduk Spalato. Gli ultras della Torcida, oltre ad aver assalito gli autobus serbi, si sono resi protagonisti di atti vandalici anche nel capoluogo quarnerino. Momenti di tensione si sono registrati davanti al ristorante McDonalds, nel centralissimo Corso, dove gli esagitati si sono scagliati con mazze da baseball contro i tavolini della famosa catena di ristoranti fast-food e uno di loro ha estratto anche una pistola, generando un fuggi-fuggi generale. Fortunatamente, oltre ai danni materiali, non ci sono stati feriti.

Ieri i centralini della Questura di Fiume e dei giornali locali sono stati tempestati di telefonate nelle quali i cittadini si sono lamentati per il fatto che nemmeno un agente della polizia si trovasse in pieno centro cittadino il sabato sera.

CESTISTA USA

La giovane atleta ha denunciato per offese l'imprenditore Josko Mraovic sotto accusa per averla stuprata

Jarrett insultata chiede 700 mila dollari di danni



La cestista Lisha Jarrett.

GOSPIĆ Settecentomila dollari di risarcimento per danni morali. È quanto è stato chiesto dalla cestista di colore Lisha Jarrett, l'americana di 28 anni che afferma di essere stata stuprata l'aprile scorso a Gospić, capoluogo della Lika (la contea che confina a est con la regione quarnerina-montana). Il presunto violentatore risponde al nome di Josko Mraovic, imprenditore 56enne di Gospić, proprietario dell'albergo «Ante», dove la giocatrice statunitense alloggiava essendo in forza, per la stagione 2004-05, nelle file del Gospić, una delle migliori squadre del massimo campionato croato.

Mraovic, uno dei finanziatori della squadra, si sarebbe reso responsabile del vergognoso episodio nella stanza della giovane, dove era entrato visibilmente ubriaco. Dopo la vicenda, la Jar-

rett aveva rescisso il contratto con la società, denunciato Mraovic, andandosene dalla Croazia. Va specificato che la richiesta di risarcimento non riguarda l'accusa di stupro (questo processo si terrà al tribunale di Fiume, dopo che quello svoltosi a Gospić ed errori procedurali che avevano suscitato reazioni scandalizzate in tutto il Paese), bensì è relativa all'intervista concessa un mese fa dal controverso Mraovic allo «Hrvatsko Slovo», un periodico di destra.

Nel rispondere alle domande del giornalista, l'imprenditore aveva dichiarato testualmente che «la Jarrett è in realtà una donna di facili costumi e che tutti a Gospić possono confermarlo». La cestista ha reagito, inoltrando una seconda denuncia contro l'imprenditore e chieden-

do 700 mila dollari di danni per l'affermazione di Mraovic, definita «falsa e gravemente offensiva».

È stato denunciato anche l'editore dello «Hrvatski Slovo» per aver pubblicato - senza uno straccio di prove - quanto asserito da Mraovic. La giocatrice americana si è infine rivolta al vicepresidente del governo croato, Darko Milinovic, originario del capoluogo della Lika e grande appassionato di basket, chiedendo che la sua immagine venga tutelata in Croazia poiché quanto avvenuto in aprile e la suddetta intervista «hanno arrecato un enorme danno anche alla mia carriera sportiva».

Come accennato, tra una decina di giorni comincerà a Fiume il processo per violenza carnale, che non è stato possibile effettuare in maniera corretta a Gospić.

Andrea Marsanich

Sabato e domenica si terrà la ventesima edizione di «Mandrachio 2005» competizione artistica ideata dal connazionale Claudio Frank

Pittori di fama e dilettanti in gara a Volosca



b.s.

Un'immagine dell'incantevole località di Volosca.

VOLOSCA Per la ventesima anno consecutivo le calli e il porticciolo della deliziosa località abbaziana saranno invase da pittori provenienti da vari Paesi europei che parteciperanno al Mandrachio 2005, il concorso di pittura a carattere internazionale nato nel 1986 su proposta della Comunità degli italiani di Abbazia e ideato dal pittore connazionale Claudio Frank. L'edizione di quest'anno si terrà sabato e domenica e offrirà l'opportunità di vedere all'opera artisti di fama e dilettanti, di tutte le età, impegna-

ti a realizzare quadri ispirati a questa pittoresca cittadina, per una vera festa dell'arte e della creatività. Sabato dalle 15 alle 18 si comincerà con il Piccolo Mandrachio riservato ai bambini fino ai 14 anni. I partecipanti al Mandrachio e all'Ex tempore avranno invece a disposizione tutto il weekend per realizzare ed esporre i propri quadri che saranno quindi sottoposti all'attenzione della giuria internazionale, composta da Ervin Dubrovic di Fiume dall'austriaco Franz Berger e dallo sloveno Toni

Biloslav, nonché da quella del pubblico. Al vincitore andrà un premio del valore di 10 mila kune (circa 1.300 euro), quello dell'Ex Tempore verrà premiato con 8 mila kune (1.066 euro), mentre all'opera che si accattiverà le simpatie del pubblico andranno 6 mila kune (800 euro). La cerimonia di consegna di premi e riconoscimenti si avrà domenica sera nel porticciolo di Volosca quando è prevista pure una parentesi musicale che vedrà l'esibizione di nomi noti della scena musicale croata.

v.b.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1350 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 8,30 = 1,12 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 233,10 = 0,97 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,98 = 1,08 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 228,60 = 0,94 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

MARTEDÌ 23 AGOSTO 2005

Abn annuncia che chiederà i danni a chiunque si frapponga al suo acquisto delle azioni a 26,5 euro

Antonveneta, il capitale al setaccio

Gli inquirenti cercano pacchetti sfuggiti al sequestro alla Bpi per un valore del 2%

AEREI

Fallita la mediazione fra la Compagnia e gli assistenti di volo

Scioperi Alitalia: Lunardi minaccia la precettazione

ROMA Sugli assistenti di volo Alitalia è in arrivo la precettazione: ieri è infatti fallito il tentativo di mediazione messo in campo dal Garante sugli scioperi per convincere la compagnia e il sindacato che ha proclamato le 48 ore di sciopero di fine mese a fare un passo indietro. La stessa Commissione ha così avviato le procedure che consentiranno al ministro Lunardi di precettare, il 30 e 31 agosto, le hostess e gli steward della compagnia.

«La precettazione è inevitabile, non si può fare altrimenti», ha confermato il ministro dei Trasporti dopo che il Garante, «presto» dell'esito negativo della sua mediazione, ha ritenuto «di dover segnalare al ministro il fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente al diritto alla libertà di circolazione dei cittadini costituzionalmente tutelato».

Nonostante la precettazione che pende sulla testa degli assistenti di volo, il Sult non ha però smesso di sperare in una mediazione del governo. Oggi Maroni vedrà Cimo-

li e non è escluso che il faccia a faccia tra il ministro del Welfare e l'ad della compagnia possa trasformarsi in un incontro

mente i problemi reali di questa vertenza. I tempi sono stretti ma sufficienti per evitare lo sciopero a condizione che esista una

MILANO Gli inquirenti passano al setaccio il capitale Antonveneta per scoprire eventuali altri pacchetti sfuggiti al sequestro fatto alla Bpi e alleati che potrebbero ammontare a una ulteriore quota di oltre il 2%, mentre in questi giorni l'istituto lodigiano dovrebbe incontrare Bankitalia per individuare una soluzione al destino della quota nella banca di Padova.

Incontri con Via Nazionale sarebbero previsti appunto in questi giorni, mentre tra domani e giovedì mattina si svolgerà un con-

l'ultima opzione possibile. La parola decisiva spetta a Bankitalia che punterebbe a trovare una soluzione il più possibile equilibrata.

Al vaglio di Bankitalia, il governatore Fazio si recherà venerdì al Cier, c'è la possibile revoca delle autorizzazioni concesse alla Popolare a salire nel capitale Antonveneta. Tali autorizzazioni, se annullate, impedirebbero all'istituto lodigiano di cedere la sua quota, attualmente sotto sequestro, a un livello inferiore alla soglia del 2%. In questo caso Bpi potrebbe

me cavaliere bianco, ma non è escluso il ricorso a un gruppo straniero.

Uno scenario visto come fumo negli occhi da Abn che, irrimediabile nell'acquisto senza condizioni delle azioni a 26,5 euro, minaccia azioni di risarcimento danni contro chiunque si frapponga. Anche un eventuale ricavato della vendita a un soggetto terzo (la quota vale circa 2 miliardi) che non sia la stessa Abn, potrebbe essere oggetto di una richiesta alla magistratura di sequestro da parte degli olandesi.

I contatti a livello dei rispettivi advisor sulla cessione proseguono, ma tuttavia ora si attende il responso di Bankitalia.

Ma intanto l'inchiesta milanese, nella quale per ora sono iscritte nel registro degli indagati una quarantina di persone tra fisiche e giuridiche, va avanti. Questa mattina in Procura i due pm Giulia Perrotti e Eugenio Fusco, dopo un incontro con i militari delle fiamme gialle, hanno ripreso in pieno la loro attività. Dopo il sequestro avvenuto nei giorni scorsi da parte della Guardia di Finanza di un pacchetto di 600.000 azioni sfuggite al provvedimento del 26 luglio, è venuta alla luce che tali titoli erano depositati su un dossier intestato all'immobiliare Marco Sechi.

Si tratta di un imprenditore a capo dell'omonimo gruppo con interessi nel comparto alberghiero e immobiliare (proprietario fra gli altri di un motel a Lodi) e già azionista di Popolare Italiana con lo 0,5% con cui ha stipulato accordi com-

Il capitale

AZIONI TOTALI

308,6 milioni

VALORE NOMINALE

(3 euro l'una)

926 milioni di euro

VALORE IN BORSA

(25,6 euro l'una)

7,9 miliardi di euro

IL 2% SOTTO INCHIESTA

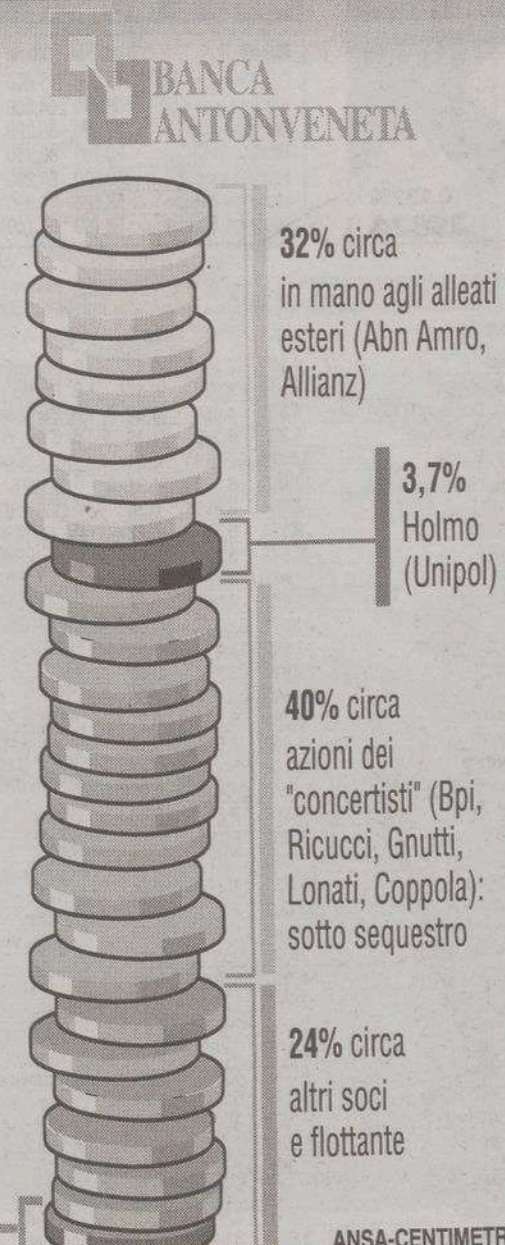
6,1 milioni di azioni

valore nominale 18

milioni di euro

valore in Borsa 158

milioni di euro



Aerei fermi allo scalo di Fiumicino. Gli assistenti di volo saranno precettati, così si orienta a fare il ministro Lunardi.

a tre. «Ora ci aspettiamo che il Governo, come preannunciato dal ministro Maroni, si faccia promotore di una mediazione, di un incontro congiunto nel quale affrontare seria-

reale volontà di risolvere i problemi sul tappeto e che non si pongano pregiudizi da parte aziendale», ha ripetuto il Sult al termine della riunione con il Garante.

siglio di amministrazione di Bpi che viene tuttavia definito di aggiornamento della situazione e non definitivo. Gli advisor lavorano ancora a diverse ipotesi, tra cui la cessione tout court ad Abn è vista come

individuare un compratore e chiedere alla Procura e al custode il dissequestro dei titoli. La Popolare punterebbe a un istituto nazionale (anche se molti gruppi si sono già tirati indietro in questi giorni) che agisca co-

Un assegno di 4,18 miliardi di dollari Battaglia fra la Cina e l'India per assicurarsi il controllo del petrolio nell'Asia centrale

NEW YORK Si profila un nuovo scontro internazionale per la conquista di una compagnia petrolifera: la China National Petroleum Corp (Cnpc) si aggiudica con un assegno da 4,18 miliardi di dollari il primo round per il controllo di Petrokazakhstan, gruppo petrolifero canadese che opera in Asia centrale, ma la cordata indiana sconfitta, composta dalla Oil & Natural Gas Corp (ONGC) e dal re dell'India Lakshmi Mittal, annuncia già la volontà di rilanciare.

A poche settimane dalla conclusione del duro scontro tra la cinese Cnuc e la statunitense ChevronTexaco per la californiana Unocal, si apre un nuovo fronte nella corsa internazionale per assicurarsi gli approvvigionamenti petroliferi, ponendo le basi per la più grande battaglia tra Cina e India sugli asset energetici in Asia.

Petrokazakhstan, che ha la sede a Calgary nella provincia canadese di Alberta, opera solo nel Paese caucasico dove controlla il 12% della produzione: una posizione strategica quindi per economie in forte espansione come quelle di Cina e India. Per questo, malgrado la Cnpc abbia dato una valutazione di 55 dollari con un premio di quasi il 25% sui valori di Borsa di Petrokazakhstan (+18,72% a 53,90 dollari oggi a Wall Street), gli analisti ritengono che si tratti di un investimento con un notevole potenziale in termini di margini perché, secondo gli studi del settore, l'area sarebbe tra le prime al mondo in termini di riserve petrolifere.

China National Petroleum, che a sua volta vede nella Petrochina (quotata a Hong Kong) il suo braccio operativo, spera di convincere i soci della società canadese sia per cancellare il fallimento della terza compagnia petrolifera cinese Cnuc nella presa della Unocal, sia per rafforzare i rapporti tra Cina e Kazakhstan.

A luglio, infatti, il presidente cinese Hu Jintao e quello kazako Nursultan Nazarbayev hanno discusso il piano per un oleodotto capace di assicurare un rifornimento diretto di greggio alla Cina da potenziali 200 mila barili al giorno, raddoppiabili in caso di necessità. Al progetto lavora proprio la Cnpc, che sta realizzando un'opera lunga mille chilometri. Le compagnie cinesi vantano allo stato una produzione in Kazakhstan di 150 mila barili al giorno, pari a 7 milioni annui.

Si avvicina la scadenza del prestito convertendo delle banche e ci sono manovre speculative. Riapre in anticipo lo stabilimento di Termoli

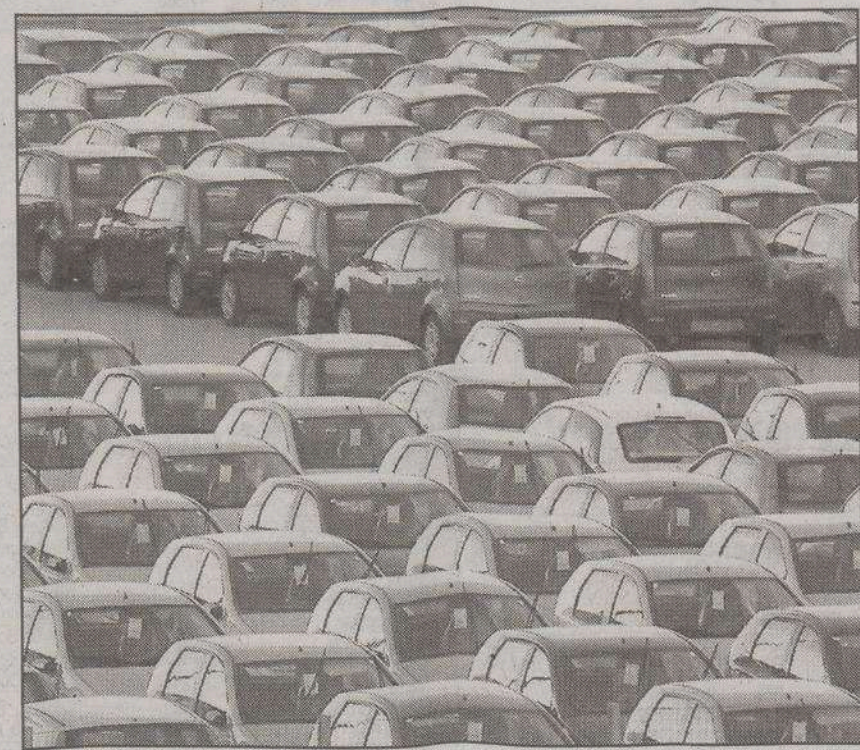
Riassetto della Fiat, a piazza Affari il titolo corre

La casa torinese trascina l'intero comparto dell'auto in Europa. In arrivo la Grande Punto

MILANO Fiat in gran spolvero a Piazza Affari, tra le scommesse del mercato su possibili aggiustamenti nel capitale all'avvicinarsi della scadenza del prestito convertendo delle banche e le attese per il rilancio del gruppo, che a breve potrebbe trovare nuovo impulso grazie alla Grande Punto, che sarà presentata a Torino il 5 e il 6 settembre.

I titoli del Lingotto hanno così trascinato l'intero comparto dell'auto in Europa (+1,06% l'indice Dj Stoxx), segnando un balzo del 3,26% a 7.246 euro e portandosi a ridosso dei massimi annuali segnati appena un mese fa, quando il mercato festeggiò con un botto i risultati trimestrali. Intensi gli scambi, con 29,2 milioni di azioni passate di mano e pari al 3,6% del capitale votante e al 2,9% del capitale sociale complessivi.

L'attenzione sul titolo in Borsa è ripartita a metà della scorsa settimana, con le previsioni di perdite dimezzate nell'auto a fine anno fatte dal presidente Luca Cordero di Montezemolo. La speculazione sembra però tener banco soprattutto in attesa della conversione del convertendo che scade-



Auto nuove parcheggiate sui piazzali della Fiat.

terà il 20 settembre, dopo un passaggio nel cda Fiat il 15 settembre. Secondo le ipotesi senza riscontri circolate sul mercato sul titolo ci potrebbero essere acquisti da parte dello stesso azionista Ifil, che punterebbe così a ridurre la diluizione della propria quota che dovrebbe passare con la conversione delle banche dall'oltre 30% attuale a poco più del 22%.

Altre ricostruzioni ricor-

dano poi che le otto banche (Intesa, Unicredit, Capitalia, SanPaolo Imi, Bnl, Mps, Abn Amro e Bnp Paribas) al momento della conversione dovranno offrire le quote in prelazione a Ifil e agli altri soci. L'ipotesi iniziale degli istituti di offrire alla finanziaria degli Agnelli le quote a valori inferiori agli oltre 10 euro previsti attualmente dal contratto del convertendo sembrerebbe ormai tramontata, men-

tre una linea concorde dovrebbe emergere dalle banche per venerdì 26 agosto. Gli addetti ai lavori ritengono comunque poco probabili acquisti da parte dell'Ifil, nonostante che la finanziaria abbia già detto di voler rimanere in prospettiva l'azionista di riferimento della Fiat. E però l'intero scenario attuale del gruppo di Torino ad apparire in movimento, mantenendo alta l'attenzione sul titolo in Borsa. Mentre l'idea che da fine settembre faccia capo alle banche una quota congiunta del 28% ha innescato da tempo attese sul possibile arrivo di nuovi soci forti nel gruppo.

Rientro anticipato in fabbrica per circa trecento lavoratori della Fiat di Termoli. Ieri è stata riattivata una linea per soddisfare la domanda di propulsori «Fire» a 8 valvole per la Punto. La riapertura completa dello stabilimento molisano, che produce cambi e motori, è prevista per la prossima settimana, quando torneranno in attività tutte le sedi del gruppo. Lunedì sempre alla Fiat di Termoli, scatterà anche un mese di cassa integrazione che interesserà 200 lavoratori.

IN BREVE

Rincari: i pubblici esercenti temono l'effetto buoni-pasto

roma «Avvisaglie di aumenti dei prezzi non ce ne sono, anzi, stiamo cercando di consolidare l'iniziativa del patto della pizza (pizza e birra a 7 euro) e ci auguriamo di estenderla ai menù a pacchetto nella ristorazione». Edì Sommariva, direttore generale Fipe-Confindustria, evidenzia che la federazione dei pubblici esercizi è «attenta all'interesse dei consumatori e a far riacquistare loro potere d'acquisto a meno che non succedano cataclismi». I rischi rincari, infatti, nel settore ci sono e sono legati alla questione aperta dei buoni pasto, sulla quale la Fipe si aspetta «l'attuazione del Dpcm regolamentare del mercato», in assenza del quale, spiega Sommariva, «c'è un rischio forte che nei bar aumentino i prezzi». Ma «il problema latente - aggiunge - è anche che con il caro petrolio saliranno i costi delle materie prime e i costi accessori».

Desktop 2: Google lancia su Internet un «motore» di ricerca più potente

NEW YORK Google presenta Desktop 2, un nuovo strumento di ricerca su Internet corredata da un sistema di auto-aggiornamento e da un software d'informazione di tipo professionale che alza il livello competitivo nei confronti dei principali concorrenti, Yahoo e Microsoft. In più, il motore di ricerca più usato al mondo, secondo la stampa britannica, starebbe gareggiando con la società di Sunnyside l'acquisto di Trader Classified Media, società con sede ad Amsterdam e quotata a Parigi che controlla 578 riviste di annunci economici. Quanto a Desktop 2, inoltre, Google prevede la ricerca delle informazioni sul web grazie alla Sidecar, una modalità che fornisce tutte le informazioni di vario tipo in tempo reale, dalle email in arrivo alle notizie finanziarie alle news personalizzate.

Autostrade punta a acquisire parte della rete viaria francese

PARIGI La Società Autostrade italiana si è alleata con la banca statale francese Caisse de Dépôts et des Consignations e con alcune compagnie assicurative transalpine per acquistare il 70% della Paris-Rhin-Rhône (Aprr), una delle tre società autostradali di cui Parigi ha avviato la privatizzazione. L'offerta d'acquisto preliminare per la quota all'asta (il restante 30% resterà in mani pubbliche) è stata depositata al ministero delle Finanze francese. Autostrade controllerà una quota pari al 30%. Interessato alla Aprr anche un consorzio formato dal costruttore francese Eiffage e dal colosso finanziario australiano Macquarie Infrastructure. Le altre due società autostradali all'asta, la Sanef e la Asf, sono invece contese dal gruppo francese Vinci e da quattro compagnie spagnole.

DALLA PRIMA PAGINA

Sotto zero è il reddito da lavoro dipendente, sottoposto ad una inflazione marginale, cioè calcolata sui pesi percentuali di ciò che consuma, ben superiore al due per cento ufficiale. Vuol dire che se una famiglia guadagna 2000 euro e ne spende per le bollette 200, questo fa il 10% del reddito. Cinque per cento invece per la famiglia che incassa 4000 euro e consuma la stessa quantità di energia, gas e telefono. Se quei 200 diventano 220, per la prima famiglia sarà 11 per cento del reddito, per la seconda invece 5,5 e la forbice si al-

largherà al crescere del costo della vita.

Vicino, se non sotto lo zero è chi fabbrica cose da vendere sul mercato interno e internazionale. Su quest'ultimo esibiamo grandi prezzi e piccolissimi margini. Sul mercato interno sono in contrazione perfino i consumi essenziali.

Tendenzialmente oggi allo zero ma ancora in vantaggio rispetto agli altri è chi ha fatto il prezzo della sua merce fuori mercato e fuori concorrenza: l'intermediazione, i professionisti, il commercio. Hanno cambiato l'euro del consumatore a

mille lire, sequestrato una quota di ricchezza ma ora, andamenti del turismo e dei saldi lo testimoniano, pagano l'effetto boom.

Resta a galla sopra lo zero chi è attaccato alla pompa della spesa pubblica. Naviga alto sullo zero chi, imprese o individui, ha scommesso sulla rendita. Finanziaria, immobiliare o di posizione.

Zero è qualcosa che certo non significa fame e nean-

Il Paese a crescita zero

fesa delle cose come stanno. Ma zero è il valore aggiunto della nostra scuola e università, zero è l'incremento salariale reale quando la pressione fiscale e contributiva sul lavoro è del 50 per cento. Zero sono i margini di investimento e sviluppo in un paese dove il 39 per cento degli abitanti percepisce una pensione,

che promette miseria. Zero è una condizione che spinge un paese già ricco a immobilizzarsi a stento e corale difesa delle cose come stanno. Dove gli enti locali regalano impieghi e stipendi da 10 mila euro netti mensili e un ricercatore resta precario a 1300. Questi zero moltiplicano se stessi, non stanno fermi e presentano al paese un conto ben più alto della finanziaria di Siniscalco: 17,5 miliardi.

Undici e mezzo ce li ha politicamente «prestati»

Mino Fucillo

MARTEDÌ 23 AGOSTO 2005



Il pronto soccorso di Cattinara.

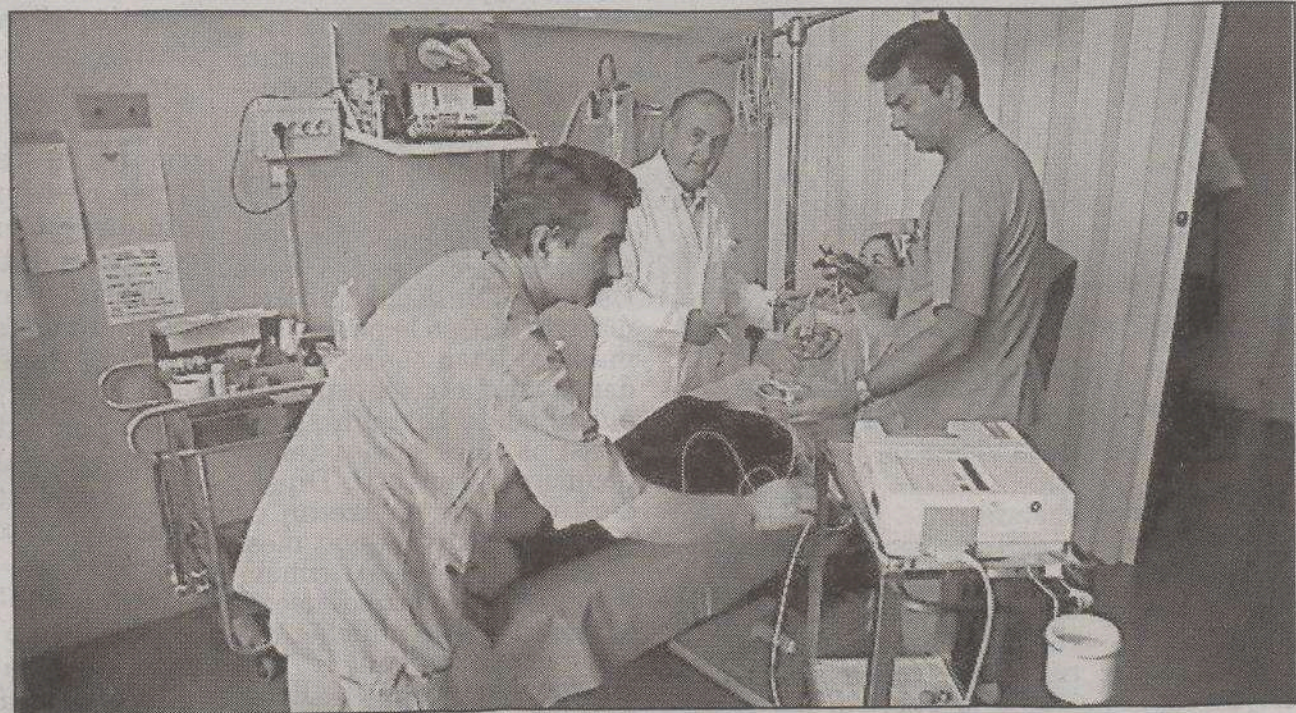
La bozza di piano sociosanitario denuncia un ricorso «improprio» alle strutture. Al Maggiore previsto un centro prime cure

Pronto soccorso, solo 1,6% le vere urgenze

Ogni anno 254mila pazienti corrono all'ospedale anziché rivolgersi al medico di famiglia

di Roberta Giani

TRIESTE Il pronto soccorso sono intasati? E le attese si rivelano lunghissime. Ebbene, in Friuli Venezia Giulia, il 61 per cento dei pazienti che si mettono in coda, quella coda che contribuiscono ad alimentare, non dovrebbero farlo: presentano un problema che, anziché al pronto soccorso, potrebbe risolversi agevolmente nell'ambulatorio del medico di famiglia. L'eccesso di scrupolo viene rivelato dalla bozza di piano regionale sociosanitario che deve riorganizzare la sanità e l'assistenza territoriale dei prossimi tre anni. Il pronto soccorso occupa un capitolo ad hoc: la Regione fotografa l'esistente, sottolinea i nodi irrisolti, avanza le prime proposte. E lo fa ben sapendo che il settore del pronto soccorso, assieme a quello dell'emergenza, rappresenta un campo minato: lo testimonia il calvario che il centrodestra affrontò nell'ultima legislatura cercando, in maniera infruttuosa, di attuare un piano di razionalizzazione. Ma la bozza, sebbene non definitiva, introduce sin d'ora una novità significativa, almeno per Trieste: impone la riconversione del pronto soccorso ospedaliero del Maggiore in un centro prime cure gestito dall'Azienda territoriale.



Prime cure prestate a un paziente al pronto soccorso di Gorizia.

I NUMERI Prima di tutto, però, il check up dell'esistente: sono 419 mila i casi trattati nel 2004 nei 18 pronto soccorso ospedalieri attivi in Friuli Venezia Giulia. E di questi solo 7 mila, l'1,6 per cento, sono quelli critici e urgenti, dove la vita del paziente è effettivamente a rischio, contrassegnati da un codice rosso. I casi contrassegnati da un codice bianco, il più blando, sono addirittura 254 mila: riguardano patologie non urgenti risolvibili nell'ambulatorio del medico di famiglia o del pediatra di libera scelta. Ancora, i ricoveri complessivi nell'area dell'emergenza, in-

cluse le terapie intensive, sono poco meno di 16 mila. LE PROPOSTE Il problema, insomma, c'è. Ma come impedire che il pronto soccorso del Friuli Venezia Giulia si affolli in modo improprio? La bozza di piano suggerisce, da un lato, «campagne di sensibilizzazione dell'utenza». E dall'altro chiama prepotentemente in causa i medici di famiglia, annunciando programmi «per migliorare l'accessibilità» a studi e ambulatori, estendendo l'apertura alle 12 ore, ad esempio con l'associazione. Non solo: la bozza ipotizza protocolli ope-

rativi che mettano in rete distretti territoriali e ospedali e quindi creino un'integrazione effettiva tra i medici di medicina generale, quelli della guardia medica e quelli del pronto soccorso. LE STRUTTURE Il problema di ridurre la «corsa» al pronto soccorso, sfoltendo le richieste inappropriate, non è tuttavia l'unico da affrontare. Come ignorare che, da tempo, si ipotizza una riorganizzazione dell'emergenza friulano-giuliana? E ci si interroga, come fa la stessa bozza di piano, sulla «sicurezza e completezza delle prestazioni erogate nelle

strutture di pronto soccorso degli ospedali ex articolo 21», da Gemona a Maniago, da Latisana a Cividale? Il pronto soccorso attivo 24 ore su 24, in Friuli Venezia Giulia, sono complessivamente 18: 5 a Trieste e Gorizia, 8 nell'Udinese e 5 nel Pordenonese, dove c'è Sacile che è aperto «solo» 12 ore.

LE PROPOSTE Resteranno tutti aperti? E come si garantirà che un paziente riceva sempre e comunque le cure più tempestive e opportune? La bozza - pur confermando la necessità di unificare procedure e codici delle centrali operative del «118», pur prevedendo di gestire con più efficacia i tempi d'attesa e mettere a regime il «triage» - non fornisce ancora risposte strutturali. Si riserva di darle nelle prossime settimane. Con un'eccezione, però: il Maggiore di Trieste.

IL MAGGIORE Nella scheda finale, laddove individua i nodi da sciogliere, la bozza scrive nero su bianco che l'attività del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore deve essere «convertita a regime in centro prime cure gestito dall'Azienda territoriale». Sacile mantiene l'attività sulle 12 ore e Maniago conserva l'assetto attuale «nelle more dello sviluppo e qualificazione dell'attività di emergenza territoriale», mentre tutte le altre strutture non si toccano. Almeno per ora.

LA POLEMICA

L'opposizione critica. Degano: «Stiamo esaminando le proposte tecniche»

«Ma la giunta non osa scegliere»



Roberto Molinaro (Udc).

Molinaro: «Ci vogliono risposte strutturali». La Lega: «Inaccettabili i tagli a Pordenone»

TRIESTE «Le funzioni di pronto soccorso, da sempre, sono un'attività critica. E quindi il piano sociosanitario non può limitarsi a prevedere un maggior ruolo dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, ma deve dare risposte strutturali». Roberto Molinaro, il capogruppo dell'Udc che segue con grande attenzione la sanità, non ama le polemiche. Ma, a fronte dei numeri sulla grande corsa al pronto soccorso, sferza Riccardo Illy e la sua maggioranza. Invitando a «osare» e soprattutto, anche alla luce delle 18 strutture «non omogenee» aperte in Friuli Venezia Giulia, ad assumere decisioni: «Faccio un solo esempio. Il pronto soccorso dell'ospedale di Udine è sempre intasato, anche alle 2 di notte, mentre ci sono pronto soccorso dove i medici in servizio possono dormire. E una situazione insostenibile che il piano triennale non può limitarsi a denunciare ma che deve affrontare». Come? Molinaro, innanzitutto, denuncia l'ultimo paradosso: «E davvero inaccettabile che

meno di un mese fa la giunta abbia negato all'ospedale di Udine, nonostante la spesa fosse già coperta, la possibilità di assumere personale in grado di rendere più funzionale il pronto soccorso». Subito dopo, il capogruppo dell'Udc tocca il nodo «vero»,

che tante polemiche ha scatenato, e cioè il destino degli ospedali ex articolo 21: che cosa si deve fare dei pronto soccorso aperti 24 ore su 24 a Cividale, Maniago, Sacile, Gemona? «Servono risposte strutturali», ripete Molinaro.

Nel frattempo - mentre la maggioranza regionale, con il capogruppo della Margherita Cristiano Degano, ribadisce che il piano è ancora a livello di bozza e che le proposte tecniche, inclusa quella sulla riconversione del Maggiore, «sono oggetto di approfondimento» e in ogni caso «devono essere vagliate politicamente» - la Lega si mobilita in difesa della sanità pordenonese. «Il piano la penalizza. Il centrosinistra non vuole riconoscere il ruolo di riferimento regionale al Cro di Aviano e, al contempo, vuole togliere servizi come microbiologia, virologia e genetica a Pordenone», attacca Fulvio Follegot. E ancora: «L'accanimento dell'amministrazione Illy contro Pordenone è inaccettabile. E quindi occorre mobilitare forze politiche e cittadini per difendere l'esistente dalle minacce del piano».

Il presidente goriziano pone i paletti alla vigilia dell'incontro indetto da Pizzolitto per riucire lo strappo tra enti locali

Altolà ai «supercomuni», Province in trincea

Brandolin avverte l'Anci: «Intesa possibile solo se si cambia la riforma Iacop»

Montagna Leader Alla guida si insedia Protti

PORDENONE Cambio al vertice di Montagna Leader. Franco Protti, un pordenonese residente a Cimolais, è diventato il nuovo presidente della società pubblico-privata che si occupa dell'attuazione dei programmi comunitari per lo sviluppo delle aree marginali. Protti sostituisce Antonio Beltrame che ha guidato Montagna Leader negli ultimi tre anni e che attualmente è a capo del Nucleo industriale di Maniago. Il neopresidente è entrato a far parte del consiglio di amministrazione di Montagna Leader alla fine di luglio in qualità di rappresentante della Comunità montana del Friuli Occidentale, che è il socio di maggioranza di Montagna Leader. Protti, nel suo curriculum, vanta una lunga attività di pubblico amministratore negli enti locali: da assessore alle attività produttive della Comunità montana del Friuli Occidentale a vicesindaco di Cimolais.

Prodotti doc In Friuli arriva il marchio

UDINE Grazie a un finanziamento di 100 mila euro concesso dall'Unione europea, la provincia di Udine potrà istituire un «marchio d'area» per certificare l'autenticità e la qualità dei prodotti agroalimentari, con positive ricadute sul settore agricolo, su quello turistico e sull'intera economia del territorio. Lo ha annunciato in una nota la Provincia di Udine, precisando che un suo progetto, che coinvolge anche l'Agenzia di sviluppo della Grecia occidentale Aitoliki, l'Agenzia di sviluppo della Moravia centrale e il Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, si è classificato al primo posto nell'ambito del bando europeo Interreg III C East Innorep. Il progetto si chiama «Pro Agri Tour» e si prefigge l'obiettivo di creare un marchio d'area condiviso da tutti i partner. I quattro enti promotori definiranno e disciplineranno, di comune accordo, i criteri di assegnazione ai quali le aziende locali che vorranno fruire di questo marchio dovranno conformarsi.

TRIESTE «Non è cambiato nulla. Cercheremo di trovare un accordo, ma non sarà facile». Giorgio Brandolin conferma che le Province non digeriscono le città metropolitane e neppure gli Aster e che quindi la sintonia con i Comuni è lontana. Ma il presidente dell'Assemblea delle Autonomie, aggiunge anche che la contrarietà al ddl Iacop non dipende solo da tecnicismi organizzativi. «La questione è di sostanza: la bozza - afferma - non ha in primo piano l'interesse della gente». Quello che dovrebbe emergere dalla tanto attesa riforma degli enti locali, rile-

va Brandolin, «sono i risparmi consentiti dal nuovo assetto, lo smantellamento della burocrazia inutile, la moralità dei rapporti istituzionali, con il fine ultimo del comparto unico: trasferimento di competenze e risorse per rendere più agevole il rapporto del cittadino con le amministrazioni locali. Tutto questo, purtroppo, è ben poco precisato nell'articolo che la giunta ha presentato all'attenzione delle autonomie». Sembra essere l'anticamera di una bucciarata che le Province, in realtà, preannunciano da tempo. In que-

ste settimane di vacanza non hanno certo cambiato atteggiamento i colleghi Fabio Scoccimarro, Marzio Strassoldo e Elio De Anna. Per loro, quella riforma va cambiata. A partire dalle due ipotesi di «supercomune», l'area metropolitana e gli Aster, gli Ambiti per lo sviluppo territoriale che i presidenti di Provincia vedono come il fumo negli occhi. Prima del definitivo muro contro muro - Brandolin ha fissato per lunedì 19 settembre la seduta dell'Assemblea dell'Autonomia per il parere sulla bozza -, si cerca comunque la ricucitura dopo lo strappo



Giorgio Brandolin con Riccardo Illy.

di fine luglio tra Upi e Anci, quando i direttivi riuniti per cercare un percorso comune manifestarono invece posizioni diametralmente opposte, con le Province barricate sul documento «Osservazioni complessive per la giunta regionale» che resta,

conferma il presidente dell'Assemblea, «l'espressione scritta di una posizione che non cambia: il ddl Iacop va cambiato in alcuni passaggi fondamentali». Domani a Udine, alle 15.30, si riunisce il comitato esecutivo dell'Anci convocato dal presidente

Il ddl sul federalismo rischia di spaccare il fronte delle autonomie. L'Assemblea esprimerà il parere definitivo il 19 settembre

Gianfranco Pizzolitto. E la prossima settimana si riprova a direttivi uniti. Associazione dei Comuni e Unione delle Province, nel tentativo di stendere un documento unitario sulla riforma. «Al di là delle strumentalizzazioni del dibattito - conclude Brandolin -, tra Upi e Anci non ci deve essere guerra. E necessario, al contrario, un confronto costruttivo tra enti locali da una parte e Regione dall'altra. I Comuni non si illudano ancora una volta che escludere la Provincia dalla centralità della nuova legge possa rappresentare una loro vittoria».

COMUNE DI GRADO (GO) SETTORE AFFARI SOCIALI AVVISO DI GARA

E' indetta per le ore 09.00 del giorno 20.09.2005 presso la sala Consiliare asta pubblica per l'affidamento dei servizi di assistenza e cura della persona ed altri servizi di supporto e ausiliari per gli anziani auto e non autosufficienti ospiti della struttura protetta «Casa Serena» del Comune di Grado, P. B. Marin, n.4 cap.34073 P.I./C.F.:00064240310, con decorrenza dal 01.01.2006 al 31.12.2008. Valore Complessivo dell'appalto: € 2.250.000. Criterio di aggiudicazione: Con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23 comma 1 lett.b) del D.lgs. 157/1995 e s.m.i. Le prestazioni da eseguire, le modalità e le condizioni per la partecipazione alla gara, i criteri di valutazione delle offerte, sono specificati nel Capitolato Speciale d'appalto e nel bando di gara. L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 19.09.2005. Informazioni possono essere richieste presso il Settore Affari Sociali (Tel. 0431/898210-80195 Fax:0431/85112 e-mail: affari.sociali@com.grado.regione.fvg.it). I documenti sono visionabili sul Sito Internet www.comune.grado.go.it. Il Responsabile del Procedimento dott.ssa Fedora Foschiani

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: info@porto.trieste.it
Sito Internet: www.porto.trieste.it (in aggiornamento)

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Servizi d'interesse generale - Servizio di nettezza delle aree portuali comuni compresa la raccolta e conferimento dei rifiuti al recupero/smaltimento, per la durata di tre anni. Progetto A.P.T. n. 1595. Categoria di servizio: 16; Numero di riferimento della CPC: 94.

Importo presunto a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 704.033,10, di cui € 630.533,10 per lavori «a canone» (soggetti a ribasso) ed € 73.500,00 per lavori straordinari a misura (non soggetti a ribasso).

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del D.lgs 17.3.1995, n. 157 e s.m.i., sulla base degli elementi di valutazione e relativi punteggi massimi attribuibili specificati nel bando e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte, assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: ore 12.00 del giorno 11 ottobre 2005. Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T. ed all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 19 agosto 2005.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il segretario Generale dott. Antonio Gurrieri

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA «OSPEDALI RIUNITI» - TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una procedura negoziata per l'affidamento del servizio triennale di ristoro da erogarsi mediante distributori automatici di bevande calde e fredde, alimenti liquidi e solidi, per un valore presunto annuo di € 71.340,00 (IVA esclusa).

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ed in caso di parità, verrà espletato tentativo di miglior offerta. Il testo integrale del bando, contenente i requisiti per la partecipazione, potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - Via del Farsetto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3995442 oppure 3995427 sig.ra Iarig - fax 040.3995447 - e-mail: acquisti@aos.sanita.fvg.it) entro le ore 12.00 del giorno 02.09.2005.

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti» - via Farsetto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3995114 - fax 040.3995113) entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 15.09.2005.

Il Delegato del Direttore Generale dott. Marco Fachin

A pochi mesi dall'avvento del comparto del pubblico impiego si riaprono i giochi. Pecol Cominotto: «Non ci saranno ritardi»

Contratto unico, i regionali rilanciano

Cgil e Uil: «Vogliamo tutti gli aumenti in paga base. La giunta cambi le direttive»

LA REPLICA

«Lavoro interinale Impegni rispettati»

TRIESTE Preferenza per chi ha già lavorato nell'ambito dell'amministrazione regionale e assoluto rispetto dei limiti già fissati per quanto concerne l'utilizzo dei lavoratori interinali. Sono queste le direttrici sulle quali si orienterà la condotta della giunta nella gestione delle prossime assunzioni a tempo determinato. L'assicurazione arriva dall'assessore Gianni Pecol Cominotto che, a stretto giro di posta, replica all'interrogazione sul tema presentata dal consigliere di Forza Italia Piero Camber.

«Il consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno, predisposto dall'esecutivo - afferma l'assessore al Personale - nel quale si stabilisce che le acquisizioni nel settore degli interinali debbano essere improntate dando la precedenza a quanti hanno già operato in Regione, anche perché in questa scelta c'è un diretto vantaggio per la Regione, che si troverà a disposizione personale che ha maturato esperienze all'interno dell'amministrazione». Pecol Cominotto coglie anche l'occasione per ribadire che «nel contesto del lavoro a tempo determinato sarà rispettato il tetto delle 100 unità, e in tale ambito i lavoratori dipendenti delle agenzie di lavoro interinale non possono superare il 3 o 4 per cento del totale».

Infine, nell'illustrare i criteri che animeranno l'amministrazione nel proporre contratti di lavoro a tempo determinato, l'assessore parla di «utilizzo delle graduatorie già compilate in base ai concorsi che sono stati organizzati dall'amministrazione regionale proprio a tale scopo».

Per Pecol Cominotto dunque non ci sono dubbi di sorta e la linea tracciata dalla Regione nei rapporti con i lavoratori a tempo determinato è «chiara e trasparente».

U.S.A.

TRIESTE Il biennio economico 2002-03 è un contratto scaduto da 20 mesi. E i sindacati del personale regionale non vogliono vederlo definito secondo le direttive che la giunta Illy ha impartito a fine 2004 all'Arer per rispondere, numeri alla mano, ai rilievi della Corte dei conti. «Non possiamo accettare aumenti inferiori a quelli degli enti locali di tutta l'Italia», puntualizza Arrigo Venchiarutti della Cgil, anticipando il primo serio ostacolo postvacanziero verso il comparto unico.

IL PERCORSO È una corsa contro il tempo quella che punta al 31 dicembre 2005, l'ultimo giorno utile per la definizione del contratto che parificherà, per mansioni e stipendi, il personale di Comuni, Province e Comunità montane a quello dell'amministrazione regionale. Il biennio 2002-03 dei regionali è l'ultima trattativa da chiudere a tavoli separati, poi le organizzazioni sindacali uniranno le forze degli enti locali e della Regione e formeranno un'unica delegazione di fronte all'Agenzia per la rappresentanza negoziale presieduta da Gianfranco Patuanelli.

I PALETTI Ma quel biennio va chiuso. A tutti i costi e prima possibile. Facile? Per nulla. Proprio oggi Patuanelli e l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto si vedranno recapitare una lettera di Cgil e Uil dipendenti regionali in cui si chiederà di modificare le direttive date all'Arer nel novembre dell'anno scorso. Indicazioni perentorie, girate anche alla Corte dei conti per convincerla della volontà dell'esecutivo di non allargare la forbice degli stipendi tra addetti in Regione e negli enti locali. Nel contratto 2002-03 dei regionali - questi i paletti che la giunta ha imposto all'Arer - l'incremento previsto del 5,66 per cento verrà suddiviso in due parti: il 3,6 per la retribuzione base e il 2,06 per gli istituti di secondo livello.

Il comparto unico del pubblico impiego

I CONTRATTI ANCORA DA SIGLARE		
Contratto 2002-2003	(parte economica)	dipendenti regionali
Contratto 2002-2005	(parte giuridica)	dipendenti regionali
Contratto 2004-2005	(parte economica)	dipendenti degli enti locali
Contratto 2004-2005	(parte economica)	dipendenti regionali

I COSTI DEL COMPARTO UNICO	
CONTRATTI SIGLATI	FONDI EROGATI PER LA PEREQUAZIONE
1998-1999	5.164.570
2000-2001	10.329.138
2002-2003	6.750.000
Subtotale 1998-2003	22.243.708
CONTRATTO DA SIGLARE	FONDI STIMATI PER LA PEREQUAZIONE
2004-2005	10 mln di euro secondo la Regione
	12 mln di euro secondo i sindacati
TOTALE	32.243.708 secondo la Regione
	34.243.708 secondo i sindacati

LEGENDA: cifre in milioni di euro

CORRISPONDENTE

re l'intero 5,66%. «Tralasciando la questione della perequazione - spiega Venchiarutti - con le direttive della giunta ci ritroveremo ad avere contratti inferiori a qualsiasi nostro collega italiano. Visto che si parla di un contratto di tre anni fa, abbiamo avanzato quel tipo di richiesta incalzando poi l'assessore a indirizzare al secondo livello i risparmi di spesa più volte

sbandierati». Nella lettera spedita a Pecol e Patuanelli, Venchiarutti, assieme a Maurizio Burlo della Uil, chiede l'immediata apertura di un confronto. «Quel 5,66 per cento di un accordo raggiunto a livello confederale - rileva Burlo - lo vogliamo perché spetta a tutti i dipendenti».

LA REPLICA Pecol Cominotto rimanda alla trattativa ma non lascia troppo var-

chi. Quella strada «è l'unica a poter consentire di chiudere la forbice e l'Arer non dovrà tenere conto», sottolinea l'assessore. C'è poi un'altra questione: l'omogeneizzazione dell'intero assetto contrattuale. «Si dovrà arrivare anche in Regione a quanto già previsto dalla moderna contrattazione degli enti locali - ricorda Pecol - una parte della retribuzione deriva dai tabellari fissi e un'altra dal fondo di secondo livello, legato a obiettivi e risultati. Spostare l'intero 5,66 per cento sulla paga base creerebbe due negatività: non rispondere ai rilievi dei magistrati contabili e non creare il fondo per gli istituti salariali che oggi mancano ai regionali».

L'OTTIMISMO Eppure, nonostante un possibile scontro dietro l'angolo, l'assessore si dice convinto che a fine dicembre si potrà salutare il contratto: «Non so quale sia il passaggio più difficile, ma ce la possiamo fare». Lettura condivisa da Luca Visentini, segretario generale Uil-Fvg: «Ci sono due problemi chiave: verifica delle risorse e unificazione normativa. Ma, se le parti si armano di buon senso, la scadenza verrà rispettata». E pure Fausto Nicolini, della Cisl-Fps, dice che «i tempi tecnici ci sono tutti. Dipenderà tutto da un'Arer finalmente attiva dopo mesi di immobilismo». Altrimenti, aggiunge, si farà di necessità virtù e si modificherà la legge posticipando il traguardo. Un'ipotesi che Pecol neppure prende in considerazione: «L'ho già detto in Consiglio regionale rispondendo ad An: nessuno slittamento, vogliamo il comparto unico entro il 31 dicembre».

Marco Ballico

Ripartirà il 12 settembre Ronchi-Genova Il volo si allunga sino a Torino

RONCHI DEI LEGIONARI Si ritroveranno questa mattina, in Liguria, per definire tutti i dettagli di un'operazione attesa ormai da tempo. Ma ormai il più sembra fatto: il collegamento tra Ronchi dei Legionari e Genova, sospeso nell'ottobre del 2003 con la chiusura di ogni attività da parte di Minerva Airlines, riprenderà infatti lunedì 12 settembre.

A gestire questa tratta, che interessa molto le realtà economiche ed imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia e della Liguria, sarà Air Vallée, compagnia aerea sorta nel 1987 nel cui pacchetto azionario figura, accanto al gruppo Ergom, anche la Regione Valle D'Aosta. Saranno proprio i vertici del vettore che dispone di una flotta di due Dornier 328-300 jet da 31 posti ad incontrare, oggi, il direttore generale dello scalo rognese, Paolo Stradi e il collega del «Cristoforo Colombo».

In agenda aspetti di carattere squisitamente economico ed operativo che fanno seguito ai frequenti contatti ed alle trattative che, nei mesi scorsi, hanno impegnato società di gestione, assessorati regionali ai Trasporti e Camere di commercio di Trieste e di Genova.

Ma c'è di più. Il volo tra Ronchi dei Legionari e Genova avrà una prosecuzione, sia all'andata, sia al ritorno, sullo scalo di Torino Caselle. Il collegamento, dal lunedì al venerdì, prevede i decolli da Torino e da Genova rispettivamente alle 7 ed alle 8, mentre l'atterraggio a Ronchi dei Legionari è fissato alle 8.55. Alle 9.25 la partenza dalla pista del Friuli Venezia Giulia con atterraggio alle 10.20 al «Cristoforo Colombo» e alle 11.20 al «Sandro Pertini».

Ovviamente appaiono improntate all'entusiasmo le reazioni, tra le quali si registra quella di Giorgio Brandolin, consigliere delegato della società di gestione: «È una battaglia vinta e parlo anche a nome di tutti i soci del Consorzio, pubblici e privati, che hanno lavorato a lungo e con passione, accanto ad altri soggetti della nostra regione, perché il collegamento potesse riprendere quanto prima».

Luca Perrino

Nuovi limiti fissati dopo quarant'anni Dal riscaldamento alle matite cambia il regolamento sulle piccole spese di Palazzo

GLI ACQUISTI «SOTTO CONTROLLO»

LE TIPOLOGIE DI SPESA	IL TETTO ANNUALE
cancelleria, mobili, uniformi e materiale igienico-sanitario	130.000 euro per tipologia
spese postali, riscaldamento, smaltimento rifiuti e pulizia	
pubblicazione atti e avvisi	
gestione automezzi, carburanti e pedaggi	
contratti di acqua, gas e telefono	
trasporto e fasciaggio	
noleggio mezzi di trasporto	
stipendio coperture assicurative	
incarichi di assistenza tecnica e manutenzione uffici	
acquisto libri, riviste, giornali	
incarichi di consulenza e progettazione	
sulle tipologie precedenti	
altri affidamenti della giunta	

TRIESTE Dalle bollette telefoniche al carburante delle auto blu, dai francobolli al materiale di cancelleria, matite compresse, fino ai rotoli di carta igienica. Ogni minima «voce» - fra le cosiddette spese correnti, sostenute in «economia» per garantire il funzionamento quotidiano della macchina regionale - d'ora in poi dovrà sottostare ad un rigoroso tetto massimo annuale, nell'ottica del risparmio e nel rispetto delle risorse pubbliche.

A stabilirlo è il nuovo regolamento per il servizio di Economato che, approvato di recente dalla giunta di Riccardo Illy, va a superare un precedente decreto in vigore addirittura dal 1965, «da ritenersi - così si legge nella delibera - non più adeguato alle attuali normative contabili, nonché alle esigenze operative di spesa». E allora, dopo quarant'anni, il nuovo regolamento - frutto di mesi di lavoro sottoposti all'assessore competente, Michela Del Piero, dall'attuale direttore del servizio di Economato, Oriano Turello - sancisce un limite complessivo annuo di 130 mila euro, al netto degli oneri fiscali, per ciascuna delle dodici tipologie di spese correnti, individuate già all'articolo uno. Dodici tipologie che vanno dall'acquisto di libri o pubblicazioni sino a quello di matite e quaderni.

Il «quorum» delle forniture di regia ordinaria, gestite in regime di economato, è dunque fissato in un milione e 560 mila euro.

Il documento, al tempo stesso, prevede che ogni singolo affidamento, sia esso di beni o servizi, non possa superare i 15 mila euro, vietando testualmente «il frazionamento artificioso di qualsiasi fornitura, al fine di eludere l'osservanza dei limiti». Solo nei casi di comprovata emergenza, il tetto unitario potrà salire, eventualmente, fino a 25 mila euro.

Oltre che un sostanzioso risparmio di soldi appartenenti alla collettività regionale, le modalità e le procedure di affidamento contenute nella delibera - in particolare nelle parti che disciplinano l'esame dei preventivi e il cosiddetto «colloquio di regolare esecuzione, da eseguirsi entro 20 giorni dal ricevimento delle merci o dal compimento delle prestazioni» - dovrebbero garantire un deciso miglioramento nella qualità delle forniture. Anche perché, lasciano intendere a Palazzo, nella storia dell'ente Regione - così come in tutte le altre pubbliche amministrazioni - non sono affatto mancati i casi di forniture assai scadenti. Pagate ben più del loro reale valore di mercato.

Piero Rauber

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia, ha raggiunto i suoi cari nel Regno dei Cieli

Maria Revel ved. Giraldi

Lo annunciano con profondo dolore le figlie: GRAZIA con CESARE PELLEGRI, LUISELLA con CORRADO STAJANO, SERENA con ROBERTO LINARI e i suoi nipoti tanto amati: LORENZO con VALERIA e ALESSANDRO, LAVINIA con GIANLUCA e GIULIA-MIRTILLA, GABRIO. Ciao

Nonna

Il ricordo di te mi accompagnerà per sempre: il tuo LORENZO.

Ringraziamo tutto il personale dell'ITIS-Iris per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno mercoledì 24 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2005

Ci uniamo con affetto al dolore di GRAZIA, LUISELLA, SERENA e di tutti i familiari nel ricordo della cara mamma

Zia Maria

- BRUNO, GIULIANA, GIOVANNI, UMBERTO, CORRADO.

Trieste, 23 agosto 2005

Partecipiamo con fraterno affetto al dolore di GRAZIA, LUISELLA, e SERENA per la perdita della cara mamma

Maria

- famiglia BARCA.

Trieste, 23 agosto 2005

GUALTIERO e FULVIA de FACCHINETTI partecipano commossi.

Trieste, 23 agosto 2005

A rivederci

Nonna Maria

LUCIANO e LUCIA con i figli GIOVANNI, CHIARA, FRANCESCO, TERESA e famiglie.

Trieste, 23 agosto 2005

MARIOLINA con ALIGI, vicini a SERENA, GRAZIA e LUISELLA ricordano la cara

Maria Revel Giraldi

Trieste, 23 agosto 2005

Le amiche di sempre si stringono a SERENA e famiglia con un forte abbraccio:

- BETTI
- CLAUDIA
- CRISTINA
- FRANCESCA
- TIZIANA.

Trieste, 23 agosto 2005

Vicini a LUISELLA ALDA, PEPPO e famiglia.

Trieste, 23 agosto 2005

+

Si è spenta serenamente

Maria Stuper ved. Clabotti

Ne danno il triste annuncio la figlia LUIGIA, con i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2005

RINGRAZIAMENTO

Commosi e grati per la sentita partecipazione di stima ed affetto tributata al nostro caro

DOTT.

Sergio Serafini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto salutarlo.

I familiari

Pieris, 23 agosto 2005

Nel 50.º anniversario della morte di

Dante Loser

con profondo rimpianto.

Tua figlia LICIA

Trieste, 23 agosto 2005

Ci ha prematuramente lasciato

Bruno Dazzara

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia ROMINA con CHRISTIAN, la mamma CATERINA, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento alla dott.ssa PIERI e al reparto Oncologico di via Pietà.

I funerali seguiranno giovedì 25 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2005

Il cielo ha voluto a sé il mio angelo luminoso.

Papà

sei e sarai per sempre la mia grande luce.

- Tua MIMI.

Trieste, 23 agosto 2005

Ciao

Fratello

- MARINO con MAURA, CLAUDIO con ANNAMARIA.

Trieste, 23 agosto 2005

Ciao

Zio

- CRISTIANA con MARCO, PAOLO con FLAVIA, CRISTIAN con TATIANA.

Trieste, 23 agosto 2005

Partecipano al dolore ANITA e BERTO.

Trieste, 23 agosto 2005

Ciao

Bruno

la suocera MIRANDA, i cognati e i nipoti.

Trieste, 23 agosto 2005

Partecipano al lutto: - FERMO, GIGI, CLAUDIO, GIORGIO.

Trieste, 23 agosto 2005

Partecipa al dolore della famiglia: - MARINO CHMET.

Trieste, 23 agosto 2005

La nostra cara mamma

Romanita Baccotelli ved. Dagiat

ci ha lasciati.

Lo annunciano MARIA STELLA con GIOVANNI e PIETRO, RITA con ALESSANDRO insieme a GIOVANNI e MICHELE, ANDREA con ELIANA e VIRGINIA unitamente ad amici e parenti tutti.

Un ringraziamento alla dott.ssa ANNA CAPIZZI per l'affettuosa disponibilità e alle care ROMANA, ZELKA e GRETA.

La saluteremo assieme giovedì 25 agosto alle ore 9 nella Chiesa S.ANDREA e S. RITA di via Locc-hi.

Trieste, 23 agosto 2005

Affettuosamente vicini NEVIO e ANNAMARIA PUHALI unitamente a PIERPAOLO e TIZIANA, GIANMARIA e CATERINA.

Trieste, 23 agosto 2005

VALENTINO, DONATA con ENRICO partecipano al dolore per la perdita della cara ROMANITA.

Trieste, 23 agosto 2005

Un affettuoso abbraccio da AURORA.

Trieste, 23 agosto 2005

Pierpaolo Pergolis

Con te nei nostri cuori, i tuoi ragazzi ti salutano.

Ciao

- Sider Trieste Guardiafuochi.

Trieste, 23 agosto 2005

Partecipa il Teatro "Silvio Pellico".

Trieste, 23 agosto 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Neverina Klobas in Delise (Maria)

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2005

Sarai sempre nei nostri cuori: - tua sorella ALBINA, le nipoti NEVA, NORETTA e famiglie.

Trieste, 23 agosto 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Pezzolesi ved. Capussotto di anni 101

Ne danno il triste annuncio i figli CARLA e GIORGIO, i nipoti PAOLO, PAOLA e ANDREA, i pronipoti GABRIELE, GIULIA e GIANLUCA.

I funerali seguiranno giovedì 25 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2005

Massimo Carrano

non ti dimenticheremo mai. I colleghi MAURIZIO, ASTRID, JESSICA, SABRINA, ERIKA.

Trieste, 23 agosto 2005

XV ANNIVERSARIO

Alessandro e Roberto Calzolari

Siete sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 agosto 2005

XV ANNIVERSARIO

Salvatore Rubino

Ricordandoti.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 23 agosto 2005

L'Amministratore Delegato, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di MARIO VERBANAZ per la perdita della moglie

Giuliana Ruffinengo in Verbanaz

Trieste, 23 agosto 2005

PAOLO PALOSCHI commosso, prende parte al dolore di MARIO VERBANAZ per la scomparsa della moglie

Giuliana Ruffinengo in Verbanaz

Trieste, 23 agosto 2005

AMBRA MARCHI, PAOLO GOSDAN e STEFANO VENTURINI partecipano al dolore di MARIO VERBANAZ per la perdita della moglie

Giuliana Ruffinengo in Verbanaz

Trieste, 23 agosto 2005

Affettuosamente vicine a MARIO VERBANAZ: PATRIZIA, VIVIANA e MARISA.

Trieste, 23 agosto 2005

I colleghi dell'EDIGRAF Srl prendono parte al dolore di MARIO VERBANAZ per la perdita della moglie

Giuliana Ruffinengo in Verbanaz

Trieste, 23 agosto 2005

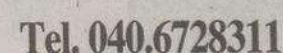
ALESSIO TONEGATO è vicino alla famiglia VERBANAZ in questo triste momento per la scomparsa della moglie

Giuliana Ruffinengo in Verbanaz

Trieste, 23 agosto 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

*L'anno prossimo mi ricandiderò
ma non voglio più l'appoggio
di Rifondazione e sinistra radicale*



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.15**
 tramonta alle **19.59**
La Luna: si leva alle **21.47**
 cala alle **10.45**

34.a settimana dell'anno, 235 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO

Santa Rosa da Lima

IL PROVERBIO

La fretta è cieca e maldestra.

Frazione Pm, delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Pitacco	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	13
Via Tor Bandena	µg/m³	8
Muggia	µg/m³	8

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
Piazza Libertà	mg/m³	0,7
Via Battisti	mg/m³	0,2
Piazza Vico	mg/m³	0,9
Via Carpineto	mg/m³	0,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,2

MAREE		
Alta:	ore	12.47 +53 cm
	ore	0.35 +20 cm
Bassa:	ore	6.02 -52 cm
	ore	19.06 -32 cm
DOMANI		
Alta:	ore	13.09 +48 cm
Bassa:	ore	6.22 -39 cm

TEMPO

Temperatura:	16,9 minima
	19,7 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1008,5 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	8,3 km/h da S-W
Mare:	23,6 gradi

COMPRO ORO
 PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
 Corso Italia, 28 - Trieste
 • PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
 PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
 Corso Italia, 28 - Trieste
 • PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Il documento che approda in giunta al centro delle polemiche: il personale della polizia municipale lo critica, la Cdl è divisa

I Vigili contro il nuovo regolamento

Forza Italia starebbe facendo pressioni per modificare il testo elaborato da Sluga

I SINDACATI ALL'ATTACCO

Tutte le sigle d'accordo: dalla prossima settimana scatteranno le iniziative di protesta

«Pronti a scioperare il giorno della Barcolana»

Via a una serie di scioperi articolati dalla prossima settimana che potrebbero continuare per tutto settembre e concentrarsi nelle giornate della Barcolana, manifestazione in programma nei primi giorni d'ottobre.

I vigili urbani triestini stavolta adottano la linea dura. Costretti a rinviare l'assemblea del Corpo, indetta da tutte le organizzazioni sindacali di categoria per ieri pomeriggio, in concomitanza con la seduta della giunta comunale che avrebbe dovuto deliberare sul nuovo regolamento di Polizia municipale, i lavoratori della vigilanza hanno spostato l'appuntamento a giovedì pomeriggio.

«Siamo pronti a lottare finché sarà necessario - ha detto ieri Elio Riosa, esponente della Uil per la funzione pubblica, che s'è portato la protesta - perché non possiamo accettare l'imposizione dall'alto di un regolamento che prevede una totale discrezionalità da parte del comando per quanto concerne la predisposizione dei turni di lavoro e il pattugliamento a piedi per singoli vigili e non più in coppia».

Su questi due scogli si è incagliata da settimane la trattativa fra le parti, culminata nel tentativo di conciliazione in Prefettura, dalla quale però non è sortito l'effetto sperato.

«Attualmente il nostro orario - ha precisato Riosa - prevede che si debba svolgere sei ore di lavoro



Un'immagine della «Barcolana». Sull'edizione 2005 il rischio di una protesta dei vigili.

ro al giorno, nell'ambito di una fascia che va dalle 6,30 del mattino alle 21. L'unica eccezione è rappresentata dalla pattuglia notturna, che opera dalle 20 alle 2 della notte - ha aggiunto - ma si tratta appunto di una situazione del tutto particolare. Se dovesse passare il nuovo regolamento, nella sua attuale stesura - ha continuato l'esponente della Uil - potremmo essere comandati di servizio in qualsiasi momento delle 24 ore».

Un problema altrettanto importante per gli esponenti della polizia municipale è quello della sicurezza: «Non è pensabile che

proprio in una fase nella quale le tensioni sociali stanno crescendo e i pericoli nel territorio comunale sono in costante aumento - ha sottolineato Fabio Goruppi, segretario provinciale dell'Ugl - si pensi di mandare i vigili per strada da soli a effettuare operazioni di pattugliamento. Si tratta di un controsenso».

Tutte le sigle sindacali, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapoli e Csa, unite fin dalle prime battute della trattativa sul nuovo regolamento, hanno espresso notevole insoddisfazione per le «modalità con le quali essa è stata condotta da parte dell'amministrazione co-

mune», giudicando «illegale e antidemocratico» l'atteggiamento di chi è preposto al settore della Vigilanza.

Ecco perché è stata scelta la formula degli scioperi articolati, minacciando di arrivare con la protesta fino ai giorni della Regata d'autunno, che ha sempre visto i vigili urbani in prima linea. Una protesta proprio in occasione della Barcolana, vista la complessità della macchina organizzativa, finirebbe inevitabilmente col provocare disagi. Ed è una carta che i sindacati, fanno sapere, intendono giocare fino in fondo.

Ugo Salvini

di Silvio Maranzana

Contorni «gialli» per il regolamento della polizia municipale, che ha subito le più recenti e aggiornate modifiche nel 1959, ben quarantasei anni fa, e il cui rinnovo rischia di slittare ancora. L'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga (An) doveva portarlo all'attenzione della giunta comunale nella seduta di ieri che però è slittata a oggi perché il sindaco è stato chiamato a Piacenza per la questione dei sabati calcistici, ma dinanzi all'opposizione a oltranza dichiarata da tutte le sigle sindacali che come si legge a fianco minacciano anche forme clamorose di protesta, quasi certamente non si giungerà al voto né oggi, né nella prossima seduta di giovedì.

Secondo voci di corridoio, dopo il fronte sindacale se ne è aperto anche uno politico: Forza Italia starebbe facendo forti pressioni perché l'amministrazione venga incontro ad alcune delle richieste dei vigili e qualche assessore avrebbero minacciato un voto negativo se la delibera non verrà opportunamente modificata.

Il tentativo di conciliazione fra le parti sociali è clamorosamente fallito in Prefettura il 16 agosto. Tutti i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapoli e Csa) contestano in particolare l'articolo in cui l'orario di lavoro non sarebbe chiaramente definito e concederebbe immotivata libertà gestionale all'amministrazione e quello in base al quale i vigili potrebbero essere destinati a servizi anche ritenuti pericolosi singolarmente e non più in coppia. Le stesse sigle chiedono anche che la discussione sul regolamento non si svolga nella stanza chiusa della giunta, bensì in Consiglio comunale.

Il confronto si svolge in un

Partono i corsi di addestramento per l'uso dei manganelli e dello spray urticante

clima già di per sé caldo dopo la maxiaggressione subita nel maggio scorso in via Valdirivo che aveva mandato all'ospedale sette vigili (di cui due donne) e portato all'arresto di due aggressori. È stato dopo quell'episodio che con un provvedimento urgente la giunta ha deciso di dotare la polizia municipale di manganelli, per l'esattezza bastoni estensibili detti «tonfa», e bombole di gas urticante da portare alla cintura. «Già il mese prossimo - ha annunciato ieri il comandante Sergio Abbate - si svolgeranno i corsi all'uso di questi strumenti di autodifesa. Quando, molto presto, l'approvvigionamento sarà completato, tutti i vigili che svolgono servizi operativi, cioè due terzi dell'organico che è formato da poco più di trecento persone, saranno dotati sia di manganello che di

bombole». Escluse invece le armi da sparo dato che il Consiglio comunale si era espresso negativamente.

«I sindacati fanno obiezioni per principio, fanno il loro mestiere - ha commentato ieri il sindaco Roberto Di Piazza - in realtà il regolamento prevede che i vigili possano essere chiamati in servizio di mattina o di pomeriggio con opportuno preavviso. Quanto ai servizi in coppia, chiaro che tutti quelli di una certa pericolosità saranno fatti così, ma se vengono a portare una carta a me non dovranno mica per forza essere in due».

«L'orario non deve essere definito nel regolamento - ha aggiunto il comandante Abbate che presenta al contraddittorio in Prefettura non aveva inteso fare delle modifiche - sarà specificato in una successiva determinazione. I vigili non lavoreranno

I punti del nuovo regolamento contestati dai sindacati della polizia municipale

ORARIO DI SERVIZIO

non viene definito nel regolamento e concede immotivata libertà gestionale all'amministrazione

DESTINAZIONI A RISCHIO

Nei servizi più pericolosi c'è la possibilità di dover agire da soli e non più in coppia

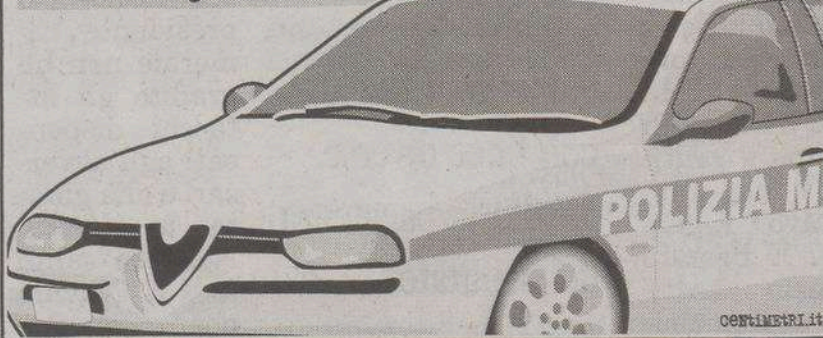
Le critiche vengono mosse collettivamente da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapoli e Csa.

LE PROPOSTE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Contrattazione sull'orario di lavoro e non concertazione.

Revisione del regolamento.

Discussione in consiglio comunale anziché in giunta.



Il comandante Abbate

un minuto in più rispetto a quanto già fanno adesso. Quanto ai turni singoli o in coppia è chiaro che la sicurezza degli uomini del Corpo è ciò che più mi sta a cuore. I sindacati hanno frainteso, mi auguro che ci sia spazio per un definitivo chiarimento. Irreperibile al telefono l'assessore Sluga, è stato ieri appunto che gli altri assessori, in particolare Enrico

Sbriglia e Maurizio Ferrera, non hanno preventivamente ricevuto, perlomeno a livello ufficiale, la bozza del regolamento e non hanno quindi potuto esprimere un giudizio. «Nessuno in giunta ha intenzione di varare un regolamento che non sia condiviso da tutti - ha commentato ieri Sbriglia che aveva la delega alla vigilanza prima di passare al bilancio - non ho motivo di dubitare del fatto che il collega Sluga abbia fatto un ottimo lavoro, ma certamente venti occhi vedono meglio di due. Di conseguenza in giunta potrebbe esserci anche una piccola discussione che potrebbe portare a alcuni aggiustamenti perché anche questo argomento, come del resto tutti gli altri, viene affrontato all'interno dell'esecutivo in modo collettivo. Sia il sindaco che tutti noi assessori abbiamo il massimo interesse a far sì che il Corpo svolga il proprio delicato lavoro con la maggior tranquillità e la maggior efficienza possibili».

La magistratura sceglie la via che consente allo stabilimento di rimanere aperto con danni ridotti alla produzione

Ferriera, va spento l'impianto di agglomerazione

La proprietà si impegna formalmente: l'attività continuerà anche dopo il 2009

di Claudio Ernè

L'impianto di agglomerazione della Ferriera deve essere spento. Lo ha deciso ieri il pm Federico Frezza che ha scelto a tempo di record tra i due piani di messa in sicurezza presentati sabato dal custode giudiziario, il dottor Fabio Cella, dirigente dell'Amministrazione provinciale. La decisione del magistrato dovrà essere attuata entro i primi giorni di settembre. Proprio ieri la proprietà della Ferriera ha ribadito agli enti locali di voler continuare l'attività a Servola oltre il 2009 e ha chiesto la convocazione di un nuovo tavolo di concertazione, che superi quello istituito due anni fa.

Il piano alternativo predisposto dal custode e «scartato» dalla Procura prevedeva invece la doppia chiusura dell'impianto di agglomerazione e dell'altoforno. In

pratica lo stabilimento della Lucchini-Severstal sarebbe stato costretto a fermare la produzione, mettendo in mobilità gran parte dei 500 e più dipendenti.

La soluzione adottata ieri non avrà alcun impatto negativo sull'occupazione e consentirà alla Ferriera di continuare a produrre: nell'altoforno però dovranno essere inseriti solo rottami di ferro che comporranno un leggero aggravio dei costi di produzione. Sul piano economico non ci saranno ripercussioni perché notizie ufficiose parlano per il 2004 di un profitto della Servola spa già «depurato» dalle tasse, prossimo se non superiore ai 25 milioni di euro.

A brevissima scadenza dunque l'agglomerazione dovrà essere spenta perché nei fumi del camino E5 di questo impianto, due analisi effettuate dall'Arpa in aprile e luglio hanno evidenziato percentuali di diossina non

compatibili con i livelli stabiliti dalla Regione. L'amministrazione del Friuli Venezia Giulia ha fatto proprio fin dal gennaio scorso, con il consenso della proprietà dello stabilimento, i valori stabiliti dalla normativa europea che entrerà in vigore nel 2012. Finora solo l'Austria li ha trasformati in legge.

L'Arpa ha completato i rilievi voluti dal pm Federico Frezza proprio nel momento in cui il Tribunale ha autorizzato il sequestro dell'impianto di agglomerazione. Per sapere se nei fumi prelevati in agosto vi è una percentuale di diossina che supera i valori stabiliti dalla Regione, bisognerà però attendere ancora. L'analisi è tutt'altro che facile, e i tempi necessari per concluderla superano spesso i venti giorni. Con la chiusura dell'agglomerazione i rischi potenziali di nuove emissioni al di là dei limiti di legge, è scongiurata. Anche

per questo la Procura ha agito a spron battuto tutelando in un verso la salute e nell'altro il diritto al lavoro e all'iniziativa economica. Poi, ad analisi concluse, si vedrà.

I legali della Lucchini-Severstal, gli avvocati Giovanni Borghia e Giuseppe Frigo, per tentare di far dissenzare l'impianto, hanno la possibilità di ricorrere al Tribunale del riesame che non si riunirà prima del 15 settembre. Non è detto che lo facciamo perché la soluzione adottata ieri non incide sulle capacità di produzione dello stabilimento. Un «no» del Tribunale alla richiesta di dissequestro, al contrario, potrebbe aggravare il quadro già complesso della vicenda. A metà settembre saranno anche noti i risultati della ultime analisi dell'Arpa. Diossina sì, diossina no? O meglio in quantità compatibile con le norme regionali o al di fuori dei limiti di legge?

VISTO DA MARANI

DA UNA PARTE IL GRUPPO LUCCHINI

DALL'ALTRA IL GRUPPO LUCCHETTI



Un'immagine dall'alto della Ferriera di Servola.

VERSO LE PRIMARIE Le reazioni di Margherita e Ds al faccia a faccia tra Boniciolli e Rosato alla Festa dell'Unità

Centrosinistra: «Il tandem è vincente»

Degano: «Crisi di abbondanza». Zech: «Ha vinto la politica con la "p" maiuscola»

GLI «OSSERVATORI»

Rossi: «Verso il sindaco c'è troppa acredine»



Antonio Paoletti

«Kattivo con la "kappa". Giorgio Rossi, assessore comunale, era un intruso al dibattito al circolo Tabor di Opicina. Abita lì vicino ed era andato alla festa dell'Unità con il figlio per cibarsi, parole sue, di «civa» o cepacivi che dir si voglia. E così, già che c'era, si è seduto per ascoltare il faccia a faccia tra i candidati del centrosinistra Claudio Boniciolli ed Ettore Rosato. Ma non ha fatto in tempo a sentire il deputato «bravo ragazzo». È bastato l'inizio di Boniciolli a fargli andare di traverso i «civa». E così per non peggiorare la digestione si è alzato ed è tornato a casa. «C'era un disprezzo nei confronti della giunta comunale presieduta da Dipiazza. Parole d'odio nei confronti del sindaco. Acredine. Una cattiveria esagerata» commenta l'assessore Rossi. «Così ho ascoltato solo l'inizio dell'intervento di Boniciolli. Mi è sembrata una falsa partenza. Neppure fosse già iniziata la campagna elettorale. Si può essere avversari pur mantenendo un corretto rapporto politico. Almeno io la penso così».

Paoletti: «Candidati con linee diverse. Meglio la pacatezza del deputato»



Giorgio Rossi

Fino alla fine ha resistito, invece, l'altro illustre «intruso», Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste. Ma il suo commento non va oltre un «mah...» lungo 30 secondi e condito da un successivo «non è stato un bello spettacolo». Il presidente camerale non ha gradito gli attacchi dispensati agli avversari e alla giunta in carica. Non era salito fino a Opicina per questo. «Mi aspettavo qualcosa di più costruttivo e invece sono piovute solo critiche» dice Paoletti. E da spettatore annoiato, che per fortuna non ha pagato il biglietto, rileva che «più che un dibattito fra due candidati del centrosinistra è stato un misurarsi interno. Si capiva che erano su due linee diverse». Ma alla fine chi l'ha convinto di più? «Io sono più per la pacatezza di Rosato» dice Paoletti. «Boniciolli era molto aggressivo. Sembrava già in campagna elettorale».

fa.do.

di Fabio Dorigo

«Ma le primarie no!». La festa dell'Unità e del Novo Delo fa tornare voglia di unità al centrosinistra. E bastato l'assaggio a Opicina tra i candidati alla carica di sindaco Claudio Boniciolli ed Ettore Rosato a produrre i primi pentimenti e ripensamenti. «Pur essendo un sostenitore di Boniciolli - attacca l'ex parlamentare europeo ed esponente dei Ds Giorgio Rossetti - mi sono chiesto se era veramente il caso di mettere a confronto due personalità così autorevoli per una sola candidatura».

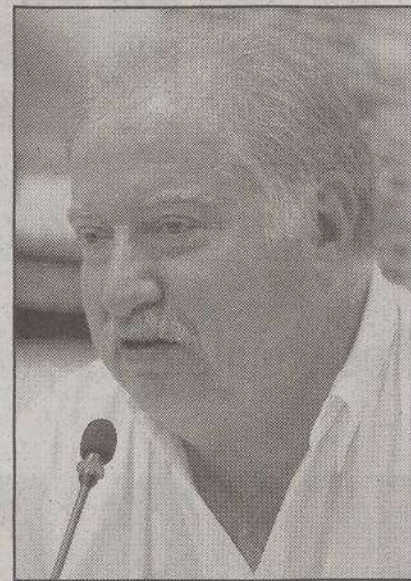
«Hanno dimostrato entrambi di essere due ottimi candidati, due persone di alto livello. Inutile dire: il centrosinistra soffre di una crisi di abbondanza. Certo si può discutere sull'opportunità delle primarie» risponde il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano.

«Confronto interessante e ottimi candidati» sentenziano il consigliere comunale dei Ds Adele Pino, fan di Boniciolli, e il consigliere regionale dei Pensionati Luigi Ferone, fan di Rosato.



Cristiano Degano

A rimettere tutto in discussione arriva Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita e protagonista dei tavoli e tavolini che hanno portato dritti alle primarie. «Io resto dell'idea che i nostri elettori vogliano un'alternativa diversa e si aspettano dal centrosinistra un atto di responsabilità. Ma quale? «Mettere assieme Rosato e Boniciolli in un unico progetto politico dell'Ulivo» dice Godina che rispolvera il ticket. Ciò vorrebbe dire saltare a piè pari le primarie per la gioia del padre nobile dei Ds Rossetti: «Sapere che qualcuno dei due dovrà soccombere mi spiace. Sono persone che potrebbero fare un'ottima squadra per Trieste». E farebbe felice anche Degano: «Incarnano un unico progetto politico. Sono entrambi utili al centrosinistra nella competizione contro Dipiazza» per costringerlo, dopo i 54 nastri, a tornare a «tagliare mortadella» come auspica il commendatore Primo Rovis.



Giorgio Rossetti

Care primarie addio, allora? Bruno Zech, capogruppo regionale dei Ds e candidato mancato, è convinto che la consultazione serve, ma solo come strumento per battere «quelli che si sono autoproclamati». «L'altra sera - dice Zech - ha vinto la politica con la "p" maiuscola. Abbiamo dato un segnale di maturità. Sono molto, molto soddisfatto. Questo è il clima che serve al centrosinistra. Sarebbe bello fare una decina di incontri regionali di questo genere, a tre, anche con Alessandro Metz».

E se si faranno le primarie? Niente paura, Degano ha già pronto il lieto fine: «Se dovesse vincere Rosato, l'esperienza di Boniciolli sarà recuperata all'interno della giunta comunale o come presidente dell'Autorità portuale. Se vince Boniciolli, Rosato continuerà a fare il parlamentare». E così alla fine si scoprirà che la differenza tra i due («quella tra uno che ha girato il mondo e quella di un politico giovane di belle speranze» come rileva Dino Fonda, capogruppo provinciale dell'Ulivo) non era poi così sostanziale. Con il risultato che anche le primarie potrebbero diventare secondarie.



Stretta di mano tra gli sfidanti Boniciolli e Rosato.

Lupi: «Tutto iniziò con Damiani...»

«I miei concerti hanno avuto inizio ben dieci anni fa grazie al sostegno dell'allora assessore alla Cultura, onorevole Roberto Damiani, e nulla hanno a che vedere con la politica visto che tuttora continuano». Umberto Lupi non ha digerito le considerazioni di Claudio Boniciolli sul livello dell'attuale cultura triestina basata sui suoi concerti e risponde per le rime. «I concerti nei rioni - aggiunge il cantautore - sono seguiti non solo dai triestini ma anche da numerosi turisti piacevolmente sorpresi dall'entusiasmo e dalle emozioni che li animano. Fortunatamente il dialetto a Trieste è talmente vivo da essere promulgato non solo dal sottoscritto ma anche da numerose associazioni culturali ed artisti di ottimo livello».

La boxxa del Piano regionale prevedeva il trasferimento all'ospedale friulano dei dipartimenti di eccellenza triestini

Virologia e Genetica a Udine? Solo un «errore materiale»

I vertici del Burlo: «Problema già chiarito». Assemblea dei medici sul passaggio a Cattinara

di Pietro Comelli

Il trasferimento a Udine dei dipartimenti di Virologia e Genetica è solo un «errore materiale». La bozza del Piano socio-sanitario regionale 2006-2008 è stata scritta male. Non c'è alcuna volontà di penalizzare Trieste. La spiegazione arriva dai vertici del Burlo Garofolo: il direttore scientifico Giorgio Tamburini, il commissario straordinario Emilio Terpin e il direttore sanitario Mauro Delendi.

Una spiegazione che arriva dopo le dure prese di posizione, contro il trasferimento, del pediatra Marino Andolina e del consigliere regionale Piero Camber (Forza Italia).

«La prima, preliminare bozza del Piano accenna all'attribuzione a Udine delle due funzioni, ma contattati con l'assessorato ci confermano - scrivono congiuntamente le direzioni del Burlo - che si è trattato di un errore materiale, cosa che certamente non mancherà di essere ufficializzata nel corso del prossimo incontro sul Piano».

Un «errore materiale» che, al momento, non ha un responsabile. Tamburini, Delendi e Terpin non fanno nomi, ci pensa il consigliere regionale Sergio Lupieri ad aggiungere qualche indizio. L'esponente della Margherita, infatti, dice esplicitamente che il trasferimento all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine è un «errore materiale, stando alle dichiarazioni della direzione centrale della Salute e Protezione sociale».

Nei giorni scorsi le direzioni dell'ospedale infantile hanno fatto pervenire all'assessorato osservazioni scritte, che verranno ulteriormente discusse giovedì prossimo a Udine. «Competenze affermate da tempo, strutture e laboratori esistenti, e attribuzioni già sancite dal piano materno infantile, stanno chiaramente a testimoniare - dicono Tamburini, Delendi e Terpin - che la funzione di riferimento regionale per le funzioni di Virologia e Genetica del Burlo e della facoltà di Medicina di Trieste, con cui l'Istituto è convenzionato, sono fuori discussione».

Non manca una stoccata al pediatra Marino Andolina. «Parto per una missione umanitaria in Darfur il 15 settembre, farò rientro tra un mese. Se le cose non saranno cambiate - aveva dichiarato Andolina - sono pronto a non effettuare più trapianti».

A chi segue la replica, sottile: «Proprio due settimane fa abbiamo aderito a un processo di accreditamento nazionale dell'attività trapiantologica pediatrica, implicitamente assumendoci la responsabilità di garantire alla struttura i requisiti di eccellenza. Se la situazione fosse invece così critica Andolina non si appresterebbe - né gli sarebbe consentito - di partire a breve per il Darfur».

Chiuso il caso dei dipartimenti, per il Burlo si apre comunque un'altra fase delicata: quella del trasferimento al comprensorio di Cattinara. L'8 settembre i sindacati medici hanno indetto un'assemblea. «Senza la garanzia dei servizi lo stato di agitazione sarà inevitabile», dicono al Burlo Garofolo.

Tra pochi giorni in riva Grumula aprirà un locale in cui verrà servita la «bire»

Birra friulana, la patria diventa Trieste

di Claudio Ernè

«Con Udine e col Friuli il rapporto è chiuso. Vengo a Trieste con la mia birreria artigianale, la più grande d'Italia. Sono certo che sarò capito e apprezzato dai clienti se non altro perché il nostro punto di riferimento culturale è la Mitteleuropa e non una «piccola patria», intossicata spesso dalle beghe».

Luca Zupan, azionista di riferimento del «Birrifico udinese» di piazzale Osoppo, sbarca a Trieste in Riva Grumula, in un nuovo locale posto di fronte al pontile delle società remiere. Locale con annesso birrificio. Li proporrà le sue quattro birre artigianali, non filtrate, pastorizzate, servite a caduta, direttamente dai tank di produzione per evitare le gasature e le ossidazioni. Il malto e il luppolo vengono dalla Repubblica ceca e cecko è il mastro birraio Martin Vrbna. Mitteleuropa appunto.

La data dello sbarco è imminente e l'estremo limite di tempo per attuarlo è legato alle manifestazioni della Barcolana in calendario per il 9 ottobre prossimo.

«Ho capito che a Trieste il clima era diverso dal Friuli proprio a un'edizione della Barcolana. In poche ore sono riuscito a trovare ben undici nuovi clienti. In Friuli al contrario, dove lavoriamo da tre anni e dove le tante promesse verbali



L'ingresso della birreria in riva Grumula.

non si sono realizzate, se ne sono fatti avanti solo due. In compenso ogni giorno arriva la visita di qualche istituzione: pompieri, carabinieri, persino un'ambulanza inviata perché qualcuno aveva dato l'allarme indicando il nostro locale come sede di una rissa che non c'è mai stata. Ci stanno martellando e noi leviamo le tende. Non c'è problema: a Udine comandano

quattro bottegai che pur di sottrarci clienti spedivano davanti alla nostra birreria dei pulmini per prelevarli. La gente, al contrario delle istituzioni, ci ha capito, ha sempre affollato il nostro locale e ha apprezzato le serate di jazz». Lo «sbarco» a Trieste nasce però con qualche contraddizione almeno sul piano campanilistico. Le birre prodotte dalla società di cui è am-

ministratore Luca Zupan, hanno un'etichetta e un nome friulanamente «molto caratterizzati». C'è l'Aquila che compare anche sul logo ufficiale della Regione ma c'è soprattutto la parola Bire-Birra. «Non intendo cambiare marchio, sarebbe un insulto all'intelligenza dei triestini. Un inutile ammiccamento» spiega Luca Zupan. «Le birre che proporrò nel locale di Riva Grumula, verranno prodotte a Trieste, all'interno dello stesso locale. L'Aquila non è poi un simbolo strettamente friulano: rappresenta dal 1400 Aquileia e quel Patriarcato».

«Sono molto deluso da ciò che è accaduto a Udine. Tre anni fa avevamo sponsorizzato con l'Università di Udine un corso di tecnologia della birra. Era l'unico in Italia, l'altro più vicino si tiene a Monaco. La collaborazione doveva continuare ma si è arenata in alcune secche da cui non è più uscita. Per alcuni mesi la birreria di Udine resterà ancora aperta ma la sua sorte è segnata. Si chiude perché concentrerò tutte le energie su Trieste e su un altro locale in via di realizzazione a Bologna. C'è anche una nuova società: si chiama Jupiter, come l'ultima delle sinfonie di Mozart. Il suo secondo movimento, secondo Woody Allen, è una delle cose per cui vale la pena vivere. «A Trieste» aggiunge il birraio friulano. «Lontano da Udine».

...ecco le prime stelle della nuova stagione!

www.ilrossetti.it

	IL PICCOLO TEATRO DI MILANO PRESENTA TEMPORALE DI AUGUST STRINDBERG, REGIA DI GIORGIO STREHLER CON FRANCO GRAZIOSI, GIULIA LAZZARINI POLITEAMA ROSSETTI, OTTOBRE 2005
	IL TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA IN COPRODUZIONE CON PHONOMIC PRESENTA Es iz AMERIKE! UN DIVERTENTE PERCORSO NEL MONDO DEL MUSICAL CON MONI OVADIA E LA STAGE ORCHESTRA POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005
	DAVID ZARD PRESENTA IL PIÙ GRANDE SUCCESSO ITALIANO ALL'ESTERO L'UOMO DEI MILLE VOLTI UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL CINEMA IDEATO DA ARTURO BRACHETTI E SERGE DENONCOURT CON ARTURO BRACHETTI POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005
	IL TEATRO DELL'ARCHIVOLTO PRESENTA GRAZIE DI DANIEL PENNAC, REGIA DI GIORGIO GALLIONE CON CLAUDIO BISIO POLITEAMA ROSSETTI, DICEMBRE 2005
	IL TEATRO DI ROMA PRESENTA DIARIO PRIVATO DAL ROMANZO DI PAUL LEAUTAUD, REGIA DI LUCA RONCONI CON GIORGIO ALBERTAZZI, ANNA PROLEMER POLITEAMA ROSSETTI, GENNAIO 2006
	LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE (THE SOUND OF MUSIC) IL MUSICAL DI RICHARD RODGERS & OSCAR HAMMERSTEIN II, REGIA DI SAVERIO MARCONI POLITEAMA ROSSETTI, FEBBRAIO 2006
	LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA THE PRODUCERS L'ESILARANTE MUSICAL DI MEL BROOKS DAL FILM «PER FAVORE, NON TOCCATE LE VECCHETTE» REGIA DI SAVERIO MARCONI, CON ENZO IACCHETTI, GIANLUCA GUIDI POLITEAMA ROSSETTI, MAGGIO 2006
	ilRossetti TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

il cartellone completo sarà disponibile ai primi di settembre

il Teatro con le stelle

Molti inquilini esasperati dal baccano notturno coinvolgono i carabinieri e le forze di polizia per bloccarlo

Campanelle, il rumore non fa dormire

Nelle case Ater di via Cesare Dell'Acqua è scontro tra residenti e teenager

di Alessandra Ressa

Via Cesare Dell'Acqua, in particolare il recente complesso edilizio dell'Ater che da cinque anni ospita 87 famiglie, da tempo è finito nella lista dei quartieri a rischio. Dall'inizio dell'estate in questa zona di Campanelle sembra essersi scatenata una vera e propria guerra fra inquilini, gruppi di teenager e forze dell'ordine. L'allarme è partito proprio dalle frequenti segnalazioni di residenti che lamentano schiamazzi, continui passaggi con i motorini truccati, grida e risate nelle ore notturne. In più occasioni gli stessi residenti hanno tentato di farsi giustizia da soli, rendendo necessario l'intervento di polizia e carabinieri.

Le pattuglie passano giorno e notte tra i grandi palazzi rosa. Ma è davvero allarme sociale in via Cesare Dell'Acqua? Abbiamo deciso di verificare come stanno veramente le cose, e nel complesso edilizio dell'Ater in molti si sono resi disponibili ad esporre il proprio punto di vista.

«Non ne possiamo più - ha raccontato una triestina di 51 anni - si ritrovano qui sotto ogni sera, quindici, venti ragazzini, fra loro anche pregiudicati che arrivano da altri quartieri. Gridano, bestemmiano, fanno avanti e indietro con i motorini fino all'una, le due di notte. E poi per terra lasciano di tutto, barattoli di birra, pacchetti di sigarette vuoti, perfino preservativi».

«Circa tre settimane fa sono sceso per chiedere loro di fare silenzio - ha raccontato un uomo di 47 anni - e loro in tutta risposta mi hanno ricoperto di insulti e hanno cominciato a spintonarmi. Mi avrebbero sicuramente picchiato se non fosse arrivata la polizia».

«Tornavo a casa dal lavoro - ha raccontato una donna di 55 anni -

e un gruppo di ragazzini ha cominciato ad insultarmi senza che io li avessi neppure guardati in faccia. Mi dicevano «Brutta vecchia, dammi dieci euro o finisci male». Io ho avuto paura e ho chiamato i carabinieri».

«Ho le camere da letto che si affacciano proprio sulla strada dove si ritrovano i ragazzi - ha detto una mamma con due bambini piccoli - e in estate non possiamo tenere le finestre aperte altrimenti la notte non si dorme. Ma il baccano si sente anche con le finestre chiuse».

«L'altra sera sentivo rumori sotto la finestra - ha raccontato un'anziana - mi sono affacciata e ho visto una giovane coppia che faceva l'amore sul prato».

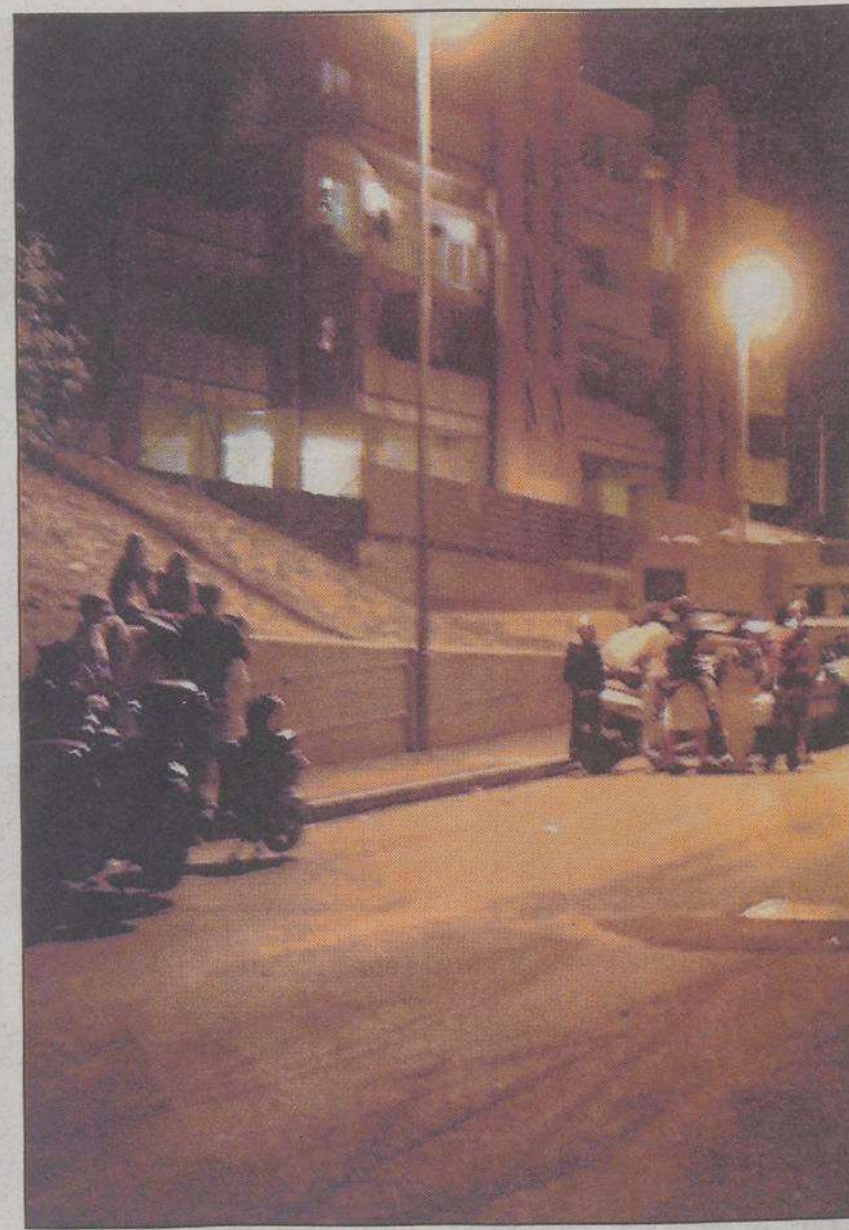
Le forze dell'ordine confermano: ci sono stati episodi in cui, mescolati agli adolescenti del quartiere sono stati spesso identificati alcuni pluripregiudicati che nonostante la giovane età vantano un curriculum criminale degno dei delinquenti incalliti.

Certo nella lista di interventi di emergenza delle forze di polizia degli ultimi due mesi in via Cesare Dell'Acqua, non sempre le chiamate sono legate alla presenza delle piccole bande di teenager, ma talvolta a liti, anche feroci, tra adulti, quasi tutti vicini di casa. L'ultima poco tempo fa tra un pregiudicato agli arresti domiciliari e l'inquilino del piano di sotto. I carabinieri sono intervenuti su richiesta dei vicini allarmati dalle grida, un minuto prima che la discussione si concludesse a coltellate.

L'area viene dunque ritenuta problematica prima ancora che pericolosa. «Se la gente richiede la nostra presenza siamo costretti ad intervenire - spiega la Questura - ma in certi casi si tratta di dispute che possono essere risolte civilmente senza necessità di sirene e lampeggianti».



I passaggi di polizia e carabinieri sono frequenti di giorno e di notte in via Cesare Dell'Acqua (f. Lasorte)



Il punto di ritrovo dei ragazzi in via Dell'Acqua (Tommasini)

LE REAZIONI

Parlano i ragassi del quartiere. A difenderli anche molti residenti che approvano la presenza delle forze dell'ordine

«Non siamo delinquenti, ma la polizia ci controlla di continuo»

Le 22 di una serata di agosto. Appoggiati alle ringhiere e seduti sui gradini di una scala ci sono una decina di ragazzini tra gli undici e i diciotto anni. Scarpe da ginnastica slacciate come impone la moda teen, minigonne, qualche piercing. Né delinquenti né ladri. Quello che abbiamo visto era un gruppo di normali adolescenti, desiderosi di incontrarsi la sera sotto casa per chiacchiere e per sfogare i primi impulsi ormonali che tutti, in quella fase confusionale di vita, abbiamo sperimentato ma dimenticato. Dapprima timidi e diffidenti, poi più rilassati, i ragazzi si sono raccontati.

«Non facciamo niente di male, vogliamo solo divertirci - ha detto una bella ragazza di 17 anni - ma la polizia passa tutte le sere, anche agenti in borghese, ci identificano, poi se ne vanno».

«Qualche settimana fa siamo stati letteralmente aggrediti da un inquilino - ha detto un ragazzo di 18 anni - è sceso gridando e insultandoci, poi ha cominciato a spintonare un ragazzo e a dare schiaffi, minacciandoci che gli avrebbe fatto fare una brutta fine. A quel punto è arrivata la polizia ma invece di fermare quest'uomo violento, se l'è presa con noi».

«Ci fanno sentire dei delinquenti - ha detto un'altra timida ragazzina dai begli occhi a mandorla nascondendosi dietro l'amica - ci fanno sentire sporchi. La gente di queste case è intollerante». Segue l'esibizione di un giovane in sella al suo scooter con una serie di spericolate impennate in verticale. Il baccano è infernale, qualcuno si affaccia alle finestre, ma lo show dura po-

co e il giovane, ottenuta l'attenzione delle ragazze, se ne va soddisfatto.

A difendere i ragazzi molti residenti. «Per noi è una comodità avere i nostri figli sotto casa - ha detto una mamma - è vero, la sera fanno un po' di baccano, ma è sufficiente chiedere di abbassare i toni e ubbidiscono. A volte alcuni residenti scendono e aggrediscono verbalmente i ragazzi - ha continuato la donna - ma non ci si può aspettare di minacciare e ricoprire di insulti ragazzi diciottenni senza aspettarsi che reagiscano».

«Si tratta di falso allarmismo - ha detto un'altra mamma - la gente deve essere più tollerante».

«I ragazzi si incontrano qui sotto solo in estate quando le scuole sono chiuse - ha detto un triestino di 34 anni, pa-

dre di un bimbo di 4 - per tre mesi l'anno si può sopportare. Quando a loro si unisce brutta gente, allora ci pensano le forze dell'ordine».

«Siamo contenti dei continui controlli - ha concluso una residente - siamo sollevati di sapere che sui nostri figli vegliano anche le forze dell'ordine».

L'impressione comunque, è che in questo complesso popolare e popoloso, dove i redditi sono bassi e le problematiche sociali molteplici, ci si possa permettere dei lussi che in altri quartieri alle genti sono stati negati da tempo. Ad esempio, vedere i propri figli giocare sotto casa a pallone, incontrarsi la sera nel giardino condominiale, poter percorrere le strade in skateboard o in bicicletta, senza il timore di venire travolti dalle automobili.

a. re.

Rinvio a giudizio per quattro italiani e nove stranieri senza messi di sussistenza

Dormivano nell'ex Silos: denunciati

Il 25 ottobre tentativo di conciliazione dal giudice di pace

Non avevano un tetto e non possedevano un letto. Per questo erano entrati in un vecchio edificio di via Flavio Gioia, adiacente alla stazione centrale e avevano trasformato uno stanzone, forse un magazzino, in precario dormitorio. Giacigli a terra, cartoni, vecchi materassi. Del resto lo stabile era vuoto e pensavo di non dare noia a nessuno.

Il 23 giugno i carabinieri e la polizia ferroviaria avevano fatto irruzione. Voci gutturali, torce elettriche in mano, gli uomini in divisa avevano sorpreso nel sonno 13 persone: quattro italiani, nove slovacchi e croati.

Ora questi tredici uomini senza casa sono stati rinviati a giudizio e compariranno davanti al giudice di pace il prossimo 25 ottobre per rispondere dell'accusa di «aver occupato arbitrariamente all'interno dello scalo ferroviario un edificio di proprietà della «Silos spa». Sono tutti difesi d'ufficio dall'avvocato Claudio Pettarini.

Guido Feraglia, Guerrino Secoli, Sergio Pecar, Antonello Fois, Marian Zan, Tomas Vodicka, Jan Olah, Zeliko Stanic, Dusan Olah, Erik Lazi, Robert Danczo, Miroslav Cibula, Alojz Balog, sono stati denunciati su mandato del Consiglio di amministrazione della «Silos spa» - da una funzionaria della società, Graziella Centenaro.

La denuncia ha fatto il suo corso e un paio di giorni fa a meno di due mesi dall'irruzione notturna è arrivato il rinvio a giudizio. Il processo però potrebbe anche non celebrarsi. Lo potrebbe fermare, se lo volesse, la stessa «Silos spa». E' sufficiente che la società ritiri la querela. La prima udienza di una causa penale davanti al giudice di pace, è riservata per legge proprio a un tentativo di conciliazione tra le parti.

Il vero problema è che difficilmente i 13 uomini che dormivano nel magazzino di via Flavio Gioia, sapranno del processo che li coinvolge e altrettanto difficilmente saranno presenti in aula. Molti sono nati in sconosciuti villaggi della Repubblica slovacca, un puntino sulla carta geografica da cui si sono allontanati verso Occidente in cerca di lavoro e di riscatto. A Trieste almeno fino al 23 giugno scorso non avevano trovato né l'uno, né l'altro, visto che erano entrati in un magazzino di un edificio malandato e si erano messi a dormire per terra, su cartoni e giornali.

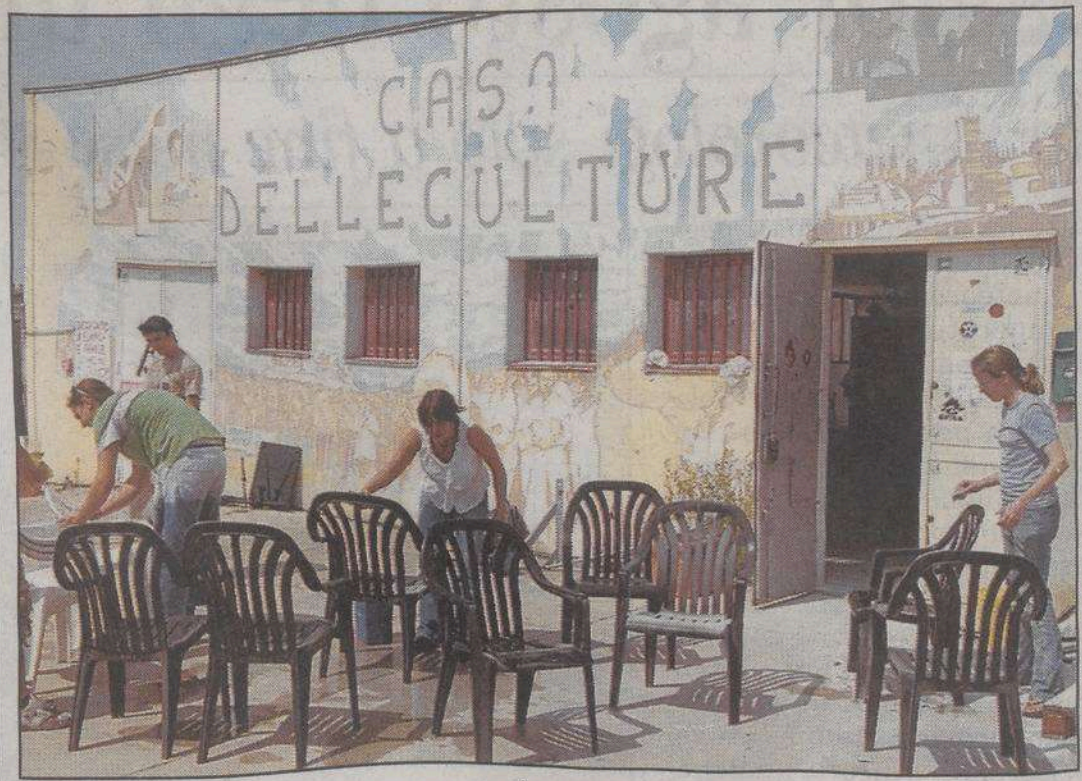
I carabinieri a poche ore dall'irruzione di via Flavio Gioia avevano diffuso un comunicato stampa in cui avevano annunciato che «in coordinamento con la polizia ferroviaria sono stati rastrellati pregiudicati, clandestini e altri sbandati. Sono state denunciate tredici persone, di cui quattro italiani e nove stranieri che avevano occupato un edificio forzandone gli ingressi».

c.e.

IL CASO

Si moltiplicano le proteste contro la perquisizione di via Orlandini

«Casa delle culture, è abuso»



L'ingresso della Casa delle culture, nel rione di Poniziana.

«La perquisizione e i sequestri effettuati nella Casa delle culture di via Orlandini, ledono i diritti di tutti i cittadini».

Lo si legge in una nota diffusa ieri dalla segreteria di Trieste di Rifondazione comunista. «Le lotte per i diritti sociali, per il reddito, il lavoro e la casa non sono riconducibili al Codice penale. Proprio le autoassegnazioni di appartamenti dalle Ater, ha prodotto in altre località italiane, leggi regionali sull'autocupo degli alloggi sfitti».

Per le rappresentanze sindacali di base (Rdb) la «perquisizione di sabato scorso nella sede dello sportello degli invisibili-Sos casa, rappresenta un ulteriore grave attacco alle organizzazioni sindacali non concertative, ai lavoratori, ai precari, ai disoccupati, agli immigrati e al movimento che li sostiene».

Secondo le Rdb «una parte della magistratura cerca di criminalizzare definitivamente le lotte, ipotizzando persino il reato di associazione a delinquere, con l'intento di ar-

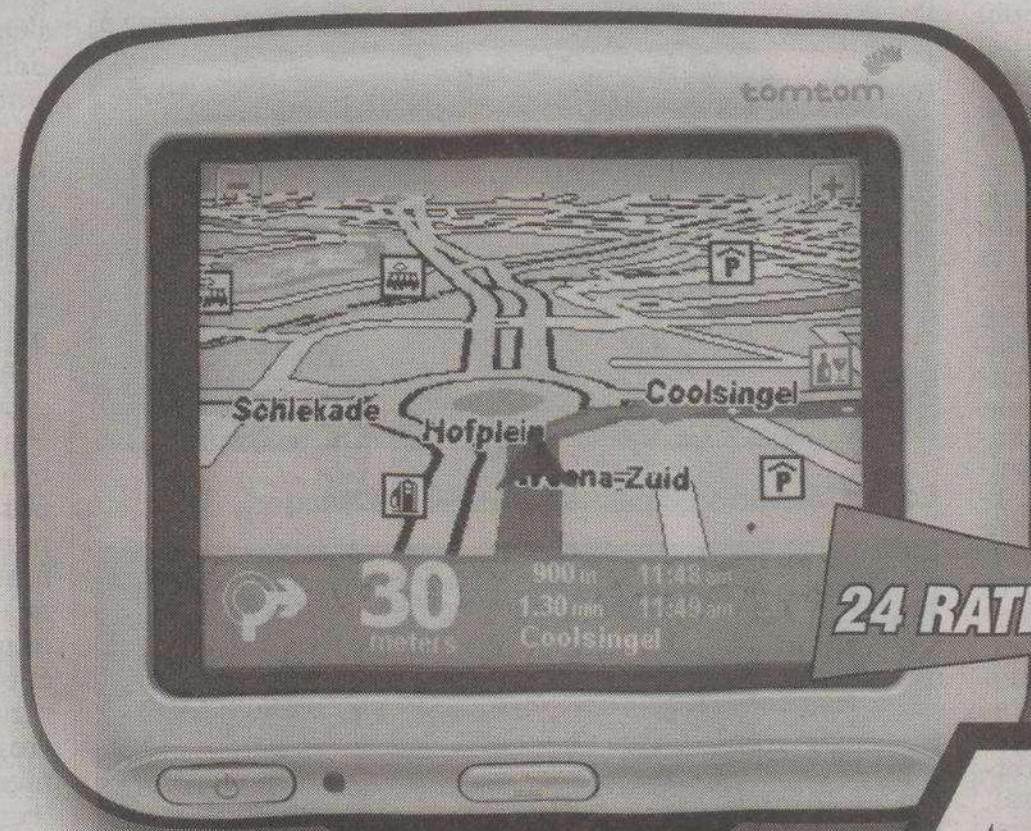
ginare le rivendicazioni e le proteste, tentando di ingabbiarle all'interno degli articoli del Codice penale. Questo teorema accusatorio ha già subito delle forti battute d'arresto proprio da parte dello stesso Tribunale di Trieste che alcuni mesi orsono ha assolto due persone accusate di aver occupato due alloggi dell'Ater riconoscendo che avevano agito in stato di necessità».

I carabinieri sabato avevano sequestrato in via Orlandini all'interno della Casa della Cultura, per ordine della Procura undici computer, registri, quaderni, rassegne stampa nonché l'archivio e la stessa contabilità. «I carabinieri ci hanno restituito finora alcuni registri delle associazioni che operano nello stesso Casa e un po' di materiale di cancelleria. Il pm Federico Frezza resta in possesso di tutti gli undici computer: questo rende difficilissima la ripresa dell'attività della Casa della Cultura prevista per il 5 settembre» ha scritto ieri in un comunicato il Movimento per il diritto alla casa.

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA Euronics



TOM TOM GO 300 NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE
Schermo Touchscreen da 3,5"
Scheda SD con mappa Italia
Batterie al litio ricaricabili

24 RATE DA 19,95€

479€

In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia Euronics

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15



Tre immagini che testimoniano lo stato di degrado di piazza Hortis. (Sterle)



Residenti, frequentatori e turisti denunciano le condizioni in cui da tempo è lasciato il giardino

Piazza Hortis, protesta contro il degrado

«Barboni che dormono su panchine scassate, sporcizia e bidoni pieni di rifiuti»

«È un peccato che sia ridotta così». È l'esclamazione più usata dai frequentatori di piazza Hortis per definire il giardino in completo degrado. Panchine rotte e rimosse, sporcizia per terra, bidoni strapieni di rifiuti, cani non controllati dai padroni e persone che pernottano nell'area verde, bevendo e lasciando immondizia. I residenti, ma anche turisti e cittadini che passeggiano per le vie del centro, chiedono più manutenzione e una maggiore cura del verde pubblico.

Anche perché la maggior parte delle persone riconosce la bellezza e l'importanza storica di piazza Hortis. Persino i turisti sono increduli davanti a tanto degrado, come Fabio Ceci, architetto di Parma che, di ritorno dalla Croazia ha fatto una tappa a Trieste. «La piazza è molto bella - spiega - però è tenuta male. Basterebbe poco: sistemare le panchine, svuotare i bidoni e fare un po' di manutenzione. Per fare questo non è necessario modificare la struttura del giardino, anche perché è una piazza storica, un piacevole pezzo d'ombra. All'interno del giardino non c'è mai



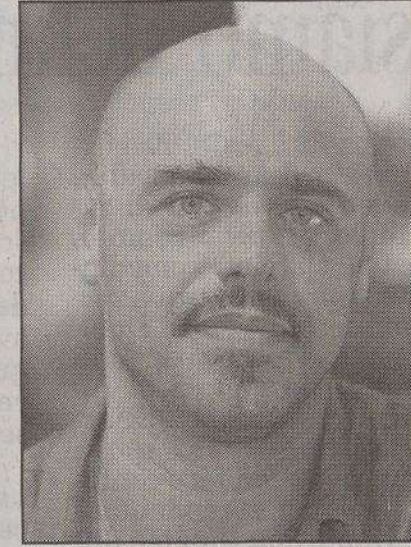
Fabio Ceci



Dario Meola



Fabio Sfregola



Lorenzo Acquaviva



Ugo Boscain



Massimiliano Germani

nessuno, si siedono tutti sul bordo che affaccia sulla biblioteca, perché si sentono più a proprio agio». Anche secondo Fabio Sfregola, musicista che abita vicino piazza Hortis, il problema è la manutenzione: «Vengo qua - dice - a prendere un po' d'aria fresca. Però è sporco e pieno di immondizie. Sembra che tutti vengano qua a buttare i rifiuti. E dalla scorsa settimana che non vengono svuotati i cestini. Peccato perché è bella sia la piazza sia gli alberi. Forse manca una fontana nel mezzo. E poi c'è molta gente po-

vera che frequenta il giardino, visto che c'è la Caritas qua vicino».

Lorenzo Acquaviva, attore che non vive più a Trieste da qualche anno, pur lamentandosi del degrado, trova affascinante il giardino: «Il suo fascino - spiega - è an-

che la sua debolezza: è desolato e malinconico, caratteristiche rappresentative della città. D'altro canto è sporco, ci vorrebbe un po' di cura in più e magari un po' d'erba. È positivo il fatto che ultimamente sia stato recuperato come luogo di aggregazione,

con gli spettacoli teatrali e qualche manifestazione ogni tanto. È un peccato lasciarlo a se stesso, visto che è una zona della città molto trafficata».

«Una volta era ben curato - racconta Enrico Continella, impiegato - ora non si ve-

de nessun genere di manutenzione. Io porto qui il mio cane, ma non è attrezzato anche per gli animali. E poi c'è gente che dorme qua». Gli stessi problemi sono sollevati da Dario Meola, operaio: «È pieno di tappi di bottiglie per terra - spiega - e

poi è frequentato da gente poco affidabile. Sarebbe bello se diventasse un ritrovo per tutti la sera. Ci sono spesso ragazzi che suonano la chitarra che sono molto bravi ed è piacevole ascoltarli».

Piazza Hortis è frequentata da gente un po' aggressiva, secondo Ugo Boscain, ricercatore: «È un po' cupa - dice - e non c'è sempre bella gente. Eppure è un bel giardino, basterebbe ravvivarlo e mettere l'erba. Sarebbe carino un chioschetto nel mezzo per attirare un po' di gente all'interno del giardino. E

poi è pieno di deiezioni canine».

«Nemmeno i cani vogliono entrare nel giardino - dice Alessandra Pilon con due cani al guinzaglio - è pieno di vetri per terra e una volta il mio cane si è ferito. Anni fa era così bello, avevano investito molto sul giardino. C'era un bel prato verde e un impianto di irrigazione che non ha mai funzionato. Qualche anno fa c'erano anche dei mercatini. Poi ci sono tanti barboni, ma anche loro devono andare da qualche parte. Peccato che un giardino storico e le piante sono molto belle, però bisognerebbe tenerlo pulito. È stato solo uno spreco di soldi pubblici quello di qualche anno fa».

Anche Massimiliano Germani, finanziere, punta su una riqualificazione comunale dell'area: «Bisognerebbe rimetterlo a posto - spiega - e poi basterebbero una o due persone per curarlo. C'è un odore stantissimo tra cani e umidità ed è tanto trascurato. E anche vero che non si può evitare che la gente ci porti i cani, hanno bisogno anche loro di aree. Anni fa veniva spesso, ora solo occasionalmente perché è lasciato in degrado».

Ilaria Gianfagna

EMERGENZA IMMONDIZIA: IL COMUNE CHIAMA L'ACEGAS

I rifiuti in piazza Hortis continuano a trasbordare dai cestini. Il compito di rimuovere i rifiuti spetta al Comune. «Abbiamo un problema tecnico - spiega l'assessore al Verde pubblico Giorgio Rossi - stiamo trattando con

l'Acegas per definire le competenze». L'Acegas ha infatti il compito di pulire vie e piazze cittadine e alcune aree verdi, tra le quali però non rientra piazza Hortis. «Vogliamo allargare le competenze dell'azienda - conti-

nua Rossi - a tutto il verde pubblico. Piazza Hortis però non ha solo questo problema, stiamo studiando una riqualificazione dell'area che potrebbe essere portata a termine entro il prossimo anno».

Ragazze triestine in evidenza La stagione delle Miss: Lorella sogna la Cina, Martina bella sul Muretto

Da Miss Italia a Miss Mondo il passo è sicuramente breve. La pensa così Lorella Meneto, vincitrice l'anno scorso della più prestigiosa fascia regionale, approdata poi alla finale di Salsomaggiore. Dopo l'esperienza emiliana, Miss Friuli Venezia Giulia 2004 non demorde e si è iscritta a Miss World-La sfida italiana, il concorso che porta alle finali di Miss Mondo. Lorella, dopo aver vinto una selezione è approdata alla finale di Lignano Sabbiadoro. La giuria non l'ha premiata del tutto però, preferendo una ragazza dai lunghi capelli lisci e neri proveniente da San Martino di Codroipo. Così Chiara Della Mora si è aggiudicata il titolo di Miss Mondo Friuli Venezia Giulia, mentre Lorella Meneto si è piazzata seconda a un'incollatura. «Sono felicissima ugualmente - commenta Lorella - perché il risultato che contavo era arrivare sul podio. Le prime tre infatti accedono alla finale nazionale e là si ripartirà tutte sullo stesso piano». Le finali di Miss Mondo si terranno in Cina in dicembre.

Da grande vorrebbe fare il giudice, ma intanto coltiva il sogno di diventare indossatrice. È Martina Braidotti, eletta in piazza City a Lignano Sabbiadoro Miss Muretto Friuli Venezia Giulia 2005. Ha 17 anni, è alta 1,76, papà gradese ma abita a Trieste. È la classica outsider di turno, avendo vinto l'ultima selezione, a Grado, contattata direttamente sulla spiaggia della Costa Azzurra. Perché no, ha detto, e ha sbaragliato il campo. Ha battuto di un solo punto Elisa Mattaloni di San Giovanni al Natisone. Con Martina si sono classificate per la finale nazionale ad Alassio (dal 23 al 27 agosto, trasmessa su Italia 1 il primo settembre) la giovanissima Martina Schuster, quarta ex aequo con Zuleika Morsut di Aquileia, e anche in questa selezione Lorella Meneto, giunta settima. Martina ha 16 anni, un bellissimo volto, è alta 1,80, studia allo Scientifico e insegna pattinaggio, ma la sua passione è sfilare in passerella. Martina Braidotti ha vinto un contratto in esclusiva di un anno con l'agenzia International Models di Milano.

Alla finale regionale si sono esibite Mirna di «Saranno famosi» e il cividalese Gigi Nardini, sosia di Luciano Pavarotti.

Claudio Soranzo



Lorella Meneto alle finali nazionali di Miss Mondo.



Martina Braidotti, Miss Muretto Friuli Venezia Giulia.

La temperatura è stata finora inferiore di oltre due gradi a quella media del periodo Il peggior agosto degli ultimi 30 anni Secondo i meteorologi solo a fine mese si riaffaccerà l'estate

È un agosto tutto da dimenticare. Il peggiore degli ultimi trent'anni. A dirlo è l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa. La temperatura media è stata finora di 23 gradi, sensibilmente inferiore alla media degli ultimi 15 anni. Solo nel 1976 era andata peggio, quando non vennero raggiunti nemmeno i 21 gradi medi. Consistente anche la pioggia caduta ma in questo caso i precedenti negativi sono più freschi, un paio d'anni appena.

A partire da oggi sarà possibile godersi gli ultimi giorni di vacanza col bel tempo. Per la fine di agosto e i primi di settembre, infatti, sono previste temperature più alte e cielo sereno. «Ancora qualche perturbazione in mattinata - ha detto Massimo Ongaro di Meteopoint - mentre nel pomeriggio ci sarà una tendenza al miglioramento fino a venerdì, con qualche rovescio nell'entroterra». Per quanto riguarda l'ultimo fine settimana di agosto, dai dati di Meteopoint, ci sarà un momentaneo peggioramento, in particolare tra venerdì e sabato nella zona alpina per la coda di un fronte atlantico. Il bel tempo vero e proprio arriverà finalmente domenica, che si prospetta soleggiata. Una tendenza che dovrebbe valere anche per i primi giorni di settembre. «La depressione proveniente dall'Atlantico - spiega il meteorologo Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - degli ultimi giorni si sposterà verso la penisola balcanica». Rimarranno comunque condizioni di debole stabilità con scarse possibilità di isolate precipitazioni, nei rilievi orientali. «In città - continua Badina - potrebbe anche non piovere più nei prossimi giorni». Non c'è da stupirsi per le precipitazioni perché «Agosto - conclude Badina - è sempre stato un mese piovoso a Trieste».

La temperatura solo da domani tornerà a valori tipicamente estivi: tra i 26 e i 28 gradi.

i.g.

Un agosto da record

TEMPERATURE MEDIE	
2005	23°
1990-2004	25,5°
1976	20,6°

PIOGGIA CADUTA	
2005	80 mm
media 1990-2004	26 mm
I precedenti	100 mm in un giorno
agosto 1977	157,4 mm in un giorno



Pioggia di segnalazioni da parte dei lettori sulle condizioni della vecchia elementare in Strada di Guardiella

Filzi-Grego, una scuola che cade a pezzi

Gli interventi di ristrutturazione richiedono una spesa di un milione e mezzo di euro

di Fabio Dorigo

«Venite a vedere la Filzi. In che stato...». Venite, venite, venite. Come alle fiere. «Vedere e credere». «Aspettiamo da tre anni la verniciatura del fatiscante cancello d'ingresso... Finora le direttrici che si sono succedute hanno promesso, promesso, promesso». La scuola elementare di via Guardiella 9, che mette assieme i nomi di Fabio Filzi e Antonio Grego, è stata tra le più gettonate dagli sms inviati al Piccolo. Capaci persino di tirare in ballo le terre irredente. «Perché io devo mandare mia figlia in una scuola fatiscante come la Filzi Grego mentre in Istria sono state costruite scuole d'avanguardia con i nostri soldi. Vergogna».

«Vogliamo parlare della Filzi Grego?», scrive Barbara. Parliamone allora. Ma non con l'assessore comunale all'istruzione, Angela Brandi, che non ci sta al «gioco» degli sms. «Non è corretto affrontare così le questioni - dice al telefono - Si rischia di concentrarsi solo su una scuola. E magari non è neppure quella che ha i problemi peggiori».

E così rinvia tutto a una conferenza stampa che farà in coppia con l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, che, invece, non si tira indietro. Anzi, plaude all'iniziativa degli sms. «Sono utili a metter a fuoco i problemi», dice. E della Filzi Grego? «Non è né meglio né peggio di tante scuole triestine. Nel 2004 abbiamo rifatto il tetto investendo 300 mila euro. E recentemente abbiamo messo in sicurezza il ricreatorio Nordio ospitato al primo piano della scuola. Altri 20mila euro circa».

Il «né meglio né peggio»

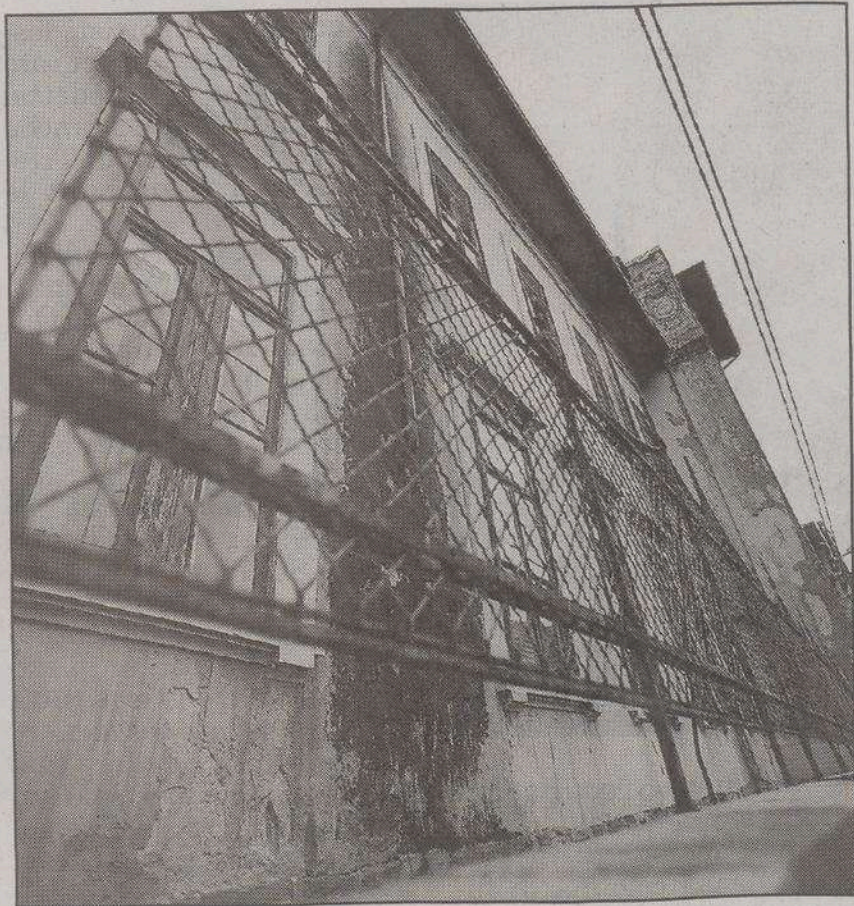
va parametrato allo stato disastroso dell'edilizia scolastica cittadina che l'assessore ai Lavori pubblici è il primo ad ammettere. «Resta inteso che quella scuola necessita di interventi per un milione e mezzo di euro», dice Rossi.

Solo che che la lista della spesa presentata dal Comune alla Regione è di 60 milioni di euro. «Abbiamo 100 edifici scolastici che ospitano 150 scuole. Per far fronte agli interventi servono consistenti finanziamenti regionali», aggiunge l'ottimista Rossi. «Con la Regione si è aperto recentemente un piccolo spiraglio. Dovrebbe essere varata una legge apposita per dare ai Comuni le risorse necessarie». Solo che bisognerà attendere oltre questo mandato probabilmente. Intanto

L'assessore Rossi:
«Rifatto il tetto».

La Circonscrizione:
«Giardino pietoso»

Difficile tuttavia che possa beneficiarne l'elementare Filzi Grego visto che ha già avuto il tetto rifatto. «Eppure la situazione - dice il presidente forzista della Circonscrizione Pesarino Bonazza - resta grave. Il giardino è in condizioni pietose e le maestre non possono far uscire i bambini». La Circonscrizione ha approvato un anno e mezzo fa una mozione che chiedeva al Comune di procedere a dei lavori interni all'edificio in stato di degrado. C'è il cancello scrostato, che non rappresenta sicuramente un buon biglietto da visita della scuola elementare. «Piccole cose e forse anche banali, ma importanti», dice l'assessore lasciando intendere che forse per il cancello scrostato qualcosa forse si potrà fare.



I cancelli completamente arrugginiti. (Foto Sterle)



L'esterno della Filzi-Grego in Strada di Guardiella. (Foto Sterle)

DITELO AL PICCOLO

Continuano numerosi gli sms sul sondaggio di «Dite lo al Piccolo» sul tema «Le scuole triestine: quali sono i problemi da risolvere?». Il problema più sentito è quello dell'edilizia scolastica ma emerge anche il tema dei collaboratori scolastici. Potete inviare i vostri messaggi al numero 335-1413313.

Ristrutturare la Filzi-Grego prima che succeda il peggio e qualche soffitto cada sulla testa dei nostri bambini; io mamma, ho frequentato quella scuola e da allora non cambia una virgola (nemmeno le tapparelle che in certe aule continuano a non scendere).
Cristiana

Devo mandare mio figlio con il caso da minatore, visto che frequenterà la succursale del Carli?

Mio figlio va al Volta e in via Monte Grappa in terza mi

Gli Sms sui problemi degli istituti cittadini

«Più sicurezza al Carli»

viene male sapere che per tre anni lui debba stare lì ci sarebbe bisogno di un ambiente più colorato, vivace, wc funzionanti! Tutte cose che sono di contorno ma fanno in modo che mio figlio abbia voglia e piacere di andarci! Adesso mi sembra una prigione.

Penso che la situazione delle scuole triestine sia alquanto degradata, poiché molte delle strutture usate a scopo scolastico sarebbero da rinnovare o addirittura da ricostruire (ad es. l'I.T.C. Carli). Ed è carente anche dal punto di vista dell'insegnamento, con professori scarsi e materie poco attinenti ai nostri giorni.

Basta...con le votazioni politiche e ecc...nelle scuole. Roma
nita

è sempre peggio. Create un asilo alla Filzi per bambini. Grati. Anna

Che pensare delle scuole? Ma sono bellissime! Ma intanto le piazze...Avanti tutta o no?

La sicurezza, l'igiene, le norme dei supplementi!

Vorrei nelle scuole dove vivono i nostri ragazzi i migliori anni della loro vita più controlli, più responsabilità tra presidi e il corso insegnante, più forza dell'ordine, magari in borghese, nella scuola dove si insinuano pericolosamente gli inizi all'uso degli stupefacenti e delle droghe in genere.

Sono nata a S.Giovanni, le nostre scuole erano due Filzi e la Grego non so quale fine ha fatto una. La Grego in 56 anni

A una svolta le indagini della Squadra mobile

Furto della maxipiattaforma Ora spunta un testimone



Il piazzale dello Scalo legnami da dove è stata rubata la maxigrù. (Foto Lasorte)

Il furto della piattaforma cingolata del peso di cinque tonnellate e lunga 12 metri ha avuto un testimone. L'uomo è un camionista che venerdì scorso si trovava nei pressi dello scalo legnami. Ha riferito agli investigatori della Squadra Mobile una serie di elementi che in breve tempo potrebbero portare il caso a una soluzione. «Le indagini proseguono a pieno ritmo», ha affermato ieri un investigatore tradendo un cauto ottimismo. In queste ore infatti i poliziotti stanno verificando alcuni degli elementi riferiti dal testimone. Di più non si sa.

Ma se la piattaforma cingolata è già all'estero difficilmente gli investigatori potranno recuperarla in breve tempo.

«Mi sembra assurdo. A Trieste non ho mai avuto problemi nel noleggiare i

nostri mezzi, li hanno sempre restituiti. Per questo temo che la piattaforma sia finita in Croazia. Ma non riesco a capire come abbiano fatto a disattivare il sistema Gps e soprattutto ad attraversare il confine», ha detto un responsabile della Oxley di Cuneo, la ditta proprietaria della piattaforma che era stata noleggiata alla Cni Srl per effettuare alcuni lavori edili nell'area portuale.

Il sistema di rilevazione satellitare si è improvvisamente disattivato nella serata di giovedì nei pressi del canale navigabile. Secondo gli investigatori una spiegazione potrebbe essere che il rimorchio con la gru cingolata con le basi a ragno sia stata caricata su una nave che poi ha preso il largo proprio dal canale navigabile. Ma come è possibile che la nave non sia stata nemmeno vista dalle

vedette di polizia, carabinieri o guardia costiera che presidiano il golfo di Trieste?

Il carico potrebbe essere passato attraverso un valico, forse quello di Rabuiese che è il più vicino: ma anche in questo caso è strano che un camion che effettua un trasporto eccezionale non venga controllato.

«Posso solo dire che il danno è rilevante. La piattaforma vale circa 120 mila euro. Ma quel che è peggio è che qualche settimana fa era stata venduta e avremmo dovuto consegnarla tra poco tempo al termine del noleggio. Ora saremo costretti a restituire le somme versate e anche temo che dovremo pagare i danni», aggiunge un responsabile della Oxley di Cuneo, l'unica ditta che possiede questo tipo di mezzi speciali.

c.b.

La caccia a chi ha centrato il «5+1» tiene banco nel rione

Borgo San Sergio, il totovincitore

Preso d'assalto la ricevitoria di piazzale Sartori

È caccia al misterioso vincitore a Borgo San Sergio. I residenti non fanno che parlare del fortunato triestino che sabato si è aggiudicato quasi 300mila euro con il «5+1» al Superenalotto con una schedina da 2 euro e mezzo giocata nella ricevitoria di piazzale Sartori 4. E proprio la ricevitoria per tutta la giornata di ieri è stata presa d'assalto dai residenti. «In tantissimi sono venuti nel mio tabacchino - ha raccontato Marino Cassio, proprietario della ricevitoria «Hemingway», dove è stata giocata la schedina fortunata - per sapere chi aveva vinto. Alcuni - ha aggiunto - hanno perfino avanzato l'ipotesi che possa essere stato io il fortunato». Nel tabacchino il vincitore non si è presentato, non è arrivato alcun dono e neppure un ringraziamento anonimo, tanto che ci si chiede se il fortunato sia al corrente di essersi aggiudicato una cifra così consistente.

«In ogni caso il vincitore non avrebbe alcuna ragione per venire in ricevitoria - ha spiegato Marino Cassio - ormai le vincite al Superenalotto si riscuotono esclusivamente in banca».

Intanto a Borgo San Sergio c'è grande curiosità fra gli abitanti che osservano con attenzione ogni minimo cambiamento di amici, conoscenti e vicini di casa. Nel quartiere sono tutti convinti che si tratti di qualcuno della zona. «Basterà attendere un po' - ha detto un'anziana nata e cresciuta a Borgo San Sergio - qui tutti sanno i fatti di tutti, prima o poi il fortunato dovrà fare un passo falso, un acquisto vistoso, o cambiare casa all'improvviso e sparire, allora sapremo chi è».

a. re.



La tabaccheria di piazzale Sartori con il titolare, Marino Cassio. (Tommasini)

Contraffattori, ma anche abili sarti. Non ci può essere dubbio sulle capacità tecniche di coloro che hanno falsificato le 150 tonache destinate a un negozio specializzato di Roma e scoperte nei giorni scorsi dal personale delle Dogane a Fermo. Ogni Congregazione di suore, e nel mondo ce ne sono a migliaia, ha infatti la propria divisa, perciò il lavoro deve essere raffinato. Certo, le tonache di colore non variano moltissimo, perché si va dal nero al grigio, dal nocciola al blu, ma sono molto diversi fra loro i dettagli, le sfumature degli orli, la forma delle cuffie, per le suore che le portano.

Per questo motivo molto spesso le Congregazioni operano in autonomia: un piccolo gruppo di suore provvede a tagliare e cucire le tonache per le consorelle. L'operazione offre due indubbi vantaggi: costa meno e non c'è rischio di errore. Esistono anche negozi laici che si dedicano alla realizzazione delle tonache per le suore in Italia, ma sono pochi. Attualmente sembra che in attività ce ne siano solo tre: a Roma, dove ovviamente la richiesta è massima, a Milano e a Verona.

Più numerosi sono invece i negozi laici specializzati in abiti per i sacerdoti. Innanzitutto non si pone il problema della diversità da un ordine all'altro: tutti i preti della Chiesa cattolica indossano la stessa veste. In secondo luogo i sacerdoti sono più numerosi delle suore, perciò si lavora di più. E si guadagna bene. In media una buona tonaca maschile costa almeno 300 euro, ma per averne una di una certa qualità, adatta a tutte le situazioni, si sale a 400 o 500 euro. Insomma i falsificatori di tonache hanno scoperto un nuovo mercato redditizio.

Tonache false nuovo business con l'Est

Esistono anche negozi laici che si dedicano alla realizzazione delle tonache per le suore in Italia, ma sono pochi. Attualmente sembra che in attività ce ne siano solo tre: a Roma, dove ovviamente la richiesta è massima, a Milano e a Verona.

IN BREVE

Infortunio alla casa Cok

Gamba schiacciata Operaio finisce all'ospedale

Un cubo di cemento gli è finito sulla gamba schiacciandola. L'infornuto si è verificato ieri verso mezzogiorno all'interno dell'ex casa Cok lungo la strada per Basovizza. Ferito in maniera seria Luca Ciacchi, 33 anni, residente a Prosecco, dipendente della stessa ditta. Ha riportato alcune fratture alla gamba. Guarirà in 40 giorni.

Ma solo per un miracolo l'infornuto non si è trasformato in tragedia. Il cubo di cemento sarebbe potuto infatti cadere sulla testa dell'operaio. L'uomo è riuscito a spostarsi all'ultimo momento, prima che fosse troppo tardi. Questo è emerso dai primi accertamenti dei carabinieri e dei tecnici dell'antifortunistica. A dare l'allarme è stato un collega di lavoro di Luca Ciacchi che gli ha prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118.

Ubriaco buttato fuori dal bar prende a bastonare la porta

Lo scacciano dal bar perché ubriaco fa confusione e disturba gli altri avventori. Ma si vendica danneggiando la porta d'ingresso del locale. È successo l'altra sera al bar «Lo spuntino» in via Settefontane. Nei guai è finito P.G., 71 anni. È stato denunciato dalla polizia che era stata avvisata dalla barista dell'incuria in corso. L'altra sera l'uomo prima ha preso a bastonare la porta d'ingresso e poi una volta entrato si è scatenato contro il bancone. La barista ha subito avvisato la polizia che è giunta dopo pochi minuti. È emerso che l'azione di P.G. era appunto una vendetta perché lo avevano buttato fuori dal locale poche ore prima.

Furto in una casa di via Piccardi

Quella dei furti negli appartamenti è ormai diventata una vera e propria emergenza a Trieste. Solo la scorsa settimana ne sono stati segnalati alla polizia quattro. Che si sono aggiunti al 56 scoperti dal mese di giugno. Quasi il doppio dello scorso anno.

L'ultimo colpo risale all'altra sera. I ladri hanno colpito in via Piccardi 21. Ripulita la camera da letto di un appartamento al quarto piano. A dare l'allarme è stata T.C., 37 anni, la proprietaria. Al ritorno a casa ha trovato la porta forzata. Da un rapido controllo è emerso che i ladri avevano rubato alcuni mobili tra cui una collana d'oro di valore. Sul posto una pattuglia della squadra volante.

Investito da un'automobile cinghiale muore sul colpo

Finisce a tutta velocità contro un'automobile e muore sul colpo. A rimetterci la vita un giovane cinghiale che, nell'intento di attraversare la strada, è finito contro la fiancata di un'autovettura in transito. L'incidente è accaduto ieri sera sull'ex statale 202, subito dopo il campeggio Pian del Grisa. Tanto spavento per il guidatore dell'auto, rimasto comunque illeso, che dovrà portare al più presto il mezzo in carrozzeria. Sul posto sono intervenuti per i rilievi i carabinieri, i vigili del fuoco di Opicina, che hanno pulito la strada, mentre la carcassa dell'animale è stata rimossa dai guardacaccia.

Grande caccia al tesoro per Spazi urbani in gioco

L'appuntamento di oggi per l'iniziativa del Comune, Spazi urbani in gioco, è tra le 9.30 e le 11.30 al giardino di Villa Engelmann. Due i laboratori, uno musicale dal titolo «Voci e suoni dal mondo» e l'altro scientifico: «La biblioteca, la scienza e il mondo». Domani nel giardino de' Tommasini di via Giulia dalle 17 alle 19 «Il mondo...nelle mani». Giovedì ancora nel giardino di Villa Engelmann, tra le 9.30 e le 11.30 grande caccia al tesoro a squadre dal titolo: «Alla ricerca dei tesori perduti». Nell'area verde di via San Michele, a partire dalle 19, cena al sacco con bevande e gustosi piatti per tutti.

La «Battaglia di Opicina»: cerimonia per i partigiani

Nel Sessantesimo anniversario della liberazione, sono state tumulate ieri alle 16 nel cimitero di Opicina, le salme dei tre partigiani, uccisi il 29 agosto del 1944. Sono state poi deposte nella tomba comune dedicata alle vittime della «Battaglia per Opicina». Alla funzione erano presenti il coro parrocchiale, quello maschile «Tabar» e i rappresentanti dell'Ampe Giorgio Marzi e Drago Gorup. Lunedì prossimo, invece, sarà inaugurato alle 18 il monumento alle nove vittime, costruito nel luogo esatto della loro morte. Il progetto per il ceppo commemorativo, è stato ideato dall'architetto Andrej Kriznic.

Navigavano in direzione delle coste croate. Secondo i testimoni i soccorsi sarebbero arrivati troppo tardi

Barca in fiamme: salvi i velisti

Colata a picco un'imbarcazione al largo di Cittanova, A bordo quattro muggesani

Sgonico: percorso dedicato alla poesia dentro «Carsiana»

«La poesia del Carso» è il titolo del nuovo percorso a tema, allestito nel giardino botanico Carsiana di Sgonico. L'itinerario si pone come obiettivo quello di presentare il Carso attraverso brani poetici e letterari, affiancati da alcune nozioni di botanica e geologia. L'appuntamento per l'inaugurazione del percorso è fissato per domenica prossima alle 17, con una visita guidata da Barbara Brasi e Anna Pettener. L'itinerario potrà poi essere seguito ogni giorno, fino al 15 ottobre, con l'aiuto di depliant e cartelli collocati nel giardino. «Protagonisti del percorso - si legge in una nota - sono gli alberi contorti e le pietre, le grotte, gli stagni, ma anche le lande del Carso, le boscaglie di pino nero frutto dei rimboschimenti del 1800 e il sommaccio rosso in autunno». I poeti e gli scrittori che ne hanno parlato sono Saba, Ungaretti, Slataper, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoli, Silvio Domini, Jan Morris e Susanna Tamaro. Figurano inoltre le liriche di Guido Sambo, Nora Poligiani, Folkel e Marin. «L'itinerario - continua la nota - punta a far cogliere aspetti della natura spesso ignorati. Aspetti che alcuni artisti hanno saputo mettere in luce con un linguaggio suggestivo». Il giardino botanico, lungo la strada tra Sgonico e Gabrovizza, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, sabato e domenica anche dalle 15 alle 19. Le visite guidate nei fine settimana sono alle 10.30, 16 e 17. Un ingresso intero costa 3 euro, mentre un ridotto 2.

È colata a picco dopo essere stata distrutta dalle fiamme la barca a vela di proprietà del muggesano Giorgio Corazza, al largo di Cittanova, in Croazia. Fortunatamente tutti i quattro membri dell'equipaggio, che dopo essere stati tratti in salvo da una vicina imbarcazione, hanno assistito impotenti al rogo. È accaduto domenica mattina poco prima delle 11. A bordo della Dream 3, una Coronado di 10 metri e mezzo partita martedì dal porticciolo di Muggia alla volta delle coste croate, c'erano oltre a Giorgio Corazza, 66 anni, la moglie, la figlia e il compagno, e perfino il loro cane. A due miglia e mezzo da Cittanova, mentre l'imbarcazione procedeva a motore a velocità moderata, dalla cabina ha cominciato ad uscire del fumo. Secondo Corazza si sarebbe trattato di un corto circuito ai cavi del timone automatico. Appena il tempo di realizzare quanto stava accadendo e l'imbarcazione si è riempita di fu-



L'incendio sulla Dream 3 al largo di Cittanova e il motoscafo che ha tratto in salvo l'equipaggio.

mo. «Non c'è stato neppure il tempo di lanciare l'auto - ha raccontato Giorgio Corazza - né di prendere le nostre cose. In pochi secondi dall'interno della cabina hanno cominciato ad uscire alte fiammate. Non c'era altro da fare - ha aggiunto

- se non abbandonare immediatamente l'imbarcazione». Con addosso maglietta e costume da bagno, cane in braccio, i quattro sono saliti su un piccolo gommonone di salvataggio e si sono allontanati in fretta dalla barca in fiamme. Proprio

in quel momento attirato dalla densa colonna di fumo si è avvicinato un motoscafo sloveno, che ha tratto in salvo i triestini e ha allertato i soccorsi. La chiamata di emergenza ha raggiunto la Capitaneria di porto di Cittanova che, ac-

certato che i diportisti fossero in salvo, ha assicurato l'invio di una motovedetta. Con il fiato sospeso, anche la guardia costiera di Trieste ha seguito via radio le operazioni.

Il motoscafo ha quindi accompagnato gli sfortunati diportisti a Cittanova. Qui ad attendere Corazza c'era un'altra brutta sorpresa: «Una volta a terra abbiamo appreso che non c'erano imbarcazioni della capitaneria o della polizia disponibili per salvare la mia barca. Sulla banchina c'era solo un pompiere arrivato con la jeep - ha raccontato il muggesano con un pizzico di ironia - aveva tutta l'attrezzatura per spegnere l'incendio ma non c'era una sola barca per portarlo sul posto». L'imbarcazione, secondo Giorgio Corazza, avrebbe potuto essere salvata. Un'ora e mezza dopo l'allarme, sotto gli occhi di decine di diportisti, colava a picco. «I soccorsi sono stati tardivi - ha raccontato uno studente triestino di 19 anni, Edoardo Sirza,



La barca in fiamme poco prima dell'affondamento.

che in barca a vela con la famiglia ha assistito all'incendio - abbiamo ascoltato le comunicazioni radio e a quanto abbiamo capito non si riuscivano a rintracciare le autorità croate». Per la Capitaneria di porto di Cittanova sarebbe stato impossibile domare le fiamme e recuperare la barca. «Sapendo che tutto l'equipaggio era in salvo - ha spiegato il capitano Walter Vlacic - non abbiamo ritenuto di dover intervenire in emergenza. Per la barca non c'era più nulla da fare».

A Cittanova, incolumi ma ancora scossi per l'accaduto, i triestini hanno sbragato alcune pratiche negli uffici della locale Capitaneria di porto. I quattro sono poi stati accompagnati al commissariato di Umago per l'emissione di documenti provvisori per fare rientro in Italia. Raggiunti da un amico, in serata hanno potuto fare rientro a Trieste.

a.re.

La proprietà del dinosauro attende di sviluppare il polo paleontologico e chiede un iter veloce Turismo, parte il recupero dei siti costieri

Baia di Sistiana, Villaggio del Pescatore, ma anche Hotel Europa. Tra settembre e ottobre il consiglio comunale e la commissione edilizia di Duino Aurisina saranno chiamati a definire i tre punti fondamentali per l'atteso sviluppo turistico del territorio di pertinenza.

Nonostante le polemiche, le indagini della magistratura, gli esposti, i rilievi satellitari, i sequestri e i dissequestri, infatti, il 31 agosto il piano particolareggiato dell'Ambito A8, Baia di Sistiana, approderà in consiglio per l'adozione. Si tratta di un momento chiave, non solo perché l'iter amministrativo giungerà a una svolta, ma anche - e soprattutto - perché i nuovi progetti e disegni della Baia di Sistiana diventeranno pubblici e potranno essere visti e analizzati dai cittadini.



Una suggestiva immagine della baia di Sistiana.

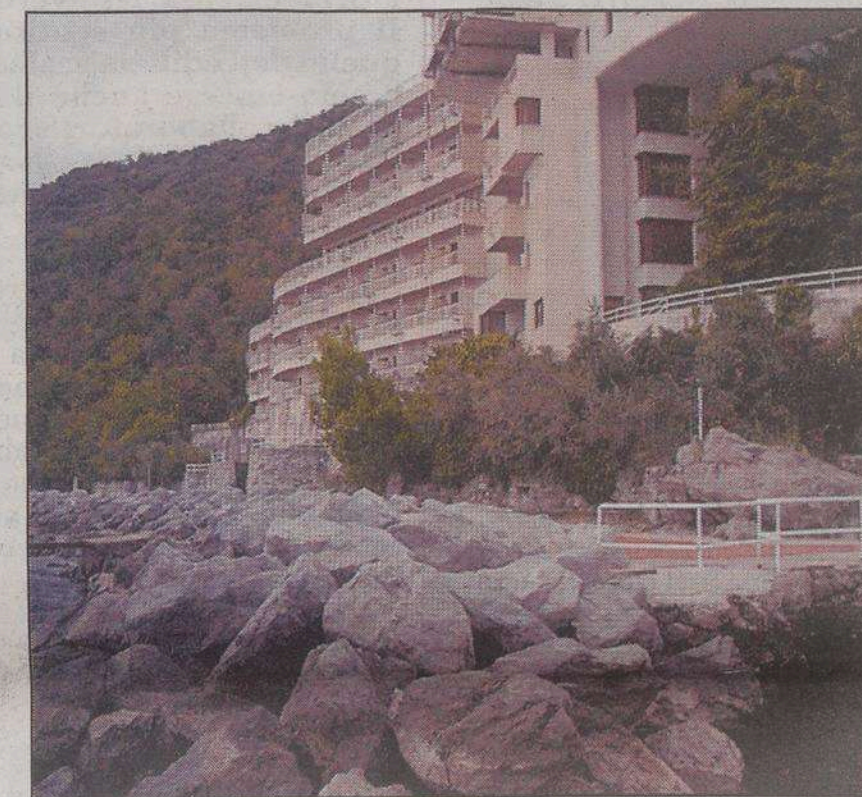
Ma non basta: settembre - a quanto è dichiarato nei giorni scorsi il sindaco, Giorgio Ret - sarà il mese decisivo anche per il futu-

ro dell'Hotel Europa. La struttura, acquistata all'asta indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che era proprietaria dell'immo-

bile, ha già un nuovo progetto realizzato dalla Palazzo Ralli srl, che approderà in comune a fine estate.

Per la ristrutturazione dell'immobile, infatti, non serve un piano particolareggiato, poiché non sono previste - ha fatto sapere sempre il sindaco - modifiche tali da richiedere varianti ai documenti urbanistici in vigore. Si tratta infatti di una ristrutturazione senza la modifica di destinazione d'uso, che approderà in commissione edilizia e da lì potrà direttamente ottenere la concessione edilizia per avviare i lavori.

Come dire che l'ultimo progetto, in ordine di tempo, approdato in Comune potrebbe essere il primo ad essere attivato, mentre ha essere molto più lunghi la completa realizzazione del piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore, anch'esso pronto ad arrivare per l'approvazione finale in consiglio comunale entro settembre, al massimo entro i primi di ottobre. A richiedere un iter veloce è la proprietà del sito del dinosauro: servono infatti piani urbanistici ap-



L'Hotel Europa di Marina di Aurisina, recentemente venduto.

provati per ottenere concessioni edilizie e per entrare concretamente in possesso dei contributi già concessi a livello europeo per lo sviluppo del polo paleontologico connesso al ritrovamento del dinosauro Antonio e dei suoi «parenti».

A breve partiranno i lavori per Hotel Europa, Sistiana e Villaggio del Pescatore

Se la parte relativa al museo del dinosauro sarà avviata probabilmente a breve, le altre parti del progetto relativo al Villaggio del pescatore, alla Cernizza e alle foci del Timavo avranno una tempistica più lunga, sia per la ricerca di contributi da parte del comune stesso, per le aree di propria pertinenza, sia perché alcune zone sono di proprietà privata.

Proprio i privati chiedono chiarezza sia sul loro ruolo, sia sulle intenzioni del comune: per questo il sindaco ha fissato un incontro tra i progettisti e tutti coloro che hanno terreni nell'ambito interessato dal piano particolareggiato, che dovrebbe svolgersi il 19 settembre, una o due settimane prima dell'approvazione finale del progetto.

fr.c.

APERTE PER FERIE

Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LLOORREETITIAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE
...CONTINUANO I SALDI
DI FINE STAGIONE
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

Saldi EXTREME sui migliori marchi abbigliamento street hiphop - sport style
fino al 50%
calzature e tutto per lo skateboard, numeri anche da bambino
nuovi arrivi "element, billabong" - "kustom shoes" - "globe"
A Trieste in Via d'Alviano 80/a di fronte al C.C. "Torri d'Europa"
www.extreme-trieste.com - tel. 040 3476463

ACCONCIATURE
L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 81
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI
CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 13

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì-venerdì 9-12.30 / 16-19.30 - Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ANTIQUARIATO
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CASE DI RIPOSO
Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273661 / 040 273656

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE
CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
CUCINE COMPLEMENTI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 13

PER DORMIRE BENE
CENTRO DEL MATERASSO
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE & FINESTRE
NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

TENDE & PARQUET
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - Trieste TEL. 040.632903

VOLONTARIATO
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

RISTORANTI
TRATTORIA BELLA TRIESTE
Via Panebianco, 96 SERVOLA - 040-815262
CUCINA CASALINGA
Tutte le sere grigliate di carne e pesce, fritti misti pesce.
Specialità di assaggi di primi piatti.
Pane e dolci fatti in casa.
Vasta scelta di pizze.

ANTICA OSTERIA BELLAVISTA
1905 - 2005
Cucina di pesce
Menu personalizzati
Dolci fatti in casa
Sarà nostro piacere per tutto il mese di agosto offrirvi la prima bottiglia di vino
VERANDA CON VISTA PANORAMICA - CHIUSURA DOMENICA SALVO PRENOTAZIONI
Via Bonomea 52 - TS - Tel. 040/414688 - 393 8120661

TRASLOCHI & TRASPORTI
TRASLOCHI & TRASPORTI KHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

TUTTO PER L'UFFICIO
facau
dal 1938
Vi invita al nuovo negozio
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
Super Risparmio
Super Servizio
Super Store!
Patti Bassi. Consegna entro 48 ore
Trieste - Via Caboto 19 / Lu-ve orario 8.30-17.30 Tel. 040.383979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contattaci al info@facau.com

VIDEOGIOCHI
Video Land Games
Via Rismondo, 4
040 369993
VIENI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PS2

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo Arci
Casa Gialla

Oggi, alle 20.30, il circolo «Archi Casa Gialla, Rumena Hisa», strada dei Friuli 152 (tel. 338/2282048) propone «Patagoniche». La musica che disegna le parole». Dalla Patagonia argentina musica, poesia, disegni e teatro.

Vesna
Calcio

La società sportiva Vesna comunica che sono aperte le iscrizioni per la scuola calcio per i giovani nati dal 1993 al 1999. Per informazioni telefonate al 335/6932591 o al 340/9828784.

Comunità
Istriane

Venerdì 26 agosto riprende l'attività amministrativa dell'Associazione delle Comunità istriane dopo la pausa estiva, con il consueto orario: 10-12 e 17-19. Riprende anche l'attività di consulenza e assistenza riguardante le pratiche sui beni abbandonati, ogni martedì dalle 10 alle 12.

FARMACIE

Dal 22 al 27 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini, Muglia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiontoni 50; via Mazzini, Muglia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiontoni 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmaciestrieste.it

Rotary club
Trieste nord

I soci del Rotary club Trieste nord si ritroveranno questa sera per un aperitivo, alle 19.30, allo Yacht club Adriaco.

Beneficenza
in musica

Oggi, alle 21, a Villa Engelmann, via di Chiadino 1, l'Associazione Stella Alpina organizza «Beneficenza in musica». Programma: La Sandreria in brani musicali internazionali; Sandra e Sandro con le canzoni popolari triestine dall'ultimo loro cd; Jane Pahr, cantante americana dal teatro musicale di Broadway; Lida Ban, Mariella Bandelli, Nerio Delise, Willy Piccini, intermezzi poetici in dialetto; il coro «Alpi Giulie» diretto da Stefano Lama in canti della montagna e del folclore popolare. Entrata a offerta libera. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Gruppo
enogastronomico

Il Gruppo enogastronomico triestino comunica ai soci che il 25 agosto ci sarà una visita guidata all'azienda agricola di Dolina della Rosandra. Per informazioni telefonare allo 040/43743.

Centro estivo
Campi Elisi

Sono riaperte le iscrizioni al centro sport estate «Campi Elisi» nel periodo dal 29 agosto al 9 settembre (c/o scuola elementare «De Morpurgo»). Le attività: avviamento e perfezionamento alle discipline sportive della pallavolo, basket e calcio per ragazzi dai 6 ai 12 anni, divisi in gruppi per capacità ed età. Inoltre verrà proposta un'attività di gioco e musica all'interno della giornata tipo del centro, che inizia (dal lunedì al venerdì) con l'ingresso dalle 8 alle 9 e termina alle 16.30. Si accettano iscrizioni anche per frequenze giornaliere, con preavviso minimo di 24 ore. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport, tutti i giorni dalle 9 alle 20, tel. 334/1527074.

«Musei di sera»: oggi la prima conferenza di Cavalli e Costantinides e lo spettacolo del Marco Castelli Quartet

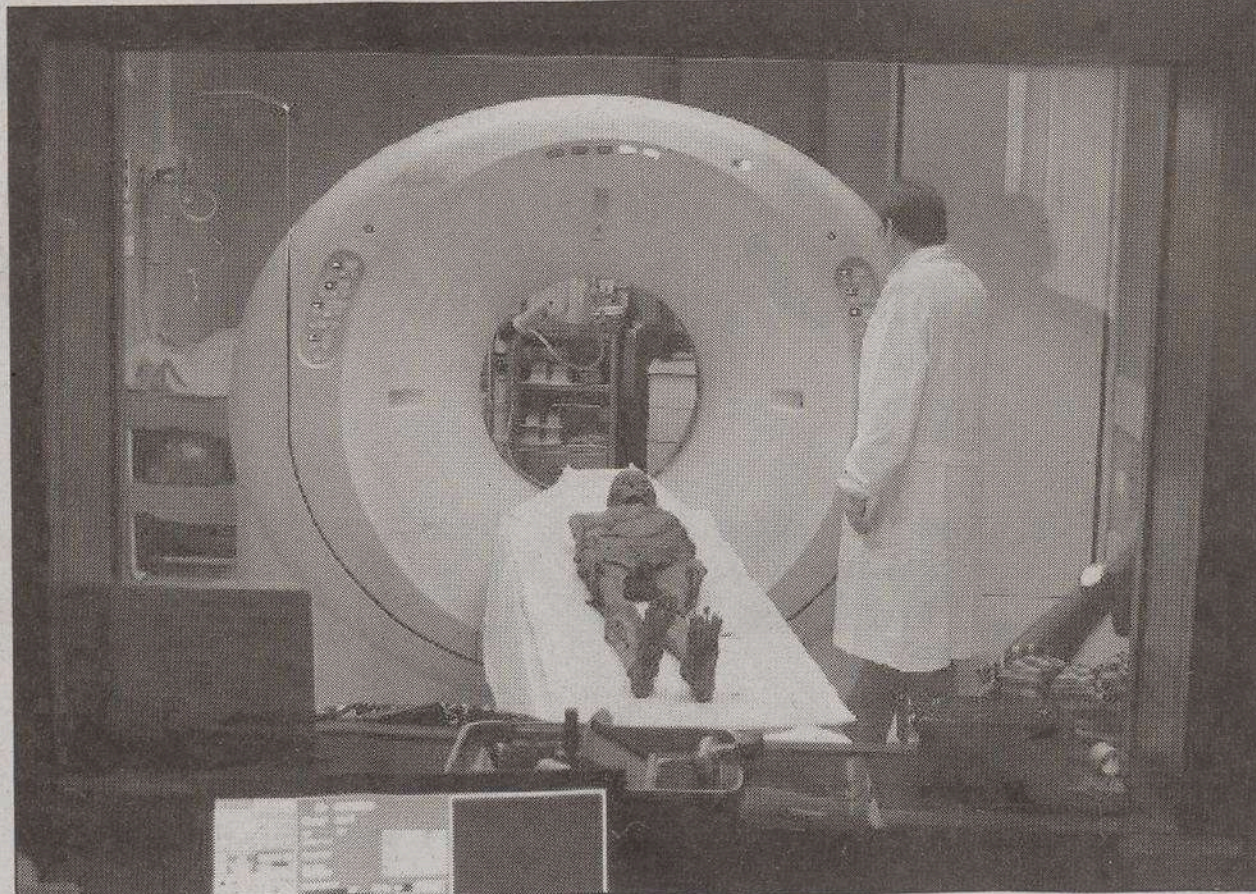
I segreti delle mummie egizie svelati grazie alla Tac

Quarta settimana densa di appuntamenti per «Musei di sera 2005». Giunta alla dodicesima edizione, la manifestazione ripropone la formula delle aperture serali, tutti i martedì e mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi, stimolanti percorsi di visita e di svago fra i tesori storici e artistici della città, contrappuntati dal programma di concerti espressamente realizzati a cura della Casa della musica nella cornice dell'Orto lapidario.

Oggi, con inizio alle 21, è di scena il Marco Castelli Quartet, composto da Marco Castelli (saxofono), Ermanno Signorilli (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e Mauro Beggio (batteria). Il Marco Castelli Quartet si colloca a pieno titolo tra la migliore tradizione jazzistica europea e le influenze della musica mediterranea. Il repertorio comprende brani originali di Marco Castelli ma anche composizioni di autori come Duque Pontes, Chico Buarque, Edu Lobo, Steve Kuhn, Aleksander Skrjabin, Cesare Evora, Astor Piazzolla.

L'appuntamento di domani (sempre con inizio alle 21) è invece con Alda. Viaggio musicale nella lirica di Alda Merini, nell'interpretazione di Silvia Donati (voce), Lucio Ferrara (chitarra), Paolo Ghetti (contrabbasso) e Roberto Rossi (batteria e percussioni).

Alda Merini ben conosce il segreto del canto. Le sue poesie sembrano «canzoni» proprio perché ogni parola si lega alla successione come le note si susseguono in una melodia. Il gioco è così quello di cantare nuove melodie suggerite dai versi di Alda Merini



Una delle mummie egizie dei Civici musei di storia ed arte mentre viene sottoposta alla Tac

sulle armonie di brani di estrazione jazzistica.

Le conversazioni con proiezioni, intitolate «Il museo si racconta», questa settimana sono interamente dedicate all'Egitto e in particolare ai sorprendenti risultati offerti dalla risonanza magnetica condotta sulle mummie dal dottor Fabio Cavalli, della Struttura complessa di radiologia diagnostica dell'ospedale Maggiore.

Per la prima volta a Trieste è stato possibile compiere indagini non invasive con la Tac. L'alta tecnologia e il dettaglio delle immagini, che restituiscono un'efficacissima rappresentazione tridimensionale, rendono possibile «sbendare» virtualmente la mummia rimasta intatta del sacerdote Pa-sen-en-Hor, individuare alcuni oggetti

racchiusi nel bendaggio e, grazie alle osservazioni del dottor Fulvio Costantinides, docente di Medicina legale all'Università di Trieste, conoscere la tecnica usata nella mummificazione, identificare patologie e caratteristiche dei diversi individui e ricostruirne il volto.

Le analisi radiologiche vengono a completare il generoso finanziamento offerto da Fulvia e Fulvio Costantinides in memoria di Giorgio, grazie al quale nella scorsa estate è stata ampliata la sezione egizia. Tutti i momenti dell'intervento sono stati documentati dalle riprese di Mauro Zorzenoni e Giovanni Ottoboni (Ufficio produzioni editoriali fotografiche e multimediali dell'Area affari generali e istituzionali del Comune) e Marino Ler-

man (Norp dei Civici musei di storia ed arte), con il sostegno del Centro egittologico «Claudia Dolzani» e dell'associazione di volontariato «Cittaviva».

«Sbendiamo la mummia» è il titolo della conversazione di Fabio Cavalli e Fulvio Costantinides in programma oggi alle 22.45. Si rivive l'avventura delle analisi radiologiche sulle mummie egizie del museo. Vengono inoltre presentate le immagini della Tac, di eccezionale qualità, che hanno permesso di raccogliere una grande quantità di informazioni egittologiche e antropologiche, nonché svelare i segreti nascosti tra le bende.

Si intitola «Il volto della mummia» il secondo intervento di Fabio Cavalli e Fulvio Costantinides, pro-

Vele e marine
del nostro mare

L'Atelier degli artisti con la collaborazione del Cral Autorità portuale, in occasione della «Barcolana 2005» promuove una collettiva di pittura, scultura e grafica dal 1.0 al 15 ottobre. La mostra si svolgerà nella sala Victorina della Stazione Marittima e sarà intitolata «Vele e marine del nostro mare». L'iscrizione alla rassegna prosegue fino al 1.0 settembre e verrà chiusa al raggiungimento di 100 opere. Per informazioni rivolgersi all'Atelier degli artisti, viale XX Settembre 43/b, o telefonare ai numeri 349/6803724, 340/7631996, 040/572130.

Ambulatorio
medico

Alla Pro Senectute è attivo l'ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angeliologia, dermatologia, neurologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, o telefonare allo 040/365110.

Associazione
italo-americana

L'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia informa che sarà aperta al pubblico per le iscrizioni all'anno 2005/06 e le informazioni sulle attività per la nuova stagione, da lunedì 29 agosto con il consueto orario, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20. L'Associazione, in cambio di sconti sui corsi di inglese e sulla rassegna cinematografica, si avvale dell'aiuto dei volontari. Chi desiderasse dare il proprio contributo può incontrare lo staff nella sede di via Roma 15.

Settembre
a Caorle

L'Associazione Auser «Pino Burlo» organizza per i soci, domenica 4 settembre, una gita a Caorle. Per informazioni rivolgersi allo 040/362730, dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì.

PICCOLO ALBO

Rinvenuti occhiali da vista il giorno 19 in corso Italia. Telefonare al 347/9808253.

Viaggio
a Berlino

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania, e in particolare a Berlino, Ratibona e No-rimberga, da effettuarsi in pullman dal 23 al 28 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 040/9220203 oppure contattare il cellulare 347/4141535.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri si svolgono tutti i giorni della settimana, domeniche e feste comprese.

Centro diurno
Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19.

Acat
Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foscari 21. Orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12; lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E' attiva la segreteria telefonica 24 su 24 al numero 040/370690.

Zagabria
e Varaždin

L'Anla organizza un'escursione con il pullman sabato 24 e domenica 25 settembre per visitare, con guida, Zagabria e il famoso castello di Trakoscan a Varaždin. Prenotazioni e programma oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, presso la sede Anla al Circolo Pincantieri - Wartsila, Gallerie Fenice 2, tel. 040/661212 e nei giorni seguenti il pomeriggio dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti.

Ciociaria
e Litorale pontino

L'Ugl, Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono ancora disponibili posti per il viaggio aperto a tutti «Ciociaria, Litorale pontino, isole di Ponza e Roma» da effettuarsi in pullman gt dal 22 al 26 settembre (cinque giorni) in pensione completa. Informazioni e prenotazioni: Ugl Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000. In agosto tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, 10-12.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI
IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part.	9.10	9.10				
PIRANO	arr.	9.25		9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part.	10.20			9.50	9.50	10.00
ROVIGNO	arr.	10.30			10.00	10.00	
BRIONI	part.	11.45	11.05	11.05	11.10	11.10	11.15
ROVIGNO	arr.		11.20	11.10	11.25	11.25	11.30
BRIONI	part.		12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	arr.		12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
PARENZO	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	arr.		17.50	17.15	17.15	17.15	18.35
LIGNANO	part.		17.55	18.05	18.15	18.15	18.35
GRADO	arr.		18.50	18.50	19.05	19.05	19.25
TRIESTE	part.		19.05	19.15	19.15	19.15	19.25
	arr.		20.10	20.10	20.10	20.10	20.30

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

ELARGIZIONI

- In memoria di Nidia e Oscar Armani nell'anniv. di matrimonio (22/8) dalla figlia Claudia 70 pro Comunità valdesse, 40 pro Società dei concerti, 40 pro Società triestina amici dei musei.
- In memoria di Anna Vidonis ved. Coronica nel II anniv. (22/8) dalle figlie Nadia ed Elviana 70, dai nipoti Monica, Massimiliano, Michele, Alberto, Francesca 30 pro Asamsi.
- In memoria di Giovanni Amisano nel XII anniv. (23/8) dalla moglie Luigia Martin 50 pro Anvlt.

- In memoria di Gian Tito Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Enrico Ballis nel XX anniv. (23/8) dalla moglie Tea 30 pro Frati di Montezza, 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Ennio Valentini e famiglia 25 pro Cav (Marisa), 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Annalisa, Marco, Massimo 25 pro Agmen.
- In memoria di Dario Ferretti nel XVII anniv. (23/8) dalla moglie Elda 50 pro Domus Lu-

cia Sanguinetti, 50 pro An-fass (casa famiglia), 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Claudia, Enrico, Gianmarco 50 pro Agmen.
- In memoria di Evelina di Drusov ved. Rosenwirth da Silana e Ermide 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sandra Giurco da Liliana Furlani 15 pro Casa di cura di Aurisina.
- In memoria di Albina Loredan (Zora) da Elena, Silva, Pino Bortolato 50 pro Airc.
- In memoria di Filomena Maffucci da Eva e Gian Enrico Ratto 30 pro Airc.

- In memoria di Sergio Mamlovich dagli amici Claudio, Mario, Roberto e Albino 100, dalle fam. Amarante, Corso, Viezzoli, Vidal e Varin 105, dagli amici My Bar Guido, Paolo e Claudio 75 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Uccia Poiani 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma e del fratello da Licia 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Maria Marzini Pasquariello dalla fam. Schneider 25 pro Polo cardiologico.

- In memoria del dott. Dario Multsch da Jolly Quarantotto 20 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).
- In memoria di Nedda Negri da Lilia e Giovanni Luca 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Nerina Norbed ved. Parovel dalle fam. Pecchiari, Lucovich e Grilli 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario e Dino Penzo da Flavio Fontanot 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fiorella Petronio da Guglielmo e Luisella Cantori 25 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Fiorella Casini Petronio da Tiziana e Claudio Roatto 50 Aism.
- In memoria di Norma Pincin dalla collega Angelica 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Simone Rismondo da Luciana e Dario Kmet 25 pro Aima.
- In memoria di Francesco Sedmak da Magdy e Grazia Barretto 50 pro Agmen.
- In memoria di Wilma Tagliaferro e Rino Trevisan dal figlio Walter, Bruna e Marina 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Testi da Gianluca, Fulvia, Lory,

Francesca, Sara, Renzo, Piero, Jenny, Daniela, Andrea, Zanna Cristina, Ciccio Favetta, David, Gigi, Fede, Paolo, Maddy, Gerny, Elena, David, Erika 190 pro Cri (sottocomitato di Quarata - Pistoia).
- In memoria di Paola Umek ved. Perla da Silvana Buda 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di zia Velia da Valnea e Franca 30 pro Airc.
- In memoria dei propri cari dalla fam. Brandolin 50 pro Agmen.
- Da O. e O. Pecchiari e da M. P. 40 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 40 gatti di Cociani.

- In memoria di Dario Mulisch da Jolly Quarantotto 20 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).
- In memoria di Nedda Negri da Lilia e Giovanni Luca 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Nerina Norbed ved. Parovel dalle fam. Pecchiari, Lucovich e Grilli 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario e Dino Penzo da Flavio Fontanot 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fiorella Petronio da Guglielmo e Luisella Cantori 25 pro Ass. de Banfield.

I disservizi di Trenitalia

Sono una pendolare Trieste-Udine per motivi di lavoro e voglio esprimere tutta la mia delusione verso Trenitalia, che non è assolutamente in grado di gestire il servizio ferroviario. Infatti troppo spesso i ritardi, anche rilevanti, creano un disagio altissimo per chi, come me, deve affrontare un viaggio quotidiano per avere uno stipendio. Mi chiedo: è possibile (ed è solo uno dei tanti esempi) che per ben tre giorni consecutivi - 8, 9, 10 agosto scorsi, treno delle 7.06 da Trieste - il treno arrivi a Udine con almeno mezz'ora di ritardo, rischiando, per molti di noi lavoratori, di compromettere, anche seriamente, il posto di lavoro? Come è possibile che quasi quotidianamente - salvo che in rari felici e brevi periodi - e spesso senza nemmeno un avviso all'altoparlante, si verificano «guasti tecnici»? Sinceramente ritengo che la situazione sia vergognosa, nonostante i ripetuti scioperi e manifestazioni da parte di clienti e dipendenti che si sono succeduti nell'ultimo anno. Almeno fossero previsti dei rimborsi su biglietti ed abbonamenti! Gradirei che qualcuno mi chiarisse tale problematica e soprattutto che mi facesse sperare in un futuro ferroviario migliore.

Daniela Cumin

Mezzi pubblici e spettacoli

Ho dovuto lasciare il bellissimo concerto dei Dik Dik alle 23.15 per poter usufruire del servizio pubblico del-

IL CASO

Un lettore che passa ogni giorno sottolinea come l'intervento della polizia municipale sia avvenuto solo dopo alcune telefonate

«Bivio a H, file interminabili senza neanche un vigile»

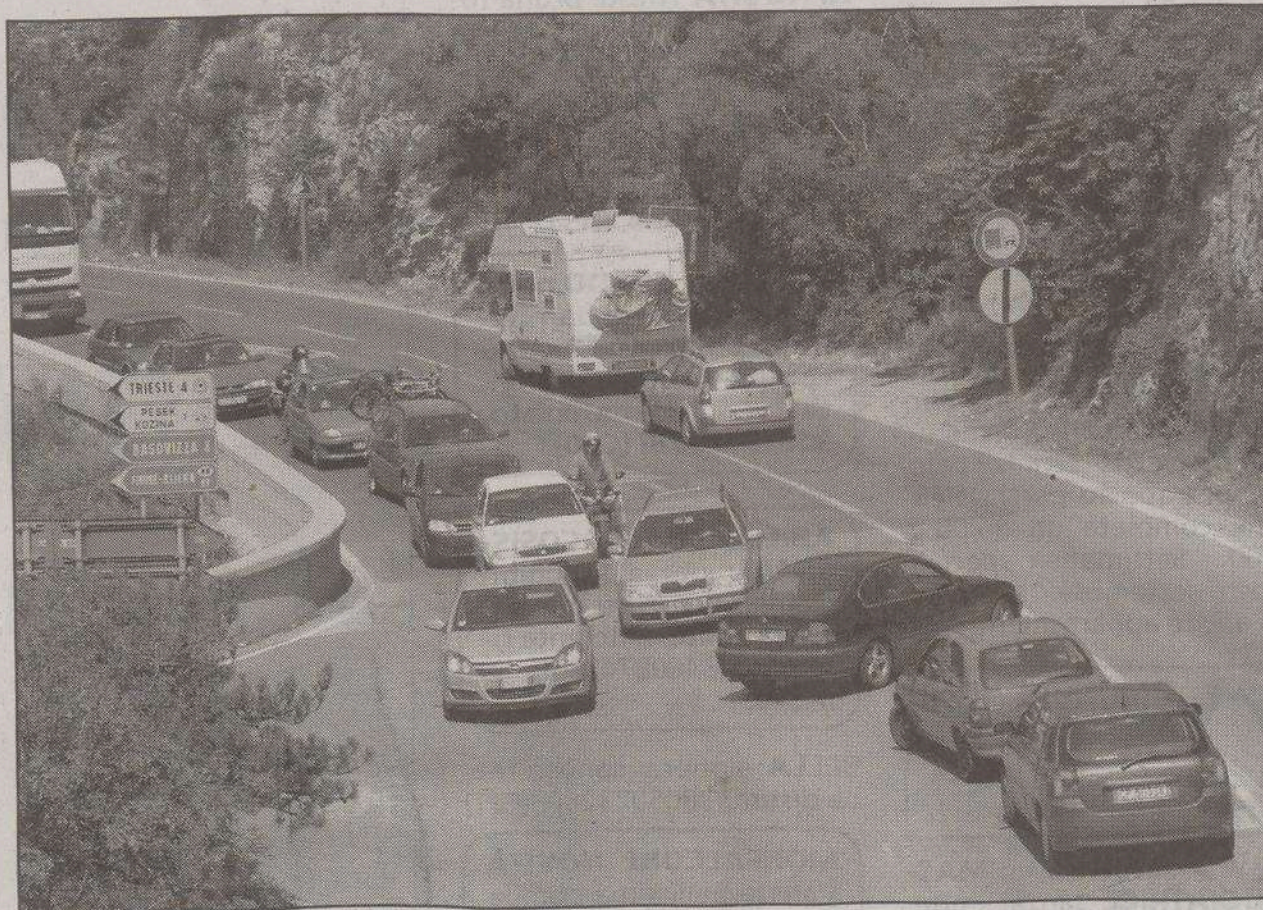
Come quasi tutti i giorni, sono passato dal ben noto bivio a H, diretto a San Dorligo e ho incrociato, come per altro nei giorni scorsi, l'interminabile fila di quanti, provenienti da Basovizza, cercavano di immettersi sulla «camionabile», per la maggior parte turisti sulla via del ritorno, tanti con bambini a bordo. I nostri Vigili urbani brillavano per la loro assoluta assenza all'incrocio.

Mi rendo conto che per la polizia municipale, e così per tutti i triestini, il problema del bivio in questione è del tutto sconosciuto, e l'idea che in questo periodo si possano formare degli ingorghi disumani è difficilmente ipotizzabile. Prevedere, quindi, avvenimenti che soluzioni quali la presenza fissa di una pattuglia o l'installazione di un semaforo mobile non è pensabile. Lasciamo quindi che questi poveracci, diretti o provenienti dalla Croa-

zia, dopo aver sofferto al Liser, ai due confini, e magari per i cantieri sulle nostre strade, soffrano anche per un incrocio. Così imparano a considerarci terra di transito.

Poco dopo sono rientrato in ufficio, e preso da un inconsulto senso civico ho avuto l'ardire di telefonare al comando dei Vigili urbani. Una gentile vigilessa mi ha confortato dicendo che già altri avevano telefonato prima di me e che i colleghi si stavano dirigendo sul posto (certo senza le telefonate delle anime pie, perché agire autonomamente). Sollevato, tuttavia, per la sorte dei turisti, e con l'idea, visto il tono della mia interlocutrice, che forse dovevo farmi gli affari miei, mi è rimasto un dubbio: nei giorni precedenti evidentemente nessuno aveva telefonato, poiché di sera la situazione era la stessa.

Fulvio Aloisi



Al bivio a H, in estate, code e ingorghi si verificano con frequenza quotidiana. (Lasorte)

Il «ruggito» degli anni '60

Anche questa volta il ruggito dei '60 (anche di fatto, ma non li dimostrano) ruggenti, si è fatto sentire. La piazza Unità era piena e gli applausi di tutti hanno fatto cornice a una manifestazione riuscita e molto apprezzata.

Bravi tutti! Sembra che per voi il tempo si sia fermato, e che nella vita non abbiate fatto altre che suonare, ma quanto sacrificio e quante prove per rega-

larci una serata magica, all'insegna dei «nostri bei tempi di gioventù».

Se nella vostra ultima esibizione al «Paradiso» avevo un po' criticato la scaletta dei brani, questa volta «ritiro tutto», è stata veramente azzeccata, avete scelto canzoni bellissime, e in più di qualcuna avete coinvolto anche noi del pubblico a farvi il coro. Forse è mancato un «Battisti» o un «Morandi», ma non fa nulla, sarà per la prossima volta. Questa non è una critica, ma un

suggerimento: vista la grandezza maestosa di piazza Unità, forse se ci fosse stato qualche musicista in più, senza togliere nulla ai «magnifici 6», sarebbe stato il massimo.

Certo di immaginare l'apporto straordinario che avrebbero portato gli assoli di Tony Soranno, Ennio Guarrato (anche se Sergio «Iaco» Iacobucci è stato «eccezionale veramente», il basso di Edi Neppi, le chitarre di Marino Saugel e Goran Taver (del mitico Azoff Group).

Anche il reparto «fiati»

se fosse stato più numeroso avrebbe giovato allo spettacolo. Angelo Chiocca è stato bravissimo, ma era solo. Forse si poteva chiedere aiuto alle nuove leve come Gabriele Metelli alla tromba e Roberto Cappuccino al sax, applauditissimi al «Paradiso» con il gruppo «Soul bandido», ma, ripeto, non è una critica, è solo un modesto suggerimento, quando la manifestazione è così imponente.

Avrei altresì sentito con piacere anche le voci di «Pabietto» Ursich e Riccardo Tosti, ma gli otto

cantanti che si sono alternati sul palco ci hanno messo veramente il cuore.

Forse è stata la prima volta che ho visto emozionato Bruno Alfeo «Il grande Baciucchi», ma che dire di Paolo dei Reali, di Paolo Baricelli, Gianni Seriani, Alberto Picciola, Franco Saccari, Sergio Giano, l'eleganza vocale di Umberto Lupi. No bravi... di più!!! Straordinari!!!

Concludo con l'augurio che queste serate, visto il successo e l'adesione di pubblico, si ripetano con una frequenza costante; e per quelli che ancora non lo sanno, «I 60 ruggenti» è diventata un'associazione, quindi l'appello a tutti gli amici e coetanei di questa generazione è di associarsi per far sì che l'iniziativa sia sempre più consolidata. Grazie a tutti e... «Ci vediamo a Muggia», per la prossima esibizione.

Giorgio Mauri

Crescita mondiale: risorse a rischio

Quando gli interessi economici si scontrano con la pace, la giustizia sociale, la difesa dell'ambiente, la povertà e la fame dei paesi poveri, vincono sempre gli interessi economici.

Ad esempio sappiamo che il consumismo è il «carburante» dell'industria e del commercio. È evidente quindi che, in un sistema capitalista, non si potrà mai fermare il consumismo senza creare milioni di disoccupati in ogni Paese.

Nel mondo inevitabilmente aumentano gli abitanti e quindi la distruzione ambientale: la produzione industriale degli alimenti e di tutte le cose che usiamo inquina l'acqua, l'aria e la terra.

Nel 1962 il pianeta contava 3,14 miliardi di abitanti, nel 2002 6,3. Allorché ci saranno 10 miliardi e il Terzo Mondo si avvicinerà ai consumi dei paesi ricchi di oggi, come si potrà impedire la distruzione delle risorse d'acqua? E l'aria e la terra come saranno fra vent'anni?

Purtroppo il controllo delle nascite è stato bocciato alla conferenza sulla popolazione de Il Cairo del 1994 dalla chiesa cattolica e dai musulmani.

Franco Vicentini

Dialogo interreligioso

Papa Benedetto ha richiamato la necessità del dialogo interreligioso fra le tre religioni monoteistiche (ebrei, cristiani e musulmani) perché siamo tutti figli di Abramo.

Se è così, ricordiamoci che: a) Abramo era poligamo (Sara e Agar le mogli, da cui derivano Isacco e Ismaele); b) era circonciso (come oggi sono ebrei e musulmani); c) l'alleanza perenne venne stabilita da Dio con Isacco, non con Ismaele, pur benedetto e reso a sua volta fecondo.

E fuorviante invocare la comune paternità di Abramo quando i cristiani si comportano in maniera così differente dal padre comune e dimenticano che l'alleanza perenne è stata stabilita con i discendenti di Isacco, non con altri personaggi della Bibbia. Nel Nuovo Testamento si dice espressamente che la salvezza verrà dagli ebrei.

E allora adeguamoci a quanto dice la Bibbia tutta quanta: su di essa dobbiamo fondare il dialogo, ma distinguendo posizioni e destini, che si sono separati nel tempo, irrimediabilmente.

Gian Giacomo Zucchi

La Formula uno in piazza Unità

La cronaca di questi giorni riporta dell'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale di Trieste di ricevere nella nostra bella piazza Unità la carovana del campionato della Formula Uno diretta in Turchia. Posto che non riesco a individuare alcun motivo di natura culturale che in qualche modo possa giustificare questa decisione di mettere per l'occasione a disposizione il salotto buono della città, considero del tutto irresponsabile avere ulteriormente caricato il selciato della piazza del peso di tante tonnellate, dopo le note e recenti vicissitudini dalla pavimentazione della piazza.

Credo che, se anziché la piazza Unità si fosse messo a disposizione un altro sito sulle Rive (tipo lo spazio antistante la stazione Marittima), gli appassionati della disciplina motoristica e in particolare del Cavallino sarebbero stati ugualmente soddisfatti, senza alcunché togliere all'evento.

A meno che qualcuno non voglia fare passare l'iniziativa come un ulteriore collaudo statico della pavimentazione della piazza, per verificare la reale tenuta ed eventualmente farne buon uso nell'ormai avviata campagna elettorale.

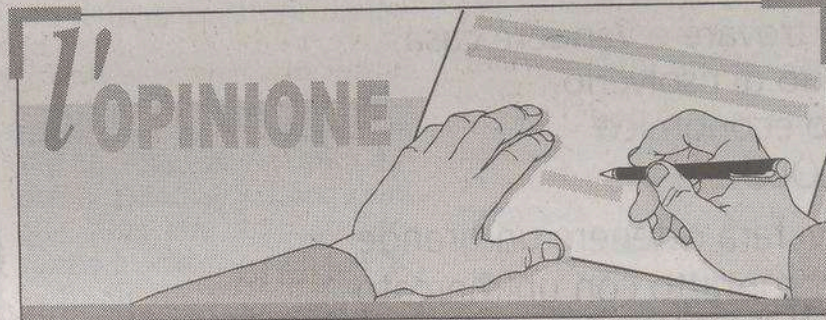
Pierpaolo Olla capogruppo di Forza Italia

Gli orari dei consiglieri

Ringrazio il consigliere Kakovic per quanto esposto nella rubrica «In breve», e spiego rapidamente l'interpretazione della tabella incriminata.

La tabella di destra evidenzia esclusivamente la presenza dei consiglieri all'appello delle 19.30; naturalmente poi uno può entrare più tardi ed essere presente per il resto della serata. Ovviamente la tabella, stilata secondo i dati ufficiali a disposizione, può avere i suoi difetti. Potrebbe anche darsi, al limite, che un consigliere sia presente all'appello delle 19.30 e poi se ne vada alle 19.45. In questo caso sarebbe sempre ufficialmente presente all'appello ufficiale anche se non votasse alcuna delibera!

E per questo che esiste la tabella di sinistra, la più importante, che evidenzia la presenza al totale delle votazioni. Ovviamente un consigliere potrebbe essere pre-



senza ma non votare quella delibera perché politicamente non lo ritiene opportuno. E allora, come tutte le tabelle, la lettura va fatta come indice di serietà del consigliere e con una certa elasticità.

Certamente la professionalità si misura anche con la presenza delle 19.30, quando alcuni consiglieri devono ancora arrivare, alcuni dopo di altri.

Bruno Sulli presidente del Consiglio comunale

La teleferica Barcola-Monte Grisa

Meglio tardi che mai, si potrebbe esclamare a proposito dell'impianto di risalita fra mare ed altipiano carsico quale soluzione idonea a limitare il traffico cittadino e promuovere l'offerta turistica del territorio comunale. Mi riferisco al progetto recentemente rimbalzato sulla stampa locale che ipotizza un collegamento a fune di distacco tra Barcola e il piazzale antistante Monte Grisa.

Pierpaolo Olla, nel comune censuario di Contovello, e pertanto di competenza della I Circoscrizione Altipiano Ovest. In buona sostanza, una moderna teleferica, un mezzo di trasporto pulito e silenzioso che consentirebbe agli utenti di raggiungere il mare e la città, o viceversa l'altipiano, in 2-3 minuti.

Avanzata a meno di un anno dalle prossime elezioni comunali, potrebbe avere il sapore di uno spot pubblicitario. Ma oltre alle indubbie ricadute positive, sia per l'immagine e il prestigio di Trieste sia dal punto di vista turistico, e quindi economico, credo che un progetto del genere dovrebbe essere integrato e sostenuto da una visione globale di integrazione del tessuto urbano con il suo territorio. Non si può, infatti, ipotizzare uno sviluppo armonico dell'area triestina trascurando l'entroterra cittadino, svilendo quindi le sue capacità di attrazione e di produrre ricchezza. In tale contesto si inseriscono anche l'esigenza di prolungare la tratta della trenovia Trieste-Ostia fino a Sesana, e quella del recu-

pero a una funzione di trasporto pubblico urbano della linea ferroviaria Campo Marzio-Ostia.

Al di là di queste brevi ma doverose considerazioni di carattere generale, ritengo che i primi beneficiari della teleferica Barcola-Monte Grisa sarebbero gli abitanti di Borgo San Nazario e delle località limitrofe, che potrebbero in breve tempo raggiungere comodamente la città, lasciando l'automobile in un parcheggio già esistente e di gran lunga sottoutilizzato, con notevoli vantaggi di tempo e con un occhio di riguardo sia al portafoglio sia all'ambiente.

Ne consegue che tale impianto andrebbe inserito nel programma del prossimo quinquennio amministrativo e realizzato quanto prima, considerato altresì che, al di là del sogno risalente agli anni Trenta, il progetto aveva trovato l'avallo formale nel 1994 con la prima giunta Illy, che già lo aveva inserito nel piano regolatore.

Stefano Ukmar consigliere della I Circoscrizione Democratici di Sinistra-Ulivo

La capitale della cultura

Si è parlato più volte negli ultimi mesi di Trieste come una delle possibili future città europee della cultura. Se ne è parlato nei giorni successivi alla delusione dell'Expo, se ne parlava già prima, e si è continuato a parlarne anche dopo, senza però conoscerne il dettaglio delle caratteristiche e la fattibilità di un simile progetto.

Recentemente, infatti, l'Unione europea, in seguito all'allargamento a Est, ha cambiato radicalmente le regole di assegnazione delle candidature, stabilendo un'alternanza tra i vari stati membri.

Sgomberiamo dunque fin da subito il campo da speranze o illusioni per il breve periodo: l'Italia, dopo le designazioni di Firenze nel 1986, Bologna nel 2000 e Genova lo scorso anno, potrà indicare la propria candidatura appena nel 2019... ovvero fra 14 anni.

Nel complesso, la possibilità di far diventare Trieste per un anno la capitale europea della cultura è un obiettivo abbastanza realistico, dal momento che in passato la designazione è stata conquistata da città simili alla nostra per storia, dimensioni, ricettività e offerta culturale.

Va da sé che l'ufficializzazione della candidatura permette alla città designata una grande visibilità a livello internazionale, con positive ricadute sul turismo, e sulle sovvenzioni per le infrastrutture, ma soprattutto per la realtà museale, e per quelle operanti nel campo dello spettacolo dal vivo.

Per poter ambire a questo prestigioso traguardo è necessario programmare meticolosamente l'offerta culturale della città nei prossimi anni per poter aspirare concretamente alla possibile candidatura; si devono creare progetti di grande respiro internazionale, che possano far considerare Trieste come la naturale candidata dell'Italia quando arriverà il momento di decidere.

Bisogna avere idee certe sui «contenitori», pensare al recupero di nuovi spazi (e in questo senso si dovrebbe ripensare alla ristrutturazione del gasometro, vero capolavoro di archeologia industriale, abbandonato ormai a se stesso), investire con intelligenza sul Porto Vecchio, non cambiare idea in corso d'opera sulla ex Pescheria...

Nel fascicolo della candidatura gli organi europei richiedono l'inclusione di manifestazioni culturali che coinvolgano operatori di altre città degli stati membri dell'Unione possibilmente vicine alla città designata. Trieste non dovrebbe perdere l'opportunità di collaborare con l'Austria, che avrà la città europea della cultura nel 2009, e con la Slovenia, cui spetterà la scelta nel 2012, evitando di commettere l'errore del 2003, quando con Graz - città gemellata con Trieste - non ci fu nessun tipo di collaborazione.

Quale migliore occasione allora per cercare una ancor più marcata sinergia in ambito culturale? Quale miglior occasione per osservare come si svolge la rassegna e come carpire pregi e qualità dei nostri vicini? Il 2019 è ancora lontano, ma muoversi per tempo, specialmente non commettendo gli errori del passato, è quanto mai doveroso.

Alessandro Carmi Stefano Curti Cittadini per Trieste

RINGRAZIAMENTI

Dal 23 al 27 luglio sono stati ospiti della nostra città 30 ex ostaggi della tragedia terroristica che il settembre scorso ha colpito la scuola n. 1 di Beslan, nell'Ossesia del Nord. Diciassette bambini e tredici adulti ci hanno offerto la possibilità di farsi conoscere attraverso i racconti, i loro tenui sorrisi e gli occhi profondi della realtà.

La Pro Loco di Trieste, che ha condiviso con loro le gite, il mare, la vita della nostra città, e ha imparato a conoscerli per nome, come loro hanno conosciuto noi, desidera ringraziare tutti coloro che si sono prodigati perché questo piccolo sogno divenisse realtà e perché «Aspettando... Le ali della libertà», svoltosi al giardino pubblico, si dimostrasse

un appuntamento di solidarietà e di allegria.

Ringraziamo di cuore per l'appoggio e il contributo per la realizzazione di «Aspettando... Le ali della libertà» e del soggiorno dei nostri amici ostaggi a Trieste: l'associazione «Donne del Mediterraneo», l'assessorato all'Educazione, infanzia e giovani del Comune di Trieste, l'Aiat di Trieste, il Comune di Muggia nella persona del suo sindaco, la III Circoscrizione, l'Associazione comitato Amici del giardino, l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli», la Bbs, l'Opera figli del popolo, la Croce rossa italiana e il suo corpo militare, nonché il centro servizi volontariato. Un grazie sentito ai ristoranti «Ritorno degli artisti» e al rione di San Giovanni per il suo coinvolgimento, al ristorante «Al Britannia», all'Hotel Lido di Muggia, all'Hotel ristorante «Al Granzo». Grazie agli stabilimenti balneari «San Rocco» di Muggia, allo stabilimento balneare militare «Lazzaretto», nonché agli stabilimenti «Ausonia» e «Stico» di Trieste.

Un grazie sentito alle gelaterie di viale XX Settembre che ha offerto il gelato ai bambini: Bar Gelateria «La Siciliana», «Il Gelato di Arnoldo», il bar gelateria «Costa» e ancora grazie a «Tombacco», Nord-Est guide, «La fioreria» di Vesna, «L'Asso da Stir» di Ceschi Roberta, e ultimi, ma non ultimi, il Mago Kranz, l'Associazione «La Costiera», Alex e il signor Bruno. Grazie soprattutto alle persone che ci hanno aiutato, agli

50 ANNI FA

23 agosto 1955

● A seguito degli accordi italo-jugoslavi di Udine, sono previsti quattro tipi di lasciapassare. Quello che sarà di maggiore uso è il lasciapassare comune: un libretto di 34 pagine, che sarà valido per quattro mesi e consentirà quattro viaggi al mese.

● Si è svolto ieri sera in piazza dell'Unità il Festival internazionale del folclore, con undici complessi caratteristici in rappresentanza di Austria, Francia, Svizzera e Italia. I prezzi per la manifestazione sono stati mantenuti in limiti modesti, dato il suo carattere popolare: ingresso lire 200 (150 per ragazzi, enalisti e militari); sedie non numerate dei posteggi dei caffè lire 300, posti numerati del settore centrale lire 400.

● Gli inquilini dei nuovi fabbricati, lato mare, di viale Campi Elisi e di via Navali (circa 500 famiglie) chiedono all'Aecgat che il capolinea dell'autolinea «30» sia spostato fino all'altezza del numero civico 59 di via Navali. Questo perché l'attuale si trova distante più di 500 metri e la stagione invernale è prossima.



Giovanna, 80 anni

Giovanna compie oggi 80 anni. Auguri dalla figlia Marinella, dal genero e dal nipote.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste



IL PANE e la ROSA

SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni

[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

RABINO 040368566 Carpignano soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo, euro 145.000, rif. 5705.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina due bagni, euro 145.000, rif. 3505. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno, rif. 8405. (A00)

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda, rif. 9105. (A00)

RABINO 040368566 Ronchi villetta su tre livelli giardino box, euro 200.000, rif. 7005. (A00)

RABINO 040368566 S. Giacomo rimesso nuovo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno, euro 72.000, rif. 5505. (A00)

RABINO 040368566 zona Baia monti matrimoniale tinello/cucinotto bagno balcone, euro 97.000, rif. 7905. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A5459)

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A5459)

AZIENDA alimentare cerca padroncino nella zona di Gorizia per trasporti giornalieri zona Trieste, con orario 6.30-9. Tel. pomeriggio 3494924170. (C00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

A TRIESTE azienda ricerca 8 ambasciati 18/33 anni per mansioni di segreteria marketing gestione clienti. Triangolo Srl 040774763. (A5422)

CERCASI apprendista bancaro. Presentarsi bar gelateria Vatta Opicina, tel. 040211450. (A5498)

PULTRICE esperta cerca coop. di pulizie per lavori in centro. Tel. 040420108 orario ufficio. (A5415)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

GATTEO mare eccezionale!! «All'inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua vino, dal 22 agosto euro 51, settembre 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic: con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparc, biciclette, escursioni, feste. Promozioni famiglia! www.hatanticsandra.it. (Fil 44)

IGEA Marina (Rimini) Hotel Pineta *** 0541/330401 - www.h-pineta-com. Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da 36,00 a 54,00. Settimane speciali: agosto-settembre. Affittiamo anche appartamenti! (A5469)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGIATRICE senza limite. 3203340248. (A5403)

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3474469271. (A5461)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura. 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO bellissima Nefer appena arrivata. 3299212337. (CF2047)

A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima molto disponibile padrona s/m Trieste 3462191097. (Fil2047)

A.A.A.A.A. MONFALCONE supernovità bellissima mulatta, chiara, completissima, Jessica. 3487152389. (C00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta S/M 3293961845. (A5492)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione. 3341060581. (A5401)

A.A.A.A. STUDI con brave ragazze Ferneti 0038651261142. Rabuiese 0038631765254.

A.A.A.A. VICINANZE Grado nuovissima ungherese 22 enne coccolona disponibilissima. 3493496775. (C00)

A.A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. 3284763231. (A55405)

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda senza limite per ogni desiderio Trieste 3341761667. (A5463)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613.

A.A. ALTA mulatta bellissima massaggiatrice professionale anche padrona disponibile. 3393549702.

A.A. BAMBOLA sexy 6 misuratura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (A5358)

A.A. GIOVANE dominatrice. Disponibile, dotatissima, grossa sorpresa (24 su 24). 3463033126. (A5416)

A. NOVITÀ Trieste bruna focosa ed esperta 30 enne 4 a ti aspetta. 3396515414. (A5413)

A. STATUARIA giovane grossa sorpresa preliminari senza limiti molto dotata gustosissima. 3409474349. (A5427)

A. VICINO GRADO novità biondissima bambolina polacca 19 enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278. (C00)

ABILISSIMA, FOCOSISSIMA, ragazza disponibilissima per tutti giochi, senza limite, ambiente riservato. 3460874886. (A5469)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

MONFALCONE NOVITÀ Vanesa bellissima bomba sexi 23 enne fisico mozzafiato 5 a misura. 3388117823. (C00)

NORMALE massaggio con 20 enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Roseto Sas Vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

STOP NOVITÀ Monfalcone bellissima biondina 20 enne bravissima tutti i giorni 3463237809.

SUPER novità Trieste mexicana 6 a snella senza limite per ogni desiderio. 3336877927. (A5412)

TRIESTE SPLENDIDA 20 enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE MONFALCONE bella coccolona focosa molto disponibile senza limite 6 a misura. 3391952445. (C00)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

TERMINANO DOMENICA

**-50%
+ 10 MESI
A TASSO ZERO**

**SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.**

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

**UN'ESTATE
MOLTO CALDA**

**DUE AUTO
PUNTO E SEICENTO**

TREMILA EURO

VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO

QUATTRO VANTAGGI

IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO, FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE

CINQUE SECONDI

PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA

SEI ANCORA LÌ?

C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO

MILLE ALTRI VANTAGGI

TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI DISPONIBILI IN RETE.



FIAT

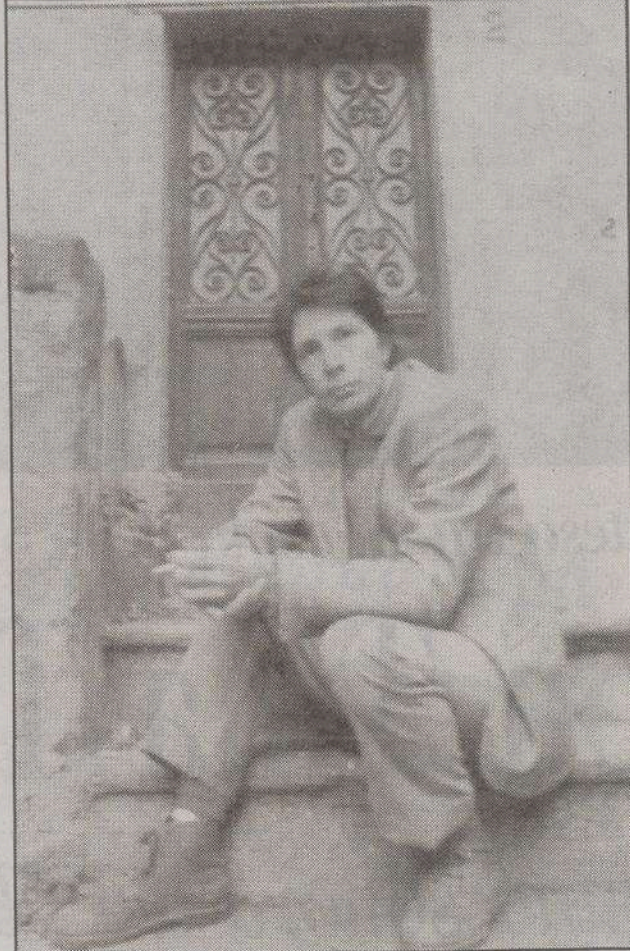
Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂: 143 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi: 6,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: 150g/km. Metano: 4,3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI La giuria della «Festa dei lettori secondo noi» lo considera il migliore tra i cinque finalisti

Roveredo: prove di vittoria al Campiello

Negli ultimi anni, quasi sempre, chi vince a Predazzo trionfa anche a Venezia



Da sinistra, gli altri quattro finalisti del Campiello: Raffaello Nigro, Antonio Scurati, Ennio Cavalli con Rita Levi Montalcini, Gianni Celati. Il prestigioso riconoscimento letterario, voluto dagli industriali veneti, verrà assegnato il 17 settembre nel Teatro La Fenice di Venezia rimesso a nuovo dopo l'incendio che l'aveva distrutto. L'anno scorso il Premio se lo aggiudicò Paola Mastrocola con il romanzo «Una barca nel bosco» pubblicato da Guanda.

di Alessandro Mezzana Lona

Lo trattavano da miracolato. Come se tra i finalisti del Campiello ci fosse arrivato per puro caso. Ma in meno di due mesi, Pino Roveredo è riuscito a trasformarsi da outsider assoluto a temutissimo pretendente alla vittoria del prestigioso riconoscimento letterario voluto dagli industriali veneti. Tanto che domenica sera la giuria della «Festa dei lettori secondo noi», una sorta di antipasto alla serata finale del Premio veneziano, ha incoronato a Predazzo, in Trentino, proprio lo scrittore triestino. Giudicando il suo libro di racconti «Mandami a dire», pubblicato da Bompiani, il

più bello tra i cinque in gara.

Una sessantina di lettori ha risposto all'appello della Biblioteca di Predazzo, in Val di Fiemme, e della Libreria Discovery. Letti i cinque libri che si contendevano la vittoria nella serata finale del Campiello, sabato 17 settembre al Teatro La Fenice di Venezia, hanno assegnato a Roveredo 399 voti, contro i 363 di Raffaello Nigro (Rizzoli) e ai 353 di Antonio Scurati e del «Sopravvissuto» (Bompiani). Più staccati Ennio Cavalli, con «Quattro errori di Dio» (Aragno), che ha ricevuto 247 preferenze, e

Gianni Celati con «Fata Morgana» (Feltrinelli), che non è andato al di là dei 228 punti. Per ogni opera, i voti venivano espressi da 1 a 10.

Tra i lettori che hanno partecipato alla prova generale del Campiello, è stata premiata una signora di Trieste, Nada Carli, di 83 anni. Presente in tutte le edizioni della manifestazione, che fino all'anno scorso si chiamava «Il Campiello secondo noi». Poi, il nome è stato leggermente modificato perché, nel 2004, Alberto Bevilacqua aveva accusato gli organizzatori di Predazzo di prefigurare, con il loro gioco estivo, il risultato finale di Venezia. Condizionando quindi, in qualche maniera, il giudizio dei 300

lettori chiamati a scegliere il vincitore nella notte scintillante alla Fenice.

Non se l'aspettava di vincere, Roveredo. Per questo la sua gioia è stata ancora più grande. «Non sapevo niente. Nessuno mi ha chiamato per informarmi del risultato. Sono felice, anche se adesso non mi metto a costruire castelli in aria. Certo, tutta quest'avventura è bellissima. L'esperienza di Ravello, ad esempio, è stata davvero interessante».

Al Festival di Ravello, i cinque finalisti del Campiello sono stati protagonisti assoluti. «I miei libri sono andati venduti tutti. E mi sono capitate anche cose buffe. Una signora pensava che fossi Alessandro

Piperno, lo scrittore che ha vinto il Premio opera prima con il romanzo «Con le peggiori intenzioni». Mi ha chiesto se lo potevo firmare il libro, e io, quasi quasi, lo facevo. Per non deluderla».

A Ravello, Roveredo ha potuto guardare da vicino i riti e i vizi del mondo letterario italiano. «Ho capito che paga sempre essere se stessi. Non mascherarsi, non recitare un ruolo. Ho imparato anche, però, che non puoi mai fidarti di nessuno. E molto peggio che tra i colleghi in fabbrica. Se uno si assenta anche solo per pochi minuti, tutti si mettono a parlare male di lui». Proprio in questi giorni lo scrittore triestino sta per imbarcarsi in un tour di presentazioni del suo li-

bro. «Parto da Bibione per trasferirmi a Caorle, ad Asiago e in altri posti ancora».

Lui non lo dice, ma negli ultimi anni lo scrittore che ha conquistato la giuria di Predazzo ha trionfato, poi, anche nella serata finale del Campiello. Pur non partendo favorito. Nel 2002, Franco Scaglia, con il «Custode dell'acqua», ha saltato in volata i più quotati Marani, Marinelli e Orenco. Nel 2003, Marco Santagata, con il «Maestro dei santi pallidi», ha superato a sorpresa Giuseppe Montesano e il suo «Di questa vita menzognera».

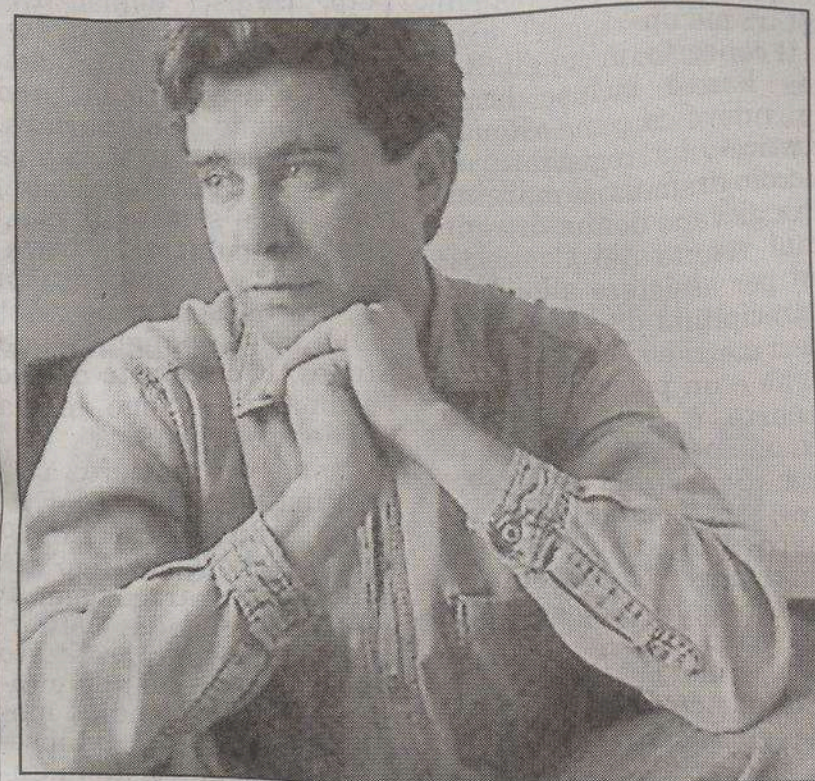
Del resto, l'aveva detto Claudio Magris: «I racconti di Roveredo sono piccoli capolavori».



Pino Roveredo fotografato da Claudio Tommasini.

LIBRI Esce il romanzo «The Good Life»

McInerney: in copertina la «neve» delle Towers



Un nuovo libro per lo scrittore americano Jay McInerney.

NEW YORK Le mille luci di New York si velano della polvere del World Trade Center: «The Good Life», il nuovo romanzo dello scrittore newyorchese Jay McInerney, uscirà a fine gennaio negli Usa con una foto in copertina che raffigura piatti e forchette coperti dalla «neve» bianca di cemento prodotta dai grattacieli abbattuti dai terroristi di «11 Qaeda».

La spina del volume, il primo romanzo di McInerney in sei anni, riproduce un bicchiere coperto di cenere, mezzo pieno o mezzo vuoto. Sul retro una sfilza

di camicie appese ad attaccapanni e coperte dalla polvere che trasformò la punta sud di Manhattan il giorno degli attentati in una Pompei di inizio millennio.

Il romanzo dell'autore delle «Mille luci di New York» è ambientato nei giorni immediatamente dopo l'11 settembre e segue le tracce di Luke, un uomo d'affari che la sorte salva dalle stragi perché lo fa arrivare in ritardo a una colazione di lavoro in cima al World Trade Center, e di altri personaggi che già popolavano «Brighness Falls», il libro di McInerney del 1992.

STORIA Un nuovo saggio della studiosa triestina Silka Bon racconta la comunità nella provincia italiana del Carnaro

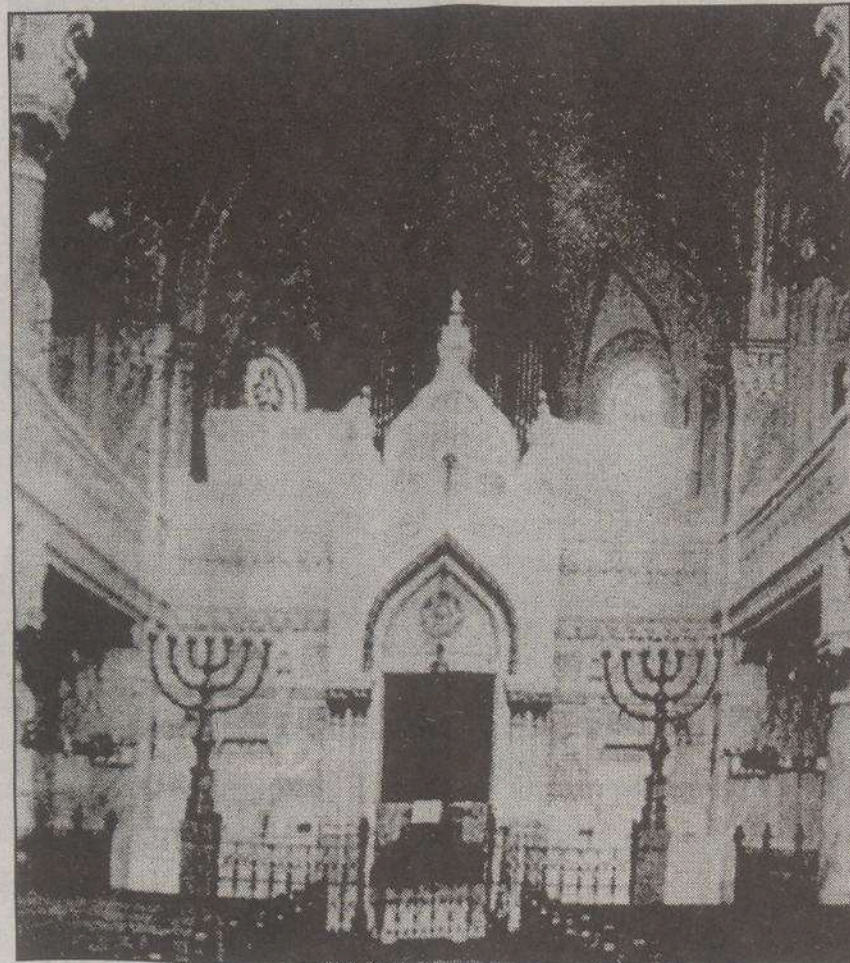
Storie di ebrei a Fiume e Abbazia, prima della tempesta

Dai primi insediamenti nel Sedicesimo secolo all'arrivo delle persecuzioni razziali

di Marina Rossi

La nuova ricerca di Silka Bon, «Le comunità ebraiche della Provincia italiana del Carnaro, Fiume e Abbazia (1924-1945)», avviata cinque anni orsono su richiesta della Commissione per la ricostruzione delle vicende che hanno caratterizzato in Italia le acquisizioni di beni dei cittadini ebrei da parte di organismi pubblici e privati, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e presieduta da Tina Anselmi, ha indotto ben presto la studiosa a collegare le problematiche economiche a questioni più generali, con particolari riferimenti agli anni della persecuzione fascista e nazista.

Ad articolare il volume, d'avvincente lettura, concorrono fonti inedite provenienti dall'Archivio centrale della Croazia, dall'Archivio di Fiume, dall'Archivio centrale dello Stato di Roma, il Fondo della Questura, il Fondo della Camera di commercio, il Fondo della Prefettura di Fiume. Nell'ampio apparato bibliografico, consultato dall'autrice con il consueto rigore, assumono particolare rilievo studi recenti di Anleto Ballarini, Ester Capuzzo e Teodoro Morgan. Secondo la Bon, gli scritti di Goffredo Raimo e Marco Coslovich sulla figura e l'operato di Giovanni Palatucci, oggetto d'attenzione da parte dei media, grazie a recenti produzioni televisive, ristabiliscono un giusto equilibrio rispetto a enfatiche tendenti a

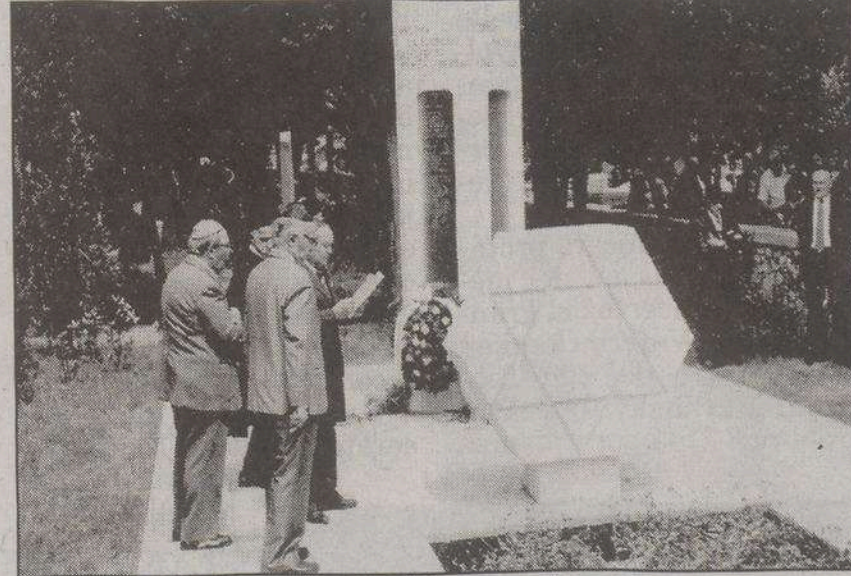


Un'immagine dell'interno del Tempio israelitico fiumano.

proporre, in modo strumentale, nella Zona d'operazione del Litorale adriatico, un omologo di Schindler e di Perlasca. Di fondamentale importanza, per le inedite informazioni che ne derivano, le testimonianze di Maddalena Werczler e Ruth Brein Rosenwasser, ebrei fiumani oggi residenti a Trieste.

Dalla preziosa ricerca di Teodoro Morgan, si apprende che a Fiume i primi insediamenti di ebrei risalgono al XVI secolo, con famiglie

sefardite provenienti da Pesaro. Alla fine dell'800, gli ebrei residenti in quella città ammontavano a 1600. Ad Abbazia la presenza ebraica si deve, invece, alla valorizzazione di quella località come luogo di cura, decisa dall'Austria e dalla Ferrovia Meridionale nel 1882. Alla fine del XIX secolo gli ebrei residenti erano 70. Fiume giuridicamente apparteneva all'Ungheria come «Corpo separato». Abbazia, provincia del Litorale, era posta sotto la giurisdizione austriaca.



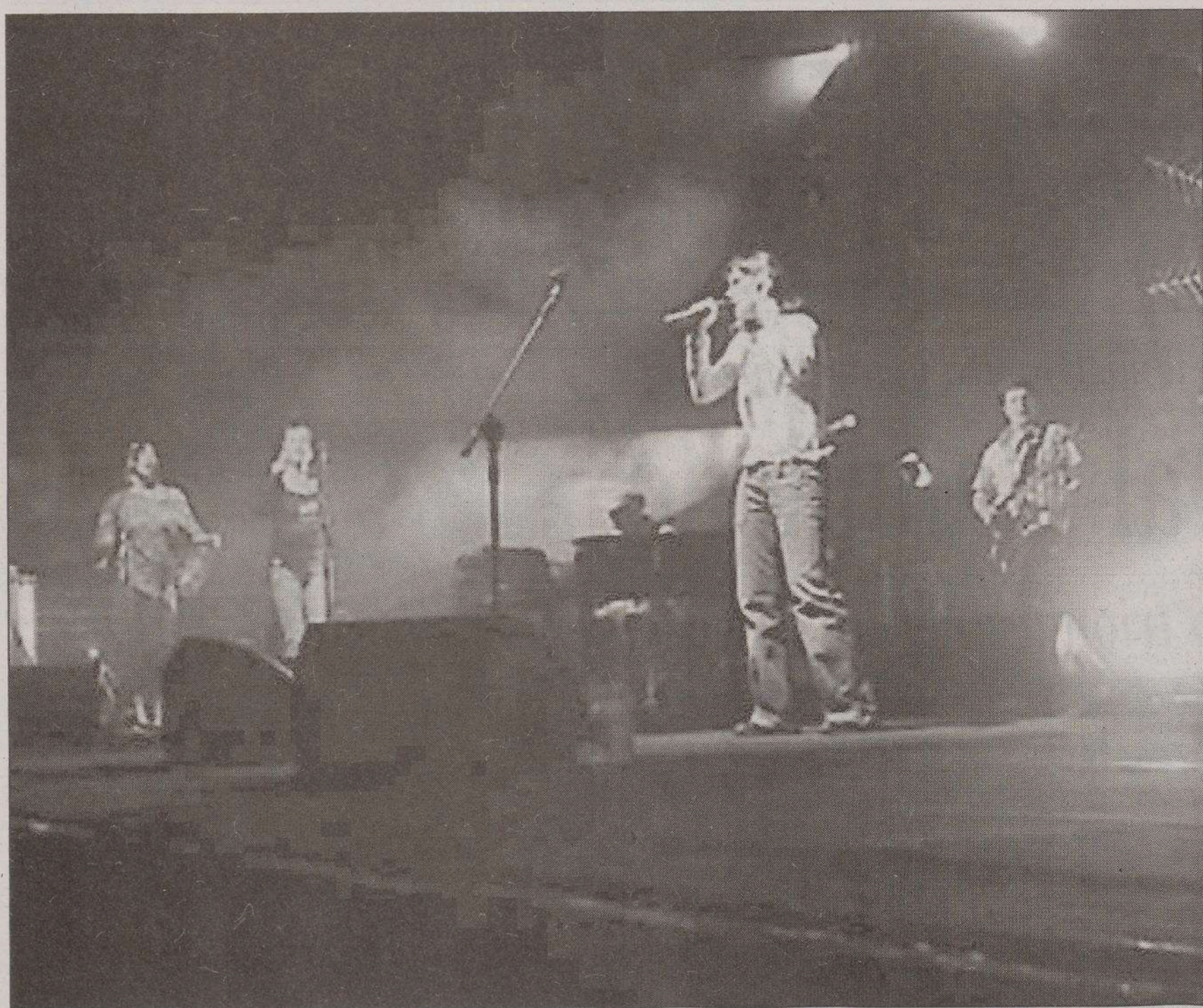
L'inaugurazione del monumento ai martiri ebrei a Fiume.

Il censimento austroungarico del 1910 indica la cifra di 2148 ebrei praticanti su una popolazione di 49.722 individui. La decina di ebrei che risultano iscritti alla Giovane Fiume del 1908, attestano la partecipazione della Comunità alla causa nazionale italiana. Gli ebrei del Carnaro sono coinvolti nelle burrascose vicende del primo dopoguerra: nel Consiglio nazionale (1918-1919); nel Consiglio nazionale - Rappresentanza municipale (1919-1921); nell'Assemblea costituente (1921-1922). Nel Comitato di difesa nazionale, istituito il 3 marzo 1922, sono presenti una ventina di personaggi di sicura ascendenza ebraica. Nella neocostituita Provincia del Carnaro (1924), Fiume riesce a conservare, nonostante l'omologazione fascista, alcune tradizioni ungheresi, soprattutto nelle istituzioni scola-

stiche e matrimoniali, insieme a un certo cosmopolitismo. Paolo Santarcangeli e Leo Valian testimoniano il trauma del trapasso dei poteri. Oltre a divulgare la letteratura ungherese in Italia, si impegnano precocemente nell'attività antifascista. La popolazione ebraica di Fiume, come tanti altri abitanti della città, paga in termini economici, le conseguenze del mutamento geopolitico, che riduce Fiume, da unico porto dell'Ungheria, su cui convergevano vasti interessi di tutta la zona carpatico-danubiana, a un porto concorrente di altri porti dell'Adriatico. Con l'annessione all'Italia, lo sottolinea efficacemente Carlo Ghisalberti nella sua introduzione, il governo fascista emanò, agli inizi degli anni '30, nuovi regolamenti per controllare gli organismi comunitari, ignorando le diffe-

renze rituali che distinguevano l'ebraismo degli ortodossi da quello dei riformati. Quelle norme, la cui pericolosità fu avvertita da pochi, posero le premesse della svolta attuata il 22 agosto 1938 con il censimento degli ebrei.

L'analisi dettagliata della Bon si addentra nel tessuto demografico e nella realtà sociale degli ebrei del Carnaro prima della tempesta che li avrebbe travolti e fa comprendere la logica perversa seguita dal regime nella sua opera discriminatoria e persecutoria, che il censimento aveva favorito con le sue fredde indicazioni su persone, attività e beni. Le leggi razziali emanate nell'autunno del '38 comportarono la revoca della cittadinanza per gli ebrei stranieri, la loro espulsione, l'allontanamento dalle scuole di insegnamento e di scolarità di «razza ebraica», il licenziamento di impiegati pubblici, la restrizione di attività lavorative e professionali, oltre a una serie di misure di carattere economico applicate in tutto il paese. Cinque anni dopo, prosegue Ghisalberti, «i dati di quel censimento, integrati da altri elenchi di persone, attività e di beni variamente redatti e utilizzati, servirono alle deportazioni e all'annientamento di quanti furono catturati e alla parallela spoliazione dei loro beni, per la cancellazione pressoché totale della presenza degli ebrei in quell'estrema area dell'Italia nord-orientale in cui, in un tempo più o meno lontano, vivevano enti e ci erano vissuti».



Elisa, dopo il concerto di Grado (a sinistra nella foto Altran), tornerà a esibirsi nel Friuli Venezia Giulia a settembre, a Sacile. Sopra, Tina Turner, la rocker americana che alla Mostra di Venezia duetterà con la diva di Monfalcone.

MUSICA La rocker monfalconese attesa tra gli ospiti della 62.a Mostra internazionale del cinema

Elisa canta con Tina Turner a Venezia

Sarà lei a firmare la colonna sonora del film tratto dal libro di Melissa P.

VENEZIA Elisa sbarca come le grandi star hollywoodiane alla 62.a Mostra internazionale del cinema di Venezia, che si svolgerà dal 31 agosto al 10 settembre. Al Lido sono attesi, fra gli altri, i cabli come George Clooney, Gwyneth Paltrow, Ralph Fiennes, Kate Winslet, Matt Damon e Russell Crowe in contemporanea alle proiezioni delle prime visioni dei film. Sembra confermato, infatti, che a Venezia verrà presentato «Take Seven», un film a episodi incentrato sul comportamento dei bambini di fronte al-

la difficoltà che devono affrontare nella loro esistenza.

A Venezia Elisa dovrebbe esibirsi in un duetto con la grande rockstar americana Tina Turner nella canzone «Teach Me Again» (tocca ancora), un pezzo prodotto in collaborazione dalla grande singer americana e dalla diva di Monfalcone, un binomio mondiale nato in solidarietà con i bambini dell'Unicef.

Quello dei bambini è il tema centrale della colonna sonora del film «Take Seven». E dello stesso film fir-

mato da un pool di registi di fama mondiale, tra cui Emir Kusturica, Ridley Scott, Spike Lee e John Woo. La pellicola fa parte del progetto «All the invisible children»: i proventi degli incassi saranno devoluti alle attività di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo, in particolare modo dell'Africa.

«Teach Me Again» diventerà anche un singolo che uscirà a settembre. Anche per il disco i proventi saranno devoluti interamente in beneficenza. Il progetto musicale realizzato dalla casa-

discografica Sugar di Caterina Caselli è nato negli studi californiani di Berkeley, dove Elisa ha registrato gran parte dei successi dei cinque album della sua carriera.

«Non è la prima volta che Elisa si schiera a favore dei bisognosi, dei bambini, dei giovani e delle donne», dice la sorella manager Elena Toffoli. «Spesso questi obiettivi umanitari sono predisposti nei nuovi progetti musicali e approvati a maggioranza da tutto lo staff». In pieno tour estivo, la cantante monfalconese

ha voluto mandare un messaggio forte. Confermando anche il suo interesse per il cinema. È confermato, infatti, che la rocker esordirà come compositrice di colonne sonore del film «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», tratto dal libro omonimo della giovanissima Melissa P., prodotto da Francesca Neri e Claudio Amendola per la regia di Luca Guadagnino.

Il regista che ha diretto anche alcuni videoclip di Elisa, in particolare «Luce-Tramonti a Nord Est», il brano che ha vinto il Festi-

val di Sanremo 2001. «Cento colpi di spazzola» ricalcherà il «libro-diario» scritto dalla diciassettenne catanese, molto discusso da critica e pubblico. Perché racconta un crudo viaggio dell'adolescente in cerca del sentimento dell'amore, con l'illusione di trovarlo in molti letti e da uomini affamati di sesso. L'uscita del film è prevista a settembre. Intanto il tour estivo di Elisa, dopo il successo di Grado il 6 agosto, tornerà in regione giovedì 8 settembre ad Azzano Decimo in provincia di Pordenone. **Ciro Vitiello**

Questa sera al «Perla» di Nova Gorica Village People ritorno «live»

GORIZIA Artefice dell'eclissi del rock (quello vero), imperturbabile davanti all'ondata nichilista del punk, testimone dell'incapacità di rinnovamento nella propola black-funky e, in Italia, della crisi profonda della canzone d'autore, nella seconda metà degli anni Settanta la Disco-music era aborrita ed odiata dall'autorevole critica, bloccata dalla convinzione che «impegnato uguale: buono; disimpegnato uguale: cattivo».

Eppure tre decenni dopo la Disco-music è ancora viva e vegeta, viene riscoperta con piacere a giudicare dalle migliaia di fan accorsi il 21 agosto a Torre del Lago, vicino Viareggio, per il primo concerto dei Village People in Italia (le precedenti esibizioni a Sanremo e al Festivalbar, '82 e '84, furono delle ospitate). A

merciale è stato creato e si è sviluppato proprio in tale contesto. Come mai? Perché un genere che faceva dello sfavillio e della seduzione un suo fattore essenziale finiva per affascinare proprio quelle persone che fanno del luccichio e del glam una parte essenziale della loro vita.

E poi che dire di quel mago di Jacques Morali (assieme all'inseparabile Henry Belolo) che «vide» subito molto lontano, molto in anticipo, e che solo qualche anno prima «capi tutto» con quel fantastico (in termini di vendita) progetto chiamato Ritchie Family?

Molte le leggende metropolitane che circondano la band, a partire da quella che vuole che i Village People originali siano tutti morti di Aids: ovviamente falsa. Tant'è che il gruppo oggi è ancora per metà quel-



I Village People

lo autentico, con tre dei fondatori (Felipe Rose, l'Indiano d'America - Alex Briley, il Soldato - David Hodo, il Muratore) assolutamente vivi e vegeti. E facile sospettare che la voce venne messa in giro di proposito per continuare

a far parlare di loro (come già in precedenza successe con i Rockets). Assieme ai «vecchi» si sono poi aggiunti Ray Simpson, il Poliziotto; Jeff Olson, il Cowboy (entrambi entrati nell'ottanta); Eric Anzalone, il Motociclista (dal '95).

Un'epopea quindi, quella dei Village People, che rivivrà stasera dalle 22 in poi, pur in un contesto decisamente diverso da quello toscano, nell'Arena del Casinò Perla di Nova Gorica, Slovenia. **Roberto Semoli**

RASSEGNA Tanti «tutto esaurito» alla 53.a edizione del Festival

Nell'estate musicale di Lubiana affascinanti note dalla Russia

LUBIANA Si è appena concluso il Festival Estivo di Lubiana, alla sua 53ma edizione, contraddistinto da numerosi sold-out e accolto da grande successo di critica. L'inaugurazione il 4 luglio con «L'angelo di fuoco», difficile opera di Sergej Prokofiev, raramente eseguita sui palcoscenici europei, che ha visto protagonista il Teatro Bolshoi di Mosca, con solisti, ballerini, coro, orchestra e tecnici.

Lo spettacolo visivamente suggestivo era firmato dalla regista italo-americana Francesca Zambello, che si è potuta permettere di spostare la vicenda medioevale ai tempi di Lenin, con un'evidente critica al regime, alternata però a bellissimi quadri onirici molto poetici. Sul versante musicale un'esecuzione emozionante da parte dei due interpreti principali Tatjana Smirnova e Valerij Alexjiev e anche degli altri solisti; un grande plauso al coro donne per la splendida imperiosa scena del convento; il tutto magistralmente diretto e concertato da Alexander Vedernikov.

Quest'ultimo, direttore musicale del teatro ha anche guidato la sua orchestra, mercoledì 6 luglio, in un programma entusiasmante dedicato a Scho-

stakovic. Dapprima con il concerto n. 2 per violoncello, dove il solista Alexander Knjazev ha esibito un'ottima tecnica immersa in una ricca tavolozza di belle sonorità, poi con la coinvolgente esecuzione della Sinfonia n. 7 «Leningrado», merito di un'orchestra in forma smagliante in tutti i registri.

Il 25 luglio ancora protagonista la Russia, nel memorabile concerto del grande maestro Valerij Gergijev e l'orchestra del suo Teatro, il Marijnsky di S. Pietroburgo. Una serata vera-

se. C'era anche un concerto della Cappella di Stato Glinka di S. Pietroburgo e si potrebbe pensare che il Festival di Lubiana abbia un filo conduttore dedicato al mondo russo, invece non è così, anzi il programma è molto generalista e mescola i vari generi (classica, jazz, etnica, opera, musical e balletto); come dicono gli organizzatori rappresenta una finestra sul futuro e sui repentini cambiamenti con relative conseguenze.

Ecco il perché delle due serate di danza contemporanea, la prima un po' datata anni '70 con l'Austin Ballet dal Texas, poi quella sicuramente più fresca ed interessante con il Balletto del Teatro Sloveno di Maribor, che ha presentato «Lacrimas» il nuovo progetto del coreografo rumeno Edward Clug.

Uno sguardo al futuro sicuramente sfugge nel Musical «Chicago». Sicuramente di buon livello l'esecuzione del Teatro Commedia di Zagabria: rigorosamente tradotto in croato, un impianto scenico semplice ma efficace, un preparato ensemble di 18 cantanti-ballerini tra cui emergono le due soliste, una smagliante band di 15 musicisti, perché i musicals si devono fare con la musica dal vivo. **Oscar Cecchi**

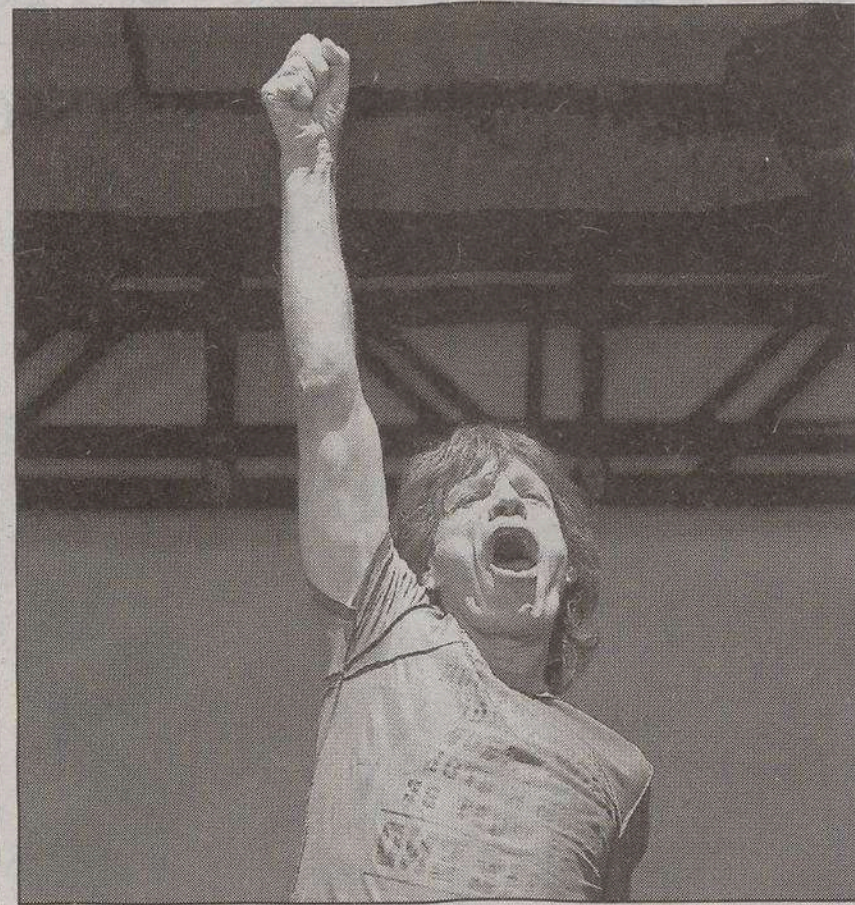


«Lacrimas» con il Teatro sloveno di Maribor.

CONCERTI La leggendaria band è partita da Boston per una nuova tournée americana

Davanti a Bush, i Rolling Stones svicolano

Hanno lasciato fuori dalla scaletta il polemico brano «Sweet Neo-Con»



Mick Jagger: il tempo, per lui, sembra essersi fermato.

Rockpolitik di Celentano spostato al 20 ottobre

ROMA Slitterà probabilmente di un paio di settimane, dal 6 al 20 ottobre, l'esordio di «Rockpolitik», l'atteso nuovo programma che riporterà Adriano Celentano su Raiuno. Alla base del rinvio - spiega il Clan Celentano - soltanto esigenze produttive e nessun contrasto con la Rai: dopo una prima fase piuttosto «turbolenta», i rapporti con l'azienda sono ottimi e la produzione - si sottolinea ancora dal Clan - sta andando avanti nel migliore dei modi.

Tra gli ospiti di «Rockpolitik», sembra praticamente fatta per Teo Teocoli, che parteciperà a una delle quattro puntate.

Tra le presenze fisse, i comici Maurizio Crozza e Antonio Cornacchione.

BOSTON Un complesso di vecchietti (in tutto hanno 245 anni) ha lanciato ieri nello stadio del baseball Fenway Park di Boston l'attesissima tournée mondiale per la promozione del loro nuovo cd «Bigger Bang» in uscita il 6 settembre negli Usa.

Il giro di concerti dei Rolling Stones, sulla scena musicale mondiale da oltre quattro decenni, ha preso il via negli Usa sulla scia della polemica suscitata da «Sweet Neo-Con», la canzone con cui il leggendario gruppo musicale ha attaccato le politiche della destra americana e di Bush, l'estremismo religioso e gli scandali delle corporazioni.

Ma il brano della polemica non è entrato nella scaletta del Fenway Park che ha incluso «golden oldies» come «Brown Sugar», «Sympathy for the Devil», e, ai bis, «You can't always get what you want».

L'ultima tournée dei Rolling Stones nel 2002-2003 aveva registrato un'affluenza di tre milioni di fan. Stavolta Mick Jagger, Keith Richards, Ron Wood e Charlie Watts non hanno deluso i fan quando le luci dello stadio si sono abbassate e stelle cadenti sono apparse sul maxischermo prima di

lasciar posto al familiare logo del complesso (la bocca che fa una linguaccia) e la band ha mandato la folla in delirio con le prime note di «Start me up».

Il concerto, in cui gli Stones hanno incluso brani dal nuovo cd come «Rough Justice», ha registrato un piccolo dramma ai margini: una giovane donna di vent'anni venuta dal Connecticut per assistere allo show è precipitata da un palco di dieci metri e si è rotta le caviglie e un polso. Incidente a parte, è stata per molti fan una notte di grande musica: «Sono bravi come sempre», ha commentato Richard Martin, 52 anni di Cambridge, Massachusetts, entusiasta all'uscita dal concerto.

E anche Diana Fay, 49 anni di Acton, ha giudicato che gli Stones non hanno perso lo smalto di quando li andò ad ascoltare al Boston

Garden 30 anni fa: «Non sono per nulla invecchiati. Bravi come nel 1975».

Altri ammiratori sono, però, rimasti delusi: Declan Slevin, 31 anni di Ireland, aveva pagato 180 dollari per ascoltare la band «ma quando Mick parlava, onestamente non si capiva una parola». E Matt Wolm, che aveva sentito il complesso tre anni fa ha trovato Jagger and company «un po' stanchi. Sembrano robot creati per assomigliare agli Stones. Ero rimasto deluso l'ultima volta. Sono ancora più deluso oggi».

Prima del concerto una trentina di manifestanti si erano radunati fuori dallo stadio: il loro obiettivo era Arnold Schwarzenegger, il governatore della California, che aveva approfittato dello show per un appuntamento raccogli-fondi. I manifestanti - infermieri, insegnanti e pompieri dalla California, l'Illinois e il Massachusetts - avevano nel mirino politico dell'ex Terminator sui sindacati.

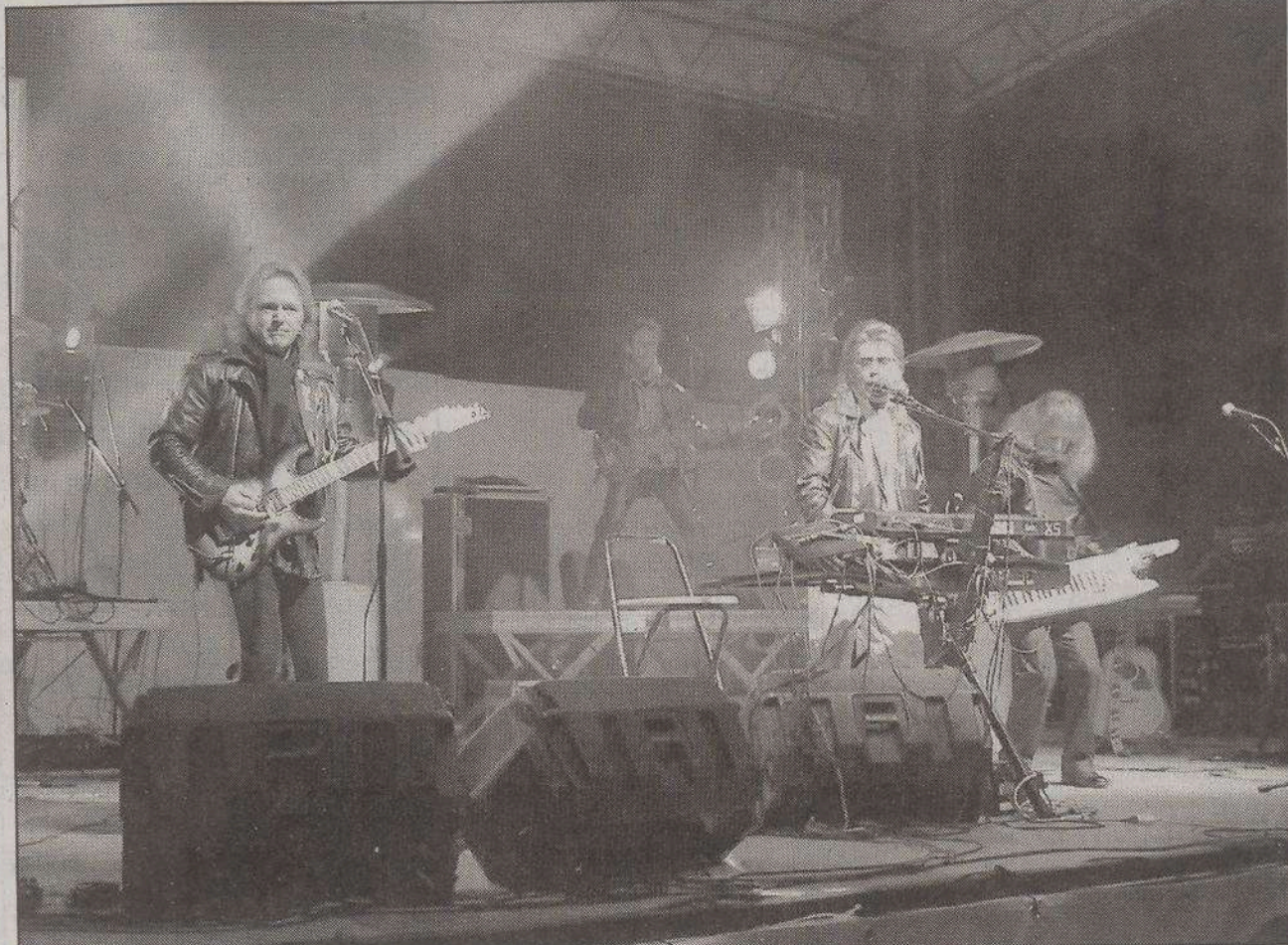
Da Boston la tournée dei Rolling Stones viaggia a per 37 città americane prima di passare in Messico e in Sud America, in Estremo Oriente e il prossimo anno in Europa.

È morto Robert Moog: inventò il sintetizzatore

WASHINGTON È morto il padre di una delle più profonde rivoluzioni musicali del secolo scorso: il sintetizzatore. Robert Moog, inventore dello strumento che prese il suo nome e fu portato alla ribalta dai Beatles, da Herbie Hancock e Chick Corea, ha dovuto cedere a 71 anni a un tumore al cervello.

«Bob ha cambiato a fondo la musica, modificando non solo il modo di realizzarla, ma il suono che da quel momento avrebbe avuto», ha detto Michael Adams, presidente della società creata dall'inventore, la Moog Music.

Il primo sintetizzatore Moog fu creato nel 1963: un'invenzione subito adottata dagli autori di ogni genere musicale.



A sinistra, gli Uriah Heep e, a destra, i New Trolls, che l'associazione Musica Libera intende invitare a suonare il prossimo anno in piazza Unità insieme all'orchestra. Quest'anno il Festival «rock progressive» ha ospitato il Banco del Mutuo Soccorso, gli Animals e Ian Paice, batterista dei Deep Purple.

RASSEGNA L'associazione «Musica Libera» anticipa gli ospiti del prossimo Festival rock progressive in piazza Unità

«Nel 2006 New Trolls e Uriah Heep»

Daide Casali: «Concerti di gran livello, ai quali è arrivata gente da tutta Italia»

TRIESTE Con la musica vogliono divertirsi e regalare emozioni. Lo scrivono sul loro sito Internet, e lo realizzano nelle diverse manifestazioni che organizzano in città. Sono i promotori dell'associazione «Musica Libera», di cui Davide Casali è anima e portavoce. A Trieste ha regalato un festival rock estivo che ha richiamato in piazza Unità nomi prestigiosi quali il Banco del Mutuo Soccorso, gli Animals o il batterista dei Deep Purple, Ian Paice. E il cosiddetto «rock progressive», che ha tracciato la storia della musica fra la

fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70. «Più che un festival, è per me una grande festa rock», dice Casali nel tracciare un bilancio della seconda edizione. «Ci dispiace se poi crea disturbo alle persone, però anche noi giovani abbiamo bisogno di poterci esprimere. Al festival rock abbiamo fatto suonare undici gruppi emergenti, e continueremo su questa strada. Qualcuno dice che a Trieste non ci sono spazi per i giovani. Ci sono, ma probabilmente non sanno dove andarli a trovare. Al ricreatorio Toti, lo scorso luglio, abbiamo propo-

sto una serie di concerti sempre di musica rock. E li ripeteremo con dei laboratori per dare la possibilità di registrare dischi». Il rock è una sua passione? «È una passione mia e dell'assessore Bucci, che ama Peter Dinklage e crede molto in questo festival. Ci siamo incontrati al Festival Luigi Nono, che curo per le scuole superiori sulla musica contemporanea. Un paio d'anni fa avevo inserito «The Lamb», un'opera rock dei Genesis. E lui era venuto appunto quale fan di Gabriel».

Il pubblico del festival rock è regionale? «C'era gente venuta da tutta Italia. Perché un festival così di tre giorni con questi nomi, è molto difficile trovarlo a livello nazionale. Noi ringraziamo il pubblico, che è la nostra vera linfa. Ian Paice ha firmato a Trieste fra i seicento e i mille autografi, e diceva: «Se non ci fossero stati loro, io adesso non sarei qui. Quindi a loro devo rispetto». Questi grandi della musica hanno un'umanità enorme. Noi cerchiamo sempre di avvicinarli alla gente. Ian Paice aveva tenuto una lezione gratuita di

batteria in piazza Unità, come fece l'anno scorso Carl Palmer. La gente ha potuto fargli delle domande sul suo modo di suonare la batteria o di vedere la musica». Novità per la prossima edizione? «Stiamo pensando al concerto dei New Trolls con l'orchestra, per dimostrare che la musica classica racchiude il rock e viceversa. E poi agli Uriah Heep a un terzo gruppo che stiamo ancora vedendo. Questa non è musica che interessa al trentacinquenne o al cinquantenne e basta. Canzoni come «Giochi di bimba» della Pfm sono im-

mortali, vengono cantate anche dai ragazzi, che comprano i loro dischi o quelli del Banco. E noi vogliamo lavorare da un punto di vista culturale per recuperare proprio la musica con la emme maiuscola. Qualcuno, sulle segnalazioni, aveva scritto che la musica con la emme maiuscola è bella o è brutta, qualsiasi genere si faccia. Ci può essere musica rock o musica jazz bella, ci può essere musica heavy metal bella, così come ci può essere musica classica bella o anche imbarazzante».

Maria Cristina Vilardo

PERSONAGGIO Chi è Sandro Davia

E quel mago fa «Loroscopo»

TRIESTE «Stroligo, tarocador, chiromantico, sensitivo, esoterico, cartomatico, sorsistico». E' «El Mago de Umago», creatura partorita dal genio creativo di Nereo Zeper e incarnata fin dal '98 dall'attore dialettale triestino Sandro Davia, con il gruppo teatrale «La Barcaccia» dal 1988 al '99 e che da sei anni fa coppia fissa con l'eclettico Gianfry, musicista giuliano dall'intensissima attività live che lo ha portato a esibirsi nei principali locali di Trieste e non solo.

Sulle scene da più di vent'anni nonostante la giovane età, ama ripetere di non saper suonare, aggiungendo però che i migliori musicisti si divertono a suonare con lui, come Davide Giovannini, triestino emigrato a Londra alla corte di Sir Paul McCartney. Il loro spettacolo di musiccabaret viene portato in scena con immutato successo nei locali di Trieste e din-

qualche autentico numero di magia. Gianfry attacca con la spassosa cover di Sandy Marton, «Pipo from Umago», ormai la loro sigla. E via con una sequenza di brani. «Zastava xè machina che va» sull'aria di «Che sarà». «Vámos a la playa» diventa «Metite la maja». I due trasformano presto la serata in una festa.

Nella «bala de vetrice» il Mago legge «el Loroscopo» segno per segno. «Ariete: l'amor viaggia sul filo del telefono ma l'va a scati. Balansa: soldi, tanti. De spender. Amor: xè in arivo un colpo de fulmine. Schieve. Chi xè Vergine? Picula, la xè sicura, ala sua età?».

La formula magica è un sapiente mix tra l'umorismo dei testi ottimamente recitati da Sandro e la verva musicale di Gianfry. Lo spunto per le gag arriva dalla cronaca locale. «Grado. Tromba Marina per un quarto d'ora. Venezia. Car-

tornieri anegati in laguna. Il motoscafo resta in panne e scendendo a spingere. Pola. Arrestato pedofilo istriano: si aggirava davanti alle scuole chiedendo caramelle ai bambini. Zagabria. Il ministro della Giustizia croato ha dichiarato che l'Istria è il Paese con il minor tasso di delinquenza al mondo perché il cri-



Sandro Davia

mine non paga». Il mago nasce nel '94 sulle pagine de «Il Mercatino» e quindi approda sulle scene grazie a Sandro Davia, che lo rende popolare: un mutuo scambio dove Davia si avvale dei testi di Zeper e il mago della sua interpretazione, che incontra il favore di un certo pubblico. Il mago radiofonico e letterario di Zeper ne accantona invece un altro: forse per questo ha avuto così successo, spiega Davia: abbraccia due pubblici diversi che alla fine convergono. Il suo mago è diventato una sorta di maschera triestina, buffa, balzana, surreale, che gioca con le parole, le inventa e le deforma, inveisce contro le modernità in una parodia nostrana dei maghi della tv. E il suo oroscopo fa ridere tutti. Ma «ocio ai Scorpioni».

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

Il Trio Slasko Osterc a Ronchis, due spettacoli di Puppet Festival a Grado

Pièce teatrale al museo ebraico

Il Teatrino del Rifo a Terzo d'Aquileia con «L'Orlando curioso»

TRIESTE Questa sera, alle 21, al museo della comunità ebraica in via del Monte 3, in scena in prima nazionale «Un attore... è un attore... è un attore...» di Ziyah A. Sokolovic, con Franko Korosec, regia di Michele Ainzara.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina, recital del soprano Federica Volpi e dell'organista Benedetto Sestani.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, a Villa de Asarta-Kechler di Ronchis, recital del Trio Slasko Osterc per «Nei suoni dei luoghi».

Giovedì, alle 20, in piazza Cesare Battisti, apertura del festival del folclore con il concerto della civica orchestra di fiati Città di Gorizia e il gruppo Santa Gorizia.

GRADO Oggi, alle 17.30, al Giardino del Gazebo, «Dighe

de si (ovvero di ghe de no) con l'artista friulano Michele Polo per il Puppet Festival. Alle 20.30, in campo Patriarca Elia, la compagnia Is Mascaredas presenta «Areste Paganos e i giganti».

UDINE Oggi, nel parco giochi di via Bellini a Terzo d'Aquileia, alle 21, il Teatrino del Rifo presenta «A spasso con l'Orlando... curioso», con Giorgio Monte, Manuel Butus e Rita Maffei, i commenti del poeta Pierluigi Cappello e l'accompagnamento musicale di U.T. Ghandi.

SAN DANIELE Oggi, alle

21.30, all'arena Sonvilla, serata con i Beat Les.

PORDENONE Oggi, alle 21, al parco di San Valentino, «Giovanin ga perso el copin» con la compagnia Il Gabbiano di Trieste.

Domani, alle 21, sul sagrato della chiesa di Corva (Azzano X) in scena «Il

demia Naonis di Pordenone, diretta dal maestro Alberto Polesel.

L'8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoletti e dell'Orchestra ritmosinfonica Dimi; il 9 settembre, alle 21, il jazz di Enrico Rava e Stefano Bollani; il 10 settembre, concerto dei Marlene Kuntz e Echo & the Bunnymen; quindi saliranno sul palco gli Afterhours insieme a Greg Dulli e Mark Lanegan, per la prima mondiale del progetto Gutter Twins; alle 23.30, jazz con Flaco Biondini e Antonio Marangolo; l'11 settembre, Bandabardò insieme a Giuliano Palma e the Bluebeaters (prevendite al Ticket Point di corso Italia).

Domani, alle 21, sul sagrato della chiesa di Corva (Azzano X) in scena «Il

gatto che aveva gli stivali» con la compagnia Corniani e la compagnia Miramax.

Venerdì, alle 21, in piazzetta San Marco si conclude la rassegna «Al cinema con l'orchestra» con frammenti di film accompagnati dal vivo dall'Orchestra dell'Acca-

In scena questa sera a Staranzano

Le donne resistenti: storia dimenticata

STARANZANO Oggi, alle 21, all'azienda agricola La Ferula a Staranzano, nell'ambito della manifestazione «I giorni dell'arte» verrà rappresentato «Canto per le donne resistenti - Azione poetica, Song 1» di Barbara Della Polla e Lussia Di Uanis.

Liberalmente ispirato al volume «Sarà ancora bello Ditta se l'usno bo», storie di donne tra fascismo resistenza e dopoguerra nella Venezia Giulia, lo spettacolo vede in scena, oltre a Della Polla e Di Uanis, anche Fiorella Vitalba, Eleonora Zenero, Mara Mancuso, Angela Inturri. Le musiche originali di Kramar sono eseguite da Ermes Ghirardini (percussioni), Andrea Cernecca (violoncello), Antonio Fernandez (flauto fisarmonica), il coordinamento è di Ennio Guerrato e i costumi Rosella Trucolo per Cassiopeateatro.

«Canto per le donne resistenti» è il primo tratto di strada per raccontare delle donne e la Resistenza delle nostre terre; un omaggio alla «Resistenza taciuta» e al lavoro delle storiche Silvia Bon, Anna Di Gianantonio, Chiara Fragiagomo e Marina Rossi, che pazientemente hanno raccolto le testimonianze nel volume «Sarà ancora bello - storie di donne della Venezia Giulia tra fascismo, Resistenza e dopoguerra», edito dall'Istituto Gaspardini di Gradisca.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 € (Interlo 5 €). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il magico mondo di Ella». Una meravigliosa favola per il pubblico di tutte le età. Antepri-ma. Solo oggi. A ogni coppia sarà dato un biglietto omaggio per un'altra anteprima. Domani: «Madagascar».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21: «Vanity fair - La fiera delle vanità» di Mira Nair con Reese Witherspoon e Eileen Atkins. Dopo «Ragione e sentimento», un ritratto ironico dell'Inghilterra vittoriana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Amityville horror»: 16.20, 17.30, 18.40, 20, 21.05, 22.15. 5 €.

«Nata per vincere»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«Cose da fare prima dei 30»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«Tu chiamami Peter»: 16.30, 19.50, 22.10. 5 €.

«Saint Ange»: 16.20, 20.15, 22.15. 5 €.

«La terra dei morti viventi»: 18.20. 5 €.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 19.55, 22.15. 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Interlo 5 €).

16.30: «Batman begins».

18.45, 20.30, 22.15: «La storia del cammello che piange».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Interlo 5 €).

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Mean Creek». Il film più premiato.

16.45 e 22.15: «Saint Ange». Il miglior thriller del 2005.

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Interlo 5 €).

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nata per vincere».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amityville horror».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

SUPER. 16 ult. 22: «I tradimenti di Selen». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17.30, 20.30: «Star Wars. Episodio III - La vendetta dei Sith». A € 2,70.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Ocean's twelve» ritornano i nostri eroi con un'avventura più divertente della prima con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones, Andy Garcia.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Cuore sacro» di

Ferzan Ozpetek, con Barbara Bobulova, Andrea Di Stefano, Lisa Gastoni.

MONFALCONE

Estate al Kinemax. Dal lunedì alla domenica: tutti i film 4 € ridotti, 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Anteprima nazionale: «Herbie - Il super maggiolino»: 17.30, 20.22.

«Nata per vincere»: 20.10, 22.15.

«La storia del cammello che piange»: 20, 22.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Breaking news»: 20.15, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Sala 1. 20.10, 22.20: «Amityville horror».

Sala 2. 20.10, 22.15: «Nata per vincere».

Sala 3. 20, 22.20: «La piccola Lola».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

CORSIA STADION
E VIVA L'À E PÒ BÒN!
MARÈNDA, PRANZO E ZÈNA,
TRIESTE IN PIATO
Via Battisti 8, 040 7606062
TROOOPA ROBA!

TELECOMANDO

Ellery Queen
non tramonta

di Valentina Cordelli

In attesa che la nuova stagione televisiva inizi è possibile godere di un'ottima serie del passato. Da venerdì scorso (nei giorni feriali alle 18 su Canal Jimmy) è iniziata la replica degli episodi (un pilot diviso in due parti e altre 21 puntate) di «Ellery Queen», glorioso telefilm che festeggia in questi giorni i suoi 30 anni dalla prima messa in onda sulla americana Nbc.

Il telefilm - ogni episodio un omicidio da risolvere che pare impossibile - è basato sul meccanismo del whodunit? (chi è stato?) e sulle relative indagini condotte formalmente dall'ispettore di polizia Richard Queen, ma in realtà risolte da suo figlio Ellery (Jim Hutton), scrittore di libri gialli di successo.

Ellery, un maldestro lungagnone che entra in scena per la prima volta dormendo, è un grande osservatore e una curiosa preda: le donne, intene- rite dalla sua goffaggine e dalle sciarpone a strisce, gli cadono ai piedi. Ha anche un'antagonista, Simon Brimmer, un arrogante detective radiofonico (interpretato da John Hillerman, poi il temibile Higgins di «Magnum P.I.» che spera sempre di anticipare le mosse del romanziere. A pochi minuti dalla conclusione di ogni episodio il momento che tutti attendiamo: Ellery si rivolge in camera e chiede ai telespettatori, a cui sono state messe a disposizione tutte le prove, se hanno indovinato il colpevole (lo credo sempre di poter rispondere ma bado: ho già visto gli episodi).



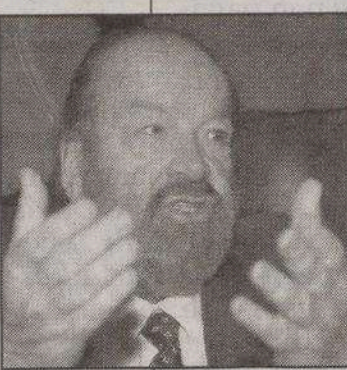
L'attore Jim Hutton

In Italia è conosciuta solo questa versione televisiva ambientata in una fascinoso New York del 1947 (nel pilot la televisione è ancora sperimentale e il nostro eroe si concede un «Niente paura è un fenomeno passeggero»), ma la storia del personaggio-autore Ellery Queen è complessa: una coppia di romanzi (Frederic Dannay e Manfred Lee) scrive romanzi gialli sotto lo pseudonimo Ellery Queen. Il protagonista dei romanzi si chiama Ellery Queen ed è uno scrittore di romanzi gialli il cui protagonista chiama... si chiama...

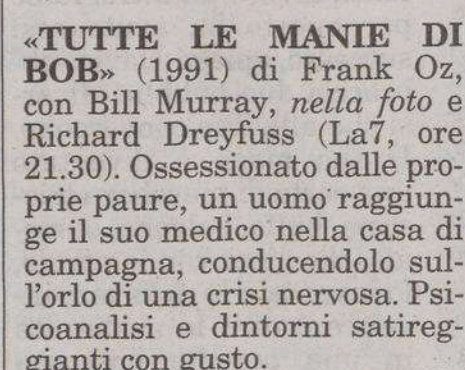
Il primo romanzo è del 1929 e il primo adattamento cinematografico è del 1935 (tra il 1941 e il 1942 sono girati ben 7 titoli); radio e televisione seguono poco dopo. Uno dei romanzi migliori, «Dieci incredibili giorni» (da poco ristampato da Mondadori nella raccolta «Scacco al delitto»), nel 1971 è portato al cinema da Chabrol e interpretato da Orson Welles.

La serie tv firmata da Levinson e Link nel 1975, ora riproposta, si basa sulle storie delle vecchie trasmissioni radiofoniche. Purtroppo dura una sola stagione: il telespettatore americano trova le avventure dei Queen «difficili» e il protagonista troppo intellettuale. Gli script inediti firmati da Levinson e Link sono da loro riutilizzati per un'altra eroica televisione, anche lei scritta da romanzi del mistero, che debutta pochi anni dopo: «La signora in giallo» (una vedova del Maine forse risulta meno «intellettuale»...).

I FILM DI OGGI



«PIEDONE D'EGITTO» (1980) di Steno, con Bud Spencer, nella foto ed Enzo Cannavale (Raitre, ore 20.50). Il commissario Rizzo detto «Piedone» e il maresciallo Caputo vanno in Egitto in cerca del professor Cerullo, stravagante scienziato che ha individuato un insetto capace di fiutare il petrolio.



«TUTTE LE MANIE DI BOB» (1991) di Frank Oz, con Bill Murray, nella foto e Richard Dreyfuss (La7, ore 21.30). Ossessionato dalle proprie paure, un uomo raggiunge il suo medico nella casa di campagna, conducendolo sull'orlo di una crisi nervosa. Psicanalisti e dintorni satirizzati con gusto.



«MISS MARPLE - Istantanea di un delitto» (2004) di Andy Wilson, con Geraldine McEwan, nella foto (Raiuno, ore 21). Un'anziana signora sta rientrando a casa in treno quando vede strangolare una donna. La viaggiatrice denuncia l'omicidio ma nessuno le crede. Interviene allora Miss Marple.

Raitre, ore 23.05 / Il '900 di Mirko Tremaglia

Mirko Tremaglia, ministro degli italiani nel mondo, darà il titolo alla puntata de «Il mio Novecento». Tremaglia, ospite in studio racconterà gli eventi della sua vita, come la morte del figlio Marzio, avvenuta cinque anni fa a causa di una malattia, la nascita dell'Msi, le battaglie politiche, la dedizione alla causa per restituire riconoscimento e dignità agli italiani emigrati nel mondo.

Raitre, ore 8.05 / La moda e i movimenti giovanili

Ospiti che hanno vissuto da vicino le realtà di paesi lontani affronteranno temi come la moda e la cultura nella realtà attuale. «Sotto i cieli del mondo», all'interno di Rai Educational. Alcuni momenti della storia recente del nostro costume, della moda e dei movimenti giovanili saranno raccontati attraverso documentari, e film realizzati dalla fine degli anni '70 ad oggi da numerosi ospiti.

Raitre, ore 11 / Si parla di valori morali

La relatività dei valori morali: sono regole dal valore universale e oggettivo? Se ne parlerà a «Cominciamo bene estate», ospiti il direttore di Rai Notte Gabriele La Porta; l'invitato del Tg3 Giovanna Botteri; don Bruno Fasanini; la scrittrice Mariangela Gritta Grainer; Francesco Bellino, ordinario di Filosofia morale all'Università di Bari; l'avvocato penalista Roberto Ruggero e Domenico Scopelliti, primario maxillo-facciale.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TGI - CCSS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zanolini.
7.00 TGI
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.00 TGI
9.30 TGI FLASH
9.50 TGI PUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 SARASARA. Film (drammatico)
9.55 TGI
11.35 TGI
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.00 TGI
14.00 TGI ECONOMIA
14.10 L'ISPIETTORE DERRICK Telefilm.
14.15 UN brutto viaggio a Roma. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini.
15.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
15.10 L'ELISIR DI LUNGA VITA. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TGI
20.30 TGI
20.30 MISS MARPLE - Istantanea di un delitto. Film tv (film). Di Andy Wilson. Con Geraldine McEwan e Jenny Agutter.
21.00 TGI
23.05 NUOVAMENTE VERSILIANA
0.30 TGI NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 CALIFORNIA. Film (drammatico)
2.00 CALIFORNIA. Film (drammatico)
3.40 OVERLAND 3
4.20 FERNANDO FERNANDEZ
4.45 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.10 TG2 MISTRA (R)
6.30 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 Tocco di un Angelo Telefilm.
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. «Salvaggio - Prima del diluvio». Con Jennifer Garner.
22.40 TGI
22.50 VOYAGER COLLECTION
0.15 MOTORAMA
0.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 IL CLAN DELLE VEDOVE. Film TV (azione '02). Di Geoffrey Sax.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 CALIFORNIA. Film (drammatico)
3.45 SPORTSNIGHT Telefilm. «Il ritorno di Isaac»
4.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
9.00 CARAVAGGIO: LA VITA
9.35 LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO. Film (commedia '54).
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA TELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Mountain Bike Coppa del Mondo
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Telefilm
20.50 PIEDONE D'EGITTO. Film (commedia '80). Di Steno.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.00 IL MIO NOVECENTO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 RAI EDUCATIONAL
0.50 TG3 GIORNATA 2005
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STASSE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.25 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 TOMMY. Film TV (avventura '98). Di Ville Suhrnen. Con Anni Vimarvita e Constanza Helander.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Compleanno del delitto». Con Dike Van Dyke e Scott Balo.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Marjo e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «L'attesa»
15.45 ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA. Film TV (avventura '00). Di Arthur Allen Seidman. Con David Carradine e Richard Cronna.
18.00 CARABINIERI Telefilm. «Un rapporto pericoloso». Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWILD Telefilm. «Ambizioni segrete». Con Treat Williams.
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabbio.
21.00 TEMPORALE PERFETTO. Film TV (azione '01). Di David Gianola. Con John Schneider e Michele Greene.
23.15 CORTO 5
23.25 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. «Sotto accusa - Ultima speranza». Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabbio.
2.20 MEDIASHOPPING
2.50 NONNO FELICE
3.20 TG5
3.51 I NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. «Il buon Samaritano»
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. «Il rimorchiatore»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HOI
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. «Incontri ravvicinati»
15.55 LOVE BUGS Telefilm. «Due passi indietro». Con Monica Cruz.
16.25 SPONGEBOB
16.40 LETS & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRIETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPO DI BEL AIR
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. «Calvin va a lavorare - Una serata romantica»
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con F. De Luigi e M. Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. «La gara». Con Lori Loughlin.
21.05 GIALLO! Con Irene Pivetti.
23.20 ANGEL Telefilm. «L'amore non muore - Il bacio misterioso». Con David Boreanaz.
1.10 STUDIO SPORT
1.40 SPECIALE STUDIO APERTO
1.55 MEDIASHOPPING
2.20 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
3.15 MORTAL KOMBAT Telefilm
4.10 MEGASALVSHOW

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TGA - RASSEGNA STAMPA
7.20 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundes e Milton Gonçalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. «Quarant'anni dopo». Con Tom Selleck.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TGA
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TGA
14.00 HARD TIMES. Film TV (azione '98). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds e Charles Durning.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 VACANZE A ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Isabelle Corey e Vittorio De Sica.
18.55 TGA
19.25 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. «Un fine settimana indimenticabile»
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 HELEN OF TROY - IL DESTINO DI UN AMORE Telefilm. Con Matthew Marsden e Sienna Guillory.
23.00 LAW AND ORDER - UNITA SPECIALE Telefilm. «Piccolo killer - Giustizia»
0.35 TGA - RASSEGNA STAMPA
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 NOI DONNE SIAMO FATTE COSÌ. Film (brillante '71). Di Dino Risì. Con Carlo Gilioli e Monica Vitti.
3.00 ORE DI PAURA. Film TV (thriller '98). Di G. Gruner. Con Johannes Brandrup e Uwe Bohm.
4.55 TGA - RASSEGNA STAMPA
5.15 IERI E OGGI IN TV



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 IL COMANDANTE. Film (commedia '69). Di Paolo Heusch. Con Totò.
16.00 ISOLE DI PLATINIO - CULTURA E APPROPRIAMENTO
17.05 NUOVA AGENZIA ROCKFORD Telefilm
19.00 NYPD BLUE Telefilm. «Il piccolo tesoro»
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 TUTTE LE MANIE DI BOB. Film (commedia '91).
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm. «Fuga dalla città»
0.30 TG LA7
0.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK (R) Telefilm
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con C. Di Domenico e F. Russo.
15.30 WADE ROSSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 MTV IT CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con C. Di Domenico e F. Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 ABEYASHI
21.30 CINDY LAURA
22.30 COWBOY BE BOP
22.35 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
23.00 ROAD RULES
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.55 FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Plesco con Chiara Conti e Thomas Arana
8.55 FILM. AL BIANCO (03) di Dagur Karl con Anna Fehrmidtsdottir e Thomas Marquardt
10.30 EXTRALARGE
10.50 FILM. TERRA DI CONFINO - OPEN RANGE (03) di Kevin Costner con Kevin Costner e Robert Duval
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. ARA ANDATA + RITORNO (04) di Marco Pontil con Kabir Bedi e Vanessa Incontrata
15.20 FILM. UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE (03) di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow e Mike Myers
16.50 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
18.40 FILM. CALENDAR GIRLS (02) di Nigel Cole con John Alderton e Linda Bassett
20.30 DUETS
21.00 FILM. ANGELI D'ACCIAIO (04) di Katja Von Garnier con

Anjelica Huston e Hilary Swank
23.10 FILM. CALL ME: THE RISE AND FALL OF HEIDI FLEISS (04) di Charles McDougall con Ian Tracey e Jamie - Lynn Diggs
0.40 DUETS
1.10 FILM. TERRA DI CONFINO - OPEN RANGE (03) di Kevin Costner con Kevin Costner e Robert Duval
3.35 SKY CINE NEWS
4.05 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkisian e Romik Avnion
5.40 EXTRALARGE

SKY SPORT
6.00 Premier League 2005/2006: Manchester United-Aston Villa
7.45 Premier League 2005/2006: Bolton-Everton
9.30 French Ligue: Troyes-PSG
11.15 Scottish Premier League 2005/2006: Rangers-Celtic
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Premier League 2005/2006: Chelsea-Arsenal
16.15 Premier League 2005/2006: Birmingham-Manchester City
18.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2005/2006: Preliminary Round: Udinese-Sparting Libsona
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2005/2006: Middlesbrough-Liverpool
2.15 French Ligue: Toulouse-St. Etienne
4.00 Premier League 2005/2006: Liverpool-Sunderland

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.25 BILLOSBY SHOW
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLOSBY SHOW
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 SUMMERTIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 PANORAMA INDUSTRIALE
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SERENATE
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CASTELLI E MANIERI
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TIM TOUR - UNA CITTA PER CANTARE
21.15 PSI FACTOR Telefilm
22.15 ITALIA MAGICA
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFE DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICA
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 QUALITÀ DAL NORD EST
13.30 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVIDITA
16.00 ITINERARI TURISTICI
16.30 TELEVIDITA
19.20 X - HACKERS
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 X - HACKERS
23.40 TG TRIESTE OGGI
0.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

10.00 TELEVIDITA
11.00 CARTOMANIA
13.00 TELEVIDITA
13.30 SOLE TERRA E MARE
14.30 TELEVIDITA
15.00 CARTOMANIA
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENTO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORD EST
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST
2.25 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.00 MEDITERRANEO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 NELL'LA GRANDE SPIA. Con Sam Neil
17.30 ARTEVISENIA. Con Enzo Santese
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMOVSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 ALPE ADRIA
20.00 ITINERARI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 POLICEST
22.20 TUTTOGGI - EDIZIONE
22.35 Q - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Loretta Flego
23.20 SPEZZIONI D'ARCHIVIO
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 S. ROSARIO
18.15 910 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.00 MUSICAFÉ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LUS GNOVIS
19.40 TELEGIORNALE F.V.G.
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPECIALE UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Udinese - S. Libsona
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 LUS GNOVIS

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela. Con Andreas Garcia.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TGI
19.30 TGI SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 GHIACCIO VERDE. Film (avventura '81)
22.55 TGI
23.05 LA DOTTRESSA SOTTO IL LENZUOLO. Film (commedia '76)

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVERETO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVERETO GIORNALE
20.00 GUERRINIO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 GUERRINIO CONSIGLIA...
21.00 LA BANCA DI EDDIE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 PILLOLE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Augusto.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 PLAY IT LIVE
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

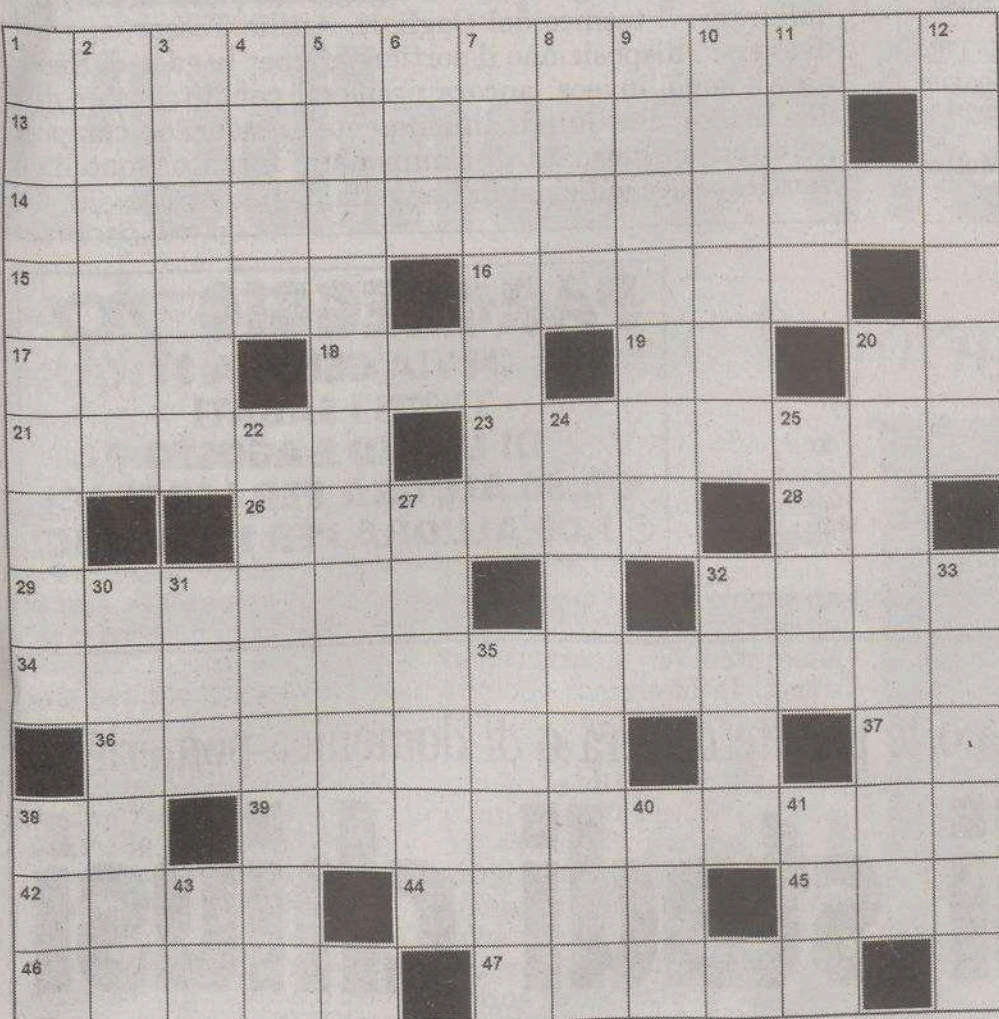
RETE AZZURRA

7.30 BIMBOONE
8.30 TV UP NEWS
9.20 LA FORZA DELL'AMORE. Film
12.00 CUCINOONE
13.00 EVENTI MODA
13.40 AIRBAG
14.00 CAVALLINO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
21.30 ARTI MARZIALI
23.30 MARGRET HA UN DUBBIO. Film TV
23.30 BODY GOLF
23.30 SPORT WINNER

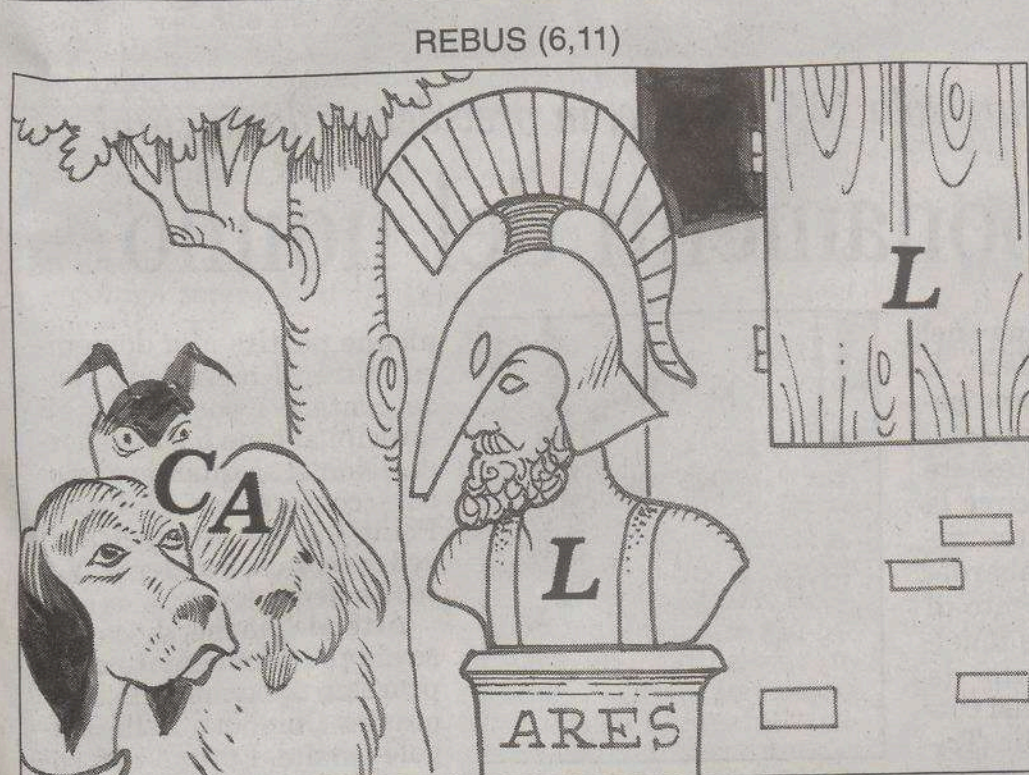
Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paolo; 7.15: Disco news, la proposta della settimana; 8.20: Radiotrice via; 8.45: Gr Ogi; 9.00: Radiotrice via; 9.15: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Ogi; 9.55: Gr Ogi; 10.00: Radiotrice via; 10.15: Disco news, la proposta della settimana; 10.45: Gr Ogi; 10.55: Gr Ogi; 11.00: Radiotrice via; 11.15: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Ogi; 11.55: Gr Ogi; 12.00: Radiotrice via; 12.15: Disco news, la proposta della settimana; 12.45: Gr Ogi; 12.55: Gr Ogi; 13.00: Radiotrice via; 13.15: Disco news, la proposta della settimana; 13.45: Gr Ogi; 13.55: Gr Ogi; 14.00: Radiotrice via; 14.15: Disco news, la proposta della settimana; 14.45: Gr Ogi; 14.55: Gr Ogi; 15.00: Radiotrice via; 15.15: Disco news, la proposta della settimana; 15.45: Gr Ogi; 15.55: Gr Ogi; 16.00: Radiotrice via; 16.15: Disco news, la proposta della settimana; 16.45: Gr Ogi; 16.55: Gr Ogi; 17.00: Radiotrice via; 17.15: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Ogi; 17.55: Gr Ogi; 18.00: Radiotrice via; 18.15: Disco news, la proposta della settimana; 18.45: Gr Ogi; 18.55: Gr Ogi; 19.00: Radiotrice via; 19.15: Disco news, la proposta della settimana; 19.45: Gr Ogi; 19.55: Gr Ogi; 20.00: Radiotrice via; 20.15: Disco news, la proposta della settimana; 20.45: Gr Ogi; 20.55: Gr Ogi; 21.00: Radiotrice via; 21.15: Disco news, la proposta della settimana; 21.45: Gr Ogi; 21.55: Gr Ogi; 22.00: Radiotrice via; 22.15: Disco news, la proposta della settimana; 22.45: Gr Ogi; 22.55: Gr Ogi; 23.00: Radiotrice via; 23.15: Disco news, la proposta della settimana; 23.45: Gr Ogi; 23.55: Gr Ogi; 24.00: Radiotrice via; 24.15: Disco news, la proposta della settimana; 24.45: Gr Ogi; 24.55: Gr Ogi; 25.00: Radiotrice via; 25.15: Disco news, la proposta della settimana; 25.45: Gr Ogi; 25.55: Gr Ogi; 26.00: Radiotrice via; 26.15: Disco news, la proposta della settimana; 26.45: Gr Ogi; 26.55: Gr Ogi; 27.00: Radiotrice via; 27.15: Disco news, la proposta della settimana; 27.45: Gr Ogi; 27.55: Gr Ogi; 28.00: Radiotrice via; 28.15: Disco news, la proposta della settimana; 28.45: Gr Ogi; 28.55: Gr Ogi; 29.00: Radiotrice via; 29.15: Disco news, la proposta della settimana; 29.45: Gr Ogi; 29.55: Gr Ogi; 30.00: Radiotrice via; 30.15: Disco news, la proposta della settimana; 30.45: Gr Ogi; 30.55: Gr Ogi; 31.00: Radiotrice via; 31.15: Disco news, la proposta della settimana; 31.45: Gr Ogi; 31.55: Gr Ogi; 32.00: Radiotrice via; 32.15: Disco news, la proposta della settimana; 32.45: Gr Ogi

• cruciverba

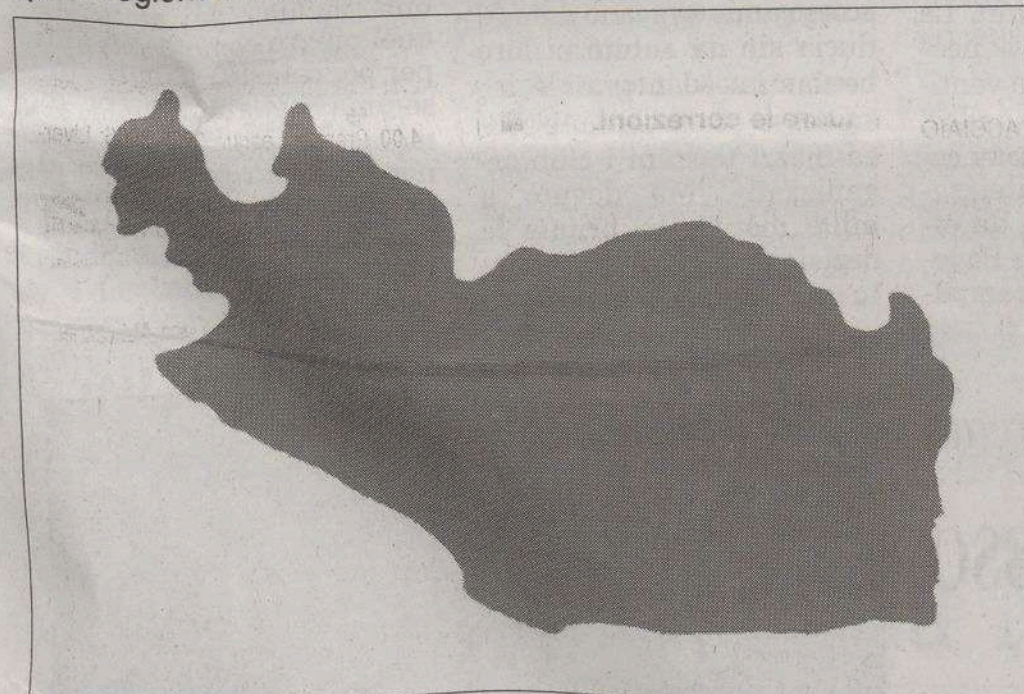


• rebus

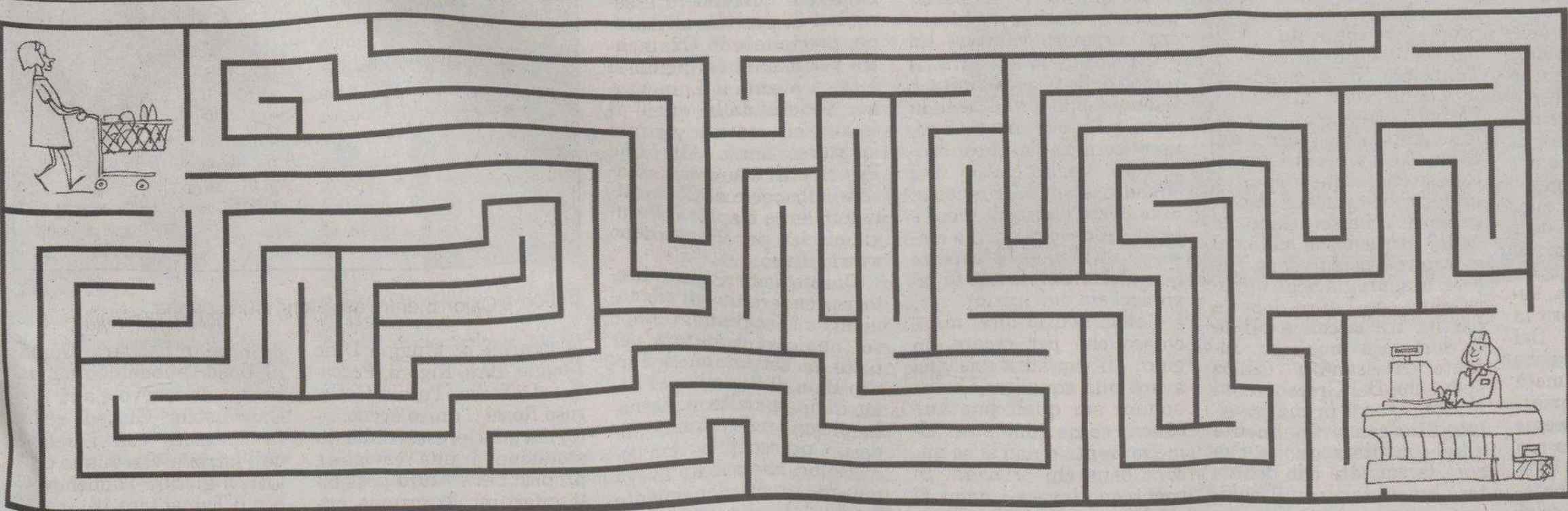


• allo specchio

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata; di quale regione si tratta?



• labirinto



Orizzontali: 1. Comprende il periodo tra Rinascimento e Rivoluzione francese - 13. Dotata di innata capacità di comando - 14. Immedesimarsi, sentirsi uguale a qualcun altro - 15. Antiche sentenze, proverbi - 16. Un affluente del Rodano... ben noto a chi segue le gare di sci alpino - 17. Segnalatore luminoso - 18. Prefisso per terra - 19. La soprano Tebaldi (iniz.) - 20. Il cuore del cagliaritano - 21. Un collega di Giacomo Leopardi - 23. Fra quelle esatte è compresa la matematica - 26. Bighellonare, poltrire - 28. Il fantastico mondo de *Il Mago di...* un noto film con Judy Garland - 29. Roditore d'origine sudamericana - 32. Il "ne va plus" che esclama il croupier - 34. Sentenziare... ironicamente - 36. Tratti sabbioli di spiaggia - 37. La provincia campana con l'Irpinia (sigla) - 38. Nuvolari, il mitico pilota (iniz.) - 39. Molto fiaccamente, piano piano - 42. Il Clinton tra i due Bush - 44. Un nano di Biancaneve - 45. La dea greca dell'aurora - 46. Un tratto dell'intestino - 47. Certe... le canta Ligabue.

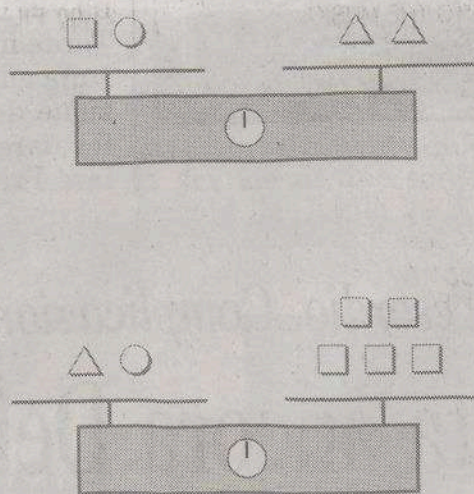
• paroliere

Trovate il maggior numero possibile catene montuose europee partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 6 catene, ad esempio URALI partendo da a2.

	a	b	c	d
1	I	N	I	E
2	U	R	E	N
3	A	I	P	N
4	T	L	P	A

• bilancia

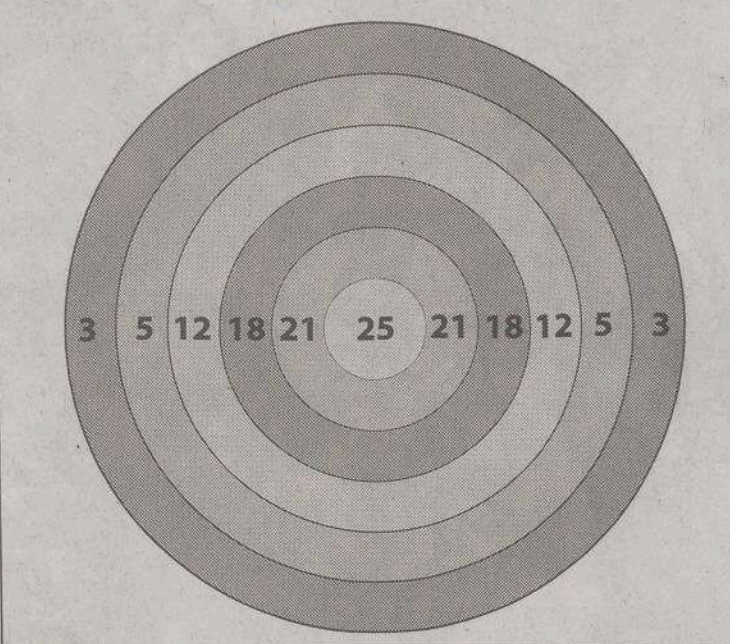
Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un cerchio?



Verticali: 1. Lo sport in cui eccelle Giorgio Rocca - 2. Uno dei dodici apostoli - 3. Ninfa dei monti - 4. Quadrato per pugili - 5. Quella a delinquere è un illecito penale - 6. Stanno ad una estremità della lenza - 7. Donna appartenente alla più nota organizzazione criminosa siciliana - 8. Il Redding del rhythm & blues - 9. Voci prive di fondamento - 10. Un gioco d'azzardo con le carte - 11. Quasi uniche - 12. Militare dell'Aeronautica - 20. Annullato, cancellato - 22. L'isola della laguna di Venezia con la chiesa di S. Fosca - 24. Recipiente per fondere i metalli - 25. Assale lo sfaccendato - 27. L'anagramma di alieni... per le cose trasparenti come il vetro - 30. L'elemento radioattivo con simbolo U - 31. Vi si può ricorrere - 32. Le sponde di un fiume - 33. Lo sono le cime imbiancate - 35. Il John che canta la notissima *Candle in the wind* - 38. La tubercolosi polmonare in breve - 40. Un personaggio biblico - 41. Piccole imperfezioni della pelle - 43. Il Luttazzi che presentava la *Hit-parade* radiofonica (iniz.).

• freccette

Come totalizzare esattamente 39 punti lanciando 3 freccette valide?

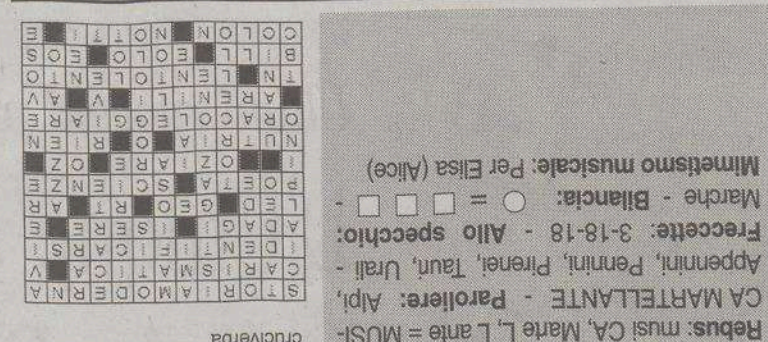


• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Alla fine vedrai che per colpa di quella donna perderai tutte le persone care, me compresa. Ma non ti sei accorto che è solo capace di dare a intendere, che ti sta rubando a poco a poco la vita, che se lei non c'è tu non parli, non ti ricordi neppure le cose più banali? E poi, fosse almeno questa grande bellezza...

• soluzioni



la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 27 AGOSTO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,44 pezzo

Mortadella

Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Prosciutto cotto

Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Salame Ungherese

Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo

Dolce

€ 1,19 etto

Bresaola di manzo

€ 1,69 etto

Tonno Rio Mare gr. 80x4

€ 1,99 pezzo

Vienna e Cragno

Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.

TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture. Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.

Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.

È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

SPUTO PUNITO

Tre giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo, con l'utilizzo della prova tv, al difensore dell'Inter Samuel, per aver sputato contro lo juventino Nedved durante la gara di Supercoppa italiana, giocata sabato sera a Torino. Nelle motivazioni della squalifica per tre giornate, il giudice sportivo Maurizio Laudì osserva che le immagini televisive.

ICI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO **MA-GIO-VE** dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

TESSERE ACI

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Scottish Premier League 2005/2006 Rangers-Celtic	16.15 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Birmingham-Manchester City	18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer	20.05/2006 Preliminari Ritorno: Udinese-Sporting Lisbona
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Chelsea-Arsenal	16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Mountain Bike Coppa del Mondo	19.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial	20.45 TeleFriuli: Speciale UEFA Champions League Udinese - Sporting Lisbona
14.30 Sky Sport 2: Baseball		20.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Prepartita	21.30 Sky Sport 2: Sky Motori DTM Nurburgring
		20.40 Sky Sport 1: Uefa Champions League	

ARRIVA CARINI

È questione di giorni per l'ingaggio di Fabian Carini dall'Inter: il tecnico del Cagliari, Attilio Tesser, spera di avere a disposizione il portiere già per la gara di Siena. Ci sono, invece, ancora problemi per il transfer di Joe Bizerà, che quindi difficilmente scenderà in campo nella prima giornata di campionato. Intanto, sono da verificare le condizioni di Langella, Lopez e Bega.

SPORT

PARCHEGGIO **IN VIA GENOVA 3**
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



IL CASO A Piacenza confermata la linea dura dal coordinamento dei sindaci di sedici città che vogliono le partite di sera o di domenica pomeriggio

La «B» al sabato troverà gli stadi chiusi

Dipiazza: «Non apriremo il Rocco per motivi di interesse pubblico». Ma lunedì la Triestina gioca

Gli amministratori comunali hanno chiesto un incontro urgente con il ministro Pisanu per una mediazione. Lippi: «Troppi problemi a Valmaura»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Non li ferma più nessuno. Sono agguerriti e determinati. I sindaci delle città che hanno squadre in serie B sono decisi a sabotare il campionato non aprendo i loro stadi già a partire da sabato prossimo quando andrà in scena la prima giornata. La protesta contro le partite al sabato pomeriggio si è materializzata ieri pomeriggio durante la riunione del coordinamento delle amministrazioni comunali interessate tenutasi a Piacenza, a Palazzo Farnese. Un summit rigorosamente bipartisan dove la politica è rimasta fuori della porta.

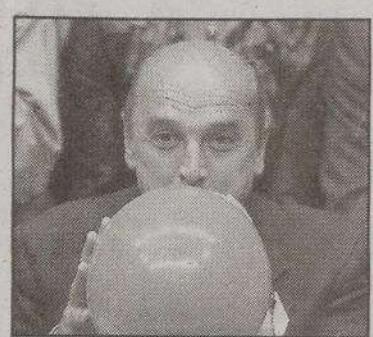
L'adesione è stata massiccia: all'appello del primo cittadino di Piacenza Reggi hanno risposto sindaci e assessori in rappresentanza di sedici città. Assenti più o meno giustificati solo Bergamo, Avellino, Bari, Catanzaro, Crotone e Torino. Due ore di discussione sono state sufficienti per mettere a punto un documento in cui «le città della B» annunciano che terranno chiusi gli impianti al sabato alle 15. Una questione che inizialmente non investe Trieste, visto che l'Unione giocherà lunedì alle 20.45 contro il Bologna (primo posticipo).

Tuttavia il sindaco Roberto Dipiazza e il suo vice (che è anche assessore allo sport) Paris Lippi non si sono tirati indietro, anzi si sono subito pronunciati a favore della linea dura anche se hanno lasciato la porta aperta alla trattativa come tutti i loro colleghi. Ma il coordinamento non intende dialogare con la Lega calcio (ormai sono ai ferri corti) bensì con il governo. Forse già oggi questo pallone che

scotta sarà passato al ministro Pisanu, il quale potrebbe diventare il mediatore nella battaglia tra sindaci e club. Ma potrebbe scendere in campo pure il sottosegretario (con delega allo sport) Pescante.

«La situazione è difficile e complicata - spiega Dipiazza - tuttavia sono ugualmente contento perché siamo compatti, c'è unità di intenti anche se le situazioni cambiano da città in città». Per tenere chiuso il «Rocco» Trieste ha trovato una scappatoia a prescindere dai problemi di ordine pubblico, un aspetto questo di stretta pertinenza del prefetto e del questore. Dipiazza e Lippi, dopo aver consultato l'ufficio legale del Comune, prepareranno una delibera che prevede i cancelli chiusi dello stadio al sabato pomeriggio «per motivi di interesse pubblico» dato che la zona di Valmaura è vicina alla grande viabilità e dato che ci sono numerose attività commerciali che con le gare alle 15 verrebbero danneggiate. «Sarebbe deleterio per il rione di Valmaura dover sottostare alla chiusura delle strade attorno al Rocco già alle 13 di sabato», chiosa Dipiazza.

La volontà comune è di non mollare», osserva Lippi. «Noi nella fattispecie lo facciamo per rispetto nei confronti dei tifosi e degli abitanti di Valmaura». Ma esiste una controproposta? «Al momento esiste solo la pregiudiziale sull'orario del sabato pomeriggio». L'orientamento è comunque quello di spostare la B al sabato sera nelle stagioni più calde e alla domenica pomeriggio d'inverno. Come lo scorso campionato. Chi la spunterà?



Roberto Dipiazza



Paris Lippi



Il popolo alabardato durante una partita al «Rocco».



Ultimi ritocchi prima dell'esordio. Complicazioni sul mercato L'Unione aspetta ancora Del Grosso Calori: «Da valutare tante cose»

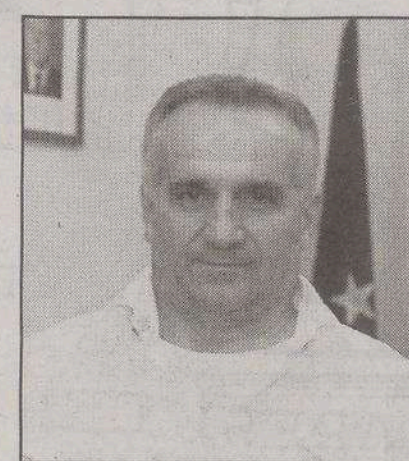
TRIESTE Da Ascoli a Giulianova. Un viaggio che riapre l'ennesimo tormentone dell'estate alabardata: Cristian Del Grosso. Per il terzino sinistro in alabardato le cose sembravano già fatte dopo il passaggio definitivo di Parola all'Ascoli, invece nel mondo del calcio le complicazioni non finiscono mai. E tutti i nodi non sono stati ancora risolti. Ecco allora il viaggio odierno di Totò De Falco verso Giulianova, società che detiene ancora la compartecipazione di Del Grosso. L'intento sarebbe quello di acquisire la metà del giocatore pur di portarlo a Trieste. Ma così come Mauro, anche il terzino ora si sente attrarre dalle sirene della serie A. L'allenatore Giampaolo, che l'ha voluto quest'estate ad Ascoli, non intenderebbe mollarlo proprio ora che si sta avvicinando l'esordio in serie A. Tanto più che al momento in quella zona di campo, l'Ascoli potrebbe contare solo su Antonazzo (giunto da Grosseto) e sullo stesso Del Grosso che, a questo punto, preferirebbe giocare la carta serie A. La soluzione del nodo? Acquisire la metà del giocatore e portarselo a Trieste. Magari già oggi, oppure come con Mauro dopo la partita tra Ascoli e Milan di domenica prossima. Intanto Alessandro Calori spera che Del Grosso arrivi a Visogliano il prima possibile. Riuscendo finalmente a sperimentare quella che sarà la squadra che debutterà lunedì sera con il Bologna.

«Buffoni me ne ha parlato bene - conferma Calori - ora bisognerà valutare lui e il resto della squadra. Il tempo delle prove è finito, è il tempo di lavorare bene in vista del campionato. Ci sono ancora da valutare tante cose. Voglio che la mia squadra abbia la coscienza di imporre il proprio gioco e i ragazzi devono ancora crescere sotto questo aspetto qua. Stiamo cercando di lavorarci sin dall'inizio».

Calori non lo dice, ma è chiaro che per creare un gioco di squadra bisogna avere una squadra. Undici uomini sui quali puntare. Sinora ce ne sono stati almeno trenta e non si sa ancora bene chi arriverà. Si conoscono invece i nomi di chi se ne andrà. Volpato e

Gimmelli dovrebbero essere dati in prestito all'Ancona, precipitato in C2, mentre per Emanuele Bruni si è fatto avanti il Lumezzane, società dalla quale il terzino era stato acquistato lo scorso anno. Alla fine Principalli dovrebbe accasarsi alla corte di Costantini a Salerno mentre il Perugina nichia per Pinzan dopo averlo illuso.

Questo pomeriggio, intanto, riprenderanno gli allenamenti a Visogliano. Campo sul quale si disputerà per tutta la settimana il Torneo Baia di Sistiana, al ritorno di due partite al giorno. La pioggia e il continuo calpestio, preoccupano non poco Calori che sabato aveva tenuto precauzionalmente fuori dal sintetico dello

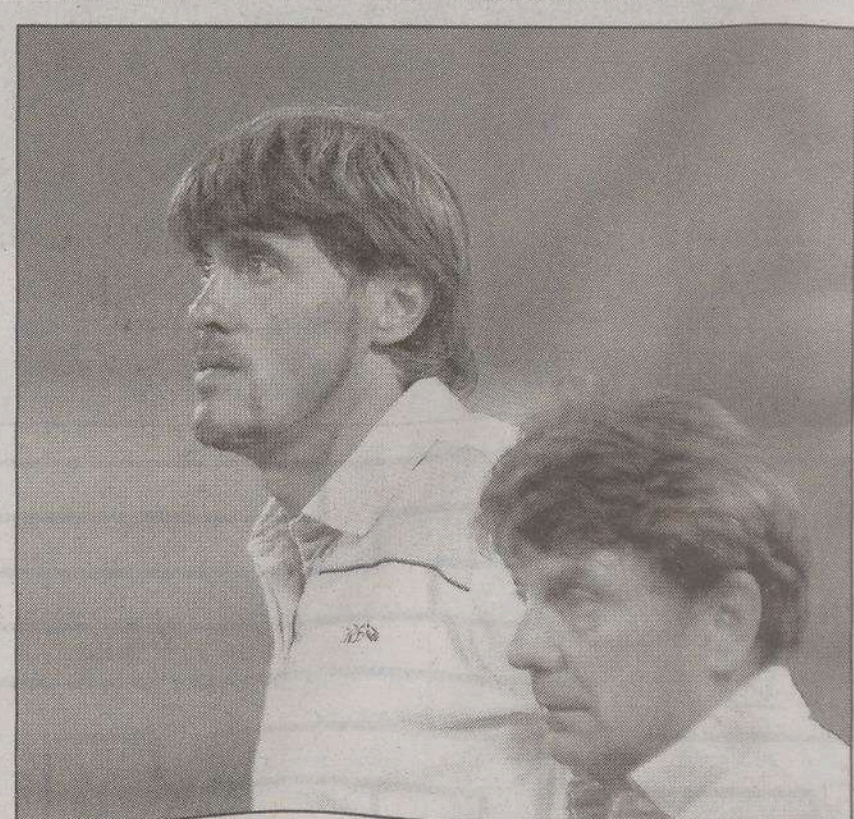


Flaviano Tonellotto

gna abbonamenti resterà aperta tutto settembre ma sembra difficile arrivare alle quasi 5000 anime che lo scorso anno avevano dato fiducia sin da subito ai loro beniamini. «Un grande insuccesso», commentano senza mezzi termini i club organizzati. Ma dovuto a mille motivi. In primis la decisione di giocare al sabato pomeriggio, condita da

alcune partite alla domenica, altre al mercoledì, senza contare i posticipi e gli anticipi al lunedì e al venerdì. «Non si sa quando si gioca - confermano al Ticket Point - la gente aspetta di vedere cosa si deciderà». Vero. La gente aspetta.

Attende anche di capire se sia più conveniente comprare un abbonamento o acquistare i biglietti delle singole partite. I prezzi non sono stati infatti ancora comunicati. Lo scorso anno la Triestina aveva istituito una sorta di fasce a seconda del richiamo della partita. Sembra che il nuovo corso sia intenzionato a farne una media, partendo da quel prezzo come il più alto per poi calarlo all'ingiù. Insomma si pagherà un po' di meno. Fermo il fatto che non si andrà certo sotto al prezzo dell'abbonamento di visto per le 19 partite casalinghe. E la squadra? Si attende anche quella.



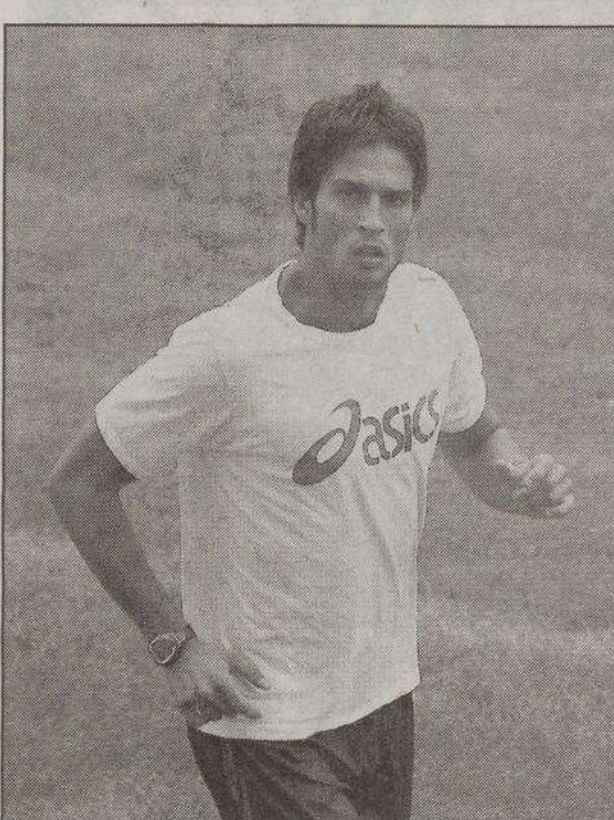
Buffoni e Calori mentre assistono a una partita.

«Zaccaria» di Muggia Dino Baggio, Batù, Rigoni, Peccarisi, Delnevo, Tulli e Genaro Rossi (l'unico acciaccato, ma già ripreso dalla distorsione a una caviglia), proprio per evitare possibili infortuni. Il gruppo era stato dirottato in un lavoro

di forza in palestra. Domani, dopo l'allenamento mattutino, amichevole alle 17 a Capodistria. Giovedì seduta spezzata con i reduci dall'Istria a Visogliano e gli altri a giocare l'amichevole con il Tamai (ore 18).

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO



Alessandro Tulli

Alle spalle le incomprensioni e le polemiche con il presidente, l'attaccante romano spera che questa sia la stagione della sua definitiva consacrazione

Tulli: «Quando Tonellotto mi ha telefonato sono tornato di corsa»

Il giovane centravanti temeva di dover partire: Terni era la destinazione

TRIESTE Se quello di Denis Godeas era stato il tormentone dell'estate, il tira e molla balneare aveva visto protagonista Alessandro Tulli. Torna a Trieste? Si allena a Trigroria? Se ne va alla Ternana? Rientra in alabardato? E via così sino al giorno dell'amichevole con la Roma di Casano, quando il centravanti aveva finalmente fatto le valigie prendendo definitivamente il treno con destina-

zione «stazione stadio Rocco».

Un via vai condizionato dalle incomprensioni scaturite dopo le cure effettuate ad una spalla in una clinica romagnola. Ma questo riguarda il passato. Ora il tira e molla si è concluso nel modo auspicato da entrambe le parti. «Alla fine si è conclusa - sospira un Tulli pieno di voglia dopo le prime amichevoli giocate in alabardato - una semplice telefonata ha chiarito tutto. Ho chiesto al presidente se i suoi programmi fossero cambiati e mi ha risposto che assolutamente

non era così. Aggiungendo se avessi intenzione di tornare a Trieste. Intenzione? Sono ben felice di tornare dove lo scorso anno avevo fatto bene. Mi spiace che ci siano state delle incomprensioni, a un certo punto ho anche pensato che sarei dovuto andare alla Ternana. Ma si tratta di acqua passata. Ora non vedo l'ora di iniziare questo campionato con la maglia alabardata. Sono qui per questo, no?».

Il torneo delle rivincite. Personali e di gruppo. Per Tulli come per tutti gli altri. Ma in particolare per un ra-

gazzo di ventitre anni con tanta voglia di giocare al calcio in mezzo alle arie di rigore avversarie. «Speriamo di giocare con più continuità. L'auspicio è questo. Ormai sono diversi anni che faccio la serie B giocando e non giocando, anche se sono abbastanza giovane credo di avere acquisito un po' di esperienza. Spero di essere maturato sotto tutti gli aspetti. Sono tornato a Trieste per fare bene e per rilanciarci. I progetti della società sono importanti ma per noi, reduci da un campionato deludente, l'obiettivo è semplicemente

quello di toglierci qualche soddisfazione senza dover soffrire sino all'ultima giornata».

La prima, di giornata, è invece ormai alle porte. Il Bologna che tremare il mondo fa (così si definivano un tempo i felsinei) è a un passo dal Rocco. Senza alcun brivido da parte di Tulli. «Speriamo di iniziare in discesa - si auspica il giocatore - con una bella vittoria davanti al nostro pubblico. Alla fine dovremo incontrarle tutte, forse meglio cominciare subito con una grande per capire cosa siamo realmente in grado di

fare. E speriamo soprattutto di giocare. Questo vorrei fosse l'anno del mio rilancio definitivo».

Malgrado una concorrenza numericamente sempre più grande. Ma non sleale. Da tutti i lati la si guardi. «Meglio così - conferma Tulli - ci saranno per tutti più stimoli e motivazioni. Sono qui per allenarmi e cercare di trovare spazio, magari avendo la possibilità di avere più continuità rispetto allo scorso anno. Godeas e Moscardelli si sono guadagnati il posto sul campo. Un esempio da imitare».

a.r.

Stasera alle 20.45 lo Sporting Lisbona tenta di fare lo sgambetto ai bianconeri che hanno sbancato lo stadio Alvalade nell'incontro di andata

L'Udinese vicina al paradiso della Champions

Cosmi ha già deciso la formazione: riconfermati gli undici della fortunata trasferta in Portogallo

di Guido Barella

UDINE Ci siamo. È il giorno di Udinese-Sporting Lisbona, è il giorno della partita che può spalancare ai bianconeri i gironi di Champions League. Uno a zero in Portogallo, due settimane fa. L'Udinese si qualifica se non perde. Vittoria e pareggio, due risultati a disposizione (e lo Sporting non ha mai vinto in Italia). Con il vantaggio di giocare in casa.

Il pubblico di Udine sta rispondendo in maniera soddisfacente: 23 mila biglietti già venduti fino a ieri, l'obiettivo è raggiungere quota 28 mila. I cancelli apriranno alle 18.45, fischio d'inizio due ore dopo, alle 20.45.

Intanto, Serse Cosmi ha già deciso tutto. Non ha dubbi sugli uomini né sulla disposizione tattica. «Ma non dico nulla».

La coppa più famosa assicura tanti soldi di benefit e diritti tv ai club partecipanti

aggiunge sorione. Già, non vuole regalare nemmeno una briciola di vantaggio a José Peseiro, il suo collega bianconverde. Cosmi non parla, ma ha deciso tutto, dunque. Il che significa che giocano gli stessi di Lisbona con De Sanctis in porta, Bertotto, Natali e Felipe in difesa; Candela, Obodo, Muntari, Zenoni a centrocampo; Di Natale trequartista e la coppia Iaquineta-Barreto in attacco.

A proposito dell'andata: in casa friulana non sono ancora state digerite le accuse di «non gioco» piovute dopo la gara di Lisbona. «Catenacciari? Beh, merito loro che sono stati bravi a chiuderla. L'arbitraggio? A ben guardare è stato più favorevole allo Sporting che a noi. No, io sono tranquillo quando entro nello spogliatoio» - taglia corto Cosmi.

E allora, ci siamo. L'attesa è fortissima, «sentiamo grande tensione attorno a

noi» - dice Cosmi che però non si lascia coinvolgere: «Dopo aver vissuto un anno a Genova, là si che le viglie sono tutte calde».

Sognano i tifosi, sogna la società. Entrare nel tabellone principale di Champions sarebbe il premio al lavoro di tanti anni, il coronamento di otto partecipazioni europee (le altre sono sei Uefa e un Interotto: 29 partite, 17 vinte, 3 pareggi, 9 perse, 36 gol fatti, 25 subiti) ma anche un business straordinario. La sola partecipazione ai gironi vale un bonus di iscrizione di 7 milioni e mezzo di euro, 325 mila sono poi gli euro di premio per ogni vittoria, 175 mila per ogni pareggio. Più gli incassi ai botteghini, più i diritti tv, più la pubblicità. Più, perfino, due milioni di euro di buonuscita al momento dell'eliminazione.

Pozzo ci pagherebbe un bel po' di stipendi.

Ma tra l'Udinese e i gironi di Champions c'è questa serata al Friuli. E c'è lo Sporting Lisbona. Peseiro gioca a nascondino, mischia le carte e

snoaba l'Udinese: «In campionato, nella prima giornata, abbiamo battuto il Beirenens, squadra ben più pericolosa dell'Udinese». Insomma, è carico. Ieri sera i suoi ragazzi hanno fatto conoscenza con l'erbetta del Friuli. Questa sera cercheranno di ribaltare il risultato dell'Alvalade facendo valere il loro maggior blasone internazionale, fatto di 184 partite (78 vinte, 41 pareggiate, 65 perse) suddivise in 13 preliminari e 22 Uefa.

Infine, una curiosità: per l'arbitro si passa dall'estremo Nord dell'Europa, dal greco di Salonico Vassaras al norvegese Hauge, ufficiale sanitario di Olsvik, già ai Mondiali 2002 e all'Europeo 2004. Insomma, una sicurezza.



Di Natale spera di fare il direttore d'orchestra dopo un gol anche contro lo Sporting.

INCHIESTA

Il dirigente della Juve all'origine di false scritture nel bilancio dei lariani

Moggi indagato per il crac-Como

COMO È con tutta probabilità collegata ai contenuti dell'interrogatorio del 30 luglio scorso l'iscrizione del dg juventino Luciano Moggi nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sul crac del Como. Quel giorno Moggi fu uno dei diversi personaggi ascoltati come informati dei fatti dal sostituto procuratore comasco. Il dirigente bianconero fu ascoltato per circa due ore ma quel giorno non emersero particolari su quel colloquio, il cui contenuto ha verosimilmente portato all'iscrizione di Moggi nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di concorso nella bancarotta della società lariana.

Nelle settimane precedenti il magistrato aveva



Luciano Moggi

sentito per due volte Enrico Preziosi, ex presidente del Como e poi del Genova, e il suo successore, Alcardo Dall'Oglio. Dalla documentazione portata da Dall'Oglio al pm sarebbe emerso il coinvolgimento di Moggi per via di due scritture private del luglio 2003 con

le quali veniva garantito il trasferimento alla Juve dei giocatori lariani Piccoli e Federzoli, per l'anno successivo, per la somma di 1,6 milioni. Somma del tutto virtuale che finì nel bilancio bianconero, mentre nella realtà i due giocatori vennero poi acquistati dalla Juve per 20 mila euro, come risultava dai contratti depositati in Lega.

A quanto si è saputo, quando Dall'Oglio, che aveva rilevato la società da Preziosi, si accorse che quella contabilità era una somma fantasma, ne chiese conto a Preziosi. Dall'industria avrebbe avuto rassicurazioni circa un risarcimento che poi non arrivò, e che non poté quindi colmare almeno in parte il buco nelle casse societarie.

FANTACALCIO

Una rivista a colori di 100 pagine con i consigli di nomi illustri

Partite giocate virtualmente

MILANO Di Biagio che consiglia il neolaziale Cribari, Pasqualin innamorato di Abate (scuola Milan) della Samp ma anche Corini che annuncia il suo ritorno al ruolo di rigorista: articoli e statistiche nella ormai tradizionale Guida al Fantacalcio in vendita in edicola.

È il set completo per i «praticanti» del famoso fantasy game sul calcio (due milioni di appassionati a livello nazionale). La Guida è una rivista a colori di cento pagine con quanto deve sapere un buon «Fantallenatore»: come si gioca, le tattiche e la psicologia giusta per imporsi nell'asta che dà ini-

zio ai «fantacampionati» e una consistente mole di dati statistici sui calciatori e le squadre che daranno vita alla serie A in partenza sabato prossimo.

A guidare i lettori alcuni dei nomi più noti dell'ambiente come Marcello Lippi (et azzurro), Claudio Pasqualin (procuratore di giocatori), e i calciatori Gianluca Pagliuca, Gigi Di Biagio, Eugenio Corini e Cristiano Lucarelli con consigli calcistici utili però anche a chi gioca a Fantacalcio.

Allegato alla Guida, il regolamento ufficiale del gioco, un libro con tutte le norme aggiornate giunte alla sedicesima edizione

ed è la Bibbia dei fantallenatori; completa il pacchetto il Cd Fantacalcio Manager Top Edition, il software per gestire squadre e leghie private di Fantacalcio, scaricando gratuitamente tutti i dati dal sito ufficiale www.fantacalcio.it ed evitando i complessi calcoli di cui un presidente di Lega deve occuparsi ogni settimana.

Nell'insieme, è un prodotto interessante anche per chi non gioca a Fantacalcio ma vuole saperne di più. Magari solo del gioco in forma totalmente virtuale, che fa tanto moderno in un momento dove l'immagine imperversa e la presenza allo stadio non è più tanto importante.

AUTOMOBILISMO

Due incontri riservati del pilota con Norbert Haug

Schumi tratta con la Mercedes

Il portavoce: «Fino al 2006 resta alla Ferrari»

ROMA «Tutti sanno quanto sia stretto il legame tra me e la Ferrari. Non voglio nemmeno soffermarmi sulle voci secondo cui potrei lasciarla». Dopo la disastrosa domenica sul circuito di Istanbul riparte con una battaglia tutta casalinga la settimana di Michael Schumacher. A costringerlo a una smentita formale, sul suo sito, è stato il quotidiano tedesco «Bild» che ha oggi pubblicato indiscrezioni secondo cui il sette volte campione del mondo avrebbe incontrato Norbert Haug, numero uno di Mercedes Motorsport. Di qui il titolo della Bild: «Il matrimonio con gli italiani è in crisi, Schumi parla con la Mercedes».

E la Ferrari? Secondo lo stile di Maranello, nessuna

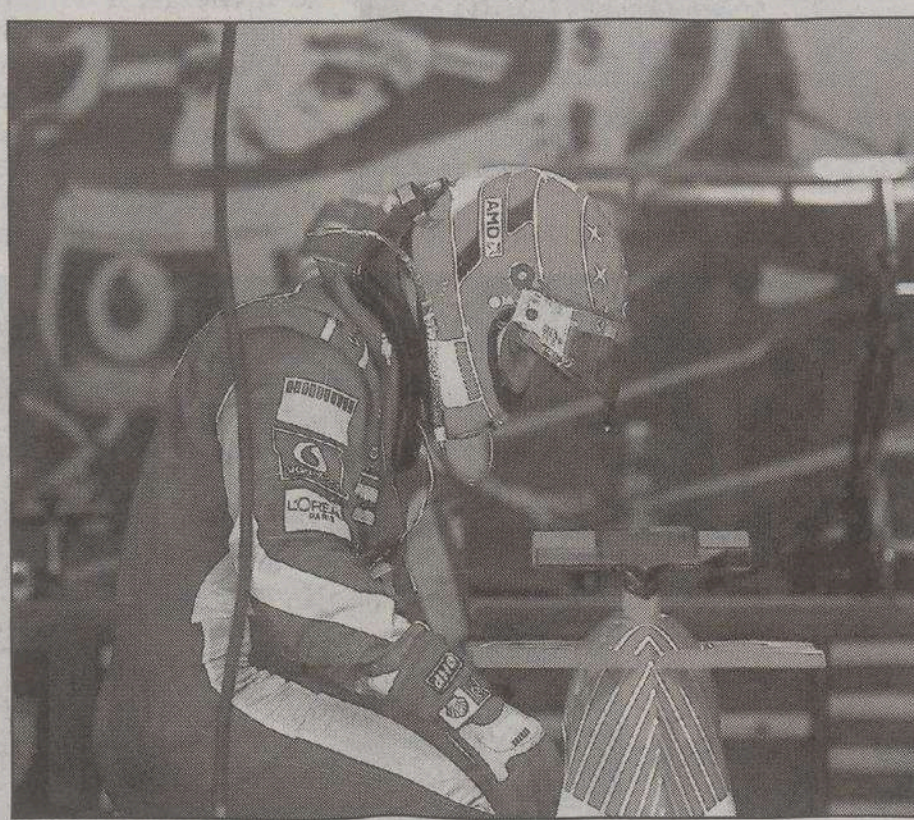
smentita. Soltanto l'osservazione che si tratta di una possibilità inesistente, ricordando quante volte lo stesso Schumacher ha ripetuto che se la sua carriera proseguirà sarà soltanto con le rosse, che non ci sarà altra scuderia dopo la Ferrari. Piuttosto, si fa notare negli ambienti di Maranello, non sarà che la Mercedes sia un po' gelosa del potere di attrazione della Ferrari? Soprattutto dopo che Jean Todt ha detto più volte e pubblicamente che se c'è un giovane pilota interessante è Kimi Raikkonen?

«Schumi» - scrive la Bild - ha incontrato due volte Haug per colloqui riservati. Il primo incontro risale a tre settimane fa ed è avvenuto in Ungheria. Il secondo, invece, si è ve-

rificato a Istanbul. «È vero ci siamo incontrati - conferma Haug al quotidiano - ma abbiamo parlato solo del futuro della Formula 1 non di uno nostro assieme, penso sia anche escluso che lasci la Ferrari».

Lapidaria la reazione di Sabine Kehm, portavoce del pilota: «Non commentiamo le chiacchiere». Secondo la Bild resta comunque il fatto che il manager di Schumi Willi Weber ha sospeso le trattative con Ferrari e conferma anche lui gli incontri con Haug. «Si sono incontrati ma hanno parlato di altre cose», ha detto aggiungendo che quel che si sono detti «sono fatti loro».

Alla domanda se sia escluso un passaggio di Schumi alla Mercedes, Weber osserva: «Michael sta bene nella sua famiglia Ferrari, ma quando il con-



Schumacher sconsigliato appena sceso dalla macchina.

tratto scadrà nel 2006 potrà fare naturalmente quel che vuole.

Al disastro di Schumacher in Turchia, la Bild dedica anche un commento in seconda pagina in cui si allude al tramonto dell'eroe e il cui messaggio è più o meno: benvenuto nel club dei comuni mortali.

Il riserbo in cui sono stati avvolti i due incontri, secondo il quotidiano tedesco, potrebbe nascondere tuttavia una trattativa per portare il pilota tedesco alla guida delle Freccie d'argento.

Dopo il disastroso comportamento nel Gp di Istanbul il tedesco pare tentato dalle proposte della scuderia di casa sua

«Non commento le voci di un mio trasferimento dalla Ferrari - si è limitato a dire Schumacher in una conferenza stampa a Istanbul all'indomani dell'ennesima delusione stagionale - tutti sanno quanto sia stretto il legame con il team». E per dimostrarlo, Schumi ha rivolto il pensiero all'imminente Gp di Monza: «La gara sarà molto importante anche se noi non ci troviamo al momento nelle condizioni di antica forza, intendiamo fornire ai nostri tifosi il meglio».

Il manager Willi Weber ha assicurato alla Bild che «Michael si trova benissimo nella famiglia Ferrari», pur osservando che quando il suo contratto scadrà, nel 2006, «Schumi potrà fare ovviamente ciò che vuole».

IN BREVE

Ma il Real non ha giocato gratis

Una partita benefica: Puskas avrà i soldi per curarsi ancora

BUDAPEST Ferenc Puskas, il leggendario attaccante dell'Ungheria, poi del Real Madrid, adesso in ospedale con l'Alzheimer, potrà disporre per le sue cure di 22,5 milioni di fiorini ungheresi (90 mila euro), grazie ad una partita benefica giocata allo stadio di Budapest fra Real Madrid e una selezione che è la nazionale ungherese. La partita, finita con la vittoria 3-1 del Real, è stata organizzata da uno dei più ricchi uomini d'affari ungheresi, Sandor Demjan. Il Real ha preteso un ingaggio pari a 1 milione di euro.

Uno stop nella trattativa per la vendita del Torino

TORINO Il passaggio di proprietà del Torino subisce una nuova battuta d'arresto proprio quando tutto sembrava fatto. Se dalla parte del club granata c'è ottimismo, Urbano Cairo frena ancora: «Ci sono ancora alcuni problemi», precisa il noto editore che però ribadisce di volere «fortissimamente questa società, quindi abbiate fiducia». Il presidente della società e il responsabile della comunicazione del Torino hanno rassegnato le dimissioni dopo che è uscita la notizia che l'imprenditore romano Giovannone ha in mano il 51 per cento delle azioni granata.

Gaidamak, riccone russo compera club in Israele

TEL AVIV Gaidamak come Abramovic. L'uomo d'affari russo Arkadij Gaidamak ha rilevato tutte le quote societarie del Betar Gerusalemme che ancora non erano in suo possesso, circa il 45 per cento. Gaidamak non è nuovo a queste operazioni. Lo scorso mese aveva acquistato partecipazioni nell'Hapoel Gerusalemme, blasonato club di basket d'Israele. Gaidamak non ha rivelato quanto abbia speso per l'acquisizione delle quote, ma il suo obiettivo è quello di ripercorrere la strada tracciata da Abramovic.

CICLISMO

Il capitano della Lampre punterà alla classifica

Simoni va alla Vuelta

MILANO La Lampre-Caffita ha ufficializzato la partecipazione di Gilberto Simoni alla Vuelta di Spagna, al via sabato prossimo da Granada. Il vincitore dei Giri 2001 e 2003, secondo nell'edizione di quest'anno, ha fugato i dubbi sulla sua tenuta atletica emersi all'inizio della scorsa settimana dopo la conclusione del Giro del Portogallo.

«La Vuelta è una corsa molto particolare - ha spiegato il corridore trentino - Le tappe sono corte, nervose e molto movimentate. Di solito la competizione è molto impegnativa per gli scalatori come me, perché

gli spagnoli sono scalatori nati e tengono a far bene sulle strade di casa».

Simoni che nella massima corsa a tappe spagnola, ha vinto due tappe, rispettivamente nel 2000 e 2001, si presenterà al via spalleggiato da un team ben assortito: «Ci presentiamo con una squadra competitiva su tutti i fronti - ha spiegato il tecnico della Lampre, Maurizio Piovani - Simoni lotterà per la classifica generale e avrà ad aiutarlo in montagna Vila, Szmyd e Marzano. Figueras, Glomser e il velocista Bonomi, saranno invece importanti per le vittorie di tappa».

TRIS

Sul miglio dell'ippodromo di Treviso

Avion du Kras ci riprova

TREVISO Forma buona, non altrettanto fortuna, così si può identificare il momento di Avion du Kras che oggi ci riprova nella Tris al Sant'Artemio trevigiano dopo l'impegno negativo nella recente Gentlemen di Montebello. Per il cavallo di Bonafede potrebbe risultare positivo l'impatto con i venti avversari che affronterà nel miglio. Il numero di parenza (il nove) non è male, i rivali buoni ma non trascendentali.

Premio Marazzato, euro 22.660, metri 1609. 1) Derfar Mo (A. Marucci); 2) Capitano Max (G. Cassani); 3) Cannon Bol Wise (A. Boldura); 4) Diamantina Rl (E. Montagna); 5) Zapping Cobra (G. Fulci); 6) Costa Azzurra Car (R. Totaro); 7)

Bellast (G. Targhetta); 8) Beira Cr (E. Pouch); 9) Avion du Kras (D. Bonafede); 10) Classica Matto (R. Vecchione); 11) Armstrong (F. Facci); 12) Cibalgina (A. Castiello); 13) Brownsugar Sib (P. Baldi); 14) Day Love Blue (M. Legnani); 15) Astro del Nord (D. Nobili); 16) Doppietta (G. Palanga); 17) Indra Girl (M. Mangiapane); 18) Defrost (P. Leoni); 19) Ducacomm (A. Rosaspina); 20) Daisy Gar (R. Lorito); 21) Bugs Bunny (S. Capenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Avion du Kras. 10) Classica Matto. 19) Ducacomm. Aggiunte sistemiche: 15) Astro del Nord. 4) Diamantina Rl. 13) Brownsugar Sib.

ger

BIG MATCH

Scommessa n. 35

GRUPPO 1	
Ajaccio-Le Mans	X
Lione-Nancy	1
Rennes-Marsiglia	1
Sochaux-Lilla	X
Troyes-Paris S. Germain	X
Psv Eindhoven-Vitesse	1

GRUPPO 2

Lens-Auxerre	1
Metz-Strasburgo	X
Nizza-Nantes	X
Tolosa-Saint Etienne	X
Bolton-Everton	2
Sparta Rotterdam-Feyenoord	d2

GRUPPO 3

Juventus-Inter (t.r.)	0-0
Chelsea-Arsenal	1-0
Fc Utrecht-Alkmaar	1-2

Montepremi €	77.205,36
Al 219 vincitori €	352,53

TOTIP

Concorso n. 34

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	2
4.a corsa:	1
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa + :	3
	9

Montepremi €	93.573,51
Jackpot €	23.393,37
Nessun vincitore con p. 14	
Al 2 vincitori con p. 12	€ 11.695,69
Al 39 vincitori con p. 11	€ 599,84
Al 382 vincitori con p. 10	€ 61,23



La sfida a match race si svolgerà davanti alle Rive dal 3 all'11 settembre. Come contorno numerosi eventi di animazione

Tutto pronto per i team della Nations' Cup

Grande attesa per De Angelis che sarà al timone di uno dei due equipaggi di Luna Rossa

Gli equipaggi

ALINGHI

Skipper
Peter Holmberg

Equipaggio
Matthew Mitchell Lorenzo Mazza
Mark Newbrook Josh Belsky
Rodney Arden Claudio Celon
Jordi Calafat

CHINA TEAM*

Skipper
Pierre Mas

Equipaggio
Philippe Mouriac Fei Zhao
Olivier Herdelant Federico Giovanelli
Jean Marie Dauris

LUNA ROSSA 1

Skipper
James Spithill

Equipaggio
Michele Ivaldi Simone De Mari
Tatsu Wakana Shannon Falcone
Jonathan McKee Alan Smith
Andrew Taylor

LUNA ROSSA 2

Skipper
Francesco De Angelis

Equipaggio
Andy Horton Romolo Ranieri
Ben Durham Massimo Gherarducci
Joe Newton Andy Fethers
Magnus Augustson

TEAM NEW ZEALAND*

Skipper
Ben Ainslie

Equipaggio
Kelvin Harrap Jonathan Macbeth
Tony Rae Matthew Mason
Don Cowie Richard Meacham
Grant Loretz

+39 CHALLENGE

Skipper
Iain Percy

Equipaggio
Lorenzo Bressani Christian Scherrer
Gabriele Bruni Karlo Kuret
Jacek Wysocki Roberto Ferrarese
Massimo Galli

* Equipaggio da confermare

TRIESTE Sei equipaggi di Coppa America in arrivo in diretta dalle regate svedesi di Malmoe, un programma intenso di regate e la presenza, attesa da molte edizioni, di Francesco de Angelis. Ecco il profilo della sesta edizione della Nations' Cup, la sfida a match race triestina che si disputa dal 3 all'11 settembre con un contorno di eventi di animazione sulle Rive, e che vede protagoniste le due imbarcazioni TuttaTrieste, per la sesta volta impegnate a far emergere il valore dei velisti nell'ambito di regate uno contro uno ad armi assolutamente pari.

La grande attesa è tutta per Francesco de Angelis, che sarà al timone di uno dei due equipaggi che Luna Rossa schiererà a questo evento. Ma non mancano, accanto a quello del velista italiano, navigatori di successo: si parte da Peter Holmberg, il timoniere di Alinghi argento alle Olimpiadi (1988) in classe Finn, e due volte già presente in Coppa America, con Team Dennis Conner nel 2000, e come timoniere di BMW Oracle nel 2003: in barca con lui arriveranno anche due italiani, l'ex Luna Rossa Claudio Celon e Lorenzo Mazza, ex Luna Rossa 2003, Luna Rossa 2000, Moro di Venezia 1992, Italia 1987 e Azzurra 1983, insomma un protagonista di tutte le sfide imbastite dall'Italia, eccetto l'attuale. Mazza e Celon si troveranno

avranno spesso il ruolo degli ex, posto che si troveranno contro ben due equipaggi Luna Rossa, equipaggi che, a dire il vero, parleranno pochino italiano, vista la presenza di numerosi stranieri nel principale challenge italiano.

Restando all'Italia, +39 porta a Trieste, come già annunciato, Lorenzo Bressani, che sarà in barca a un gruppo di campioni proveniente da tutta Europa, compreso il croato Karlo Kuret, abitu-

ma, i team inizieranno ad allenarsi a partire dal 5 settembre, ma le barche saranno in acqua già dal giorno precedente: i primi test verranno effettuati infatti dalla parte locale degli equipaggi. Come ogni anno i team porteranno a bordo otto velisti, mentre altri due saranno forniti dall'organizzazione, e avranno il compito di «tuttofare». Non si tratta di ruoli da niente: basti pensare che Giulio Giovanelli, il giovane velista triestino arruolato in Coppa da Mascalzone Latino, si è fatto conoscere proprio con questo ruolo tra i campioni di Coppa, e ha potuto fare esperienza specifica prima di approdare a una sfida vera e propria. Insomma, un ruolo conteso, così come conteso è anche il ruolo di ospite, che gli organizzatori riservano agli sponsor (ma anche ai rappresentanti delle istituzioni e ai velisti locali).

Tornando all'aspetto sportivo, mentre si attende ancora la conferma di Team New Zealand (la lista dell'equipaggio non è ancora definitiva) e per China team, gli organizzatori sono già al lavoro dal punto di vista operativo: le barche sono infatti in fase di revisione, e a breve sulle Rive saranno allestite le tensostrutture di ospitalità per i team e per gli sponsor: per alcuni, come le Assicurazioni Generali, l'evento sportivo è l'occasione per invitare a Trieste numerosi ospiti per presentare la città in una veste diversa.

Il programma Nations' Cup

Sabato 3 settembre
Apertura del Villaggio Heat - La Sfida
Domenica 4 settembre
14.00: Allenamento
Lunedì 5 settembre
14.00: Allenamento
Martedì 6 settembre
14.00 - 18.00: Regate di qualificazione (ROUND ROBIN)
Mercoledì 7 settembre
14.00 - 18.00: Regate di qualificazione (ROUND ROBIN)
Giovedì 8 settembre
11.00 - 17.00: Regate di qualificazione (ROUND ROBIN)
Venerdì 9 settembre
11.00 - 17.00: Regate di qualificazione (ROUND ROBIN) ED INIZIO SEMIFINALI
Sabato 10 settembre
11.00 - 17.00: Semifinali
Domenica 11 settembre
11.00 - 17.00: Finali



Le due TuttaTrieste in una semifinale 2004 della Nations'.

In attesa delle regate svedesi della Louis Vuitton che avranno inizio giovedì

Bressani parte favorito al mondiale Ims

TRIESTE Era atteso per ieri in tarda serata l'arrivo della prima prova del campionato mondiale della classe Ims 600 di vela, iniziato domenica a Nustadt in Germania, alla quale partecipano 19 imbarcazioni tra i 40 e i 42 piedi. Favorito d'obbligo è il triestino Lorenzo Bressani, che prima di immergersi nel clima di Coppa America, in Svezia, nel pozzetto di +39 Challenge partecipa all'evento in veste di timoniere e armatore del Grand Soleil 42 Movistar, con il quale ha vinto la Copa del Rey po-

che settimane fa a Palma de Mallorca.

Sono 19 gli scafi al via del mondiale Ims 600, provenienti da Italia, Svezia, Olanda, Russia, Norvegia e Germania. In questa occasione Bressani ha scelto alla tattica lo spagnolo Pedro Campos, e dovrà vedersela, in questa occasione, con una serie di campioni nord europei.

Tra i rivali, Bressani ha citato infatti lo scafo norvegese Al Cap One III di Einar Sissener con al timone l'olimpionico norvegese Peter Moberg di classe Laser,

il BH 41 Checkmate3 dell'olandese Peter De Ridder ed Hagstroemer, Grand Soleil 42 Race dello svedese Gutta Johansen. Si regata in un campo diverso da quello spagnolo, dove Movistar ha colto l'ultimo successo, ma la gara lunga partita domenica ha visto condizioni iniziali di vento leggero.

Il programma delle regate prevede un massimo di dieci prove: oltre alla lunga conclusasi, si disputerà una serie di prove a bastone, che dovrebbe concludersi il 25 agosto, salvo recupero nella giornata di venerdì.

A seguire, Bressani volerà a Malmoe, in Svezia, per le regate del Louis Vuitton Act. E intanto a Malmoe, in Svezia, cresce l'attesa per l'avvio dei match race, previsto per giovedì: oggi in programma la regata di allenamento (anche se già da qualche giorno gli equipaggi scendono in acqua per provare barche e assetti), domani la cerimonia di apertura.

Si regata a match race dal 25 al 30 agosto, dal 2 al 4 settembre, invece, in programma le regate di flotta.



Il triestino Lorenzo Bressani in Germania al mondiale Ims.

RENAULT
MODUS

SERIE LIMITATA
SAINT TROPEZ

MODUS "Saint Tropez" 1.2 16v
Euro 4

a **11.850 €** +ipt

E in piu' finanziamento
36 mesi a **TASSO ZERO**

FULL OPTIONAL
Climatizzatore, ABS, 6 Airbag,
Servosterzo, Vetri elettrici,
Chiusura centralizzata con
Telecomando, Radiosat e CD

o con un acconto di 200 € e 193 € al mese *
o finanziabili fino a 11.000 € a TASSO ZERO in 36 mesi
(TAN 0 TAEG VAR.)

*Esempio di finanziamento: Renault Modus "Saint Tropez" 1.2 con ipt € 12.030 Spese pratica € 200,00
72 rate da 193,01 TAN 3,95% TAEG 4,96% Senza maxi rata finale. Salvo approvazione della Società
Finanziaria. Offerta valida fino al 31 Agosto 2005

Presentati presso le nostre sedi con questa pagina, prenota una vettura da immatricolare
entro il 31 agosto 2005 e avrai in omaggio i **200 €** di spese pratica finanziamento

Se hai un usato da permutare, te lo paghiamo in contanti !

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

• Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

NUOTO Dopo le Universiadi in Turchia in cui ha dato con un suo guizzo l'oro alla 4x200 stile libero

Cassio: «Punto all'Europeo di Trieste»

Il 5 settembre sarà per dieci giorni a Pesaro, al raduno del Club Italia

TENNIS

Cordenons, Berloq in due set su Haehnel

CORDENONS L'argentino Carlos Berloq ha vinto la seconda edizione del «challenger Atp» di Cordenons, battendo in finale il francese Jerome Haehnel per 7-6 6-4. La partita era stata sospesa domenica sera a causa della pioggia, quando l'argentino aveva già fatto il primo set al tie break, ed era in pratica a due punti dal match, trovandosi in vantaggio per 5-3 (e 40 pari) nella seconda frazione. Ieri pomeriggio, alla ripresa del gioco, Berloq ha perso il primo game ma è riuscito a chiudere subito dopo il match sul 6-4 a suo favore. In semifinale l'argentino Berloq (n.141 della classifica mondiale) aveva eliminato l'italo-svedese Vinciguerra, mentre Haehnel (n.109 in classifica e testa di serie 3 del torneo dopo Mantilla e Starace) aveva avuto ragione in tre set dell'austriaco Marach.

Un finale sofferto, per il maltempo abbattutosi domenica nel Pordenonese, ha caratterizzato questa seconda edizione internazionale del torneo di Cordenons, il più importante appuntamento tennisistico dell'anno nella nostra regione, organizzato dall'Euro Sporting e dotato quest'anno di un montepremi di 50 mila dollari, ma la conclusione in due tempi è stata onorata al meglio dall'argentino Berloq, già finalista quest'anno a Biella e semifinalista la scorsa settimana a San Marino, e dal francese Haehnel, ultimo «gallo» del fertile vivaio transalpino.

Mentre la seconda edizione del torneo di Cordenons va in archivio per la soddisfazione degli organizzatori dopo tanti sforzi, il presidente dell'Euro Sporting

Edi Raffin guarda già avanti: «Non c'è solo questo importante Challenger a Cordenons. Al Dream Village si gioca ormai tutto l'anno. Dal torneo giovanile di gennaio in poi di manifestazioni e di tornei ne abbiamo organizzati tanti, soprattutto a livello giovanile. A coronamento di una stagione all'insegna della crescita, ecco anche il grande successo dell'Accademia Sanchez-Casal di Barcellona, che da noi ha la sua unica sede distaccata. A settembre, dal 12 al 16, sarà la volta del master final Head riservato ai migliori under 14 italiani, e poi dal 29 settembre al 2 ottobre qui si giocheranno le finali nazionali a squadre under 14».

Dal 9 ottobre l'EuroTennis Cordenons rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia nel campionato nazionale a squadre di serie A1, incluso nel primo girone assieme al Geoville Olibia, al Sassetta Palermo, al Parioli di Roma, al Castellazzo di San Lazzaro, all'Harbour Club di Milano e al Circolo del Tennis di Reggio Emilia.

Ezio Lipott

«Sempre sotto San Giusto ci saranno a novembre i Campionati italiani assoluti invernali che serviranno per la selezione ai continentali del mese successivo»

TRIESTE Le Universiadi quale trampolino di lancio: l'oro conquistato con la staffetta 4x200 stile libero grazie a un suo guizzo nell'ultima frazione gli ha fruttato infatti la prima convocazione del commissario tecnico Castagnetti per la nazionale maggiore, seppure per un collegiale. Il nuotatore triestino Nicola Cassio, in forza al Circolo canottieri Aniene di Roma, ha appena terminato la sua prima stagione lontano da casa e già spulcia l'agenda per ricordarsi quando ricomincerà i suoi impegni agonistici.

Il 5 settembre dovrà presentarsi a Pesaro per un raduno di dieci giorni del Club Italia. «La chiamata di Castagnetti è arrivata in base agli ultimi risultati. Ora spero di poter arrivare il più in alto possibile - auspica Cassio - e mi piacerebbe in particolare partecipare agli europei in vasca corta di dicembre e a quelli estivi in vasca lunga. I primi, però, si disputeranno a Trieste e ci tengo a esserci e a

fare bene. Dovrò sfruttare i campionati italiani assoluti invernali, che si svolgeranno proprio a Trieste in novembre e che serviranno da selezione per gli europei».

E per ricaricare le batterie e trovare nuove energie per cercare di fare il botto, l'ex alliere della Triestina Nuoto ha puntato su una vacanza in Sardegna assieme ad alcuni amici e alla sua fidanzata Paola Dalla Costa, ex giocatrice della Ginnastica Triestina e ora alla caccia

di una squadra di basket a Roma, che le permetta di stare vicino al suo «boy». Il gruppetto ha come base un appartamento preso in affitto vicino a Olbia, da dove potersi muovere liberamente. Fra una settimana Cassio farà ritorno nella sua città natale, da dove si recherà a Pesaro.

Nato il 9 luglio 1985, ha mosso i primi passi con il Centro Fin, poi è passato all'Unione sportiva Triestina Nuoto, con i cui colori è arrivato in nazionale (quella juniores) tre anni fa, prima di passare all'Aniene nell'agosto 2004. «È stata una stagione difficile, anche con alti e bassi - analizza l'atleta giulia-

no - Non ho assorbito subito il trasferimento ed è stata dura coniugare lo sport con lo studio (è fresco di diploma al liceo scientifico, dal quale è uscito con il voto di 70/100, ndr). Poi è andata meglio grazie ai primi risultati, grazie alla preparazione dei tecnici Nagni e Melloni, che, per quanto dura, alla lunga ha pagato e grazie alla società che ci segue in tutto e per tutto, in primis il presidente Malagò e il responsabile del nuoto Cortese».

Tanto che, oltre all'oro alle Universiadi, sono giunti i successi con tanto di record italiani nei 200 e nei 400 stile libero ai campionati tricolori di categoria. L'oro nella staffetta 4x200 stile ai campionati italiani estivi (pure in questo caso accompagnato dal primato italiano), le buone prove agli italiani invernali assoluti e a quelli primaverili, durante i quali il triestino ha mancato per nove centesimi per i mondiali di Montreal nel 2005. «Ho provato una rabbia bruciante - commenta Cassio - pensando che il quinto, cioè l'ultimo che si qualificava, ha concluso in 1'50"01, mentre io sono giunto sesto in



Il triestino Nicola Cassio dopo l'oro alle Universiadi di Smirne.

1'50"10. È stato, però, uno stimolo per ottenere le ultime vittorie e se mi dovessi confermare sotto il muro dell'1'50", mi garantirei il posto da titolare nella staffetta 4x200 stile libero».

Tra i compagni di squadra di Cassio, all'Aniene, ci sono tra gli altri Paolo Bossini (nipote

dello sponsor della Triestina Calcio), Alessio Boggiato ed Emiliano Brembilla. «Sono i punti di diamante della nazionale - fa notare Cassio - eppure non te lo fanno pesare. Anzi, siamo andati anche in discoteca insieme: il gruppo è affiatato e l'ambiente è bello».

Massimo Laudani

BASKET

Il cestista azzurro sta per trasferirsi a Mosca per giocare nel Khimky

Le magie del rinato Poz in nazionale

«Mi sento libero e felice in questo gruppo che recupera sempre»

PATTINAGGIO ARTISTICO

Pattuglia giuliana a Nova Gorica agli europei Cadetti e Jeunesse

TRIESTE Le migliori promesse del pattinaggio artistico a rotelle si sfideranno da oggi a sabato nei «Campionati europei Cadetti e Jeunesse» organizzati a Nova Gorica, in Slovenia. Ragazzi e ragazze, dai 13 sino ai 16 anni, si cimenteranno nelle gare di singolo o in coppia, sia nell'artistico sia nella danza.

L'allenatore della nazionale italiana, Antonio Merlo, sarà affiancato per l'occasione da due tecnici triestini molto noti: Fabio Hollan, che peraltro è anche presidente del comitato regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio, e Mojmir Kokorovic, che quotidianamente segue niente meno che la stella triestina e pluricampionessa mondiale Tanja Romano.

Sulle orme proprio della campionessa del Polet, impegnata attualmente nella preparazione per i prossimi Europei seniores che si terranno nuovamente in Italia (a Padova) in settembre, sarà folto il numero di ambiziosi rappresentanti del Friuli Venezia Giulia. L'unico atleta a cimentarsi nel singolo sarà, fra gli Jeunesse (15-16 anni), Gabriele Giorgi del Pattinaggio artistico Jolly di Trieste. L'unico esponente del capoluogo regionale sarà affiancato, nella medesima categoria, dalla coppia danza Valeria Zorzin-Niki Bruchon del Pattinaggio Pieris. Sempre nella danza, ma fra i Cadetti (13-14 anni), Chiara Tricarichi-Andrea Marion e i fratelli Vrech, Marilena e Massimiliano, saranno le coppie pronte all'assalto delle medaglie. Tutti e quattro provengono dal vivaio della Fincantieri di Montebelluna. La pattuglia azzurra sarà completata da un duo targato Ronchi: Ambra Benedetti e Simone Bartoloni, sempre nel settore dei più giovani, gareggeranno in coppia nell'artistico.

ma. un.

Nel match dell'altra sera contro la Grecia Gianmarco ha dato spettacolo realizzando il suo record personale con 24 punti con 8/11 dal campo, 5 rimbalzi, 8 falli subiti

TRIESTE È sempre più l'estate di Gianmarco Pozzecco. Il play triestino, 33 anni il 15 settembre, sta vivendo con l'Italia di Charlie Recalcati un momento magico. Dalle stalle del litigio con Repesa e il conseguente addio alla Fortitudo, sta vivendo con il suo capitano poi laureatosi campione d'Italia, alle stelle di un periodo che lo sta vedendo grande protagonista in maglia azzurra. Quella nazionale a cui sembrava aver dato irrimediabilmente l'addio, in questi giorni sta comprendendo quanto l'apporto della mosca atomica sia fondamentale per centrare un risultato positivo ai prossimi campionati europei in programma, a settembre, a Belgrado.

Domenica sera, nella vittoria strappata ai supplementari contro la Grecia, Gianmarco ha dato spettacolo. Realizzando il suo record personale di punti, 24 con uno stratosferico 8/11 dal campo condito da 5 rimbalzi e 8 falli subiti ma,

cosa ancor più importante, garantendo quella leadership e quella personalità di cui una squadra giovane e costruita in prospettiva sente la necessità: il Poz che conosciamo ha convinto tutti. «Mi trovo bene in questa Italia - il suo commento al termine della partita - Mi sento libero, felice, spensierato. E ho grande rispetto per questo gruppo che non si abbatte, recupera sempre, ce la mette tutta».

Un'Italia, dunque, a immagine e somiglianza di un giocatore che, liberato dal giogo dello schema a ogni costo che alla Fortitudo aveva compromesso il suo rapporto con il tecnico croato Repesa, ha finalmente ritrovato la sua irresistibile vena. Confermando quello che qualche giorno fa, in un'intervista rilasciata proprio al nostro giornale, aveva sostenuto. «La creatività, quel pizzico di follia che rende diverso un giocatore come me, nel campionato italiano non è



Gianmarco Pozzecco

più ben accetta. In Italia, ormai comandano gli allenatori e gli atleti devono giocare forzatamente alla loro volontà».

Uno sfogo amaro seguito alla decisione di abbandonare il nostro Paese e di trasferirsi,

Dopo l'argento olimpico ora la «mosca atomica» attende la convocazione di Charlie Recalcati per gli europei di Belgrado per aumentare il palmares

armi e bagagli, in Russia dove nella prossima stagione giocherà con la seconda squadra di Mosca, il Khimky. E tornando alle vicende della nazionale, proprio le prestazioni di questi ultimi giorni dovrebbero aver definitivamente convinto il selezionatore azzurro Charlie Recalcati a inserire Gianmarco nella lista dei convocati per i prossimi europei. Una convocazione conquistata sul campo a suon di canestri e assist che darà all'Italia quel pizzico di imprevedibilità indispensabile per far bene in una competizione difficile come saranno i prossimi europei.

Pozzecco, con la nazionale, ha già raccolto grandi soddisfazioni. La medaglia d'argento olimpica porta, in parte, anche la sua firma. Con il rammarico di una finale contro l'Argentina vista troppo a lungo dalla panchina e nella quale, magari, avrebbe potuto cambiare il corso di una sfida che ha visto i sudamericani imporsi e centrare l'oro. Il passato è ormai alle spalle. L'Italia e Gianmarco Pozzecco sono pronti a raccogliere una nuova sfida.

Lorenzo Gatto

PER HOBBY O PER SPORT

Marino Lombardo vive lontano dalla città incurante degli splendori momentanei del grande calcio: «Sempre meno talenti si vedono»

Cincinnati tra gli ulivi ma col computer sempre acceso

di Bruno Lubis

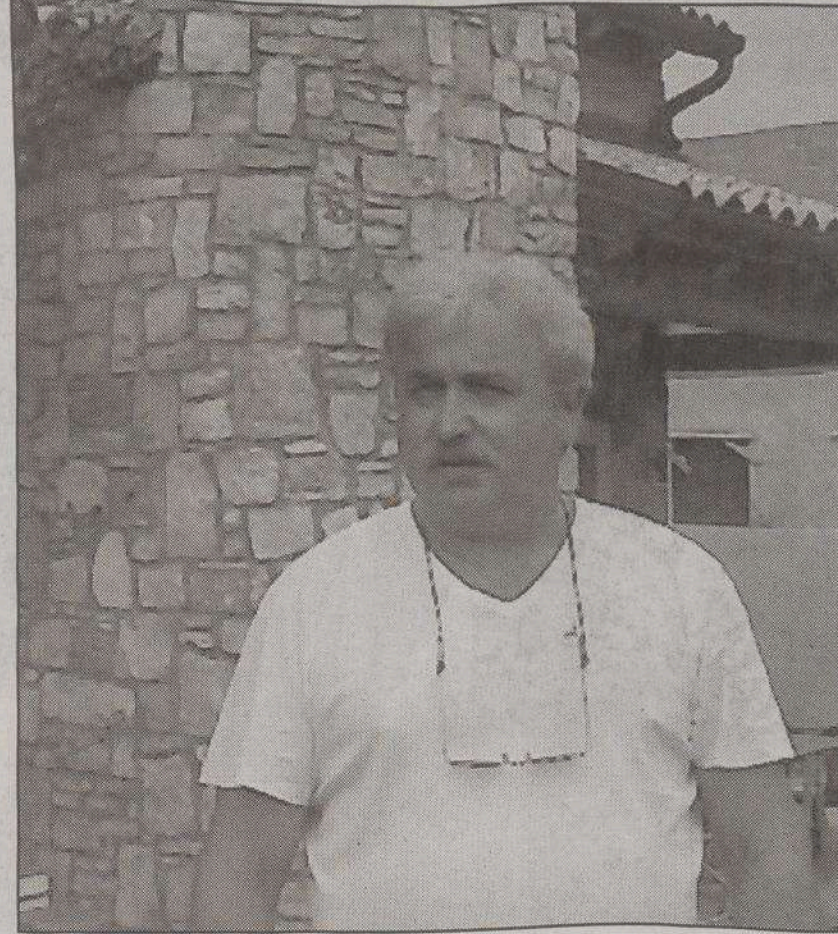
TRIESTE Cosa ci vuole oltre la serenità? «Olio, vino, pane, un po' di ombra e qualche pesce ogni tanto». Una bella risata e si spiega la vita di un Cincinnati, il calciatore di nome Marino Lombardo. Uscito dal giro che conta, si è dedicato a trovare una vita tranquilla, fatta di valori antichi e perciò rari. A Cherso, in pochi anni, ha messo su una squadra che, con un paio di promozioni, è arrivata alla terza serie croata. Alcune decine di ragazzini si allenano nella prospettiva di giocare con i grandi.

Già da allenatore della Triestina promossa in serie B, Lombardo esprimeva il desiderio di allenare le squadre giovanili. Meno tensioni, meno giri di polsi e conciliaboli, meno difficoltà nei rapporti personali. Ricordava la gioia dei ragazzini che guardavano palleggiare Ezio Vendrame a Pordenone e la concentrazione di Vendrame quando parlava di calcio ai ragazzini. Lui, Lom-

bardo era il mister della prima squadra ma invidiava l'amico Ezio.

Era uscito da un settore giovanile serio come quello del Torino di Pianelli, con allenatori come Giannoni, con Vatta a tenere sotto controllo i ragazzini e a insegnare loro la grinta, l'orgoglio di portare quei colori granata sulle spalle, Lombardo seguiva virtù antiche, ritrovate in parte a Trieste con la Primavera e poi da allenatore responsabile, ammiratore in Fulvio Varien, l'ultimo collega ad aver preparato giocatori per la prima squadra: Mitri, Lenarduzzi, Stukelj, Pasqualini, Casonato, Polonia, Milanese e anche Godeas. Un incoraggiamento e un rimprovero, un suggerimento per far capire l'importanza del gruppo, il rispetto, la dignità della fatica e l'obiettivo da raggiungere assieme.

Beh, sembra di rileggere passi di libri vecchi e dimenticati, fiabe di Andersen in salsa istriana. Ma le squadre di calcio sono fatte di questi elemen-



ti. In più ci sono i soldi che coprono e cementano, ma il computer, i programmi imparati con lunghe ore di prova e riprova; collegamenti nella rete frequentati fino a diventare usuali; tecnologie sofisticate degne di un tecni-

co e non di un autodidatta. Lombardo lascia aperta la sua porta al mondo con la tecnologia informatica che diventa a volte un giornale, un esercizio di parole incrociate o una videotelefonata.

Quando era partito da Trieste, ragazzino di 16 anni, veloce come un leopardo, sperava di farsi un nome col calcio. A Torino le prime soddisfazioni ma passando dal ruolo di attaccante a quello di terzino.

«Sempre ad allenarci noi del Toro, mentre quelli della Juve stavano in campo un'ora e mezza, quasi senza sudare. Spesso vincevano loro, erano straordinari. Ma quanta soddisfazione batterli nel derby». Ecco, con quelli della Juventus i rapporti non sono mai stati facili. Marchetti però l'ha conosciuto in quegli anni e l'ha voluto a Trieste sulla panchina a ricostruire una Triestina dopo gli anni delle penalizzazioni e della retrocessione. Una squadra fatta un po' alla volta, con la gente tiepida, col presidente reso

cauto dal rovescio sportivo. Però è arrivato il successo: promozione e di nuovo entusiasmo sugli spalti.

Lesonerò l'anno dopo - chissà perché? - ha definitivamente tolto entusiasmo a un ragazzo del popolo, tornato a casa dopo anni di peregrinazioni. E il disgusto per non riuscire a provare piacere per certe amicizie, utili però nel calcio che conta.

Marino Lombardo si è ritirato lontano dalla città e pensa a curare gli ulivi appena trapiantati davanti a casa: «Ho contato, ci sono 25 ulive piccole piccole su uno. Meno sugli altri. Ma appena si saranno rinforzati, vedremo quanto daranno di raccolto l'anno che viene».

C'è l'erba da rasare, la lavanda da raccogliere, ogni tanto il calcio che fa discutere. Ma pochi ricordi, il computer porta risultati e racconti di partite sempre nuove, vicende sempre più strane di illeciti, di medicinali. «Sempre meno giocatori di talento in giro, ci si diverte poco», deve ammettere.

CANOA

Slalom: oro europeo in Polonia per il cordenonese Molmenti

TRIESTE Risultato storico per gli azzurri ai Campionati europei juniores e under 23 di canoa slalom a Cracovia in Polonia. Il cordenonese Daniele Molmenti, si è laureato campione continentale under 23 nel K1 al termine di una gara superba, completata da un quinto posto, ottenuto dall'altro azzurro Diego Paolini. Il forte slalomista azzurro non è nuovo a imprese del genere, dopo il titolo europeo juniores nel 2001, e le medaglie di bronzo ai mondiali junior nel 2002 ed agli europei assoluti nel 2004, ed un 2005 sempre sulla cresta dell'onda, il titolo europeo va a coronare una stagione già densa di soddisfazioni.

Ventun anni, tessera per il Gek Cordenons, allenato da Mauro Baron (da quest'anno anche tecnico della nazionale di slalom), Daniele Molmenti ha condotto due manche di altissimo livello, precedendo nella classifica generale il beniamino di casa, il polacco Polaczek e il tedesco Bartsch. Grazie agli ottimi risultati individuali, Daniele Molmenti, Diego Paolini e Stefano Cipressi hanno conquistato anche una meritata medaglia d'argento a squadre. «È un risultato esaltante, che mi rende orgoglioso e che fa bene a tutto il nostro movimento - ha dichiarato il presidente federale Luciano Buonfiglio - Sapevo che Daniele aveva le carte in regola per fare un'ottima figura e forse non osavo sperare nel massimo risultato. Bravo lui, i tecnici, e un plauso alla spedizione italiana attualmente in Polonia».

A Cracovia c'erano anche altre due rappresentanze regionali: Andrea Coan (Cc Sacile) e Manola Odorico (Fiume Stella), giunte 12.a e 14.a, accompagnate dal tecnico friulano Giuseppe Coan.



Daniele Molmenti

Maurizio Ustolin



Renzo, còcolo:
mi ciolessi tuti
e do, ma xe
un'ocasion che
a San Giacomo
no capita
da 100 anni.
Son sai indecisa.
Lucia

Opzioni Invia

SABATO 27 AGOSTO
APRIRÀ IL NUOVO,
FORNITISSIMO, GRANDE
NEGOZIO **COOP**
NELLO STORICO
RIONE TRIESTINO
DI SAN GIACOMO

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

QUALITÀ
E RISPARMIO